



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2022

€2,00 (quotidiano + €0,50 Salute)
ANNO 77 - N° 255

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



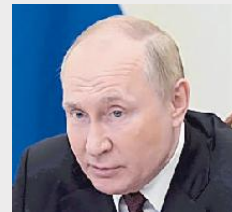
GNN
GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin: alto rischio di un conflitto mondiale

Mosca testa i missili tattici nucleari. La Nato: difenderemo ogni centimetro di terra

AGLIASTRO / PAGINA 12



L'INCONTRO SULLE ARMI

Mosca accusa Roma:
non invitati alla conferenza
LOMBARDO / PAGINA 12

IL NUOVO GOVERNO

LA PROPOSTA DI LEGGE

Meloni in Senato:
torna il contante
E si accende
la polemica

PAOLO BARONI

Sull'uso del contante si torna al
liberi tutti. Anziché scendere
da duemila a mille euro, come pre-
visto da tempo, dal prossimo anno
la soglia per i pagamenti cash ver-
rà moltiplicata per 10. L'annuncio
è arrivato ieri mattina.

/ PAG. 6

L'ATTACCO DI CONTE

«Il nuovo motto
è non disturbare
chi si dedica
al malaffare»

ANDREA MALAGUTI

«Se fosse pervoi i soldi di Bruxel-
les non li avremmo mai avu-
ti». La (il) presidente Meloni non
gradisce l'uscita di Giuseppe Conte
e perde l'aplomb del mattino.

/ PAG. 7

L'ATTACCO AL PD

Renzi guarda
a destra: sbagliato
dire di no
a prescindere

CARLO BERTINI

«L'augurio di vincere la sfida
del governo sapendo che
noi saremo da un'altra parte», di-
ce Matteo Renzi chiudendo il suo
discorso in aula.

/ PAG. 9



Maxi truffa on line: smantellata la banda albanese

PURASSANTA / PAGG. 2 E 3

I corpi speciali mentre fanno irruzione nel call center in Albania

LA SANITÀ A UDINE

Gli anestesisti in ospedale: «Non faremo straordinari»

I medici: sotto organico e ore extra non pagate
La protesta da dicembre. Pronte altre adesioni

ZANCANER / PAGG. 26 E 27

TAGLIAMENTO E SICUREZZA

Traversa di Pinzano: fondi regionali per il progetto

«Il Piano di gestione del rischio
alluvioni è entrato in vigore e
ha previsto opere di messa in sicu-
rezza nel basso e medio corso del Ta-
gliamento, comprendendo la realiz-
zazione della traversa di Pinzano».

DEL SAL / PAG. 35

LA BANDA DEL TRAPANO

Nel Manzanese nove case svaligate in due notti

Raffica di furti in abitazione a
Manzano e San Giovanni. So-
no in tutto nove, in due giorni, le
case prese di mira dai ladri, che
hanno utilizzato sempre lo stesso
modus operandi.

MICHELLUT / PAG. 36



LA MARMOTTA "KUGY"
LANCIA I GIOCHI EYOF:
2.300 GIOVANI IN FVG

COLONIE DEGRASSI / PAGG. 18 E 19

DORIGO

WWW.DORIGOWINES.COM

CULTURE

Mimesis esplora il mondo che verrà tra robot e digitale

MARIO BRANDOLIN

Il mondo del digitale sembra ormai
farla quasi da padrone nelle nostre
esistenze. Il Festival di Filosofia Mime-
sis, quest'anno è dedicato proprio alla
trasformazione digitale.

/ PAG. 44 E 45

Fantascienza: un film friulano vince negli Usa

OSCARD'AGOSTINO

Prestigioso riconoscimento negli
Stati Uniti per un film di fanta-
scienza "made in Friuli": Salvadis, me-
diometraggio diretto dal disegnatore
pordenonese Romeo Toffanetti.

/ PAG. 47

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

Maxi indagine tra il Friuli e l'Albania



1) Il blitz nel call center a Tirana, perquisito e sequestrato;
2) La conferenza stampa con il procuratore Raffaele Tito, squadra mobile e postale in Albania; 3) Gli investigatori indicano ironicamente i cartelli affissi dai truffatori: "siamo i migliori"; 4) La polizia albanese; 5) Le postazioni del call center dove partivano le telefonate-truffa

Truffe on line e riciclaggio Preso la banda

False promesse di guadagni facili Due agli arresti, oltre 200 vittime

Ilaria Purassanta / PORDENONE

Ingolosivano i clienti al telefono con il miraggio di facili guadagni tramite trading online e criptovalute, ma era solo una truffa. Circa 1.200 investitori – stimano gli inquirenti – sono caduti in trappola, per 3 milioni di euro in fumo. A smantellare l'organizzazione transnazionale, dedicata alle truffe e al riciclaggio, con centro nevralgico e call center in Albania, ci ha pensato la procura di Pordenone, che ha lavorato di concerto con la procura speciale contro la corruzione e il crimine organizzato (Spak) di Tirana.

GLI ARRESTI

Martedì sono scattati gli arresti, le perquisizioni e i sequestri a Tirana, a conclusione di

un'indagine complessa, che ha visto impegnati gli inquirenti per due anni. La battaglia è stata combattuta su più fronti: analisi finanziaria, contromisure cibernetiche per tagliare le comunicazioni, una mole imponente di intercettazioni telefoniche (42 mila le conversazioni captate). Le misure cautelari sono state emesse per i vertici del sodalizio, l'amministratore della società e i suoi due consulenti più fidati, tutti cittadini albanesi. Il primo è finito in carcere, una consulente ai domiciliari, un terzo è ricercato. A coordinare l'operazione "Dream earnings", guadagni da sogno, il procuratore di Pordenone Raffaele Tito sul versante italiano e Ened Nakvu per la Spak, che ieri hanno tenuto una conferenza

stampa congiunta a Tirana, alla quale hanno partecipato anche il capo della squadra mobile di Pordenone Andrea Rosato e la dirigente del compartimento della polizia postale Fvg Eleonora De Giorgi.

I SEQUESTRI

Sono state eseguite cinque perquisizioni, a carico dei tre arrestati e nelle sedi dei due call center, dai quali piovevano le telefonate per agganciare le vittime del raggirio con le false proposte di investimento (90 mila i contatti in 2 anni). Sono stati messi i sigilli sui call center, dotati di oltre 60 postazioni con pc e collegati a due nuovi server (dispositivi che consentono la gestione del traffico informatico). Sequestrati anche i server, uno dei quali si trovava in Ita-

lia: l'intera rete informatica è stata spenta. Di recente il sodalizio stava cominciando a riorganizzarsi e ad espandersi: un primo server intercettato dagli inquirenti era stato chiuso ed erano stati aperti gli altri due canali.

Nelle perquisizioni sono stati dispiegati la squadra mobile di Pordenone e il centro operativo per la sicurezza cibernetica della polizia postale del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione del servizio polizia postale e delle comunicazioni, del servizio centrale operativo e del servizio per la cooperazione internazionale di polizia. A dare loro man forte l'unità crimini informatici della polizia albanese.

LA PRIMA DENUNCIA

L'indagine è partita nel 2020, quando è stata depositata la prima denuncia alla polizia postale di Pordenone: un pordenonese ha lamentato di aver perso 600 mila euro. Da allora in riva al Noncello sono pervenute 212 querele, da tutta Italia. Gli inquirenti ipotizzano che si tratti solo della punta di un iceberg, visto che stimano in circa 10 milioni di euro il giro d'affari, per 1.200 clienti.

IL MODUS OPERANDI

Come funzionava la truffa? Ecco cosa hanno scoperto gli inquirenti. Cominciava con una chiamata dalla Gran Bretagna, riconoscibile dal prefisso +44, a utenti italiani. Al cliente veniva proposto di investire 250 euro in fittizie azioni della Amazon e di osservarne il rendimento per una settimana. Sulle piattaforme di trading configurate ad hoc per rendere più credibile l'affare, i clienti vedevano triplicarsi il capitale investito in pochi giorni. Ma si trattava solo di un'illusione, i soldi non si moltiplicavano affatto.



CRIPTOVALUTE
INGOLOSIVANO I CLIENTI
CHE POI RESTAVANO ALL'ASCIUTTO

Perquisizioni e sequestri di server di call center a Tirana in parte creati per ostacolare le indagini della polizia

Così da Pordenone la squadra mobile, coordinata dal pm Tito, ha ricostruito un giro milionario: ricercata una terza persona

Quindi entravano in scena, dopo gli operatori del call center, i consulenti finanziari che prospettavano enormi ricavi con la riconversione di euro in bitcoin: a loro dire il valore della criptovaluta sarebbe cresciuto a causa dell'indotto del commercio dei vaccini. Una volta conquistata la fiducia del cliente, i truffatori chiedevano di poter installare sul loro computer un software di controllo da remoto, anydesk, attraverso il quale prendevano il pieno controllo di quel pc, autodisponendosi in tempo reale i bonifici esteri. Oppure erano le stesse vittime a cedere le credenziali dell'home banking ai consulenti, con la scusa di cogliere al volo un andamento favorevole di mercato. Quando si trattava, però, di incassare i millantati profitti, accampavano ogni scusa: per sbloccare il denaro bisogna pagare una commissione a una presunta agenzia dell'Unione europea a causa della Brexit. Anche la tassa finiva nelle tasche dei truffatori.

GLI SVILUPPI

Il denaro dei risparmiatori è transitato in vari conti esteri non tracciabili convertiti in criptovalute: Cipro, Estonia, Lituania, Germania, Olanda. I truffatori offuscavano i loro indirizzi ip albanesi per aggirare gli alert degli ignari istituti bancari. Quando una coppia di consulenti è venuta in vacanza in Italia, ha fornito telefoni e generalità: l'indagine ha avuto una svolta. Per sgominare il sodalizio sono state utilizzate complesse tecniche di indagine, tradizionali e cibernetiche: sopralluoghi e acquisizioni documentali, incroci di tabulati telefonici e telematici, intercettazioni telefoniche e telematiche (è stato analizzato circa un terabyte di traffico). —

Maxi indagine tra il Friuli e l'Albania

LA MAXI INDAGINE TRA IL FRIULI E L'ALBANIA

I DATI DELL'INDAGINE

- Le indagini telematiche hanno fatto emergere circa **90.000 contatti** telefonici di cittadini italiani, a uso degli operatori del call center, pronti per essere agganciati per le false proposte d'investimento
- È stato **analizzato circa 1 Terabyte di traffico telematico** passante per il server, durante le operazioni di intercettazione telematica
- Sono state **intercettate circa 42.000 telefonate** effettuate dal call center
- Si stima che la **movimentazione di denaro** possa ammontare ad alcune **decine di milioni di euro**
- All'esito dell'attività a Tirana sono stati **posti sotto sequestro due Call Center** con più di 60 postazioni dotate di personal computer e 2 server collegati alle postazioni di lavoro
- Contestualmente in Italia è stato **sequestrato il server** utilizzato dal sodalizio per offuscare le proprie tracce informatiche e ostacolare le investigazioni

I CONSIGLI DELLA POLIZIA PER EVITARE DI CADERE NELLA TRAPPOLA DEI SEDICENTI BROKER DI TRADING ONLINE

- Consultare i siti della Consob e della Banca d'Italia per essere sicuri di rivolgersi ad intermediari autorizzati
- Consultare la sezione "WARNING AND PUBLICATIONS FOR INVESTORS" dell'ESMA (la CONSOB europea) e verificare se, nei confronti del trader, altre autorità europee omologhe alla CONSOB, hanno pubblicato un **avviso agli utenti** (warning)
- Consultare, attraverso i motori di ricerca sul web, le **recensioni** riferite alle **società** di trading
- **Diffidare** di quei **broker** che offrono un **rendimento fuori mercato** (prospettando un ritorno economico in percentuali di elevata entità)
- **Non cadere nell'ulteriore trappola** dei frodatori che, con il pretesto di sbloccare i rimborsi di quanto già "investito", **richiedono il pagamento di ulteriori somme** di danaro in quanto questo rappresenta una vera e propria estorsione

Le intercettazioni

«Non ho più soldi Penso di farla finita»

I membri del clan: «Sono i tuoi ultimi risparmi? Non ci interessa»

PORDENONE

«Ho già investito 31 mila euro! Non ho più soldi! Ho rischiato tutto quello che avevo. Sto pensando di suicidarmi», esclama una vittima di truffa al telefono. La truffatrice ribatte: «Devi pagare una commissione sui bonifici di 4.500 euro! ». La vittima replica: «Ma ho già pagato gli ultimi 4 mila euro per le commissioni dei bonifici! ». La voce femminile è spietata: «A noi non interessa se sono i tuoi ultimi soldi, questa che devi pagare è un'altra tassa che serve per la Banca d'Inghilterra! Ci sentiamo più tardi! ». È solo una delle 42 mila intercettazioni captate dalla polizia di Stato durante i due anni di indagine sulla truffa del falso trading online.

Da un capo della cornetta casalinghe, professionisti, pensionati, attirati dal sogno di un facile guadagno. Dall'altro, abili persuasori, capaci di spillare ai primi, in più tranche, centinaia di migliaia di euro. Per entrare in sintonia, chiacchiavano della pandemia in corso, si addentravano in situazioni personali, sentimentali e familiari delle vittime, usavano pure la solitudine da lockdown per proporsi come nuovi amici e confidenti. Non solo manifestavano empatia alle potenziali vittime, ma sfruttavano anche i dati carpi dai loro computer. Grazie ai software inseriti nel pc, scandagliavano i dati, controllando email, fotografie, documenti delle vittime. Tutte le informazioni, hanno scoperto gli investigatori della squadra mobile e della polizia postale, da sfruttare per fare social engineering, ovvero plagiare i malcapitati qualora fossero stati recalcitranti ai successivi investi-



IN ASCOLTO
SONO STATE PRESE IN ESAME
OLTRE 42 MILA CONVERSAZIONI

Tra gli stratagemmi una fantomatica richiesta dell'Ue sui codici segreti dei conti correnti «o non riavrà niente»

Raggirate persone di ogni età e lavoro
Carpate fotografie e mail per avere armi con cui placare eventuali proteste

menti. Altre volte, quando percepivano la titubanza nell'interlocutore, i truffatori diventavano aggressivi e spietati, grazie alle informazioni raccolte, riuscivano a convincere le persone a richiedere finanziamenti dedicati a nuovi investimenti.

«La Banca centrale europea (Bce) ci sta chiedendo che tu fornisca il codice autorizzativo del tuo conto corrente di Po-

ste, devi darci questo codice altrimenti non riavrà i tuoi soldi! » ingiunge un truffatore. La vittima, in quarantena per Covid, sospira: «Lascia perdere, tanto i miei soldi non li riavrò più». L'interlocutore incalza: «Devi ancora pagare il mio lavoro. Versami mille euro. Se solo mi dessi il codice autorizzativo a quattro cifre che ci sta chiedendo la Bce ti accrediterebbero entro un'ora i soldi sul tuo conto! ». La vittima obietta: «Non posso muovermi da casa». E il truffatore taglia corto: «Non c'è fretta, perché c'è tempo fino a metà mese. Vai alla Posta e fatti dare il codice».

In un'altra intercettazione, l'operatore propone «paga adesso 5.100 euro ed otterrai il capitale di 51.000 euro», di fronte alla richiesta diffidente «mandami una mail con i dati della società!» si insospettisce «più tardi... Che intenzioni hai? ». La vittima esce allo scoperto: «Rivoglio il capitale investito, altrimenti farò denuncia». «Falla pure...». Alla richiesta di inviare la documentazione della società il truffatore alza la voce e ripete devi versare 5.100 euro per le tasse per avere il rimborso di 51 mila euro. «Spiegami meglio». Il truffatore riattacca.

In un'altra intercettazione spaccia per un operatore della Bce, che chiama in merito a un capitale di 48 mila euro bloccato da mesi. «Ho investito solo 250 euro, forse sta sbagliando persona». «La società di investimenti ha continuato ad investire i suoi soldi e per questo c'è un capitale a suo nome di 48.000 euro. Le invierò il documento legale dell'Agenzia delle entrate tramite e-mail. La richiamo in serata». —

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questa sera ore **21.15**

AGENDA TERASSO

2023

IL FRIULI PUNTA SULLA RUOTA DI ROMA

Conduce **ALBERTO TERASSO**
Con la partecipazione di **TOMMASO CERNO**








UDINESE TV.IT

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI UDINESE TV SUL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE
INVIA UN MESSAGGIO A +39 3402615873 O SCRIVI A ASSISTENZA@UDINESETV.IT



La tutela dei cittadini

Sportello anti truffe
progetto pilota
al via in regione

Protocollo tra Guardia di Finanza, Anfi e Consumatori attivi

Maurizio Cescon / PORDENONE

Nasce in regione il primo sportello anti truffe aperto a tutta la cittadinanza. Il protocollo d'intesa tra il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Pordenone, la sezione Anfi (Associazione nazionale finanziari d'Italia) e l'associazione udinese Consumatori attivi sarà siglato oggi, nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, che si terrà alle 11.30 nella sede del Comando pordenonese delle Fiamme gialle. Alla presentazione parteciperanno anche il prefetto e il sindaco di Pordenone, nonché l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ha dimostrato molta sensibilità sul tema.

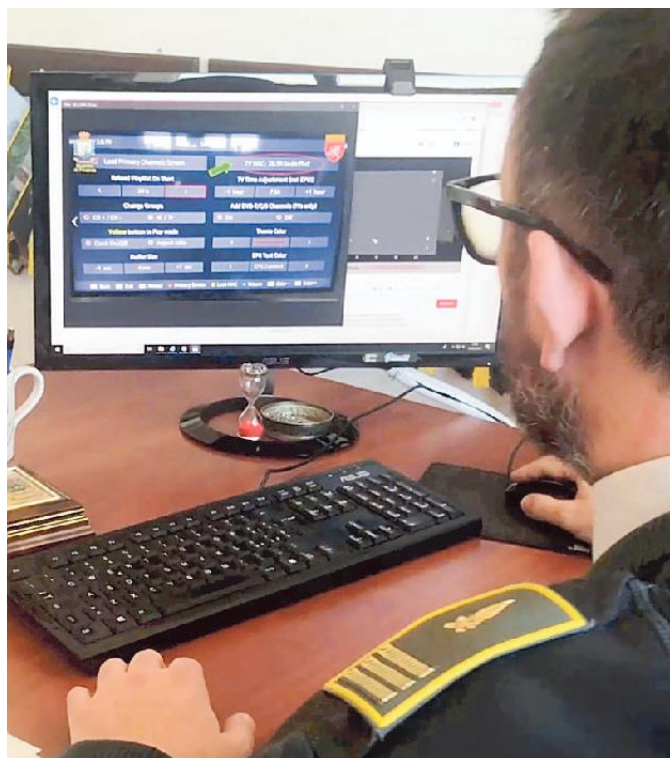
La prima sede dello sportello-

lo, che aprirà a partire dall'8 novembre ogni mercoledì dalle 10 alle 12, rappresenta una novità assoluta per il Friuli Venezia Giulia. «L'obiettivo - spiega la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis - è quello di espanderci anche nelle altre città della regione, da Udine a Trieste, ma per il momento lo sportello di Pordenone avrà valenza regionale, sarà aperto a tutti coloro che ritengono di aver subito una truffa o un raggio».

I consulenti saranno i volontari dell'Anfi, finanziari in congedo, che metteranno a disposizione la loro esperienza maturata in decenni di carriera, mentre gli esperti di Consumatori attivi forniranno indicazioni o suggerimenti da remoto. «Ci si potrà rivolgere

allo sportello - spiega Puschiasis - per contratti, pratiche commerciali scorrette, contratti per le forniture di energia elettrica e gas, per i bonus edilizi, per reati finanziari e bancari, ma anche per truffe in cryptovalute o riguardanti il trading online. C'è tutta un'ampia casistica che sta diventando sempre più preoccupante e incide negativamente nella vita di moltissime persone. Allo sportello proveremo a dare una consulenza, a indirizzare l'utente verso la cosa migliore da fare, se una denuncia vera e propria alle forze dell'ordine oppure se cercare un contatto con la controparte per una risoluzione "in bonis" del contenzioso».

La sinergia tra Consumatori attivi e Fiamme gialle oltre



DEBUTTO L'8 NOVEMBRE
LA PRIMA SEDE OPERATIVA
SARÀ A PORDENONE

L'avvocato Puschiasis: ci occuperemo di pratiche commerciali, trading e cryptovalute

che poter contare sulla strutturata professionalità delle realtà coinvolte, mira a rafforzare la collaborazione tra le forze dell'ordine e i cittadini consumatori. In un momento economico come quello che stiamo vivendo, complicato anche dall'isolamento delle persone conseguente al sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici e dalla perdita di riferimenti fisici nonché dal sempre maggiore utilizzo della rete quale strumento di informazione e servizio, lo sportello anti truffe

vuole diventare un punto di riferimento reale per i cittadini nella naturale esplicazione delle funzioni istituzionali dei soggetti coinvolti in una collaborazione tra cittadini e Guardia di Finanza nella repressione delle fattispecie criminali e nella risoluzione e prevenzione delle possibili criticità tra cittadini, imprese e istituzioni. «Molte sono le emergenze che necessitano di risposte efficaci e certe, ma che stentano troppo spesso ad essere denunciate - aggiunge la presidente Puschiasis -. Tra le altre si ricordano le truffe delle false cessioni di crediti sui bonus edilizi e le truffe bancarie e finanziarie che il più delle volte riguardano il trading online, le cryptovalute ma anche fraudolenti prelievi svuota conto sui rapporti bancari di ignari clienti. La finalità dello sportello è anche quella di rendere ancora più tempestivi gli strumenti di repressione. È importante ricordare come, purtroppo, si tratti di fenomeni in costante aumento. Nel 2020 abbiamo registrato in regione un +11% per le truffe e un +17% per le frodi informatiche, mentre nel 2021 abbiamo registrato un ulteriore +27% delle frodi. Fenomeno, tra l'altro, che coinvolge in maggior parte i giovani, fino ai 30, 35 anni, che usano molto di più le tecnologie rispetto a classi di età più avanzate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIAMANOVRA DI
ASSESTAMENTO 202218 MLN DI
EURO TURISMO

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio di cui **18 mln** destinati al turismo.

Principali interventi previsti:

- **5 mln** per la riqualificazione e l'ampliamento della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro
- **2,44 mln** di investimenti per la promozione turistica
- **2 mln** per la manutenzione e l'ammodernamento degli immobili di PromoTurismoFVG
- **1,5 mln** a sostegno dell'insediamento di strutture ricettive di qualità nei comprensori sciistici

IO CREDO NEL VALORE
DELL'OSPITALITÀ E NELL'INCANTO
DI LUOGHI TUTTI DA SCOPRIRE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

I CENT'ANNI DALL'INTITOLAZIONE DELLA ZONA MONUMENTALE DEL MONTE SAN MICHELE (1922-2022)

Alle vicende della Grande Guerra narrate dalle parole di Giuseppe Ungaretti ai monumenti sorti nel dopoguerra. Dopo cento anni, il Monte San Michele è uno dei luoghi più conosciuti e simbolici della Grande Guerra in Friuli Venezia Giulia e non solo.

Oggi è un luogo di pace immerso nella natura carsica ed è un magnifico museo all'aperto in cui percorrere camminamenti e trincee lasciate dai soldati, esplorare la gigantesca galleria cannoniera e scoprire la monumentalizzazione sorta nei primissimi anni del dopoguerra.

Per ricordare questo importante avvenimento, dal 29 ottobre al 1° no-

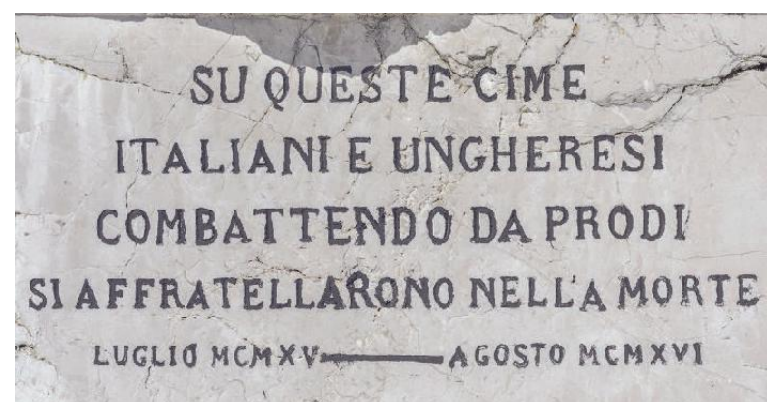
vembre ecco uno speciale calendario di visite guidate, tutte sulla cima del Monte San Michele, per scoprire le tante storie che questo luogo è in grado di raccontarci.

PROGRAMMA

■ Sabato 29 Ottobre

10.00: Saluti delle autorità presso il piazzale antistante il Museo multimediale del Monte San Michele
A seguire: "Il Monte San Michele: da Campo di battaglia a Zona Monumentale" - Visita guidata con Elisa De Zan

15.00: "Monte San Michele: 1922-2022. Cent'anni di Zona Monumentale" - Visita guidata con Marco Martini



Cannoniera Di Cima 3" - Visita guidata con Elisa De Zan

COME PARTECIPARE

I posti disponibili sono max 25 per ciascuna visita. Si consiglia di acquistare in anticipo il proprio posto sul sito www.turismofvg.it oppure contattando la Pro Loco Fogliano Redipuglia allo **0481 489139** o info@prolocofoglianoredipuglia.it; qualora vi siano ancora posti disponibili, si potranno acquistare direttamente il giorno stesso della visita all'ingresso del Museo multimediale.

COSTI

Adulti: 7,50€

Ragazzi 12-18 anni accompagnati: 4,00€

Possessori FVGCard e under 12 accompagnati: gratis

INFORMAZIONI UTILI

Durata delle visite guidate: 1.30 h circa

Difficoltà: turistica/facile su sentieri sterrati con dislivello minimo

Ritrovo: c/o il piazzale antistante il Museo multimediale del Monte San Michele

EQUIPAGGIAMENTO

Si raccomanda di indossare scarpe e vestiario adatto a passeggiare su sentieri sterrati.
(In caso di pioggia leggera e qualora

sia garantita la sicurezza dei partecipanti, le escursioni saranno confermate. In caso contrario o in caso di forte pioggia, verranno annullate e il prezzo della visita guidata verrà rimborsato.)

IL MUSEO MULTIMEDIALE DEL MONTE SAN MICHELE

Durante tutto il periodo delle celebrazioni (dal 28 ottobre al 1° novembre) il Museo sarà aperto dalle 10 alle 16 con ingresso ridotto: Museo 1,50 €; Esperienza VR (Virtual Reality) 4,00 €; Cannoniera 1,50 €

Per prenotazioni:

0481 92002

museosanmichele@coopthiel.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI

IAT REDIPUGLIA

Pro Loco Fogliano Redipuglia

Tel. 0481 489139 - 346 1761913

info@prolocofoglianoredipuglia.it

Zona Monumentale del Monte San Michele 1922-2022

Credits: Schirra-Giraldi



Prenota qui
la tua visita!

Evento organizzato da



Con il patrocinio di



Con il supporto organizzativo di



IL NUOVO GOVERNO

La battaglia del contante

La proposta di legge della Lega
«Alziamo il limite a 10mila euro»
Via libera di Meloni: non ci sono
collegamenti col tasso di evasione
Uno studio Bankitalia la smentisce
Le opposizioni: regalo alle mafie

IL CASO

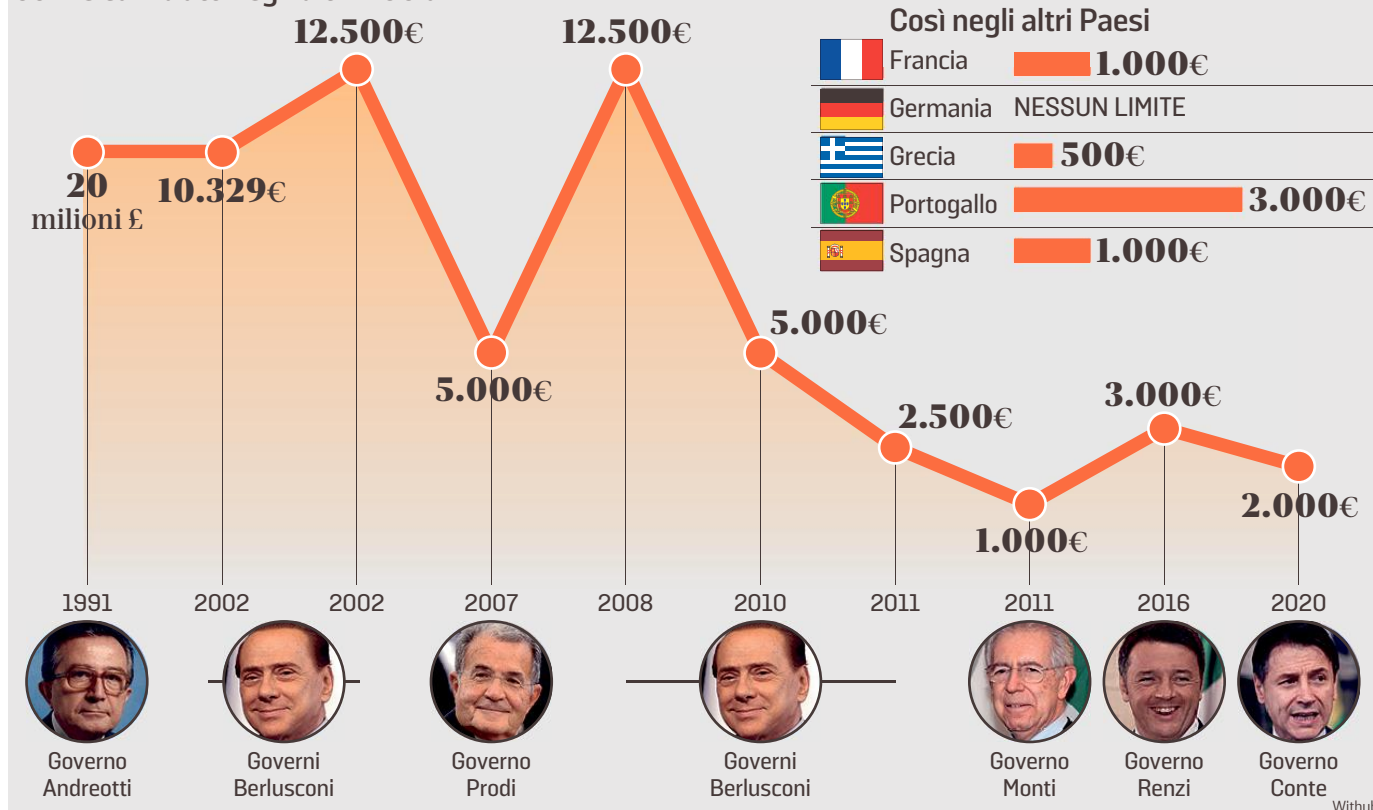
Paolo Baroni / ROMA

Sull'uso del contante si torna al liberi tutti. Anziché scendere da duemila a mille euro, come previsto da tempo, dal prossimo anno la soglia per i pagamenti cash verrà moltiplicata per 10. L'annuncio, arrivato ieri mattina con una nota della Lega, scatena subito una bufera in Parlamento con tutte le opposizioni, dal Pd al 5 Stelle ad Azione, che vanno all'attacco del governo accusandolo di voler favorire evasori e mafie. «Confermo che metteremo mano al tetto del contante» dichiara decisa Giorgia Meloni durante la sua replica in Senato. «Lo dirò con chiarezza, non c'è correlazione fra l'intensità del limite al contante e la diffusione dell'economia sommersa. Ci sono paesi in cui il limite non c'è e l'evasione è bassissima, sono parole di Piercarlo Padoan, ministro dei governi Renzi e Gentiloni, governi del Pd» ha poi aggiunto la presidente del Consiglio, dimenticando che a distanza di tempo lo stesso Padoan ha ammesso che aver fatto salire il tetto a 3.000 euro ai tempi del governo Renzi «è stato un errore. Ed io ero contrario».

In pratica adesso che il centrodestra è tornato al governo si torna a livelli di 15-20 anni, quando ai tempi dei governi guidati dal Silvio Berlusconi si potevano effettuare pagamenti in contanti sino ad un massimo di 12.500 eu-

LIMITE AI CONTANTI

Com'è cambiato negli ultimi 30 anni



ro. A rompere il ghiaccio rispolverando questo vecchio cavallo di battaglia, questa volta, è stato il leghista Alberto Bagnai, primo firmatario di un progetto di legge depositato ieri alla Camera che alza a 10.000 euro la soglia del contante. «Una scelta di buon senso» l'ha definita il segretario della Lega Matteo Salvini. «L'aumento al tetto del contante è da sempre nel programma di Fratelli d'Italia, del centrodestra e non ha nessun legame con la lotta all'evasione: lo faremo già nella prima legge di bilancio»

ha confermato a sua volta il senatore Giovanbattista Fazzolari, uno dei più stretti collaboratori di Meloni.

Per Carlo Cottarelli, economista e senatore Pd, invece l'annuncio del governo è «un segnale pessimo». «Mafie ed evasori ringraziano» sostiene l'ex ministro del Lavoro Andrea Orlando (Pd). Mentre il leader di Azione Carlo Calenda bolla come «una stupidaggine» la proposta della Lega.

Sull'uso del contante e gli effetti che produce i pareri tecnici, però, non sono esattamente concordi. La materia è

alquanto delicata. Uno studio della Banca d'Italia del 2011 analizzando propria la scelta fatta nel 2016 di Renzi ha accertato che aver fatto salire la soglia da 1.000 a 3.000 euro con la scusa di spingere i consumi ha fatto salire di mezzo punto l'incidenza dell'evasione. La Banca centrale europea, bacchettando nel 2019 l'Italia per non essere stata consultata sulla scelta di passare da 3.000 a 2.000 euro ha invece segnalato un altro aspetto, ovvero che il cash è «particolarmente importante per taluni gruppi socia-

li» e quindi che occorre valutare bene i costi dei sistemi alternativi di pagamento. Oltre a questo bisogna sempre «dimostrare chiaramente» che le limitazioni servono a «conseguire la dichiarata finalità pubblica della lotta all'evasione».

In vent'anni, dal 2002 a oggi, la soglia massima per i pagamenti in contanti è cambiata una decina di volte: da un minimo di mille euro col governo Monti sino ai 12.500 euro dei governi Berlusconi 3 e Berlusconi 4. Il governo Prodi nel 2006 abbassò la soglia

a 5000 euro, il Cavaliere l'anno dopo la riportò a 12.500 per poi farla scendere prima a 5.000 e poi nel 2011 a 2.500 euro. Con Monti si scende a mille euro, cinque anni dopo rialza invece l'asticella a quota 3.000 che poi Conte nel 2020 abbassa di nuovo a quota 2.000. L'anno passato saremmo dovuti scendere di un altro gradino ma col Milleproroghe 2021, in seguito ad un blitz di Lega e Forza Italia è stato fatto slittare tutto avanti di anno al 2023.

Non tutti i Paesi europei prevedono un tetto al contante. Secondo i dati dell'European Consumer Centres Network su 30 stati monitorati solo in 12 Paesi, compreso il nostro, prevedono limiti al cash. La soglia più bassa è quella della Grecia (500 euro) seguita dalla Francia che fissa un tetto di mille euro per i residenti e di 15.000 per i non residenti. Mille euro anche in Portogallo, 2.500 in Spagna (ma anche qui i non residenti possono arrivare sino a 15.000) e 3.000 in Belgio. Tra gli Stati europei che non prevedono limitazioni in Germania chi paga oltre 10 mila euro in contanti deve esibire un documento d'identità. «Il tetto al cash? Meglio basso, ma decidono stati» ha dichiarato ieri il vice presidente della Commissione europea Valdis Dombrovskis, ricordando che la Commissione ha proposto un tetto europeo a 10.000 euro, ma che tra i 27 «non è ancora stato raggiunto un accordo». Per cui, appunto, tutti liberi (non solo gli italiani). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex premier: l'aumento aiuta il riciclaggio. Nordio infastidito tace: «Mi prendo uno spritz»

L'imbarazzo di FdI: diecimila è troppo i suggerimenti di Draghi contro il rialzo

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Carlo Nordio, ministro della Giustizia, da magistrato ha combattuto per tantissimi anni la criminalità. Sa cosa sono i reati di evasione fiscale e di riciclaggio. E, dunque, cosa pensa della proposta di Matteo Salvini di alzare il contante a 10 mila euro? Il ministro non ha voglia di rispondere. Allunga il passo verso la buvette del Senato: «L'unica risposta che darò è allo spritz che prenderò

trapoco».

C'è imbarazzo dentro Fratelli d'Italia. Poca voglia di parlare, di commentare l'ultima trovata solitaria - e non concordata con gli alleati - del leader leghista. Eppure, Meloni in qualche modo ha avallato e legittimato in Aula il disegno di legge già depositato dalla Lega, sostenendo che non esiste alcuna correlazione tra l'intensità al limite del contante e la diffusione dell'economia sommersa. In realtà tra i dirigenti e i ministri di FdI emerge un atteggiamento contraddittorio, dettato molto probabilmente dalla necessità di non farsi vedere

spiazzati dal blitz di Salvini. Giovambattista Fazzolari, regista del programma, e probabilmente il prossimo sottosegretario a Palazzo Chigi, conferma che l'aumento del tetto sarà già nella prima legge di Bilancio. Il punto, però, è di quanto aumenterà. Perché gli stessi vertici di FdI smentiscono che si possa arrivare a dieci mila euro. Troppo alto. Troppo, per chi come Giorgia Meloni ha citato il magistrato antimafia Paolo Borsellino nel suo pantheon. Potrebbe salire a 3 mila, massimo 5 mila euro, cifre che al momento - va detto - sono frutto di improvvisazione.

Ormai Mario Draghi è solo spettatore dei tormenti politici della nuova legislatura. Ma ricorda molto bene il precedente di Salvini, quando con Forza Italia la Lega, a inizio 2022, impose per via parlamentare l'aumento da mille a duemila euro, in sede di esame delle modifiche all'ultimo decreto milleproroghe, mentre il governo Draghi aveva espresso parere contrario.

Ecco perché fonti vicine all'ex banchiere fanno trapelare lo stupore per le parole di Giuseppe Conte, quando accusa Meloni e Salvini di completare la riforma, cominciata



L'ex premier Mario Draghi

«con l'abolizione del cashback voluta da Draghi», a favore di mazzette e valigette di contanti. Secondo Draghi le cose stanno diversamente. Un conto è la guerra al contante, con limiti molto severi alla sua circolazione. Un'altra è una legge che il governo uscente considerava distorsiva del mercato, perché attraverso i rimborsi pre-

miava chi aveva già un'abitudine consolidata all'acquisto con la carta elettronica.

In tante occasioni, Draghi ha avuto modo di far sapere cosa pensa della proposta della destra di aumentare il tetto. Lo ha detto ai partiti che componevano la sua maggioranza e lo ha suggerito a Meloni e all'attuale ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, draghiano di ferro ma vincolato alla fede leghista: «Innalzarlo ancora incentiverebbe l'evasione e il riciclaggio». La correlazione è stata analizzata in un recente paper di Bankitalia, di fine 2021, intitolato «Pecunia olet. L'uso del contante e l'economia sommersa». Non c'è alcun dubbio, secondo Draghi, che i due fenomeni siano legati. Tanto più se si arrivasse a cinque volte il tetto attuale. L'ex banchiere non è più a Palazzo Chigi. Ma di sicuro Giorgetti ricorda bene quei suggerimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Giuseppe Conte

«Il nuovo motto del governo è diventato non disturbare chi si dedica al malaffare»

«Certe scelte di politica economica non aiutano i cittadini, ma agevolano evasori e corrotti
Meloni non parla di pace, conferma la vocazione guerrafondaia di Fratelli d'Italia»

ANDREA MALAGUTI

Dibattito del giorno: davvero gli ha detto “che merda”? Possibile? Probabile. Quasi certo. Il Var televisivo lascia pochi dubbi. Giorgia Meloni riprofila garbatamente Giuseppe Conte, reo di averle ricordato l'astensione in Europa di Fratelli d'Italia sul Next Generation Eu. «Se fosse per voi i soldi di Bruxelles non li avremmo mai avuti». La (il) presidente non gradisce, perde l'aplomb del mattino e dal nobile scranno della Camera susurra a mezza bocca il giudizio maleodorante. La (il) Premier del Popolo contro l'Avvocato del Popolo. Un kolossal. Chi la rappresenta davvero l'Italia che soffre, quella degli ultimi e dei poveri? Chi la difende? E soprattutto come? «Noi» (cioè lui), dice Conte in questa intervista, in cui spiega perché il piano quinquennale della Destra gli sembra sbagliato, iniquo, pericoloso e dunque irricevibile. A partire dal tetto sui contanti da alzare a 10 mila euro e dal condono fiscale. «Così tornano mazzette e valigette». Bel clima.

Presidente, un(a) premier, può dire “che merda” a un parlamentare?

«Non l'ha smentita la frase?».

Al momento no.

«Sa, ero concentrato sul mio intervento. Ma in effetti ho visto Meloni molto nervosa e infastidita».

L'epiteto sembrava qualcosa di più di un fastidio.

«Se davvero l'avesse detto non sarebbe una frase accettabile da un presidente del consiglio. Per altro io stavo dicendo la verità».

Non l'è piaciuto nulla nel discorso per la fiducia?

«Il passaggio in cui prende le distanze dal regime fascista e condanna le leggi razziali. Passaggio per altro dovuto per chi giura su una Costituzione che si fonda sull'antifascismo».

Esiste ancora il pericolo fascista?

«Esiste un partito che in alcune sue componenti, dal presidente del Senato in giù, non nasconde rigurgiti nostalgici».

Meloni è il primo presidente del consiglio donna. A questo applaudirà anche lei, no?

«Sicuramente questo è un punto a suo favore».

Lei come la chiamerà: il o la presidente del consi-

“

Mi è piaciuto il passaggio in cui prende le distanze dal regime fascista e dalle leggi razziali

Chi pensa di togliere il reddito di cittadinanza disprezza chi non ce la fa

glio?

«Rispetterò la sua indicazione, dunque il».

Perché ha bollato il discorso di Meloni come “restaurazione identitaria”?

«Perché la Meloni invece di concentrarsi più concretamente sui problemi di famiglie e imprese, o sulle difficoltà reali di sanità, ricerca, scuola e università, si è preoccupata di rivendicare un progetto culturale conservatore e a tratti reazionario».

Le citazioni di Scruton e Burke?

«Per esempio. Scruton e Burke come cornice dell'eterno richiamo alla triade Dio, Patria e Famiglia alla base della sua visione del mondo. Una visione che rischia di riportarci a modelli non inclusivi e divisivi».

Magari l'hanno votata per quello.

«Non credo. Penso che l'abbiano votata per combattere i problemi economici e affrontare il disagio sociale».

Con Burke non si può?

«Si può se lo si legge davvero. Consiglio al premier le riflessioni sulla rivoluzione francese in cui Burke invita alla “prudenza politica e a una attenta circospezione”, doti distanti dalla sicumera mostrata dalla premier alla Camera».

Perché l'innalzamento del tetto dei contanti a 10 mila euro è sbagliato?

«Perché girare con valigette

piene di contante non risponde alle necessità dei cittadini, ma corrisponde piuttosto alle tentazioni di corrotti ed evasori. E allora si comprende meglio il motto del governo, che non è più “non disturbare chi ha voglia di fare”, bensì “non disturbare chi ha voglia di dedicarsi al malaffare”. Mi sembra solo un altro pezzo della controriforma cominciata dal governo dei Migliori con la cancellazione del cash-back».

Non agevola commercianti e artigiani?

«Secondo gli studi di Bankitalia favorisce l'evasione. Io sposo la logica degli economisti che teorizzano la spinta gentile».

Ossimoro delicato. Che cosa significa?

«Che senza svantaggiare chi usa il contante dobbiamo alimentare l'uso della moneta elettronica, incentivando l'economia in chiaro e disincentivando quella in nero».

Il reddito di cittadinanza va rivisto?

«Il reddito di cittadinanza durante la pandemia ha salvato un milione di persone dalla povertà. E chi pensa di toglierlo o non ha idea dei problemi del Paese o guarda con disprezzo a chi non ce la fa. Per altro sarebbe in contraddizione col filone della destra sociale».

Detto questo?

«Detto questo va migliorato nella parte che riguarda le



IL GIALLO DEL LABIALE IN AULA



Durante il dibattito alla Camera sulla fiducia al governo, Giuseppe Conte ha sottolineato l'astensione di FdI al Pe sul voto sul Next generation Eu: «Se fosse per voi il Pnrr non lo avremmo avuto». Immediata la reazione della premier, le immagini inquadrano il labiale della presidente che sembra dire «che merda...».

politiche attive del lavoro, rendendo operativi i centri per l'impiego, senza i quali è impossibile pensare a dare un lavoro a chi percepisce il reddito. Dovremmo approfittare di questo governo per stimolare i governatori delle regioni guidate dalla destra che fino ad ora, sul tema, sono stati piuttosto riottosi».

Nel suo discorso alla Camera la premier non ha mai nominato la parola pace.

«In un'ora e dieci di intervento è stata capace di evitare accuratamente la prospettiva di un negoziato che porti alla fine del conflitto».

La pace la vorrà anche Meloni, non crede?

«Credo, senza girarci attorno, che il suo discorso confermi la vocazione guerrafondaia di Fratelli d'Italia. Un partito che abbraccia convintamente e irresponsabilmente la prospettiva di una escala-

tion militare».

Diciamo che in Europa è in bella compagnia.

«Purtroppo è così. Ma Fratelli d'Italia aggiunge una volontà di esibire i muscoli che alimenta le tensioni internazionali anziché prevenirle».

Non esagera?

«No e l'idea di un nuovo blocco navale nel mediterraneo per fermare i migranti lo conferma».

Meloni è più atlantista dei Cinque Stelle?

«Lo può dire soltanto chi confonde l'adesione alla Nato con una strategia contingente decisa in tutta fretta per questo conflitto».

Presidente, giusta la commissione d'inchiesta per la gestione del Covid?

«Giusta se non se ne fa un uso strumentale, e dunque politico, come successo durante la pandemia. E giusto, soprattutto, se ci sarà la pos-

sibilità di approfondire le responsabilità dei sistemi regionali che sono i primi titolari del servizio sanitario».

Parla della Lombardia?

«Parlo in generale. Non sarò certo io a strumentalizzare». **All'opposizione sarà più duro lei o Berlusconi e Salvini?**

«Io sarò sicuramente durissimo. Però trasparente».

La premier giura che non attaccherà i diritti, a partire dall'aborto, ma da un mese non si parla d'altro.

«Torniamo all'idea di restaurazione identitaria a cui facevo riferimento prima, per cui non è necessario toccare la 194. Basta ostacolare e fermare il cammino che accompagna una lunga serie di diritti: l'aborto (che in molte regioni di destra, a partire dalle Marche, è ormai quasi impossibile), ma anche le battaglie sul fine vita o la legge sull'omotransfobia».

Le ha viste le botte a La Sapienza?

«Le ho viste e ho anche sentito dire alla premier che manifestare le proprie idee è sempre giusto, impedire agli altri di farlo sempre sbagliato».

Mi pare ineccepibile.

«Lo è. Ma bisognerebbe aggiungere che nel tempio del confronto delle idee, cioè l'università, usare cariche e manganelli contro studenti evidentemente disarmati è sbagliato. Se non lo si sottolinea si rischia di mandare un messaggio sbagliato».

Presidente che voto dà al governo Meloni?

«Aspetto che parta per valutarlo. Per ora mi limito all'insufficienza piena al discorso. Noto però che nell'esecutivo non mancano i conflitti di interesse».

Santanché e Crosetto?

«Al di là dei singoli voglio dire che quando la destra declina la sua idea di meritocrazia lo fa privilegiando gli interessi di chi conta pretendendo il rispetto delle regole solo da parte di chi non conta e sta fuori dai circoli del potere».

L'opposizione la fate da soli con il Pd?

«Ripeto che noi saremo intransigenti. Il Pd mi pare ancora molto vincolato al metodo Draghi».

Carlo Calenda lo vuole alla marcia della pace?

«Mi sembra che lui preferisca la marcia della guerra».

LA GIORNATA

Gli artigli di Meloni

In Senato la neopremier alza i toni
difende la polizia e attacca i magistrati
«Sulle carceri niente depenalizzazioni»

115

I voti favorevoli
per la fiducia
ottenuti al Senato
79 no e 5 astenuti

49

I minuti
di intervento
della premier
al Senato

Francesca Schianchi / ROMA

Per tutta la giornata, Giorgia Meloni resta inchiodata ai banchi del governo nell'Aula del Senato. La liturgia vuole che il discorso, lo stesso pronunciato il giorno prima a Montecitorio, non venga più ripetuto: si procede con il dibattito prima del voto di fiducia, una ventina di iscritti a parlare, lei ascolta tutti, prende appunti, annuisce. Dopo l'incidente della vigilia – un labiale rubato dalle tv dove sembra dire «che mer...» a Giuseppe Conte che la sta contestando – sembra un poco più accorta nei commenti a bassa voce, ma la mimica facciale resta: i sorrisi compiaciuti per i continui, talvolta stucchevoli omaggi della maggioranza – «i sottoscala umidi da cui siamo partiti», rivanga nostalgico Giorgio Salvitti; lo «Stato madre», se ne esce Michaela Biancofiore in ossequio alla prima premier donna –; gli accigliamenti infastiditi alle critiche dell'opposizione.

Quando poco prima delle sei si alza in piedi per la replica – i vicepremier Tajani e Salvini al suo fianco, Silvio Berlusconi appena entrato in Aula tra i saluti festosi dei suoi senatori – la neo premier ha riempito una pila di foglietti di appunti. «Procedo random, passo da un argomento all'altro, ma cerco di dare un po' di risposte», quasi si scusa: in realtà sono un sassolino tolto dalla scarpa dietro l'altro, lo sguardo sempre rivolto all'opposizione, la chiamata in causa dei senatori che l'hanno contestata uno a uno, e pazienza se il regolamento – gliel'hanno fatto già notare il giorno prima alla Camera – prevederebbe di rivolgersi alla presidenza. Finge un tono soave per dire che la descrizione dei problemi dell'Italia fatta dall'opposizione è fedele, per dedurre quindi che si tratta di «una grande operazione verità sull'Italia che ereditiamo anche da chi ci accusa», respinge l'accusa che manchino «risposte concrete» nel suo discorso perché «soprattutto quando hai risorse limitate devi scegliere dove vuoi andare, poi procedi con provvedimenti concreti».

Modula la voce, sembra trattenersi dalla «modalità Vox» ché già il giorno prima nella replica alla Camera rischiava di scivolarci. Ma prende posizioni nettissime, sottolineate dai battimani della sua parte, altroché apertura e mediazione: «Non riprenderemo la vostra linea», ribadisce sul tema Covid, «quello che non abbiamo condiviso nei vostri governi è



Numerosi gli applausi incassati da Giorgia Meloni durante il suo discorso a Palazzo Madama. La premier è stata applaudita anche all'uscita dal Senato da un gruppo di cittadini.

“

Cosa ha detto

LA FLAT TAX

Penso a un 15% su quanto dichiarato in più rispetto all'anno prima. Chi fa di più è giusto che venga premiato

GLI SCONTRI ALLA SAPIENZA

Non si va in piazza per impedire agli altri di parlare, il rispetto delle idee altrui è l'essenza della democrazia

IL CONFLITTO IN UCRAINA

È una guerra di aggressione. La pace non si ottiene con la resa di Kiev né con le bandiere arcobaleno



il fatto che non ci fossero evidenze scientifiche alla base dei provvedimenti che prendevate», si rivolge alla ex ministra Beatrice Lorenzin che nel suo intervento l'aveva sfidata con ironia sul valore della scienza: «Più made in Italy di Galileo Galilei cosa c'è?». Sposta lo sguardo verso lo spicchio dei Cinque stelle, per rispondere durissima a Roberto Scarpinato, l'ex pm antimafia eletto con il M5S, che nel suo intervento aveva spaziato dalle stragi neofasciste al rischio di torsione autoritaria col presidenzialismo: «Mi dovrei stupire di un approccio così smaccatamente ideologico – lo guarda dritto in faccia – ma mi stupisce fino a un certo punto, perché l'effetto transfer che lei

ha fatto tra neofascismo, stragi e sostenitori del presidenzialismo è emblematico del teorema di parte della magistratura. E questo è tutto quello che ho da dire».

Per tutta la giornata, a Palazzo Madama c'è grande attesa per l'intervento di Silvio Berlusconi. Interverrà in dichiarazione di voto, e dopo le tensioni della settimana scorsa, tutti a chiedersi se potrà usare quella sede – il primo discorso al Senato dopo la decadenza di nove anni fa – per mandare un messaggio alla premier. Mentre lei parla, mentre lascia cadere un foglietto dopo l'altro dopo aver risposto, l'ex premier rivede l'intervento che dovrà fare di lì a poco, corregge a penna, ogni tanto alza lo



sguardo su di lei.

È il turno di rispondere alla senatrice Ilaria Cucchi, dell'alleanza Sinistra-Verdi: le ha chiesto di rendere conto degli scontri alla Sapienza di due giorni fa, con gli studenti caricati dalla polizia. «Io vengo dalla militanza giovanile, ma non ho mai organizzato una manifestazione per impedire ad altri di dire quello che volevano», alza la voce Meloni tra gli applausi della sua parte. Ma come, e le manganelate? Non c'è una sproporzione? Non le cita nemmeno: «Non erano manifestanti pacifici. La democrazia è rispetto, se qualcuno della mia parte tentasse di bloccare una manifestazione, io sarei la prima a condannarlo, non l'ho mai fatto in vita mia».

Sferza gli oppositori sul Pnrr – «non ho mai detto che va stravolto, ma si può parlarne in modo pragmatico e non ideologico?» –, annuncia il tetto al contante per il quale si spella le mani Salvini accanto a lei – «confermo che ci metteremo mano» –, attacca l'ex premier Giuseppe Conte e il Movimento cinque stelle che le chiedono di parlare di pace: «Mi chiedo perché Conte quando era presidente del consiglio non abbia allora venduto le aziende della difesa italiane

che producono armi: mi risulta non lo abbia fatto». Ribadisce la posizione atlantista sulla guerra e la volontà di difendere l'ergastolo ostativo: dovrà spiegarlo bene al suo ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che sul tema pensa l'esatto contrario. Quel di cui è certa è che «il sovraffollamento carcerario non si risolve depenalizzando: come si fa a scegliere il giusto se chi sbaglia non paga mai?».

Dopo di lei, Matteo Renzi annuncia il no alla fiducia ma spende i suoi dieci minuti più ad attaccare il Pd che il governo: lei non fa che ridere soddisfatta. Poi interviene Berlusconi: come per le consultazioni al Colle, un brivido, appena un timore che possa partire in quarta con qualche posizione che la imbarazzi, e invece insiste su guerra e politica estera nel modo giusto: alla fine tutto il governo si alza in piedi ad applaudirlo. Quando interviene il capogruppo della Lega, Massimiliano Romeo, per lanciare il messaggio tra le righe che la durata di un governo è legata alla capacità di fare squadra – chi ha orecchie per capire intenda – lei forse non coglie nemmeno: sono 115 sì, 79 no, 5 astenuti. Il governo è partito. —

DOPO LA SAPIENZA

Il capo della polizia «Diritto di protesta ma serve mediare»

Massima attenzione, oculatezza nelle decisioni e cercare di fare opera di mediazione. Il giorno dopo le tensioni alla Sapienza di Roma, dove si sono registrati scontri tra appartenenti ai collettivi studenteschi e la polizia, ieri il capo della polizia Lambertino Giannini ha delineato il perimetro in cui dovranno operare nei prossimi mesi le forze dell'ordine in tema di ordine pubblico. «Importante sarà cercare di fare opera di mediazione – ha detto –, Sto andando in tutte le questure per avere il polso della situazione, bisogna conoscere in maniera preventiva lo stato delle tensioni». Per il capo della polizia «la protesta va garantita, ma va trovato il modo migliore per evitare turbative all'ordine pubblico». —

Le bordate ai dem applaudite dall'esecutivo. Ora il leader di Italia viva cerca un risarcimento: nel mirino c'è il Copasir

Renzi attacca il Pd e guarda a destra «È sbagliato dire no a prescindere»

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

«L'e auguro di vincere la sfida del governo sapendo che noi saremo da un'altra parte», dice Matteo Renzi chiudendo il suo discorso in aula, dopo aver chiarito che non voterà la fiducia ma che «ci sono due opposizioni. Noi le saremo lealmente contro, ma sempre lealmente pronti a dare una mano per l'interesse del Paese». Morbido nei toni, accarezzato con gli occhi da Berlusconi e con le risate da Meloni, specie quando prende in giro gli ex compagni di strada del Pd. Colpevoli di aver criticato il «merito» e la «sovranità alimentare» aggiunti ai due ministeri di Istruzione e Agricoltura. «Ma come – dice rivolto a Simona Malpezzi – al governo eri una pasdaran del merito quando parlavi della legge sulla buona scuola. ...». Meloni gongola, Tajani e i ministri pure, Malpezzi e i dem friggono. Specie quando Renzi difende la premier che si fa chiamare «il» presidente del Consiglio. «Per me può anche scegliere un asterisco – dice tra le risate – intanto è la prima donna ad arrivare a palazzo Chigi. Andarla ad attaccare sulla rappresentanza femminile è masochismo», dice, sferzando Debora Serracchiani, protagonista della botta e risposta alla Camera con la premier. Insomma un'apoteosi a destra, mugugni a sinistra, dove mangiano la foglia. «Cosa ha in mente Matteo?», è l'inquietante interrogativo che attanaglia tutti. «Duro con noi e latte e miele con Meloni», commenta acido Arturo Scotto del Pd. E se il Renzi d'aula è un florilegio di bordate contro i dem, il Renzi della buvette manda un avviso ai naviganti più preciso. Alludendo a intese con la maggioranza.

«Ragazzi, ma di cosa stiamo parlando? Uno che queste cose le sa fare, Dario Franceschini, prima mi ha detto: dovevamo darti un questore subito, così dopo non rompevi più...». Alla buvette Renzi tiene una lezione di prassi parlamentare a un capannello di cronisti, per far valere la ragione che anche il terzo Polo avrebbe dovuto avere la sua fetta di nomine istituzionali che spettano alle opposizioni, mentre Pd e 5stelle vogliono spartirselo da soli. E quando attacca il Pd, facendone il bersaglio dei suoi strali «non hanno capito che se non fanno un accordo con noi, rischiano di perdere le commissioni di garanzia...», l'ex rottamatore avvisa Letta: badate che la maggioranza potrebbe aver interesse di fare un accordo col Terzo polo e lasciare fuori voi dal Copasir e dalla Vigilanza Rai. Presenterete un vo-

Caustico
Nel suo intervento il leader di Italia Viva Matteo Renzi ha lanciato più di una bordata contro gli ex compagni di partito del Pd



“

Attaccare Meloni sulla rappresentanza femminile come ha fatto il Pd è masochismo

Non regaliamo il merito nella scuola alla destra: su questo tema misureremo i risultati del governo

NEL SUO PRIMO DISCORSO BERLUSCONI EVITA LE POLEMICHE: «NOI SIAMO LEALI»

Silvio fa il padre nobile: «Tutto nasce nel 1994» E Forza Italia va all'attacco sui sottosegretari

Francesco Olivo / ROMA

Comincia il suo discorso così: «Ho molte cose da dire». I senatori di FdI si guardano preoccupati, «che ha in mente?». Timori stavolta mal riposti. Alla fine della seduta, quando la fiducia non era ancora stata votata Giorgia Meloni si è alzata dal suo banco ed è andata a ringraziare Silvio Berlusconi. La premier può tirare un sospiro di sollievo: il Cavaliere più che spina nel fianco ha giocato il ruolo del padre nobile. L'attesa per il primo discorso del leader di Forza Italia in Senato, a nove anni dalla sua decadenza, sfociava nella preoccupazione. L'ultima volta che era stato da queste parti lo show su Russia e ministri aveva molto infastidito «la signora Meloni», come la chiama in privato. Le frustrazioni però sono state messe da



Il ritorno
Ieri Silvio Berlusconi ha preso posto a Palazzo Madama nove anni dopo la sua decadenza da senatore in seguito alla condanna per frode fiscale

parte e in Aula ci sono state solo parole di apertura verso la premier: «Tra gli ultimi questo è il suo miglior discorso», dice il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida. L'unico fuori programma dell'intervento, limato fino all'ultimo, è stato l'esordio: «Sono molto felice, tre ore fa ho avuto il mio diciassettesimo nipotino». La gio-

ia per la nascita del figlio di Luigi, si mischia a quella per l'avvio di un governo di cui si sente il fondatore: «Questo è possibile perché 28 anni fa è nata una coalizione plurale». Forza Italia, nonostante i malumori, resta ben dentro la coalizione: «Lavoreremo con lealtà e con spirito costruttivo, per realizzare il nostro programma».

stro candidato al Copasir se non ci sarà un accordo con le opposizioni? «Potrebbe essere», risponde allusivo il leader Iv.

È chiaro che le unità di intenti tra la neo premier e i leader centristi possono essere tanti. A partire dalle cariche istituzionali, e proseguendo con le note più nobili delle riforme istituzionali. Fino ad arrivare ad altro. «Se la maggioranza vorrà sfidarci sull'elezione diretta del presidente del consiglio, quello che noi abbiamo chiamato il sindaco di Italia, noi ci saremo». Insomma, il Terzo polo c'è, non farà opposizione pregiudiziale, anzi. «Lei ha detto che nel caso andrò avanti da sola, per esperienza personale non lo consiglio... Il punto fondamentale è che se c'è un'apertura sulle riforme costituzionali, un «no» a prescindere è sbagliato», dice il leader di Italia viva, che prima di parlare spiegava di voler segnare una diversità rispetto a Pd e 5stelle, riconoscendo a Meloni quel che le spetta. Bersaglio delle accuse di chi sospetta che abbia fatto già un accordo con la maggioranza per avere la presidenza della Commissione di Vigilanza in capo a Maria Elena Boschi, con il placet di Berlusconi, dopo la vicenda dei voti di opposizione al presidente La Russa, Renzi viene spalleggiato alla buvette da Carlo Calenda. Che scherzando taglia corto: «Io, se mi fanno il rigassificatore a Piombino, voto pure La Russa presidente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LITE SUL COVID

Commissione d'inchiesta sulla pandemia È subito scontro

ROMA

Sulla gestione dell'emergenza Covid si va verso una commissione d'inchiesta, che ora tutti sembrano volere, dal centrodestra al Pd, passando per il terzo polo. Solo che mentre Lega (che propone una Bicamerale) e FdI puntano il dito contro i presunti ritardi del Conte II nell'assumere le iniziative di contrasto al virus, i dem vogliono mettere sul banco degli imputati le regioni di centrodestra, colpevoli a loro dire di aver remato contro le necessarie misure restrittive.

«Questa commissione sarebbe dovuta nascere la scorsa legislatura – sottolinea il ministro per i rapporti col Parlamento Luca Ciriari – Matteo Renzi l'aveva annunciata ma poi non se ne è fatto nulla con la campagna elettorale. Io penso che potrebbe anche essere che la guidi un esponente dell'opposizione». Una dichiarazione che suona come un assist a Italia viva che aveva espresso «grande soddisfazione» per l'intenzione di Fratelli d'Italia di istituire la commissione. Il leader di Iv al momento fa un passo indietro: «Vediamo se, dove e come la fanno, per paradosso avrebbe una sua logica anche se a guidarla fosse un esponente di FdI, uno che era all'opposizione nella scorsa legislatura». L'alleato Carlo Calenda ne minimizza la portata, dicendo «può essere utile farla, ma senza colpevolizzare Conte e per poi voltare pagina». Non solo con i precedenti governi, ma anche con gli organismi tecnico-scientifici, come Iss e Cts, è sembrata prendersela Giorgia Meloni nel suo discorso bis al Senato. «Riconosciamo il valore della scienza, certo – ha detto la premier – per questo non la scambiamo con la religione. Quel che contestavamo delle scelte prese da precedenti governi è che non ci fossero evidenze scientifiche alla base di alcuni provvedimenti. Non c'erano certezze che i vaccini facessero bene ai ragazzi di 12 anni, ma li abbiamo vaccinati, quando tutti erano d'accordo che a loro facesse bene lo sport, ma gli abbiamo impedito di farlo. Abbiamo impedito una cosa sulla quale c'erano certezze e obbligato a un'altra, la vaccinazione, sulla quale non c'erano evidenze scientifiche». Parole nel segno della discontinuità nella gestione dell'epidemia, che sembrano escludere un ritorno a restrizioni nel caso il virus dovesse rialzare la testa. — P.A. RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

La Lega punta a un posto alla Sicurezza energetica e all'Istruzione. Fratelli d'Italia guarda al Lavoro e Savino attende le scelte romane

Quattro regionali in corsa per fare il sottosegretario. L'assicurazione di Ciriani: «Accordo in tempi brevi»

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Sulla carta sono almeno quattro gli esponenti politici della regione, tra parlamentari ed ex onorevoli, a sperare in una nomina da sottosegretario nel nuovo Governo di **Giorgia Meloni**. La presidente del Consiglio, una volta chiusa la partita dei ministri, adesso deve fare fronte alle richieste pressanti degli alleati per i ruoli di sottogoverno. Forza Italia è già partita all'attacco puntando a una dozzina di posti, i moderati di **Maurizio Lupi** vogliono una sorta di compensazione per non aver ottenuto nemmeno un dicastero e la Lega, almeno al momento, lavora sotto traccia. Così, bisogna arrivare a una sintesi tra le varie posizioni in campo e in casa Fratelli d'Italia – cioè l'azionista di maggioranza di questo Governo – è toccato a **Luca Ciriani** assicurare che le tempistiche per lo scioglimento dei vari nodi non saranno lunghe. «Come sempre bisogna suddividere i posti di sottogoverno – ha spiegato il ministro per i rapporti con il Parlamento –, ma si troverà una quadratura. Forza Italia e la Lega hanno le loro richieste. È normale dialettica politica quando c'è un nuovo Governo. Troveremo un accordo anche abbastanza in breve».

Rassicurazioni di Ciriani a parte, il pacchetto di regionali che attende le decisioni romane si apre con **Vannia Gava**. Leghista, riconfermata alla Camera, ha alle sue spalle la doppia esperienza di sottosegretaria all'Ambiente nel primo Governo guidato da **Giuseppe Conte** e alla Transizione ecologica in quello di **Mario Draghi**. È più che possibile, quindi, che la deputata pordenonese possa essere in corsa per affiancare **Gilberto Pichetto Fratin** nel dicastero che ha unito l'Ambiente alla nuova delega della Sicurezza energetica.

Sempre in casa del Carroccio, inoltre, dopo aver perso la corsa per il ruolo di ministro dell'Istruzione, **Mario Pittoni** ora spera di poter diventare sottosegretario, nello stesso dicastero affidato al compagno di partito **Giuseppe Valditara**. Attenzione, quindi, a Fratelli d'Italia. Qualcuno, ultimamente, susurra il nome di **Roberto Menia**, ma è ipotizzabile, anche se non certo, che il fatto di essere senatore penalizzi l'elet-

to triestino soprattutto per il fatto che nove componenti di palazzo Madama sono entrati al Governo come ministri riducendo così il margine di sicurezza del centrodestra in quel ramo del Parlamento. Si vedrà, in ogni caso, così co-

me per **Walter Rizzetto**. Alla terza legislatura alla Camera, il coordinatore meloniano in Friuli Venezia Giulia potrebbe finire al Lavoro e alle Politiche sociali, affiancando **Marina Elvira Calderone**, ma anche guidare l'omonima



Il ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani

Commissione a Montecitorio. Attende notizie, infine, **Sandra Savino**. L'ex deputata forzista, e attuale assessore comunale a Trieste, ha ricevuto da **Antonio Tajani** e **Silvio Berlusconi** la rassicurazione di un posto da

sottosegretario. Bisognerà vedere, però, se i due big azzurri manterranno la parola data oppure no mettendo, nel secondo caso, in grave difficoltà il presente e il futuro di Forza Italia in regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANNIA GAVA

Riconfermata



Leghista, riconfermata alla Camera, Vannia Gava ha alle sue spalle la doppia esperienza di sottosegretaria all'Ambiente nel primo Governo guidato da **Giuseppe Conte** e alla Transizione ecologica in quello di **Mario Draghi**.

WALTER RIZZETTO

Terza legislatura



Walter Rizzetto, onorevole alla terza legislatura alla Camera, è il coordinatore meloniano in regione e potrebbe finire al Lavoro e alle Politiche sociali, affiancando **Calderone**, ma anche guidare l'omonima commissione a Montecitorio.

SANDRA SAVINO

Ancora in attesa



Attende notizie Sandra Savino. L'ex deputata forzista, e attuale assessore comunale a Trieste, ha ricevuto da **Antonio Tajani** e **Silvio Berlusconi** la rassicurazione di un posto da sottosegretario. Vedremo se i due big azzurri manterranno la parola.

MARIO PITTONI

Parola di Salvini



L'ex senatore leghista, Mario Pittoni, attende fiducioso anche perché, come ha dichiarato dopo la mancata candidatura, un nuovo ruolo gli è stato promesso dal leader del Carroccio, **Matteo Salvini**.

Nuova raccolta premi

dal 27 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023

Scegli i tuoi sogni

Laura Biagiotti
made in Italy

Bollini doppi
dal 27 ottobre al
6 novembre 2022
Ogni 25 € di spesa
2 bollini



Inquadra
il QR-Code
e scopri i premi

Info e regolamento su www.despar.it

CUSCINO ARREDO



Retro

Fronte

13 bollini

+3,90 €

20 bollini

GRATIS

COPPIA FEDERE



8 bollini

+2,90 €

15 bollini

GRATIS

LENZUOLO SUPERIORE



25 bollini

+9,90 €

45 bollini

GRATIS

Solo errori tipografici

Sfoglia il volantino digitale



INTERSPAR



Il valore della scelta

CASSACCO (UD)
C.C. Alpe Adria
Tel. 0432 855611

MARTIGNACCO (UD)
S.S. 464 (Udine-Spilimbergo)
Fianco SME
Tel. 0432 657352

PALMANOVA (UD)
C. comm
Conferma
Tel. 0432 929586

PRADAMANO (UD)
S.S. 56 (Udine-Gorizia)
Tel. 0432 670079

PORDENONE
Via Benedetto Marcello 7,
area Ex Tomadini
Tel. 0434 544058

Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita

IL NUOVO GOVERNO

L'ondata di sbarchi non si ferma: la Guardia costiera ha soccorso oltre 1.200 naufraghi in 48 ore

Piantedosi e lo stop alle navi Ong «Ora intese con i Paesi d'origine»

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Mentre Lampedusa deve fare i conti con salvataggi in extremis e gestione delle troppe vittime nella piccola camera mortuaria del cimitero, la politica si infiamma sull'emergenza migranti.

Oggi a mezzogiorno è previsto al Viminale il primo Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. Nella riunione – cui parteciperanno i vertici delle forze dell'ordine e dell'intelligence, nonché il comandante generale della Guardia costiera, ammiraglio Nicola Carlone – verrà approfondito il tema del contrasto ai flussi migratori irregolari.

Ha fatto molto discutere negli ultimi giorni, tra i banchi dell'opposizione e le associazio-



Migranti salvati dal pattugliatore della Guardia Costiera

ni umanitarie, la direttiva inviata da Piantedosi alle Capitanerie di Porto relativamente alla valutazione del divieto d'ingresso nei porti italiani ad Ocean Viking e Humanity 1. Il ministro ha definito la condotta delle due imbarcazioni non «in linea con lo spirito delle norme europee e italiane in materia di sicurezza e controllo delle frontiere e di contrasto all'immigrazione illegale». Si valuta,

così, di imporre alle due navi il divieto di ingresso nelle acque territoriali. E al Tg5 di ieri sera ha aggiunto: «Per il futuro la linea sarà: basta navi che trasportano migranti nel Mediterraneo. Faremo una forte azione di intesa con i Paesi di origine dei transiti - Tunisia, Libia, Egitto e Algeria - per governare i flussi».

Stamani la questione sarà inevitabilmente al centro della

discussione del Comitato nazionale che potrebbe sposare la linea delineata da Piantedosi per far emergere criticità e possibili soluzioni da inserire in un provvedimento da presentare in Consiglio dei ministri.

L'ipotesi, intanto, ha scatenato proteste e indignazione. Il senatore del Pd Walter Verini domanda retorico: «Ma è possibile che il primo atto della destra verso il dramma dei migranti che muoiono in mare, invece di pensare al dovere di salvare vite, sia quello di colpire le Ong?».

E la deputata Elly Schlein insiste: «Dobbiamo dire basta alla criminalizzazione delle organizzazioni non governative che stanno solo supplendo alla grave mancanza di una missione di ricerca e soccorso europea, come chiediamo da tempo. Mentre Meloni diceva in aula che non avrebbero toccato i diritti di nessuno, il ministro dell'Interno mandava diffide alle Ong». Per la capogruppo del Pd al Senato Simona Malpezzi

«non è accettabile chi criminalizza chi salva vite umane in mare». E Medici senza Frontiere chiosa: «Salvare vite in mare non è solo un dovere morale, ma rappresenta anche un obbligo legale, che tutti gli Stati hanno il dovere di assolvere».

Sul versante opposto, invece, il leader della Lega e ministro alle Infrastrutture Matteo Salvini è sul piede di guerra. «Questo governo farà rispettare regole e confini» scrive a fianco di un articolo online dal titolo «Clandestini all'arrembaggio, le Ong premono sull'Italia, ma la pacchia è finita». E il ministro degli Esteri e coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani rimanda la discussione a livello europeo: «Finora nel governo di missione Sophia e migranti non si è parlato sul serio».

Intanto l'emergenza è in corso: tra martedì e ieri sono stati soccorsi quasi 1.200 migranti dalla Guardia costiera al largo delle coste siracusane. Complice il bel tempo, si intensifica l'on-

data di sbarchi degli ultimi giorni che porta il totale degli arrivi nel 2022 a superare quota 80 mila, il 66% in più rispetto allo scorso anno. E il sindaco di Lampedusa Filippo Mannino deve fare i conti con una situazione esplosiva: «Sono costantemente in contatto con prefettura e forze ordine, perché riceviamo chiamate ogni due tre ore per cadaveri e sbarchi».

Ieri, inoltre, sono scesi in piazza, all'Esquilino a Roma, oltre 40 associazioni per chiedere di non rinnovare il Memorandum con Libia per il contrasto all'immigrazione illegale in virtù del quale viene riconosciuta la guardia costiera libica come soggetto delegato al contrasto dell'immigrazione. Presenti anche alcuni esponenti del centrosinistra, come Elly Schlein, Laura Boldrini, Matteo Orfini e Arturo Scotto. Il deputato Aboubaka Soumahoro ha chiuso con un appello a favore della cittadinanza per i bambini figli di stranieri nati in Italia e rivolto ai parlamentari: «Andiamo insieme sulle navi a salvare vite umane». Tra le organizzazioni al sit-in Alarm Phone, Amnesty International Italia, Centro Astalli, Emergency, Medici senza Frontiere. L'accordo venne firmato dal governo Gentiloni nel 2017 e se entro il 2 novembre il governo italiano non revoccherà o modificherà il Memorandum verrà rinnovato automaticamente per altri 3 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FISIOTERAPIA?

PRENOTALA DA NOI!

SPAZIOCURA:

il nuovo polo fisioterapico

accreditato al Servizio

Sanitario Nazionale.



WWW.FRIULMEDICA.IT

GARANTIAMO TEMPI BREVI DI ATTESA

Prenota la prestazione anche in convenzione con il SSN presso gli sportelli Friulmedica o chiamando il 0432 905679.

CENTRO FISIOTERAPICO
SPAZIO CURA
BY FriulMedica
CODROIPO (UD) TEL: 0432 905679 - VIALE VENETO, 29

FriulMedica

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO / SERVIZI DI RADIOLOGIA / LABORATORI DI ANALISI

L'invasione dell'Ucraina

Ilario Lombardo / ROMA

C'è un clima che inizia a preoccupare il governo italiano. Sono segnali, non altro. Che però vanno tutti nella stessa direzione. È come se la Russia avesse fatto scattare all'ora zero del nuovo esecutivo di Giorgia Meloni una pressione maggiore, in un susseguirsi di dichiarazioni, operazioni marittime, avvertimenti. Nel Mediterraneo ci sono un sottomarino nucleare e due navi russe che scorrazzano lungo acque di interesse italiano. E non sono lì a caso. Segnali, appunto, di un'ostilità crescente in risposta all'esercitazione della portaerei americana George W. H. Bush, attualmente al largo dell'Adriatico, passata sotto il controllo dell'Alleanza Atlantica e su cui non a caso due giorni fa era in visita il segretario Nato Jens Stoltenberg.

Il livello di tensione si sta alzando. Nello stesso giorno in cui ha evocato il rischio «molto alto» di scivolare verso una nuova guerra mondiale, Mosca è tornata ad attaccare l'Italia. Ogni occasione è nuovo round per la resa dei conti tra ex Paesi amici. Questa volta lo scontro diplomatico riguarda l'iniziativa sulla lotta alla proliferazione di armi di distruzione di massa (Psi, Proliferation Security initiative), una piattaforma di 106 Paesi che dal 2003 si riunisce per coordinare le attività contro gli ordigni più apocalittici. Da ieri è l'Italia a ospitare, a Roma, la sessione del Gruppo Operativo degli Esperti, e la Russia è stata esclusa, scatenando l'ira del Cremlino. «Un atto provocatorio e ostile – lo ha definito la portavoce del ministro degli Esteri Maria Zakharova – L'Italia ha gravemente violato il suo mandato di presidente». Per i russi è l'ennesima prova dell'«impreparazione dell'Italia a svolgere in modo imparziale le proprie funzioni di presidenza nell'organizzazione di eventi multilaterali».

Ad aprile l'estromissione della Federazione russa era stata decretata dal Consiglio d'Europa, ospitato a Torino e presieduto dall'ex ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Un atto dovuto, disse, contro la brutale aggressione dell'Ucraina. Anche oggi, a capo della diplomazia c'è Antonio Tajani, nella doppia veste di ministro e vicepremier, la risposta è la stessa. In un nota del ministero le accuse di Zakharova sono liquidate come «pretestuose». La Russia era stata informata della decisione di non includere gli esperti russi. Decisione che è stata «assunta d'intesa con i principali paesi partecipanti all'iniziativa». Come spiega una fonte diplomatica, l'esclusione è stata decretata in accordo con gli Stati Uniti, «anche alla luce di un atteggiamento sempre più polarizzante e non cooperativo» adottato da Mosca «nei principali fori internazionali di Disarmo e

La Russia

Scontro Cremlino-Italia
E Meloni rassicura Biden

Zakharova: «L'esclusione dalla riunione sulla non proliferazione è un atto ostile»
Possibile incontro tra la premier e il leader Usa. Timori sulla portaerei Nato in Adriatico

IL NIPOTE DI ROBERT

Kennedy al fronte
con i volontari

Un Kennedy in prima linea contro la Russia di Vladimir Putin in Ucraina. Conor, il nipote di Robert F. Kennedy, si è arruolato in gran segreto nella Legione Straniera per combattere contro l'invasione russa. Nessuno o quasi sapeva della sua decisione. A casa, negli Usa, lo aveva confessato a una sola persona per «non far preoccupare la famiglia e gli amici». E anche al fronte aveva comunicato la sua vera identità a un unico militare così da evitare trattamenti preferenziali. «Ero pronto a morire» per Kiev, ha scritto l'erede della dinastia Kennedy su Instagram. —



La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, è tornata ad accusare l'Italia di tenere un atteggiamento ostile verso Mosca

La replica della Nato: «Difenderemo ogni centimetro di terra»

Putin testa i missili tattici nucleari
«Il rischio conflitto è molto alto»

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Bombardieri strategici, missili balistici e da crociera, sommergibili nucleari. Nel pieno della guerra in Ucraina, proprio mentre le tensioni internazionali e i timori della minaccia atomica non accennano a diminuire, il Cremlino è tornato a mostrare i muscoli con un'ampia (ma prevista) esercitazione delle sue «forze di deterrenza»: la simulazione di «un massiccio attacco nucleare in risposta a un attacco nucleare nemico».

A controllare il tutto da uno schermo - ovviamente davanti alle telecamere della sua propaganda - c'era Vladimir Putin, in collegamento da una stanza remota di comando. Lo stesso Putin che poi, in un altro incontro, ha anche messo in guardia che «un potenziale di conflitto mondiale resta molto alto». Le esercitazioni russe - denominate

«Grom», «Tuono» - hanno cadenza annuale e il Pentagono ha subito sottolineato di essere stato avvertito in tempo sulla base del Trattato New Start sulle armi nucleari. Si svolgono inoltre in un momento in cui anche la Nato sta eseguendo le manovre annuali di addestramento delle proprie forze nucleari in Europa nord-occidentale che, l'Alleanza sottolinea, erano state programmate «tempo fa» e non prevedono l'uso di bombe vere.

Le esercitazioni russe hanno assunto tuttavia un chiaro significato politico. Non solo perché sono le prime delle forze di deterrenza da quando le truppe del Cremlino hanno invaso l'Ucraina otto mesi fa (un'esercitazione simile si era svolta proprio pochi giorni prima dell'aggressione armata all'Ucraina). Ma anche perché arrivano dopo l'annessione illegale da parte di Mosca delle regioni ucraine occupate e dopo che Putin ha minacciato «l'uso di tutti i mezzi a disposizione» per difendere i territori che lui reputa «rus-

si». Nonché in un momento in cui Mosca - senza fornire alcuna prova - continua ad accusare Kiev di voler preparare una «bomba sporca», cioè un ordigno convenzionale contaminato con elementi radioattivi, per poi puntare il dito contro il Cremlino. Le accuse di Mosca sono state fermamente respinte dall'Ucraina e dai Paesi occidentali e definite «palesemente false» da Francia, Usa e Gran Bretagna, che hanno dichiarato che «nessuno si lascerà ingannare» se Mosca dovesse tentare di «usare questa accusa come pretesto» per intensificare il conflitto.

Secondo Mosca, durante le esercitazioni, un missile balistico intercontinentale Yars è stato lanciato dal cosmodromo di Plesetsk, nel Nord della Russia, e un sottomarino nucleare ha sparato un missile balistico intercontinentale Sineva dal Mare di Barents al poligono di Kura, in estremo oriente. Missili da crociera sono stati inoltre lanciati da due bombardieri strategici Tu-95. A livello mediati-



Putin in visita a un centro addestramento delle truppe russe

co-propagandistico, in Russia hanno studiato tutto nel dettaglio. La tv di Stato ha mostrato Putin che seguiva le manovre in collegamento video seduto da solo a un grande tavolo bianco circolare. Poi le immagini sono passate a una riunione dei servizi speciali dei Paesi della Csi durante la quale il presidente russo ha ribadito le accuse contro Kiev sulla presunta «bomba sporca» e ha dichiarato che «l'Ucraina è diventata un ariete che gli Usa impiegano contro la Russia» e addirittura «un poligono di prova per esperimenti biologici militari». «Vladimir Putin sta perdendo sul

Non Proliferazione», da ultimo «opponendosi, lo scorso agosto, all'approvazione unanime del documento finale della Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione».

La lettura politica che danno alla Farnesina è di un ennesimo avvertimento all'Italia, questa volta nei giorni cruciali in cui si tiene a battesimo il nuovo governo. Una delle prime scelte che dovrà fare Meloni è se confermare, con un sesto pacchetto di aiuti militari, il decreto sull'invio delle armi. Ieri il nostro giornale ha scritto che gli alleati premono perché la via libera arrivi entro la seconda metà di novembre. Da quanto trapela dalla Difesa, il nuovo governo non dovrebbe tirarsi indietro. Meloni ha rassicurato Joe Biden durante il colloquio telefonico di martedì sera che sul sostegno all'Ucraina «l'Italia continuerà a fare la sua parte». La telefonata è servita anche a sondare la possibilità di un incontro a due che la premier e il presidente potrebbero avere a margine del G20 di Bali, a metà novembre. Mai come ora, spiegano fonti diplomatiche, gli americani considerano strategica l'alleanza dell'Italia. La portaerei a guida Nato al largo di Bari è la prova che l'Adriatico è un bacino cruciale per Washington. È vicino alla guerra che si combatte sul campo in Ucraina, ed è un punto di passaggio fondamentale per gli aerei e i missili degli incrociatori Usa. I russi lo sanno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

L'INTERVISTA

Guido Crosetto

«Non ci faremo intimidire da Mosca
abbiamo deciso da che parte stare»

Il ministro della Difesa: «Cedere ai ricatti è impossibile, il nostro interesse nazionale è sul sostegno militare all'Ucraina: le scelte di oggi peseranno sui prossimi decenni»

Francesco Grignetti / ROMA

La premier ha appena terminato di parlare, lanciando quell'unguita su come l'appoggio pieno all'Ucraina sia indispensabile soprattutto a noi, alla nostra credibilità internazionale, al ruolo dell'Italia.

Il neo ministro della Difesa, Guido Crosetto, annuisce vigorosamente. Anche se questo posizionamento significherà pagare dei prezzi, uno dei quali è l'ulteriore innalzamento della tensione diplomatica tra Italia e Russia. «Ma non ci faremo intimidire», dice.

Ministro, Giorgia Meloni è stata nettissima su che cosa significhi l'ancoraggio atlantico in termini culturali, politici, ma anche industriali e commerciali. Secondo lei qualcuno nella nostra politica davvero pensa di potersi sganciare dallo schieramento atlantico?

«No, non penso proprio. Però qualcuno immagina che si possa provare ad abbozzare, avere insieme la botte piena e la moglie ubriaca. Quel qualcuno non ha capito che ci sono momenti nella storia in cui occorre schierarsi senza se e senza ma, anche se non è facile, anche se la scelta se ti lascia l'amaro in bocca. In questo caso, l'amaro sarebbero le sanzioni di ritorno che ci penalizzano. E questo è uno di quei momenti storici. Non è immaginabile di cedere al ricatto della Russia. E neanche ci converrebbe. Ricordo a tutti quel dato cui ha fatto riferimento Giorgia Meloni nella replica al Senato ha citato: l'1,5% del nostro export va, o meglio andava

GUIDO CROSETTO
NUOVO MINISTRO DELLA DIFESA
NEL GOVERNO MELONI

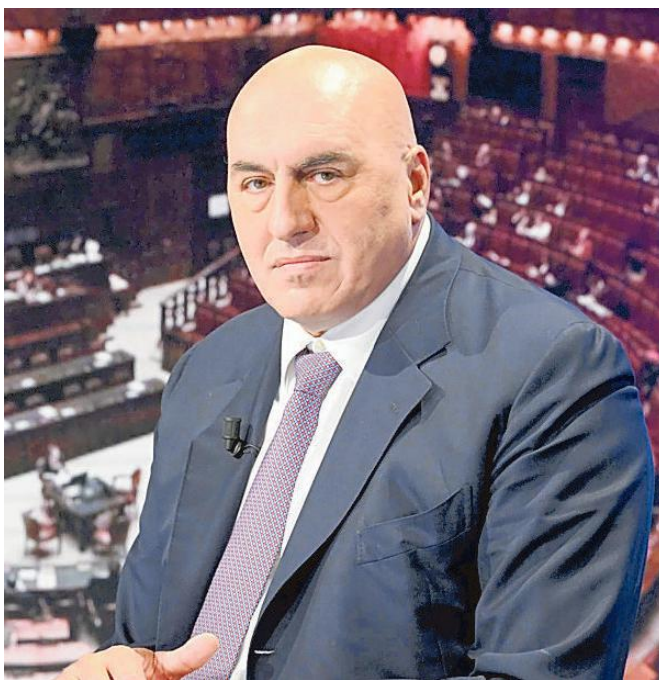
Questo governo nasce con l'ambizione di guardare lontano e non alla prossima settimana o mese

Sono dodici anni che mi occupo di difesa. Oggi ho lasciato ogni attività privata

verso la Russia, contro l'80% che va in Occidente. Dove pende l'interesse nazionale, secondo voi? Fatta questa scelta di fondo, tutto il resto è conseguente. Però Giorgia Meloni ha detto anche una cosa in più: siccome siamo parte di una comunità che è l'Occidente, e noi abbiamo fatto la nostra scelta di campo, l'Occidente deve anche pensare che alcuni Paesi pagano di più questa scelta e altri la pagano di meno. E ci si deve porre il problema».

E come potrebbe funzionare, questa ripartizione più equa degli oneri? Pensa al gas liquefatto che gli Stati Uniti ci vendono?

«Ad esempio. Mi basterebbe che potesse essere acquistato qui da noi allo stesso prezzo con cui è venduto



ne-gli Usa. Il modo per arrivarci va studiato, ma è un tema da esplorare». **È una giornata di scambi polemici, tra noi e Mosca, sul mancato invito ai lavori per la Non Proliferazione delle armi di distruzione di massa. Obiettivamente sembra poca cosa, a fronte di toni molto gravi. Pensa che volessero drammatizzare e intimidire al primo giorno il governo entrante?**

«Non saprei dire. Non va sottovalutato mai nulla, certamente. Ma sa, io sono un giocatore di scacchi, e i russi sono i più bravi al mondo nel gioco degli scacchi. La bravura consiste nel non far capire, ad ogni mossa, quale sarà l'ultima. Quindi io dico: oggi vediamo questa mossa, ma chissà a cosa pen-

sano come mossa successiva».

Magari a Mosca si attendevano qualche tentennamento, considerando i noti mal di pancia di alcuni vostri alleati della maggioranza di centrodestra. Si è notata una certa freddezza dei deputati leghisti nel discorso di Giorgia Meloni alla Camera, quando ha ribadito che a Kiev non mancheranno le armi italiane.

«Non so dire che cosa si aspettassero, ma sul posizionamento atlantico della premier e della maggioranza si sbagliavano. Anche perché oggi si fanno scelte che peseranno sui prossimi decenni. Questo governo nasce con l'ambizione di guardare lontano, non alla prossima settimana o pros-

simo mese. E penso che sulla politica estera e di difesa questo governo si muoverà assolutamente compatto». **Intanto in Adriatico c'è una flotta Nato che fa esercitazioni di alto livello, e il segretario generale dell'Alleanza atlantica è passato per Bari. Si fronteggiano le flotte come ai tempi della Guerra fredda. Rischiamo di trovarci al centro della scena bellica?**

«Guardi che lo siamo già da decenni, anche se pochi se ne rendono conto. È da almeno venti anni che si parla della centralità del Mediterraneo, per traffico di merci, rotte dell'energia, cavi per telecomunicazioni. Da ultimo, anche per i traffici dei nuovi commercianti di schiavi. È per questo motivo che la difesa investito nella Marina militare, ma ancora non quanto hanno investito altri, come i Turchi. Bisognerà investire anche di più. Per farle capire che importanza do al Mediterraneo, ho incaricato i miei uffici di organizzare le telefonate di saluto, come si usa, con gli omologhi della Difesa. Ma non soltanto nei confronti degli alleati Nato, anche di tutti i 27 Paesi membri della Ue, in segno di ugual rispetto verso i piccoli come i grandi, e poi anche con tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo».

La sua prima telefonata, ieri, è stata con il ministro tedesco. Ci sono grandi progetti dell'industria del-

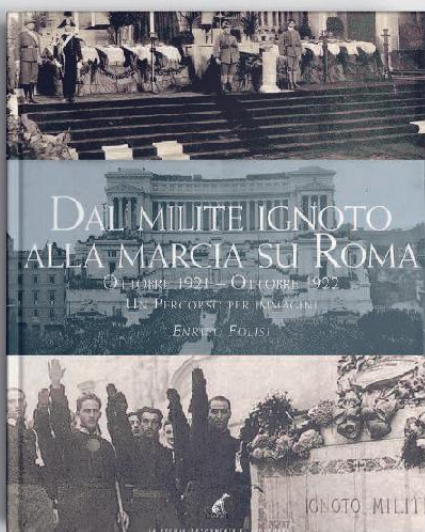
la difesa in comune, altri in antagonismo. Bisognerà fare delle grandi scelte di politica industriale. Avete parlato già di questo?

«No, ma ci siamo dati appuntamento per un bilaterale al prossimo vertice Nato tra ministri della Difesa. In quell'occasione entreranno più in dettaglio».

I grillini continuano ad incalzarla sul conflitto di interessi, in quanto lei si occupava di industria delle armi.

«Lo ripeto: fino a pochi giorni fa, io ero dell'idea di restare fuori da questo governo. Non pensavo di rientrare in politica. Se avessi voluto, mi sarebbe stato facile farmi candidato. Invece non mi sono candidato. Però Meloni ha insistito e alla fine alla sua richiesta ho detto di sì. Perché è un onore. Ma anche, lo voglio dire forte, perché penso di essere all'altezza. Sono 12 anni che mi occupo di difesa da più punti di vista: dal ministero, dal Parlamento, dall'industria. Conosco bene i problemi. Chi, come Conte o Licheri, parla di conflitti, non sa di che cosa parla. Chi si occupa di industria della Difesa, ha un mandato dagli Esteri e dalla Difesa. Si viaggia assieme ai ministri, ai sottosegretari, ai capi di stato maggiore, accompagnati dai Servizi. Si è un pezzo dello Stato, senza esserlo. E così io mi sono considerato fino ad oggi: al servizio dello Stato, senza esserne parte. Oggi ho lasciato ogni mia (legittima) attività privata e lavorerò solo per lo Stato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



28 OTTOBRE

CENTENARIO DELLA MARCIA SU ROMA

L'inizio dello stato fascista nelle cronache per immagini che ne raccontano i primi passi.

A € 12,90 più il prezzo del quotidiano



LA GESTIONE
DELLA PANDEMIA

Meglio dei Governi

La gestione della pandemia da parte della giunta Fedriga è stata giudicata migliore di quella di Conte e Draghi: 70% contro il 49% del grillino e il 60% di Draghi.



Crescita del consenso

Nel settembre 2020 il giudizio positivo sulla gestione della pandemia per la giunta Fedriga era pari al 64% per i cittadini. A dicembre 2021 il dato è salito fino al 75%.

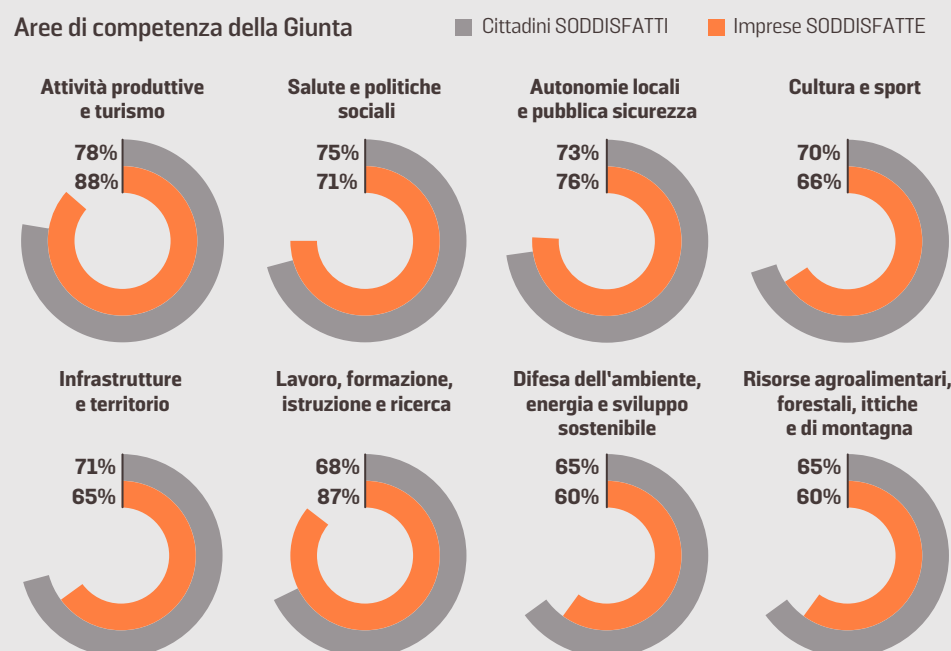


Top tra le partite Iva

Il gradimento complessivo raggiunge picchi molto elevati tra le imprese: se a settembre 2020 era pari al 74%, a dicembre 2021 era salito al 90%.

La rilevazione di Format Research

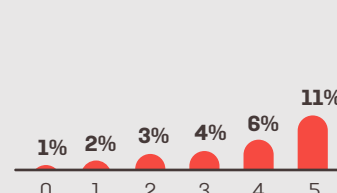
IL GRADIMENTO DELLA GIUNTA FEDRIGA



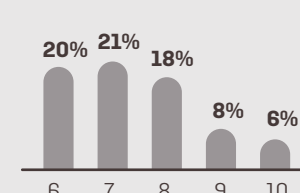
CITTADINI

Per il 27% dei cittadini FVG il bilancio dell'operato della Giunta Fedriga è negativo; per il 73% è positivo.

Insoddisfatti 27%



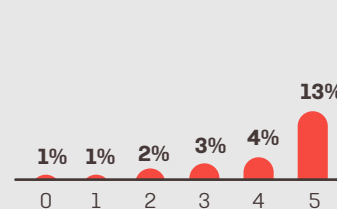
Soddisfatti 73%



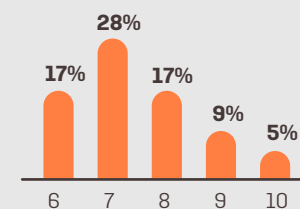
IMPRESE

Per il 24% degli imprenditori FVG il bilancio dell'operato della Giunta Fedriga è negativo; per il 76% è positivo.

Insoddisfatti 24%



Soddisfatti 76%



METODOLOGIA

IMPRESE: Numerosità campionaria complessiva: 1.536 casi. CITTADINI: Numerosità campionaria complessiva: 1.000 casi. Interviste effettuate nel mese di settembre 2022 nel territorio delle Province di Gorizia, Trieste, Pordenone e Udine. METODO DI CONTATTO: Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati/Cawi. TECNICA DI RILEVAZIONE: Questionario strutturato.

WITHUB

Il 73% di imprese e cittadini promuove la giunta Fedriga

Sondaggio tra 1.500 aziende e mille residenti sull'amministrazione regionale. Attività produttive, Sanità, Lavoro ed Enti locali gli assessorati più apprezzati

Mattia Pertoldi / UDINE

Imprese e cittadini del Friuli Venezia Giulia promuovono la giunta di Massimiliano Fedriga con oltre il 70% di apprezzamento generale e una media, per singolo assessorato, che non scende mai sotto il 60%. I risultati sono figli dell'indagine effettuata da Format Research, pubblicati lo scorso 14 ottobre e che fanno senza dubbio piacere ai piani alti di piazza Unità.

LA PLATEA E IL METODO

Il campione di Format Research è composto da interviste

effettuate nel mese di settembre a 1.536 aziende del Friuli Venezia Giulia e mille residenti nelle quattro province della regione. Il metodo è stato quello delle interviste telefoniche e della presentazione all'utente di un questionario strutturato.

IL GIUDIZIO GENERALE

La rilevazione di Format Research parte della gestione dell'emergenza Covid (di cui riferiamo a parte), ma poi allarga l'orizzonte sull'intera legislatura. Una delle principali domande poste a rappresentanti delle imprese e sin-

goli cittadini, infatti, è la seguente: «A oltre quattro anni dal suo insediamento, quanto giudica efficace nel complesso l'azione svolta dalla giunta a guida Fedriga in termini di capacità nel dare una risposta alle priorità della Regione?». Per quanto riguarda le persone, si dichiara soddisfatto (quindi con un giudizio dal 6 in su) il 73% dei cittadini con il 21% che sceglie un voto pari a 7 su 10 e il 18% che sale fino a 8. Ancora più alto – cioè il 76% – il dato delle imprese con il 28% che ha garantito un voto 7 alla giunta e il 17% equivalente a 8. In-

teressante è anche analizzare il livello di gradimento diviso per provincia. Questo segnala dati maggiori a Udine (79% tra le imprese e 76% tra i cittadini) e Pordenone (rispettivamente 79% e 75%) rispetto a Gorizia (71% e 69%) e Trieste (69% e 70%).

IL GIUDIZIO SUI SINGOLI ASSESSORATI

Format Research valuta pure il grado di soddisfazione di aziende e cittadini collegandolo ai singoli assessorati della giunta e nonostante ci siano differenze sostanziali tra i singoli referati, il giudizio

non è mai inferiore al 60% del gradimento. L'assessorato con la percentuale maggiore di soddisfazione è quello delle Attività produttive e del Turismo guidato da Sergio Bini che raccoglie il 78% di voti positivi tra i cittadini e l'88% tra le imprese. Seguono Salute e Politiche sociali, in mano a Riccardo Riccardi, con, rispettivamente, il 75% tra i residenti e il 71% tra le aziende. Ancora, poi, il lavoro di Pierpaolo Roberti alle Autonomie locali e alla Sicurezza piace al 73% delle persone e al 76% delle aziende. Al quarto posto, inoltre, troviamo le Infrastrutture, fino a qualche giorno fa gestito da Graziano Pizzimenti con le deleghe adesso in mano a Fedriga: pollice alto per il 71% dei cittadini e il 65% delle imprese, mentre è impattante, da un punto di vista simbolico, la differenza di gradimento per le deleghe al Lavoro, formazione, istruzione e ricerca. Il lavoro di

Alessia Rosolen, nel dettaglio, è piaciuto all'87% delle imprese – ed è il secondo miglior risultato della rilevazione dopo quello raccolto da Bini – e al 68% delle persone con un differenziale interno, pertanto, di quasi venti punti percentuali.

A conclusione dell'indagine, infine, restano l'assessorato alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e quello delle Risorse

Il gradimento risulta maggiore a Udine e Pordenone rispetto a Gorizia e Trieste

agroalimentari, forestali, ittiche e di montagna. E sia l'amministrazione di quattro anni del personale guidato da Fabio Scoccimarro sia di quella di Stefano Zannier ha raccolto il medesimo gradimento da parte degli intervistati: esattamente il 65% tra i cittadini del Friuli Venezia Giulia e il 60% tra le imprese operanti in regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA OPEN FVG: «NOSTRA LISTA AUTONOMA»

L'Alleanza Verdi Sinistra si prepara per le Regionali

UDINE

L'Alleanza Verdi Sinistra – cioè il gruppo formato da Sinistra Italiana, Europa Verde - Verdi e Possibile –, dopo le Politiche, si prepara alle Regionali del prossimo anno, dove è pronta a presentare una propria lista, e in attesa dell'assemblea del Pd di sabato che dovrà eleggere il nuovo segretario reggente apre, intanto, a M5s e Patto

per l'Autonomia.

«La percentuale raggiunta nelle città di Udine e Trieste, ben superiori al 5% – ha detto Andrea Di Lenardo co-Portavoce regionale di Possibile –, è un patrimonio di consenso prezioso per il futuro che non va disperso e che ci mette nelle condizioni di dover rispondere ai cittadini riproponendo la nostra presenza anche a livello amministrativo». Alleanza Verdi Sinistra,

quindi, «in Friuli Venezia Giulia vuole coinvolgere tutte le forze ecologiste, solidali, municipaliste presenti sul territorio regionale per una convergenza verso quelle reti civiche così come sono rappresentate anche nel nostro simbolo» sostiene Sebastiano Badin, segretario regionale di Sinistra Italiana. «Questa proposta – prosegue – è utile alla costruzione di una lista regionale che sappia ga-



Sebastiano Badin, segretario regionale di Sinistra italiana

rantire risposte concrete e radicali alla crisi ambientale, sociale, sanitaria della nostra regione». Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche Daniele Andrian co-Portavoce regionale di Europa Verde. «Nei prossimi giorni lavo-

reremo alla costruzione di una coalizione ampia che possa battere Massimiliano Fedriga alla prossima consultazione elettorale – dice –. Proponeremo da subito agli esponenti del Patto per l'Autonomia e del M5s un primo

confronto, rimanendo in attesa degli esiti del percorso di riorganizzazione del Pd. Riteniamo inoltre che sia necessario promuovere, al ruolo di candidato presidente della Regione, un profilo che sia espressione di un'ampia coalizione, ma soprattutto che rappresenti quelle nuove energie frutto di un percorso collettivo, non riconducibili esclusivamente al Pd».

E alla domanda se Open Sinistra Fvg confluirà in questa lista, il presidente del Direttivo Matteo Polo è categorico. «Saremo presenti con una nostra lista autonoma – sostiene – e cercheremo di creare una coalizione più ampia possibile compreso il Pd».

M.P.

BULOVA



€ 399

MARINE STAR

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera girevole unidirezionale
- Fondo serrato a vite con oblo trasparente
 - Corona a vite
- Movimento automatico a 21 rubini
 - WR 20 bar

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.



Scopri di più
www.bulova.it

SOCCORSO REGIONALE

Lo scorso anno in 265 casi l'elicottero era indisponibile

Da ottobre è operativo il secondo mezzo. Garantisce il servizio nelle 24 ore
L'assessore Riccardi: fa trasferimenti secondari e collabora con la Protezione civile



L'elisoccorso regionale

Giacomina Pellizzari / UDINE

Lo scorso anno l'elisoccorso regionale non ha potuto entrare in azione con l'elicottero in 265 casi, erano richieste di soccorso che avrebbero richiesto l'attivazione del servizio. Il motivo è presto detto: allora il servizio disponeva di un solo elicottero e nei 265 casi in questione il mezzo o era fermo per il cambio turno, da diurno a notturno, un'operazione che richiede circa un'ora

di stop, o era impegnato in altre missioni. Di fronte a questi dati, considerato che l'elisoccorso compie 900 voli l'anno quando le linee guida nazionali fissano un tetto di circa 500-600 per ogni mezzo, la Regione ha deciso di acquistare un secondo mezzo che dallo scorso primo ottobre è in dotazione al servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia.

Il nuovo elicottero, che in gergo è stato definito eliambulanza, copre tutte le ore

del cambio turno da assetto notturno ad assetto diurno, rendendo operativo il servizio di soccorso regionale 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno. Dallo scorso primo ottobre, il secondo mezzo viene utilizzato per effettuare anche le esercitazioni obbligatorie, quelle che in passato costringevano, per l'intera durata, alla sospensione del servizio di elisoccorso, entra in funzione in presenza di fermi tecnici del primo mezzo, garantisce i

trasporti degli organi per l'attività dei trapianti in un raggio di 500 chilometri e pure le attività secondarie. Ieri, a esempio, è stato utilizzato per trasportare un bambino da un ospedale periferico al Burlo Garofolo, a Trieste. Non da ultimo, il secondo elicottero viene utilizzato a supporto della Protezione civile anche nell'attività di ricognizione dopo un disastro naturale. Il Carso semi distrutto dagli incendi vuole essere solo un esempio.

Il nuovo assetto del servizio è stato illustrato, ieri, in Aula, dal vice presidente della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, rispondendo a un'interrogazione presentata dal consigliere regionale, Walter Zalukar (Misto). «Per restare all'interno dei parametri bisognerebbe disporre di 1,7 elicotteri – ha puntualizzato Riccardi –. È su queste basi che la gara di aggiudicazione ha previsto la presenza di un secondo elicottero, per poter assorbire tut-

ta l'attività non emergenziale fino a ora eseguita dall'elicottero destinato al soccorso». Sempre Riccardi ha sottolineato che «per un miglior utilizzo, il bando ha previsto l'impiego a scavalco con la Protezione civile, essendo questo mezzo dotato di attrezzature e strumentazioni di bordo particolari, non presenti negli altri mezzi a disposizione. Merita una nota dedicata al tema dei trasferimenti secondari che non si limitano al Friuli Venezia Giulia, ma interessano anche le altre Regioni» ha concluso l'assessore, non senza aggiungere che con il secondo elicottero il numero complessivo delle ore di attività aumenta di 730 unità.

Il nuovo elicottero è stato acquisito dall'Azienda sanitaria unica (Arcs) con un contratto – l'ha scritto in una nota, qualche settimana fa, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale – la cui durata non supera i 60 mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO AI PARLAMENTARI



A Malga Pramasio vennero uccise 16 persone

Fondi per le vittime del nazismo: rinviate la scadenza

Maristella Cescutti / UDINE

Il Governo italiano, attraverso l'articolo 43 della legge 36/2022, in accordo con la Germania riconosce agli eredi delle vittime dei crimini di guerra e contro l'umanità i risarcimenti per la «lesione dei diritti inviolabili della persona». Le domande vanno inoltrate entro oggi, ma la Lega con l'ex senatore Francesco Moro, e il deputato Graziano Pizzimenti, e il ministro ai Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, chiedono la proroga della scadenza.

Stiamo parlando del fondo previsto nel Pnrr, pari a 20 mi-

lioni di euro per il 2023 e 11 milioni 808 mila euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026, per risarcire coloro che hanno subito i danni perpetrati dal nazifascismo, in Italia, dall'1 settembre 1939 all'8 maggio 1945. Nel decreto sono inseriti i nomi delle vittime degli eccidi divisi per regione. Oggi, come già detto, scade il termine per la presentazione delle domani, ma molti parenti delle vittime non conoscono la norma. Venerdì scorso grazie a una informativa dell'ex deputato Franco Corleone il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil – il comune carnico è capofila assieme all'Anpi – e l'as-

sessore alla Cultura Fabrizio Dorbolò hanno indetto, un incontro con i discendenti delle vittime, dopo averli rintracciati attraverso ai certificati necroscopici dell'epoca. Per gli altri Comuni rileva l'assessore Dorbolò: «Non abbiamo in mano nulla ecco perché ci appelliamo alle istituzioni e ai parlamentari friulani affinché venga prorogato il termine per la presentazione delle istanze. Al di là del risarcimento – aggiunge Dorbolò – vogliamo supportare le famiglie nella compilazione delle istanze». Essendo il comune dove si consumò l'eccidio di Malga Pramasio e della Valle del But, Paluzza fa da punto di riferimento dell'operazione. Nei due episodi morirono sotto le armi naziste 52 persone tra cui lo zio di Moro, Giovanni Battista Moro: aveva solo 16 anni.

«Questo tardivo riconoscimento – commenta l'ex senatore – ha riaperto ferite indelebili anche perché, dopo 78 anni, non si è fatta giustizia. Quello che mi rattrista è che questa opportunità sia praticamente sconosciuta agli interessati, per la mancanza di adeguata informazione. Alla domanda vanno allegati lo stato di famiglia «storico» e la documentazione che conducano al fatto. Documentazione – commenta l'ex senatore – non di facile reperibilità che va presentata tramite un legale e notificata dal nostro Governo presso l'ambasciata tedesca di Roma con traduzione autentica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERFARMA



I costi dell'energia frenano le consegne di alcuni farmaci

UDINE

I costi dell'energia e dei trasporti uniti alle difficoltà riscontrate nel reperimento delle materie prime creano più di qualche problema anche ai farmacisti costretti, da tempo, a dover fare i conti con la carenza di alcuni farmaci. Anche nella nostra regione è venuta meno la disponibilità di alcuni medicinali pediatrici.

«In questo momento – conferma il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi – tutte le criticità vanno a impattare sull'anello più debole della cate-

na che è quello dei farmaci pediatrici. Trattandosi di produzioni più contenute sono quelle che finiscono più spesso sotto pressione».

Sui banchi delle farmacie mancano soprattutto il paracetamolo e l'ibuprofene. «Queste carenze preoccupano soprattutto se gli effetti vengono analizzati in prospettiva: ci stiamo incamminando verso la stagione invernale durante la quale si registra il maggior utilizzo di questi farmaci» continua Degrassi nel far notare che il problema viene monitorato anche da Federfarma na-

zionale, mentre l'Agenzia nazionale del farmaco (Aifa) aggiorna costantemente l'elenco dei medicinali mancanti.

Anche se in Friuli Venezia Giulia le carenze non hanno raggiunto i livelli della Campania da dove è partita la missiva attraverso la quale Federfarma segnala gli arrivi a singhiozzo di quantità minime, Degrassi invita i cittadini alla buona gestione dei farmaci per ridurre le difficoltà. Detta in altri termini, il presidente di Federfarma regionale invita a somministrare con oculatezza, soprattutto ai bambini, i farmaci mancanti come il paracetamolo e l'ibuprofene. «Per gli adulti – continua Degrassi – le difficoltà sono meno evidenti».

Inutile dire che, di fronte a questa situazione, i farmacisti affronteranno il tema ai tavoli comuni istituiti a livello nazionale. «Negli ultimi mesi – insiste Degrassi –, a seguito dei costi di carburanti e di trasporto, stanno aumentando anche i costi di distribuzione e le aziende distributrici iniziano a chiedere maggiore attenzione».

La preoccupazione è inevitabile anche perché l'Aifa, da giugno 2021, ha stimato la carenza di quasi 3 mila farmaci. Prima di allora il dato non superava le 2.500 unità. —

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Pd e M5s sul fotovoltaico: «Regione senza visione»

UDINE

«L'ennesima bocciatura di una legge regionale da parte dello Stato testimonia una volta di più che il centrodestra legifera tardi e male. Magari ci fossero dietro diatribe su autonomie e competenze». È il giudizio del consiglier-

regionale del Pd, Cristiano Shaurli, sulla sentenza di illegittimità costituzionale emessa dalla Corte costituzionale rispetto alla parte della legge della Regione Fvg sul fotovoltaico a terra relativa ai vincoli introdotti per una serie di aree. «Tre anni fa presentai una legge – ricorda – per rego-

lamentare i grandi parchi fotovoltaici a terra indirizzando sulle ex aree industriali e militari dismesse, per incentivarne la realizzazione su tetti privati e capannoni. Invece di creare aspettative vaghe, è meglio avere l'umiltà di ascoltare e lavorare: oggi avremmo già recuperato aree degradate e da bonificare e dato risposte al caro energia per aziende e privati».

Nel parlare a propria volta di «mancanza di una visione chiara in materia di rinnovabili», anche il coordinatore regionale del M5s, Luca Sut, rispolvera la proposta con cui il

suo gruppo, in Consiglio regionale, «cercò di migliorare la legge. Un emendamento – ricorda – per incentivare l'agrovoltaico e permettere così di produrre energia sui campi agricoli e, nel contempo, continuare a coltivare sotto i pannelli». Critico verso la Regione e, in particolare, l'assessore Fabio Scoccimarro, «che sapeva – osserva – di fare un passo falso», il pentastellato ha stigmatizzato anche la recente decisione di mettere 100 milioni di euro a disposizione per il fotovoltaico. «I soliti annunci, ma ancora niente di scritto», il suo commento. —



insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender 28162 - ID5204

Gara a procedura telematica aperta per i lavori di "Realizzazione delle Infrastrutture di Telecomunicazioni a banda larga nei comuni di Codroipo, Latisana e Spilimbergo".
CUP: D61B17001770003; CIG: 945329302C

Insiel - Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per i lavori di realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga nei comuni di Codroipo, Latisana e Spilimbergo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 1.447.197,51 (euro un milionequattrocentoquarantasettemilacentonovantasette/51) di cui € 40.611,93 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze ed € 20.000,00 opzionali. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine interrogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 24 novembre 2022 alle ore 12.00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 24 ottobre 2022. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTI.FVG: <https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html>, sezione "Servizi per gli operatori economici - Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A. Responsabile del Procedimento **Francesco Fabbro**

TUTTE
LE NOVITÀ

«Aiuti ai Comuni»

«In questo Assestamento abbiamo inserito stanziamenti per quasi 30 milioni di euro per i Comuni e gli Edr» ha spiegato l'assessore Pierpaolo Roberti.



Sport e caro bollette

La Giunta ha stanziato per il rincaro bollette, per il 2023, 2 milioni di euro che andranno in soccorso anche alle associazioni sportive più piccole.



Consorzio di bonifica

Franco Mattiussi (Forza Italia) ha ottenuto un contributo di 450 mila euro al Consorzio di bonifica della pianura friulana per porre riparo ai danni causati dai nubifragi.

Il dibattito in Consiglio

Approvata la manovra autunnale

La Regione stanZIA 267 milioni

Ok all'ultimo assestamento della legislatura: con quello estivo lo stanziamento supera un miliardo di euro

TRIESTE

Via libera, con i voti della sola maggioranza, all'assestamento autunnale della Regione dal valore di 267 milioni in base ai calcoli definitivi dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli. L'ultima manovra della legislatura, prima della legge di Bilancio prevista a dicembre, si somma a quella estiva, da oltre 800 milioni, e che porta il totale in pochi mesi a oltre un miliardo di stanziamenti.

La misura più significativa è sicuramente il fondo di 100 milioni di euro per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, e, in generale, per un ecobonus re-

gionale che consentirà, dopo l'approvazione nei prossimi mesi della relativa disciplina normativa, di cofinanziare gli investimenti privati destinati all'efficientamento energetico anche retroattivamente. Il tutto senza dimenticare i 56 milioni necessari a sospendere la seconda rata di acconto Irap.

Nella seconda giornata di discussione in Aula, prima dell'approvazione, la discussione tra maggioranza e opposizioni è stata particolarmente vivace. Tra gli emendamenti presentati dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti spiccano i 5 milioni di euro destinati alla realizzazione di nuove

scuole e strutture connesse che sorgerà al posto dell'ex ospedale di Gorizia, a cui si aggiungono 40 mila euro per le modifiche urbanistiche necessarie, gli 800 mila euro concessi al Comune di Udine per garantire la sicurezza stradale e migliorare la viabilità d'accesso nell'ambito della riqualificazione dell'area ex Dormisch e, infine, le conferme di finanziamenti per la gestione degli alloggi Ater nei Comuni di Monfalcone e Aviano. Tra gli emendamenti proposti dalla maggioranza c'è quello della Lega, illustrato dal consigliere Elia Miani, per incrementare le risorse destinate alle scuole pari-

Alla sanità nuovi finanziamenti per Arcs e per Insiel. Allo sport altri 200 mila euro per i ristori energetici

Un contributo da 250 mila euro servirà a implementare il protocollo di legalità contro le infiltrazioni mafiose negli appalti

tarie dell'infanzia per l'acquisto di parchi giochi per l'esterno.

Ai Comuni, quindi, sono stati garantite risorse straordinarie per complessivi 10 milioni allo scopo di fronteggiare gli aumenti di spesa per utenze e canoni senza intaccare l'erogazione dei servizi ai cittadini, mentre Riccardo Riccardi ha assegnato 4 milioni 200 mila euro (si tratta di un prestito da restituire in 30 anni con gli interessi, ha spiegato) all'Asp Daniele Moro di Codroipo quale ente gestore del Servizio sociale dei Comuni del Medio Friuli. Previsti anche altri 13 milioni per l'Agenzia regionale di

coordinamento per la salute e 2 per la società informatica Insiel.

Per quanto concerne la necessità di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi di fornitura di energia elettrica e di gas potranno accedere ai sussidi anche le biblioteche degli enti locali che non fanno parte dei sistemi bibliotecari. Per il mondo dello sport, invece, a disposizione ci sono altri 200 mila euro per coprire i ristori energetici per l'utilizzo degli impianti, raggiungendo così al 100% le richieste pervenute dalle Federazioni in collaborazione con il Coni regionale. In aggiunta, guardando all'anno prossimo, la giunta ha stanziato per il rincaro bollette altri 2 milioni che andranno in soccorso anche alle associazioni sportive più piccole, che potrebbero avere problemi di liquidità per il pagamento delle bollette. L'assessore Sebastiano Callari, infine, ha ottenuto 250 mila euro per implementare il protocollo di legalità volto a prevenire le infiltrazioni delle mafie nei lavori pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANOVRA DI
ASSESTAMENTO 2022

22 MLN DI EURO

CULTURA E SPORT

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio, di cui **22 mln** destinati alla cultura e allo sport.

Principali interventi previsti:

- **9 mln** per la ristrutturazione di Borgo Castello (Gorizia) in vista di "GO!2025"
- **5,8 mln** per lo scorrimento dei bandi cultura e sport
- **2 mln** per le manutenzioni straordinarie dei musei comunali
- **1,3 mln** a sostegno dei costi energetici delle associazioni sportive dilettantistiche che gestiscono impianti pubblici



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IO ESALTO LA GRAZIA DEI
LUOGHI E DEI CORPI



Grandi eventi**MASSIMILIANO FEDRIGA**

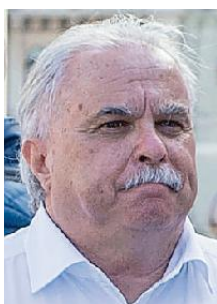
«Ci crediamo»



«La Regione sostiene con forza questo evento, perché ha un importante valore sportivo, sociale, economico». Così il presidente della Regione Fedriga, che ha sottolineato come la Regione «sosterrà sempre lo sport, soprattutto quello che riguarda i giovani, perché veicola valori sociali cruciali: trovo bellissimo vedere dei ragazzi che si mettono in gioco. Aggiungo che con questo evento dimostriamo ancora una volta la nostra grande capacità organizzativa».

MAURIZIO DÜNNHOFFER

«Evento di tutti»



Secondo Maurizio Dünhofer (foto), presidente del Comitato esecutivo Eyof2023 Fvg, «il lavoro avviato con Giorgio Brandolin è stato lungo ed è importante. L'evento che stiamo realizzando riguarda tutta la regione, riguarda tutti, è una grande manifestazione che unisce le persone e i giovani». Lo stesso Brandolin ha voluto ringraziare, a nome del Coni regionale che presiede, la Regione per il supporto finanziario messo in campo per l'evento.

SERENA TONEL

«Amiamo lo sport»



«I cittadini di Trieste e della regione amano lo sport e con lo sport hanno un rapporto stretto, forte. Noi siamo una città di mare, ma nelle giornate di bora vediamo bene le montagne da qui: le sentiamo vicine, le amiamo, le frequentiamo tanto, e questo connubio tra mare e monti è la forza del Friuli Venezia Giulia, la sua meravigliosa bellezza». Così il vicesindaco di Trieste Serena Tonel, che ha sottolineato la soddisfazione e l'orgoglio per l'apertura dell'evento da piazza Unità in gennaio.

**I LUOGHI SIMBOLO**

Dalle piazze alle piste in otto giorni

Due immagini delle piste innevate del Friuli Venezia Giulia, sul monte Zoncolan e a Sappada, che saranno tra i protagonisti dell'evento di gennaio. Nella foto grande al centro, la mascotte, la marmotta Kugy, in versione gitante ieri in piazza Unità per l'evento di presentazione. Foto di Massimo Silvano



Sbarcano in regione le Olimpiadi giovanili più affollate di sempre

A gennaio la versione invernale di Eyof: in arrivo 2.300 partecipanti da 48 Paesi. Per la prima volta l'iniziativa sarà itinerante fra monti del Fvg, Austria e Slovenia

Elisa Coloni

Sarà la voglia post pandemica di tornare in pista. Sarà che il Friuli Venezia Giulia è una terra baricentrica e di confine. Sarà che, per la prima volta, l'evento si svolgerà in diverse località, e non in una sola città, con una formula itinerante. Insomma, sono probabilmente tutti questi elementi insieme a rendere «Eyof2023 Friuli Venezia Giulia», la 26esima edizione invernale del Festival olimpico della Gioventù europea, la più affollata di sempre, con i suoi 2.300 partecipanti, dei quali 1.277 atleti di 47 Paesi, il numero più alto nella storia di questa grande manifestazione sportiva internazionale, che coinvolge ragazzi e ragazze dai 14 ai 18 anni.

Un piccolo esercito di sportivi, cui si sommano allenatori, capisquadra, staff tecnico, capi delegazione e ben 1.300 volontari, che riempiranno la montagna del Fvg e non solo, tra il 21 e il 28 gennaio 2023, con un im-

portante impatto sia in termini economici che di visibilità internazionale: sono 80 le strutture ricettive già coinvolte nell'organizzazione, cui si sommeranno quelle scelte dagli spettatori, con un bilancio che gli albergatori della montagna prevedono da tutto esaurito.

Innumeri di questa manifestazione sono stati diffusi ieri in piazza Unità, nella motorhome «Eyof2023», in occasione della presentazione al pubblico della mascotte, la marmotta Kugy, il cui nome, come ha ricordato il governatore Massimiliano Fedriga, è stato scelto in onore dell'alpinista goriziano Julius Kugy. La presentazione della mascotte, che nella sua versione «in carne e ossa» ha simpaticamente imperversato per piazza Unità interagendo con pubblico e autorità (era presente anche in versione statuaria extralarge), è servita a introdurre i numeri, gli obiettivi e la filosofia alla base della kermesse invernale promossa con cadenza biennale

dall'Associazione dei Comitati olimpici europei, per affermare i valori dello sport quale strumento di crescita individuale e collettiva senza confini.

L'evento multisport, uno dei più prestigiosi a livello internazionale, sbarca per la prima volta in Fvg, con 109 competizioni in calendario per 14 discipline olimpiche su neve e su ghiaccio, che si svolgeranno in 12 località montane, non solo italiane: oltre a Claut, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Piancavallo, Pontebba, Sappada, Sella Nevea, Tarvisio, Udine e Zoncolan, ci saranno anche la slovena Planica e l'austriaca Spittal. L'edizione (sostenuta dall'Ue), vede partner la Regione, il Coni, il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, PromoTurismoFvg, «Io sono Fvg», gli atenei di Trieste e Udine, oltre allo European Olympic Committee.

Presenti in piazza Unità autorità e organizzatori, ma anche i sindaci e gli assessori dei comuni montani coinvolti, cui però

Previsto nel Tarvisiano il tutto esaurito. Trieste farà da quartier generale per una parte dell'accoglienza

Ottanta le strutture ricettive già coinvolte nell'organizzazione alle quali si sommeranno quelle scelte dagli spettatori

Il capoluogo giuliano punto d'arrivo della torcia che sarà accesa il 4 novembre a Roma, da dove partirà la staffetta

si affiancherà anche Trieste (il sindaco Dipiazza ha portato un saluto dal palco), perché nel capoluogo regionale il 21 gennaio arriverà la torcia (che verrà accesa il 4 novembre a Roma e farà partire la staffetta attraverso la Penisola) e si svolgerà la cerimonia inaugurale, in piazza Unità (quella di chiusura sarà a Udine il 28 gennaio). E poi perché Trieste sarà il quartier generale per quanto riguarda l'accoglienza degli ospiti rappresentanti dell'Associazione dei comitati olimpici europei e dei Comitati nazionali.

Uno dei temi chiave sarà la sostenibilità dell'evento, in ogni sua fase, materia di interesse per un pubblico giovane e sensibile all'argomento. Ma, come detto, Eyof2023 non sarà solo sport e gioventù, ma anche economia e turismo, con migliaia di partecipanti e migliaia di spettatori attesi in quei giorni in regione. «Certamente un'ottima occasione, importante in questa fase complessa - commenta Paola Schneider, presidente di Federalberghi Fvg -. So che ci sono diverse strutture già coinvolte nell'organizzazione e che gli organizzatori stanno lavorando molto. Ci aspettiamo tante presenze, soprattutto nelle località dove si svolgeranno le gare». Una di queste, una delle principali, sarà il Tarvisiano. Spiega Diego Bellotto, referente di Federalberghi, che «prevediamo il tutto esaurito per una settimana intera. Già oggi molte strutture sono al completo e le prenotazioni continueranno ad arrivare. L'evento è importante, porterà molta visibilità al territorio e rappresenta una grande opportunità non solo per gli alberghi, ma per i b&b, le baite, i ristoranti».

Grandi eventi



I testimonial

Tre ambasciatori junior con la “benedizione” dell’olimpionico Fauner

TRIESTE

Per un evento internazionale giovanile gli ambasciatori non potevano che essere giovani. Sono stati quindi scelti tre Ambassador degni di rappresentare “valori morali, di dedizione e impegno sportivo”, nello spirito voluto dagli organizzatori. Rappresenteranno Eyof 2023 Sara Scattolo, 19 anni, di Forni Avoltri, medaglia d’oro ai Mondiali giovanili di biathlon, Francesco Cecon, 21 anni, di Malborghetto, campione italiano assoluto di salto con gli sci (e non poteva essere diversamente visto che il padre, Roberto Cecon, è stato il miglior saltatore azzurro di sempre) e la tricolore di sci alpinismo Mara Martini, 25 anni, di Claut.

A sostenere Eyof 2023 in Friuli Venezia Giulia ci saranno anche testimonial speciali. Ieri è stato proiettato il saluto caloroso da parte delle campionesse della Nazionale di sci alpino, con Sofia Goggia e Francesca Brignone. Ne seguiranno altri, in una sorta di ideale conto alla rovescia verso il prossimo 21 gennaio. Il ponte con i Giochi invernali di Milano-Cortina, del resto, sembra nel solido e il tema verrà riproposto

nelle prossime settimane. Intanto a sostenere gli organizzatori ieri mattina in piazza dell’Unità c’era anche chi di medaglie olimpiche e iridate in carriera ne ha conquistate complessivamente una dozzina: Silvio Fauner, fuoriclasse dello sci di fondo e ora assessore comunale allo sport a Sappada.

Le gare Eyof costituiscono una interessante vetrina sui talenti emergenti delle discipline invernali. Un trampolino di lancio che qualcuno ha sfruttato in grande stile. Hanno gareggiato agli Eyof ma in edizioni diverse le principali speranze azzurre nello sci alpino maschile: Alex Vinatzer a Ezurum in Turchia, nel 2017, due medaglie d’oro nel gigante e nello slalom, e Giovanni Franzoni, a Sarajevo 2019. A Ezurum 2017 brillò anche la tarvisiana Lara Della Mea, bronzo nello slalom. In un’edizione più lontana, quella Liechtenstein-Voralberg del 2015, gareggiò nelle discipline tecniche anche un triestino, Pietro Canzio. Non ebbe fortuna, uscendo sia tra i pali stretti che tra le porte. Si rifece l’anno dopo, alle Olimpiadi giovanili di Lillehammer. —

RO.DE.

ROBERTO DIPIAZZA

Gli investimenti



Secondo il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza «Trieste e la Regione Friuli Venezia Giulia stanno facendo insieme cose incredibili, sul turismo, sullo sport, nel campo degli investimenti. Il momento è difficile, lo sappiamo, ma – ha precisato il sindaco di Trieste – dobbiamo lavorare al meglio, anche grazie a questi importanti eventi, per favorire l’economia e lo sviluppo, attirare investimenti sul territorio, creare occasioni di lavoro».

GIORGIO BRANDOLIN

Le autorità e il tifo



Siparietto di campanilismo sportivo tra il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Brandolin ha rimarcato l’eccellenza sportiva della regione. «Siamo i territori più sportivi d’Italia anche se qualche squadra non sta andando bene». Dipiazza, che ha visto riferimenti alla Triestina e alla Pallacanestro Trieste, ha replicato: «Giorgio, cosa mi dici della squadra di basket di Gorizia?»

LORENZO PELLICELLI

«Talent in luce»



«Per noi questo è un evento fondamentale, assolutamente fondamentale, anche perché ci aiuta a scoprire i talenti, a mettere in luce la capacità, le qualità e la forza di quanti oggi sono ragazzi e ragazze, ma domani entreranno nelle prime squadre. È un vero trampolino di lancio per i giovani, che sosteniamo con forza». Così Lorenzo Pellicelli, dirigente del Coni che ha portato i saluti del presidente Giovanni Malagò e di Carlo Mornati, segretario generale.

Svelato il nome del simbolo della manifestazione: riassume lo spirito di questa edizione, quello di crocevia di culture

La marmotta mascotte è un omaggio a Kugy
Le gare saranno divise in dodici località

ROBERTO DEGRASSI

L’animale, assicurano, inizialmente non doveva nemmeno essere quello. Ma sulle prime opzioni per la mascotte di Eyof 2023 tutti mantengono la consegna del silenzio anche perché la decisione finale ha messo d’accordo tutti. Una marmotta. «L’animale migliore per rappresentare le nostre montagne visto che vive in tutte le zone che ospiteranno le gare», aggiungono organizzatori e istituzioni. Scelto il simbolo, restava il nodo del nome. Per svelarlo, durante la presentazione ieri mattina, nulla è stato lasciato al caso: nessuna anticipazione, nemmeno un accenno nelle note dell’evento, l’annuncio ufficiale previsto in coda alla scaletta come ogni gran finale che si rispetti e lasciato alla voce del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. «L’abbiamo chiamato Kugy. Quale nome potrebbe riassumere meglio una terra come la nostra che è un crocevia di culture?»

L’omaggio a Julius Kugy, il padre dell’alpinismo nelle Alpi Giulie ha un preciso significato. «Era figlio di un carinziano trasferitosi a Trieste e di una triestina di lingua slovena. Era nato a Gorizia, cresciuto a Trieste, aveva frequentato l’università a Vienna ed è il personaggio che più ha dato lustro alle nostre montagne. Inoltre Kugy suona davvero bene...». La mascotte che accompagnerà tutti gli appuntamenti di Eyof 2023, intanto, si è fatta addirittura in quattro: il megagonfiabile che incombe su piazza dell’Unità, il pupazzone animato che è salito sul palco, i gadget della Trudi e il cartoon che presenta le iniziative e i valori anche ambientali della manifestazione.

I LUOGHI

Lo spirito di Kugy - quello vero, Julius - si ritrova anche nella scelta della mappa delle sedi di gara. Le montagne della regione, una puntata in Slovenia e un altro sconfinamento in Carinzia. Saranno dodici infatti le località coinvolte divise in tre tronconi o clu-



LA MASCOTTE

LA MARMOTTA KUGY: IL NOME È UN OMAGGIO ALL’ALPINISTA JULIUS KUGY

L’annuncio al termine della presentazione
Un gonfiabile, un pupazzo, gadget e un cartone animato

Tre contenitori:
Tarvisiano, Carnia e il Pordenonese
A Planica le prove di salto con gli sci
C’è anche Spittal

ster, per attenersi alla dicitura del programma ufficiale. Il Tarvisiano ospiterà nel capoluogo della Valcanale lo sci alpino e la combinata nordica, a Sella Nevea lo snowboard freestyle, a Pontebba short track e pattinaggio di figura, a Udine l’hockey su ghiaccio maschile, a Spittal in Austria l’hockey su ghiaccio femminile e a Planica in Slovenia il salto

con gli sci.

Il secondo cluster, la Carnia, invece ospiterà a Forni Avoltri il biathlon, a Sappada lo sci di fondo, sullo Zoncolan ski cross e freestyle e a Forni di Sopra lo sci alpinismo. Infine, il comprensorio di Piancavallo/Pordenone sarà la casa dello snowboard e del curling a Claut. Debutteranno come specialità del Festival Olimpico della gioventù europea lo sci alpinismo, lo ski cross e il free style skiing. Dal punto di vista organizzativo, le sedi di gara individuate offrono garanzie di tutto rispetto avendo già ospitato numerosi eventi anche a livello internazionale. La macchina operativa è a sua volta roduta, con competenza ed entusiasmo. Nessun azzardo, si va sul sicuro.

LE DATE

Cerimonia d’apertura a Trieste il prossimo 21 gennaio con la probabile presenza del neoministro allo Sport Abodi, chiusura a Udine il sabato successivo. La giornata finale assegnerà le ultime medaglie, nella staffetta di biathlon e nello slalom rosa. —

LE IDEE

INFORTUNI SUL LAVORO E MODELLI ORGANIZZATIVI

GIULIO MOSETTI

Mai nulla a caso, verrebbe da dire... Pochi giorni prima della 72esima Giornata nazionale in ricordo delle Vittime degli Incidenti sul Lavoro dello scorso 9 ottobre 2022, l'Inail pubblicava gli open data sulle denunce di infortunio e di malattia professionale dei primi 8 mesi del 2022. Emerge un aumento (+ 38,7% rispetto allo stesso periodo del 2021, anche se sarebbe interessante confrontare le ore lavorate nel 2022 con quelle dello stesso periodo del 2021) delle denunce di infortuni che ammontano a 484.561, delle quali 677 con esito mortale. A fronte, però, di poco meno di 500mila denunce si registra un sensibile calo (- 12,3%) degli infortuni mortali. In lievissimo aumento (+ 7,9%) le denunce di patologie di origine professionale denunciate.

Per affrontare una tematica complessa e delicata come quella della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non è proficuo fare riferimento a valori assoluti – “slegati” dal contesto – ma occorre, invece, valutare i dati alla luce di indici di riferimento. In realtà, a dispetto dei meri (ma sicuramente importanti) dati numerici non v'è chi non veda come il tema debba essere ormai patrimonio di tutti.

A ciò si aggiunga che la stessa Inail – che presenta (in maniera “asettica”) dei dati in valore assoluto – sottolinea che «sarà necessario attendere un lasso di tempo maggiore per avere un

quadro più dettagliato e completo». Parlare di quasi 500mila denunce di infortunio in assenza (per ammissione della stessa Inail) di un «quadro dettagliato e completo» non esprime, è giusto sottolinearlo, la fotografia reale del fenomeno, sicuramente molto grave, e, proprio per questo, deve essere sottoposto a un esame dettagliato e specifico. I datori di lavoro, senza ombra di dubbio, devono essere i primi a adoperarsi al fine di creare un ambiente lavorativo che tenda sempre più a limitare al minimo la per-

tuale di rischio di infortunio ma, al contempo, vanno sostenuti laddove il loro comportamento, per essere veramente virtuoso, prevede indissolubilmente anche la necessaria compartecipazione di tutti i dipendenti e addetti ai lavori. Sicuramente non bisogna fermarsi alla mera critica alle novità normative (laddove ho sostenuto che il mero aumento delle sanzioni non è la sola strada da percorrere), ma occorre adoperarsi per “trovare delle opportunità” e degli spunti di crescita anche in disposizioni normati-

ve che parrebbero draconiane.

Ritengo, quindi, che rivolgersi solo ai datori di lavoro (che – beninteso – devono, per primi, attivarsi) non sia né possa essere la soluzione. Ci sono, infatti, altri soggetti responsabili che ruotano attorno a questi episodi drammatici e che devono partecipare attivamente all'impedimento degli stessi. Trattasi dei lavoratori dipendenti, dei preposti (nel nuovo e strategico ruolo proprio alla luce della L. 215/2021 menzionata nelle righe precedenti), dei dirigenti della sicurezza e di tutti i consulenti che ogni giorno operano in tale settore a supporto delle aziende. Queste ultime devono essere accompagnate nel percorso di creazione di una cultura della sicurezza da tutti coloro che in esse vivono e che da esse traggono il loro reddito. Lo strumento che, in concreto, può essere utilizzato per “calare” la normativa in tema di salute e sicurezza nella realtà aziendale è, ancora una volta, il Modello di organizzazione.

Quest'ultimo – a parere di chi scrive – rappresenta uno scudo importantissimo per le imprese in quanto garantisce la compliance aziendale a 360 gradi, non solo nell'importante ambito della salute e sicurezza. Il Modello 231, il risk assessment, i protocolli e il codice etico, da soli, però, non bastano: solo con collaborazione (elemento necessario e indispensabile) e la partecipazione consapevole e convinta di tutti il futuro potrà essere migliore. —



Nei primi otto mesi dell'anno, secondo i dati Inail, gli infortuni sono stati 484.561, quelli mortali (in calo) 677

NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY

CON CLIMA E MEDIA CONTROL

A OTTOBRE TUA DA 6,00€* AL GIORNO
 ossia da 180 € rata mese con Plus valore Dacia.
 Anticipo € 2.530, TAN 6,49% - TAEG 8,52%
 36 rate, Rata Finale € 8.845
 o sei libero di restituirla. Salvo approvazione DACIAFIN. Info presso la rete aderente.
 Plusvalore Dacia garantisce il valore della tua auto.

NUOVA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/10/2022.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Sandero Stepway Essential TCe 90 a 14.500€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 2.530, Importo totale del credito € 13.111,98 (include finanziamento veicolo € 11.970 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 542,98 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 32,78 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 2.205,70, valore futuro garantito € 8.845 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo totale dovuto dal consumatore € 15.317,68 in 36 rate da € 179,80 (circa € 6 al giorno) oltre la Rata Finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rend conto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2022.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - Tel. 0432 972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

FIGURE

OLTRE IL PRESENTE



teatroverdi
pordenone



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

hic sunt futura

Seconda edizione

2022

a cura di Maurizio Baglini
e Roberto Calabretto

10—12 NOVEMBRE 2022
TEATRO VERDI PORDENONE

Ingresso gratuito
previa prenotazione

Info e prenotazioni:
0434 247624
teatroverdi.pordenone.it

Giovedì
10 Novembre
ore 14 – 18
Ridotto
del Teatro

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

Prolusione al Convegno di Studi
Dall'Istria all'America e ritorno. Una traversata.
Mario Ruffini
(Centro Studi Luigi Dallapiccola, Firenze)

Ricordi istriani. Luigi Dallapiccola e Biagio Marin.
Laurent Feneyrou
(IRCAM, Parigi)

*Ingredienti dell'autorappresentazione
nel giovane Dallapiccola: dialetto istroveneto,
epica e musica antica.*
Ivano Cavallini
(Università di Palermo)

*Dallapiccola divulgatore dodecafonico
nell'Italia fascista e nell'Italia liberata.*
Paolo Somigli
(Università di Bolzano)

*Il Quaderno musicale di Annalibera:
memoria-espressione-trascendenza.*
Luca Cossettini
(Università di Udine)

*Lisetta Carmi, interpretazione grafica
del quaderno musicale di Annalibera
di Luigi Dallapiccola.*
Alessia Venditti
(Università di Udine)

*Il quaderno musicale di Annalibera
in un'insolita veste.*
Roberto Calabretto
(Università di Udine)

*Ciaccona, Intermezzo e Adagio per violoncello
solo (1945) di Luigi Dallapiccola: indagine sui
problemi testuali e sul ruolo di Gaspar Cassadó.*
Francesca Scigliuzzo
(Università di Udine)

CONCERTO

Giovedì
10 Novembre
ore 20:30
Sala Grande

DIVERSE FORME DI SINFONISMO

Roma Tre Orchestra
Massimiliano Caldi direttore
Roberto Prosseda pianoforte

Luigi Dallapiccola (1904-1975)
Piccolo Concerto per Muriel Couvreur MR 26
Matteo Rubini (1985)
Phoenix per pianoforte e orchestra
(prima esecuzione assoluta)
Anton Bruckner (1824-1896)
Sinfonia n. 1 in do minore WAB 101
(trascrizione per orchestra a cura di M. Rubini)

CONCERTO

Venerdì
11 Novembre
ore 20:30
Palcoscenico

PIANO SOLO

Simone Librale pianoforte

Luigi Dallapiccola (1904-1975)
Quaderno musicale di Annalibera MR 48
Elliott Carter (1908-2012)
Two Thoughts about the Piano:
Intermittences
Caténaires
90+
Goffredo Petrassi (1904-2003)
Partita per pianoforte
Salvatore Sciarrino (1947)
V Sonata con 5 finali diversi

CONCERTO

Sabato
12 Novembre
ore 20:30
Palcoscenico

ORLANDO—DELJAVAN

Daniele Orlando violino
Alessandro Deljavan pianoforte

Luigi Dallapiccola (1904-1975)
Due studi MR 35
Sonatina Canonica MR 30
Tartiniana seconda per violino e pianoforte
Ottorino Respighi (1879-1936)
Sonata in Si minore per violino e pianoforte



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO DI



GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

LUIGI DALLAPICCOLA

ECONOMIA

La Rolling Conference

In regione la siderurgia vale il 10 per cento del Pil E punta al raddoppio

La sola produzione dei metalli realizza oggi 3,6/3,7 miliardi di euro l'anno. Da qui la scelta di Trieste come "capitale" della metallurgia mondiale

TRIESTE

La siderurgia, intesa come produzione di acciaio e di metalli, oggi vale circa il 25% del Pil del Friuli, e il 10% di quello regionale (che si attesta attorno ai 37 miliardi). In prospettiva, grazie all'impegno di Arvedi a Trieste nella riconversione green dell'ex Ferriera, e nel momento in cui si concretizzasse l'investimento del gruppo ucraino Metinvest (la cui ubicazione potrebbe essere l'area della Bassa Friulana, a San Giorgio di Nogaro), il fatturato di settore passerebbe dai 3,6/3,7 miliardi di oggi, a circa 8 miliardi, incrementando di conseguenza il Pil del Fvg, ma aumentando anche il peso della siderurgia nella creazione del valore. Se allargassimo lo sguardo anche al settore della progettazione e costruzione di impianti siderurgici, ecco che le dimensioni cambierebbero ancora, visto che è in Fvg che ha sede la Danieli, che ha già una posizione di leadership mondiale, ma è presente qui Sms Group, ovvero il "braccio" italiano della company tedesca, e sono nate nel territorio anche altre aziende che operano nello stesso settore (Sider Engineering, solo per citarne una).

Mettendo in fila tutti questi elementi, non stupisce che Aim, l'Associazione italiana



GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE DEL GRUPPO DANIELI
E CONFERENCE CHAIRMAN

«La tecnologia e il sapere ci aiutano a produrre in modo sostenibile»

IDATI

Automatizzare i processi per prodotti di qualità

«L'automazione dei processi è fondamentale anche per la siderurgia». E se questo è un altro obiettivo, «è cruciale raccogliere i dati ed elaborarli, per poter standardizzare la produzione - ha detto Gianpietro Benedetti - che deve essere ripetibile con la certezza di ottenere sempre qualità».

di metallurgia, abbia scelto il Fvg e Trieste per l'edizione numero 12 della International Rolling Conference, evento che ha aperto i battenti ieri alla Stazione Marittima, e che proseguirà anche oggi e domani, dopo aver richiamato in regione circa 400 persone provenienti da 38 diversi Paesi.

Obiettivo della conferenza, fare il punto sullo stato dell'arte dei settori come metallurgia e siderurgia, sulle innovazioni, sui prossimi obiettivi e le nuove sfide.

Ad aprire i lavori della Rolling Conference, il presidente del Gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, che ha sfoggiato per l'occasione una cravatta con disegnati i rulli di laminazione, omaggio dell'associazione tedesca dei Kalibratori.

Automazione, controllo, modelli matematici e simulazione, tecnologia di laminazione, metallurgical design: questi i temi declinati nei tre giorni di lavoro, temi molto tecnici, come del resto era prevedibile data la platea degli ospiti, e l'ambizione di capire i progressi compiuti. «La sfida riservata ai metalli - spiega Benedetti - è quella del miglioramento continuo e delle performance. Al metallo si chiede di essere sempre più forte e resistente, perché questo consen-

te, a parità di utilizzo, un impiego inferiore di metallo in termini di quantità, con le stesse garanzie di resistenza». Metallurgia e termomeccanica sono gli «strumenti» impiegabili per raggiungere il risultato. Se parliamo dell'acciaio, durante cicli di laminazione, e quindi di riscaldamento e raffreddamento, la struttura del metallo cambia, e pur mantenendo la tenacità e la plasticità, si aumenta la resistenza pure diminuendo il peso. I concetti di base sono gli stessi da centinaia di anni, «ma periodicamente c'è qualche passo avanti». Qual è la «rivoluzione» di oggi? «Eliminare il forno di riscaldamento», risponde Benedetti, passando alla laminazione diretta. La nuova tecnologia del direct rolling permette di produrre sempre di più in modo maggiormente sostenibile. Che è poi «la» sfida che accomuna tutti i settori.

Questa sera gli ospiti della Conferenza parteciperanno alla serata di gala al Teatro Verdi di Trieste, dove l'orchestra si esibirà nell'esecuzione di un repertorio di arie d'opera sotto la direzione del maestro Daniele Oren, mentre domani pomeriggio sarà una visita allo stabilimento Abs di Cagnacco a concludere la tre giorni dell'evento. —

E.D.G.



Un momento della conferenza internazionale a Trieste

LEGNO-ARREDO

Le rete "Design hub" debutta a Colonia

UDINE

Debutta a Orgatec, presentandosi per la prima volta in forma aggregata, la rete "Design Hub" del Cluster Arredo Fvg. Composta dalle tre aziende Bifase, Itf Design e Livoni, tutte specializzate nelle sedute di completi d'arredo e con target il contract, la rete condivide unodove presentare le novità e le eccellenze produttive dei tre brand. Ma sono 16 i marchi del Fvg presenti a Colonia nella fiera biennale di riferimento internazionale per il settore dell'arredo

degli uffici e degli spazi commerciali, in programma fino al 29 ottobre nella città tedesca.

Il legno-mobile-arredo del Friuli Venezia Giulia «continua a fare sistema - è il commento del direttore del Cluster, Carlo Piemonte -. Il settore vanta un livello di prodotti davvero altro, e presidiando fiere internazionali come quella tedesca riusciamo ad esprimere davvero il valore del made in Fvg, così come è già avvenuto a Londra lo scorso mese di settembre». —

© R. PRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



RICONOSCIMENTI

Felici di lavorare in Icop

Icop, imprese del settore delle costruzioni con sede a Basiliano, è tra le prime 8 aziende italiane della classifica Best Workplaces for Blue Collar 2022 redatta da Great Place to Work Italia, azienda celebre nello studio e nell'analisi del clima aziendale e della trasformazione organizzativa.

SKY ENERGY

Energia e Gas per sviluppare il tuo business

info@sky-energy.it - www.sky-energy.it

INNOVAZIONE

Le Village
cerca startup

PORDENONE

Le Village by CA Triveneto ha lanciato la sua seconda Call4Startup. Dopo il successo della prima Call lanciata nel mese di maggio, a cui hanno risposto ben 32 giovani realtà imprenditoriali da tutta Italia, ora l'ac-

celeratore di innovazione avviato a Padova da Crédit Agricole in partnership con Assindustria Veneto-centro, Università di Padova, Camera di Commercio di Padova, Fondazione Cariparo e Galileo Visionary District è di nuovo alla ricerca di startupper nell'ambito della sostenibili-

tà. Per poter rispondere alla "chiamata", le startup devono già essere sul mercato con un proprio prodotto o servizio, devono avere un minimo di fatturato o dei contratti attivi con clienti e, soprattutto, devono abbracciare uno o più dei 6 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Uni-

te. Alle startup che verranno selezionate tra quelle che si candideranno entro il 27 novembre attraverso il sito internet levillagebycatriveneto.it, l'ecosistema del Village offrirà un concreto aiuto nello sviluppo del business con un programma di accelerazione personalizzato. —

IMPRESE D'ACCIAIO

Manni Sipre cresce e investe a Campoformido

Nel '21 l'azienda ha incrementato del 24% i volumi e del 22% i clienti. Inaugurata la nuova linea produttiva 4.0

Riccardo De Toma / UDINE

Non si ferma, nonostante le tensioni legate alla guerra in Ucraina e con lo spettro della recessione che incombe, la crescita di Manni Sipre. Il gruppo veronese, 810 milioni di fatturato nel 2021, di cui la metà realizzati nella business unit acciaio, continua a spingere sul pedale degli investimenti. Anche in Friuli, dove ha appena inaugurato una nuova linea produttiva nello stabilimento di Campoformido. Si tratta di un impianto automatico per il taglio a misura e foratura di prodotti lunghi in acciaio.

L'investimento del nuovo impianto, che ammonta a circa 1 milione di euro, è inserito

nel più ampio piano di gruppo che, nel 2022, ha coinvolto anche altri stabilimenti Manni Sipre, che in Italia conta siti produttivi, oltre che a Verona e in Friuli, anche nelle Marche, in provincia di Ascoli Piceno, a Crema, in Lombardia.

La fase espansiva riguarda in particolare il comparto siderurgico, che nel 2021 ha realizzato 410 milioni di fatturato, conta 400 dipendenti e serve 6 mila clienti. Quanto al sito di Campoformido, si distingue dal 2018 per crescita in termini di volumi (+24%) e di clienti acquisiti (+22%).

Le proiezioni per la fine del 2022 prevedono un trend positivo che punta a superare le 16 mila tonnellate di acciaio venduto, con una spiccata pro-

pensione al mercato estero (in particolare Croazia e Slovenia), che compone il 25% del portafoglio clienti e circa il 40% del volume processato.

L'avvio della nuova linea, inaugurata alla presenza di Francesco Manni, presidente del gruppo, e dei sindaci di Campoformido e di Udine, Erika Furlani e Pietro Fontanini, si inserisce in un piano di sviluppo che negli ultimi quattro anni ha visto quasi raddoppiare il personale impiegato nel sito friulano, che oggi è di una ventina di addetti, con tre nuove assunzioni negli ultimi dodici mesi. L'investimento, che rientra nel Piano nazionale industria 4.0, sarà completamente integrato con il gestionale aziendale e permetterà

la lavorazione di tutti i prodotti lunghi come travi, tubi, profili piatti e laminati mercantili.

L'obiettivo è quello di poter aumentare la capacità produttiva dello stabilimento, evadendo in tempi più rapidi le richieste dei clienti, senza perdere in efficienza e soprattutto qualità del prodotto. A rimarcare la fase espansiva del gruppo, che come ricordato da Francesco Manni dovrebbe trovare conferma anche nei dati 2022, i dati record fatti segnare nel 2021, un anno record per Manni Sipre, chiuso con una crescita del 60% rispetto al bilancio consolidato 2020, e un Ebitda di ben 54 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'inaugurazione del nuovo impianto in Manni Sipre



Scopri la gamma MG da 14.990€



Da Autopiù gli incentivi continuano

Incentivi statali ancora disponibili per vetture Elettriche e Plug-in Hybrid. Fino ad esaurimento fondo MISE. Prezzo di 14.990€ su MG ZS 1.5 Comfort Hoxton Orange

Autopiù
3601046338

Fiume Veneto (PN) - Via Maestri del Lavoro, 31
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 39
Pradamano (UD) - Via Nazionale, 49
Codroipo (UD) - Viale Venezia, 136/2
Trieste - Viale Caboto, 24

 **autopiu.it**

Cosco vorrebbe acquistare il 35% di un terminal dello scalo di Amburgo, Bonn propone una quota inferiore al 25%

I porti dell'Europa cadono nelle mani dei cinesi

IL CASO

Uski Audino /BERLINO

Si è concluso con un compromesso il primo tempo della partita tra Berlino e Pechino per il controllo della gestione di uno dei quattro terminal del porto di Amburgo, il più piccolo. Sarebbe l'undicesimo porto in Europa a vedere la partecipazione del colosso di Stato della navigazione Cosco (China Ocean Shipping Company) nelle società portuali in Europa e nel Mediterraneo. La società cinese voleva acquistare tramite una controllata il 35% della socie-

tà di gestione del terminal Tollerort di Amburgo dalla tedesca Hhl per 65 milioni di euro. Un terminal, che, pur nella sua modestia, mobilità comunque 1,1 milioni di container ogni anno. Ma una legge in vigore in Germania non consente a società straniere di acquistare quote superiori al 25% senza avere luce verde dai ministeri competenti. Luce verde che è mancata.

Sei ministeri si sono espressi in modo contrario, sollevando una bufera sulla stampa tedesca, anche perché la cancelleria – presieduta dall'ex sindaco di Amburgo – premeva per un accordo in ogni caso, soprattutto alla vigilia del primo viaggio in Ci-

na di Olaf Scholz a inizio novembre. Le preoccupazioni del ministero dell'Economia tedesco erano legate a un coinvolgimento crescente della Germania nella nuova Via della Seta «con il rischio

Il governo tedesco si è spaccato sull'operazione, sei i ministri contrari

che infrastrutture sotto l'influenza della Cina non fossero disponibili in caso di conflitto o crisi», riporta un documento del ministero. Anche la Commissione Ue aveva

espresso perplessità per il timore che informazioni sensibili potessero arrivare in mani non proprio neutrali. Dopo giorni di polemiche l'anelato compromesso interno alla maggioranza è arrivato. Il governo federale consentirà che la controllata di Cosco acquisti il 24,9% della società tedesca, senza raggiungere la maggioranza di blocco.

Ma l'esito della partita è ancora da scrivere. Berlino finora ha fatto i conti senza l'oste: Cosco. La società cinese ha replicato ieri che «non c'è alcuna garanzia che la transazione verrà effettuata». Non solo. Mentre era in via di risoluzione politica il caso di Amburgo, la società cinese ha for-

malizzato la sua uscita dalla partecipazione del 30% nella società di investimento del terminal di Duisburg Gateway, ora in costruzione. Un'opera da 100 milioni di euro per 235mila metri qua-

Pechino controlla già il Pireo e partecipa alla proprietà di altri scali importanti

dri. Una tempistica che è pura coincidenza? Duisburg è il più importante snodo intermodale della via della Seta in Europa, uno dei punti di scambio dove arrivano su tre-

no i container dalla Cina per poi essere smistati nelle chiatte sul Reno o via trasporto su gomma. Ma la guerra in Ucraina ha alterato gli equilibri e rallentato i traffici, se una volta si parlava di 50 treni merci alla settimana dalla Cina, ora sono una trentina. La presenza cinese, si diceva, è diffusa. L'esempio più eclatante è il porto del Pireo dove Cosco è entrata nel 2009 e nel tempo ha raggiunto il 67% delle quote della società di gestione del porto, dove ha anche un suo terminal che possiede al 100%.

Quando è entrato al Pireo, il porto greco era al ventesimo posto in Europa, ora è il quarto. Ad Anversa la sua quota di Cosco è del 20%, a Rotterdam ha oltre il 17% del Euromax-Terminal, a Bilbao il 39% del Terminal Csp, a Valencia il 51%, a Vado Ligure ha una quota di minoranza nel Terminal Apm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,38	1,51	5,04	8,24	-34,95	142,7
Acqa	12,51	-0,16	10,7	18,84	-33,32	26642,2
Acinque	2,05	2,5	1,82	2,53	-17	404,6
Adidas ag	102,06	2,12	98,84	261,15	-59,71	21352,6
Adv Micro Devices	80,8	-1,04	57,79	133,5	-53,49	575642,2
Aedies	0,281	-	0,168	0,33	65,29	74
Aeefe	1,308	2,89	1,086	2,795	-52,61	140,4
Aegion	4,382	1,48	3,739	5,36	-0,34	691,6
Aeroporto Marconi Bo.	7,26	-0,27	7	9,44	-17,5	262,3
Ageas	35,31	-13,14	35,31	50,04	-22,17	83037,2
Ahold Del	27,29	-	24,8	31,035	-10,05	3252,7
Air France Klm	1,5445	1,61	1,1	2,285	-19,92	692
Airtus	105,9	1,42	88,8	120	-6,02	81826,7
Alerion	35,6	0,28	24	43,55	20,47	1930,8
Algowatt	0,758	1,07	0,336	1,175	120,89	33,6
Alkerm	11,16	-1,24	10,44	22,9	-50,84	63,4
Allianz	178,06	0,83	158,58	232,05	-13,1	80821,4
Alphabet cl A	97,2	-6,29	97,04	130,175	-25,09	28970
Alphabet Classe C	97,41	-6,7	96,21	130,6	-24,82	34042,8
Amazon	118,14	-2,4	96,4	152,5	-21,38	56928,4
Amgen	265,05	3,11	192,56	265,05	31,21	193400,4
Amplifon	25,15	-4,19	23,66	46,64	-47	5893,7
Anheuser-Busch	46,86	-1,11	45,76	58,35	-11,67	75382,2
Anima Holding	3,136	-	2,864	4,887	-30,16	1086,7
Antares V	8,6	-1,38	6,98	12,2	-27,73	594,4
Apple	150,44	-0,97	124,34	172,04	-5,38	777056,9
Aquafil	5,42	-2,69	4,885	8,01	-29,24	232,1
Ariston Holding	8,58	-0,46	7,015	11,35	-15,38	911,1
Ascopiave	2,25	-1,75	1,89	3,63	-35,16	527,4
ASML Holding	491,3	-0,91	398,4	701,7	-30,71	212896,7
Atlantia	22,57	-0,49	15,27	22,94	29,3	18637,9
Autogrill	6,316	-0,38	5,562	7,32	1,12	2431,9
Autos Meridionali	37,9	1,61	26,4	39,9	35,84	185,8
Avio	11,14	1,46	9,13	14,1	-4,79	293,6
Axa	24,875	0,44	20,405	28,85	-5,6	15967,8
Azimut	16,05	-1,11	13,915	26,58	-34,97	22982,2
A2a	1,1015	-0,14	0,9528	1,7395	-35,96	3450,9
B						
B Desio e Brianza	2,77	-1,07	2,65	3,34	-8,28	372,2
B Ifis	11,6	1,13	10,76	21,68	-32,04	624,2
B M Paschi Siena	1,98	-0,16	1,95	2,7147	-89,35	19,8
B P di Sondrio	3,602	-1,15	2,926	4,238	-2,6	1633,1
B Profilo	0,19	-1,04	0,1819	0,2193	-7,45	128,8
B Sistema	1,44	-1,37	1,35	2,175	-31,59	115,8
Banca Generali	30,67	0,58	24,01	38,88	-20,85	3583,8
Banco Bpm	2,894	-0,75	2,268	3,63	9,62	4384,9
Banco Santander	2,658	-2,87	2,33	3,467	-9,59	42889,9
Basf	45,305	-1,51	38,795	68,8	-26,81	41822,3
Basicnet	4,82	-1,43	4,72	6,65	-16,17	260,3
Bastogi	0,616	-1,6	0,516	0,768	-16,98	76,1
Bayer	51,81	1,81	47,345	67,58	9,99	39800,6
BB Biotech	56,7	1,98	49,6	75,35	-23,79	3141,2
BBVA	5,205	2,95	4,035	6,1	-0,74	34706,3
BBC Speakers	11,05	-0,07	10,5	14	-19,93	121,6
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	7,386	0,35	5,972	9,294	-15,14	5472,3
Be	3,44	-	2,41	3,44	24,19	464
Beighelli	0,31	-0,16	0,278	0,483	-30,02	62
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18330,4
B.F.	3,63	1,11	3,2	3,8	-1,96	679
Bff Bank	7,17	-0,07	5,8	7,69	1,13	1330,2
Blaettli Industrie	0,2725	0,19	0,158	0,308	0,18	42,2
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,59	1,8	11,21	25,06	-44,35	372,4
Bloera	0,058	1,05	0,055	0,114	-42,86	1,7
Bmw	79,04	1,1	69,3	99,6	-10,65	47581,7
Bnp Paribas	47,35	0,72	41,18	66,67	-22,17	43187,8
Borgosesia	0,678	-0,88	0,582	0,822	9	32,4
Bper Banca	1,7825	0,14	1,285	2,159	-2,22	2518,1
Brembo	10,67	2,89	8,14	13,38	-14,84	3563
Brioschi	0,0716	-1,38	0,0684	0,0948	-20,97	56,4
Brunello Cucinelli	61,8	1,31	40,02	63,5	1,81	4202,4
Buzzi Unicem	16,43	0,55	14,26	20,24	-13,41	3184,8
C						
Cairo Communication	1,678	1,08	1,376	2,33	-17,75	225,6
Caleffi	1,02	-	0,98	1,605	-30,14	15,9
Callagione	3,16	-	2,9	4,22	-20	379,6
Callagione Editore	0,96	-0,21	0,93	1,16	-14,67	120
Campani	9,006	-1,27	8,654	12,87	-29,94	10461,4
Carel Industries	21,75	-0,23	17,18	26,8	-18,23	217,5
Cellularine	3,12	-1,89	3,12	4,31	-27,27	68,2
Cembre	25,9	-1,15	23,4	34,5	-24,27	440,3
Cementir Holding	5,73	-0,52	5,25	8,64	-31,62	911,8
Centrale del Latte d'Italia	2,59	1,17	2,53	3,5	-24,93	36,3
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0642	2,88	0,0602	0,077	-4,18	5,9
Cir	0,493	-2,16	0,35	0,4765	-8,51	476,1
Civitanavi S	4,265	-1,95	3,8	4,895	-0	131,2

		Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.
		Class Editori	0,0628	-
35	142,7	Cnh Industrial	12,785	0,04
32	2684,2	Coimbase Global	76,1	2,31
17	404,6	Commerzbank	8,284	1,02
71	21352,6	Conafi	0,372	1,36
49	57564,2	Continental AG	51,66	-0,92
29	74	Covivio	52,6	-2,59
61	140,4	Credem	5,94	0,68
34	691,6	Credit Agricole	9,09	0,55
75	262,3	Csp International	0,367	4,56
17	830372	D		
35	3252,7	D'Amico	0,2945	1,38
32	682	Danielli & C	20,8	-1,89
32	81828,7	Danielli & C Rsp	14,22	-0,42
47	1830,6	Datalogic	7,45	2,12
39	33,6	Dea Capital	1,028	0,78
34	63,4	De Longhi	17,06	0,47
31	80821,4	Deutsche Bank	9,364	1,23
39	28970	Deutsche Boerse AG	160	-
32	34042,8	Deutsche Lufthansa AG	6,639	1,3
38	56928,8	Deutsche Post AG	36	2,33
21	193400,4	Deutsche Telekom	18,62	1,49
47	5693,7	Disaron	136	-0,18
67	75362,2	Digital Bms	23,2	-2,27
16	1086,7	doValue	5,8	1,75
73	594,4	E		
38	777056,9	Edison Rsp	1,36	-0,73
24	232,1	Eems	0,111	0,45
38	9111	El En	12,76	1,03
16	527,4	Elica	2,585	1,77
71	212896,7	Emak	1,04	1,36
13	18637,9	Enav	3,638	1,91
12	2431,9	Enel	4,385	0,14
34	165,8	Enevit	3,21	-0,93
79	293,6	Engie	13,04	-0,2
16	51967,8	Eni	12,494	1,31
97	2239,2	E.On	8,264	1,25
36	3450,9	Eprice	0,0102	-2,86
		Equita Group	3,42	1,18
28	372,2	Erg	30,58	-1,1
34	624,2	Espritnet	6,91	1,62
35	19,8	Essilorluxottica	165,25	0,33
16	16331	Eukedos	1,23	-0,4
45	128,8	Eurotech	3,136	1,62
59	115,8	Evonik Industries AG	18,37	-
35	3583,8	Exprivia	1,344	-0,59
32	4384,9	F		
59	42889,9	Faurecia	14,29	3,33
81	41822,3	Ferrari	197,95	-0,55
17	260,3	Fidia	1,565	-0,32
39	76,1	Fiera Milano	3,045	0,5
39	39800,6	Fila	6,72	1,66
79	3141,2	Fincantieri	0,5155	1,08
34	34706,3	Fine Foods Pharma Ntm	7,77	-0,77
93	121,6	FinecoBank	13,65	0,81
79	111,8	Firm	0,4845	0,54
14	5472,3	Fresenius M Care AG	26,5	2
19	464	Fresenius SE & Co. KGaA	23,18	6,38
32	62	Fullsix	0,736	-0,27
39	25275,6	G		
-0	18330,4	Gabetti	1,088	-1,63
36	679	Garofalo Health Care	4	-1,36
13	1330,2	Gas Plus	2,43	8,48
18	42,2	Gefran	8,38	-1,41
-0	6,2	Generallifinance	7,2	-
35	372,4	Generali	14,88	0,17
36	17	Geox	0,788	0,9
35	47581,7	Gequity	0,0132	-4,35
17	43187,8	Giglio group	0,117	0,52
9	32,4	Gilead Sciences	70,51	1
22	25181,9	Gpl	12,56	3,29
34	3563	Greenthesis	0,861	-0,69
97	56,4	Gvs	5,575	-2,19
81	4202,4			
41	3164,8			



NUOVA **S-CROSS HYBRID** NEXT LEVEL SUV



4x4 ALL GRIP

**TECNOLOGIA
HYBRID**

**GUIDA
ASSISTITA**

Seguici sui social
e su suzuki.it

Numero Verde
800-452625

3 PLUS
SUZUKI

MOTUL



Gamma Suzuki S-Cross Hybrid. Consumo ciclo combinato: da 5,3 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 120 a 148 g/km (WLTP).

OSSOAuto

VIALE PALMANOVA | UDINE
VIA NAZIONALE 59 | ARTEGNA

TEL. 0432 526090

info@ossoauto.com

www.ossoauto.com



SUZUKI POINT

- **DUE C - TOLMEZZO** Tel. 0433-40666
- **CHIAPPO - MOIMACCO** Tel. 0432-649349
- **AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA** Tel. 0432-996363
- **AUTOFFICINA FAVERO - CODROIPO** Tel. 0432-906613
- **DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO** Tel. 0431-58049

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.39
e tramonta alle 18.03
La Luna Sorge alle 10.02
tramonta alle 19.05
Il Santo Sant'Evaristo
Il Proverbio
Il mál al ven a chilos e al va vie a oncis.
Il male arriva a chili e se ne va a once.

**CASA FUNERARIA
e ONORANZE FUNEBRI
GIULIANO**
ARTEGNA - GEMONA DEL FRIULI - OSOPPO - TARVISIO
Cell. 335.1384290/1 - 335.6704125 - ofgiulianostr@libero.it - www.ofgiuliano.it

Sanità e assistenza

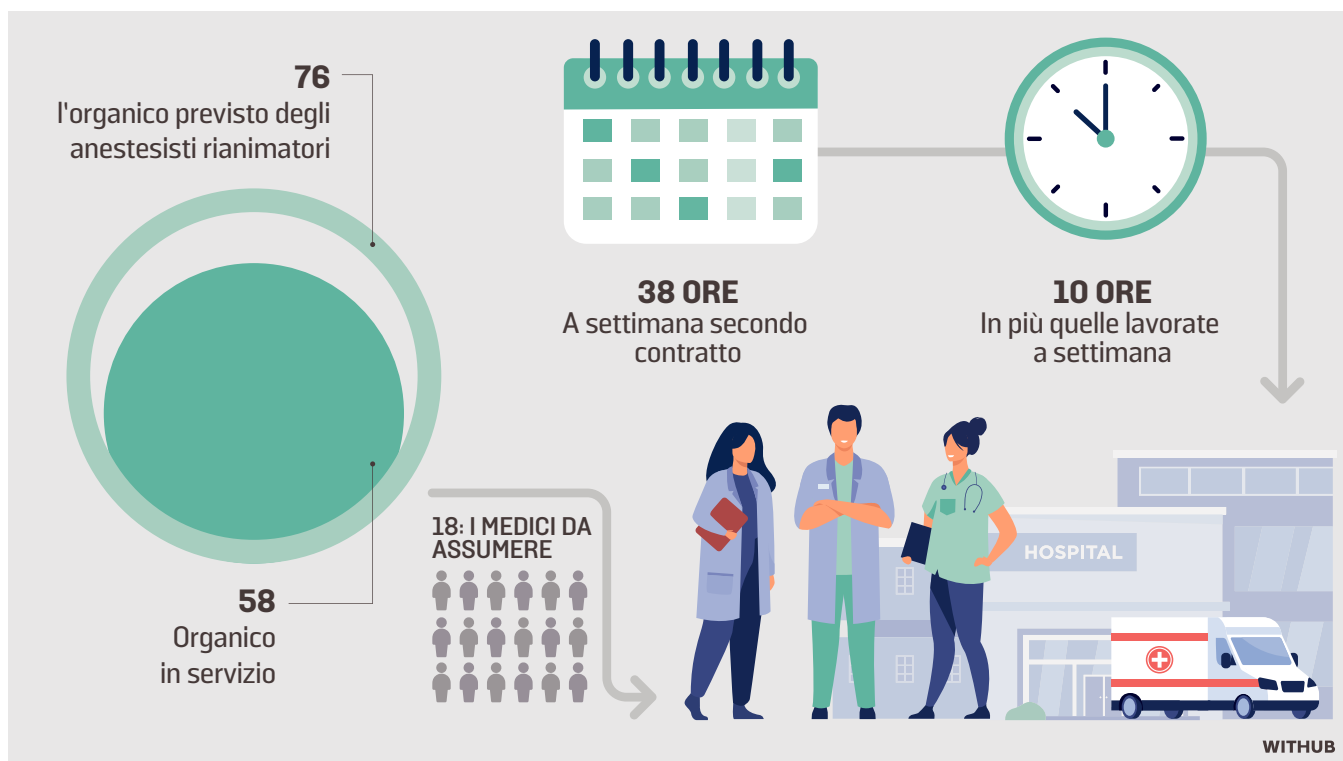


FERNANDA CAMPORA

Aaroi-Emac

«Siamo 58 anestesisti su 76 totali. Mancano 18 anestesisti rianimatori, per cui noi dobbiamo compensare circa 35.500 ore in totale all'anno, lavorando circa 10 ore in più a testa a settimana. E questo è solo per mantenere l'attività ospedaliera base. Se poi ci si mettono anche le richieste di aumentare l'attività chirurgica si capisce come il sistema tenda al collasso».

LA SITUAZIONE NEI REPARTI



ANDREA TRAUNERO

Cgil Fp

«Riforma dopo riforma, la sanità Fvg, in particolare sul territorio della provincia di Udine, rischia di rivelarsi sempre più una scatola vuota. Anche la storia recente della contrattazione con le rappresentanze dei lavoratori è piena di impegni rimasti disattesi. Nonostante i tentativi di avviare trattative sulle Risorse aggiuntive e sui fondi 2022, nulla si è mai concretizzato».



CLAUDIO PALMA

Cgil Fp

«Ci limitiamo a chiedere chiarezza da un lato sulle risorse disponibili, dall'altro sui piani di assunzione. Massima trasparenza, anche negli obblighi di informazione preventiva, è infatti la condizione per un confronto vero e proficuo, capace di garantire un'adeguata gestione del personale e di aprire nuove prospettive di rafforzamento per la sanità pubblica in regione e in Friuli».

«Faremo l'orario minimo sindacale» Stop degli anestesisti agli straordinari

La protesta da dicembre. E altri medici pensano di seguirli
«Sotto organico costretti a ore extra che non sono pagate»

Lisa Zancaner

Gli anestesisti rianimatori del Santa Maria della Misericordia incrociano le braccia sugli straordinari: stop alle ore extra a partire da dicembre. Rispetteranno solamente l'orario lavoro, al minimo contrattuale, cioè 38 ore settimanali, fintanto che non saranno applicati i correttivi richiesti. Decisione per nulla gradita dal direttore generale che, come riferiamo nella pagina qui a fianco, parla di strumentalizzazioni.

È quanto emerso dall'assemblea sindacale degli anestesisti rianimatori di Asufc indetta da Aaroi-Emac, dove si è deciso di escludere ogni tipo di attività aggiuntiva, a tutela di quelle che sono le esigenze delle urgenze ed emergenze. «Ci saranno inevitabili ripercussioni nelle attività programmate e nella riduzione dei tempi di attesa per gli interventi chirurgici – spiega il sindacato –. La direzione dell'Azienda e la direzione del dipartimento, purtroppo non sono stati in grado di dare, ad oggi, risposte soddisfacenti».

In questi ultimi due anni il dipartimento di anestesia rianimazione dell'ospedale cittadino ha visto una continua progressiva perdita di personale medico dovuta non soltanto ai previsti pensionamenti, ma anche a numerosi licenziamenti e trasferimen-

ti, senza possibilità di reintegro. «Allo stato attuale la situazione risulta molto critica: mancano 18 medici anestesisti rianimatori su un organico previsto di 80 unità, con conseguente importante aumento del carico di lavoro per i restanti colleghi – prose-

gue –. L'ospedale a livello regionale rappresenta il principale collettore regionale di tutte le patologie e percorsi di cura, soprattutto quelli più complessi. La figura del medico anestesista rianimatore, anche dopo la pandemia, continua a rappresentare un ruolo di fondamentale importanza. Proprio in questo nosocomio si sta assistendo ad una vera fuga e disaffezione di questi professionisti e risulta essere la struttura più in sofferenza in tutta la regione». Una situazione gravata dalla mancata gratificazione del personale, come sottolinea Fernanda Campora, delegata aziendale Aaroi-Emac: «Non vediamo avanzamenti di carriera e si viene a lavorare per coprire la giornata. Si lavora senza stimoli e questo è il punto principale che ci ha portato a questa decisione, ancora prima delle questioni economiche che comunque pesano. Se a fine anno dobbiamo contrattare le ore extra con l'ipotesi di usare il fondo incentivi perché le risorse aggiuntive regionali non so-

«Inevitabili le ripercussioni nelle attività programmate e nella riduzione dei tempi di attesa per gli interventi chirurgici»

«Non pagare i lavoratori è uno dei motivi per cui l'ospedale perde attrattività. I giovani se ne vanno altrove»

no sufficienti, tutto questo diventa insostenibile».

Una situazione che porta alla fuga dei professionisti, ormai demotivati. «La professionalità deve essere valorizzata – sostengono i rappresentanti di Aaroi-Emac – e non si accetta di barattare il riconoscimento della stessa con il pagamento estemporaneo, promesso, ma sempre incerto, di ore straordinarie. Non è un aspetto secondario, se pensiamo che anche per questo motivo l'attrattività professionale dell'Azienda è ai minimi storici. I medici specializzandi che si formano a Udine cercano incarichi altrove. Senza la capacità di integrare le équipes di specialisti, gli organici sono destinati a ridursi sempre più».

I medici sono poi preoccupati, e totalmente sfavorevoli, che si ricorra a contributi esterni, come le cooperative private per coprire i buchi del sistema, in punti nevralgici a elevata intensità di cura e di criticità dei pazienti. «La situazione non è più sostenibile – concludono – ed è in costante peggioramento».


**CASA FUNERARIA e ONORANZE FUNEBRI
GIULIANO**

a GEMONA DEL FRIULI, via Battiferro n. 15 a 150 metri prima dell'ingresso dell'Ospedale Civile, rendiamo presente che questo servizio è gratuito e non incide sul costo effettivo del servizio funebre.

ARTEGNA Via Villa
Tel. 0432.980980GEMONA DEL FRIULI
Via Battiferro, 24
Tel. 0432.980980OSOPPO Via Fabris, 25
Tel. 0432.980980TARVISIO Via Torrente, 1
Tel. 0432.40203Cell. 335.1384290/1
335.6704125ofgiulianostr@libero.itwww.ofgiuliano.it

CARDIOLOGIA

Realtà virtuale e nuove cure

Nell'ambito del Progetto di ricerca finalizzato Easy-Net, approvato dal Ministero della Salute e cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, guidato dalla dottoressa Laura Dero- ma, l'AsuFc ha sviluppato, in collaborazione con il laboratorio di interazione Uomo-macchina (Hci Lab) dell'U-

niversità di Udine, un sistema di realtà virtuale basato sulle linee guida della società europea di Cardiologia rivolto al soccorso a domicilio del paziente con sospetto infarto cardiaco.

Il corso avanzato di simulazione in realtà virtuale per il triage territoriale al paziente con infarto miocardico

(Stemi), prevede la realizzazione dell'ambiente di simulazione in realtà virtuale, con l'obiettivo di sviluppare sistemi di audit e feedback per migliorare le performance della rete Emergenza-Urgenza.

ASuFc è l'azienda che ha implementato i link professional e diffuso

il protocollo regionale di trattamento per l'infarto ed è aderente per quanto riguarda l'operatività. Il responsabile scientifico è Antonio Di Chiara, direttore della cardiologia di San Daniele-Tolmezzo e coordinatore della Rete emergenze cardiologiche della regione. —



LA CGIL

«Assunzioni al palo fermo piano da 500 posti»

È un futuro "incerto" secondo la Cgil, quello della sanità friulana. Un futuro dove si dovranno riempire case e ospedali di comunità con personale che non c'è, rischiando di non riuscire a rafforzare l'assistenza sul territorio.

«Le continue rassicurazioni dei vertici dell'AsuFc non bastano a sgomberare il campo dalle preoccupazioni sul futuro della sanità pubblica sul territorio, la cui situazione desta timori ogni giorno più forti — affermano Andrea Traunero, segretario provinciale della Cgil e Claudio Palma di Fp-Cgil, Rsu AsuFc —. Il primo segnale di allarme è il totale stand by del piano di 500 assunzioni annunciato dall'azienda. Tutto è rimasto sulla carta, se è vero che, in base a quanto trapezato finora, AsuFc è sotto di 100 operatori rispetto ai numeri di inizio anno». Il timore del sindacato è che lo stesso avvenga per gli ospedali di comunità: «Ci sono sulla carta — aggiungono — molto più difficile sarà renderli operativi con adeguate dotazioni di personale, se già oggi si fatica ad assumere infermieri e operatori necessari per il funzionamento degli ospedali e dei servizi territoriali».

La dotazione prevista è di 210 letto totali, distribuiti su tutta la provincia di Udine, con una media di 15-20 posti letto per struttura, quindi, a conti fatti, il dubbio della Cgil è che si riveli «soltanto scatole vuote, utili solo a giustificare e coprire, senza adeguate dotazioni di organico, nuovi e pesanti tagli alle strutture ospedaliere».

Traunero e Palma portano un esempio concreto, ovvero la Carnia e i suoi 36 mila abitanti, distribuiti in 27 Comuni. «L'obiettivo — spiegano — dovrebbe essere quello di avvicinare la sanità all'utenza, la realtà ci dice che l'unico vero presidio di prima assistenza, oggi come oggi, è il Pronto soccorso di Tolmezzo, con oltre 20 mila accessi all'anno e una costante situazione di sotto organico. Gli ospedali di comunità possono essere la risposta, ma a patto che siano supportati da un adeguato numero di assunzioni aggiuntive». A preoccupare sono anche i servizi infermieristico domiciliari, tanto in affanno da dover ricorrere all'ausilio del Cup per alcune prestazioni.

L.Z.

La data ultima è il 31 dicembre. C'è l'incognita dei 270 anziani iscritti Il vicepresidente: le strutture regionali li dovranno prendere in carico

La Pro Senectute chiude il servizio di Telesoccorso «Utenti in netto calo e aggiornamenti costosi»



Il vicepresidente della Pro Senectute con una volontaria mentre sta svolgendo il servizio di assistenza

Laura Pigani

La Pro Senectute Città di Udine si arrende. Troppo pochi gli iscritti e troppo onerosi i necessari aggiornamenti informativi per consentire la prosecuzione del servizio di Telesoccorso emergenziale attivo 24 ore su 24. Il 31 dicembre la storica associazione udinese di volontariato chiuderà definitivamente il servizio dopo 37 anni di attività a favore delle persone anziane sole e fragili, prive di reti familiari o sociali.

«Una decisione sofferta — sottolinea il vicepresidente Sandro Frittaion — ma alla quale siamo arrivati in seguito dell'inarrestabile calo del numero degli utenti assistiti. Una tendenza dovuta alla concorrenza del servizio gratuito offerto a chiunque dalla Regione, ma a oneroso carico dei contribuenti, e al non più procrastinabile aggiornamento dei nostri hardware e software, ormai obsoleti. Ci auguriamo vivamente che gli utenti rimasti, circa 280, possano presto venir presi in carico dalle strutture regionali per non lasciare senza un fondamentale servizio salvavita soggetti fragili e soli».

La Pro Senectute opera in fin dal 1985 in aiuto degli over 65 con diverse fragilità. Conta su circa 600 soci e 120 volontari che si alternano alla centrale di ascolto giorno e notte per

L'associazione di volontariato è attiva da 37 anni nel territorio

365 giorni, per un totale di circa 20.000 ore all'anno, per risolvere le eventuali problematiche insorte e per una parola di conforto alle persone anziane sole.

Ogni utente ha un dispositivo salvavita, al collo o al polso, che funziona in vivavoce e «dal costo 120 euro compreso il quello di iscrizione» che entra in funzione «quando il suo possessore presenta un problema: schiacciando l'apposito bottone si contatta la Pro Senectute e il volontario in servizio assiste l'anziano e si attiva subito in base a ciò di cui ha bisogno». «Nei casi di maggior indigenza — continua Frittaion — non abbiamo fatto pagare l'apparecchio e in qualche caso i Comuni hanno pagato una piccola quota. Questi modelli salvavita — chiarisce — sono ormai vecchi, ma non abbiamo sufficienti numeri per giustificare il loro aggiornamento».

Il Telesoccorso era ai suoi esordi all'avanguardia, ma una ventina di anni fa lo stesso servizio è stato introdotto dal sistema sanitario regionale, che lo ha affidato alla società Televita (con in gestione

5.000 utenti, di cui 1.500 in carico alla Regione). «Noi dobbiamo chiudere il servizio perché stiamo morendo dissanguati, ma vogliamo che i circa 280 utenti che ci sono rimasti (un tempo ne avevamo anche 1.300) siano presi in carico: da gennaio i loro apparati salvavita saranno muti e sarà una sconfitta per tutti. La Regione — chiarisce il vicepresidente — dovrebbe ora aumentare il budget di Televita affinché possa continuare il suo servizio. E mi auguro che riesca ad accogliere anche i nostri anziani».

La Pro Senectute, tuttavia, non è intenzionata a gettare l'esperienza acquisita finora e si propone di affiancare Televita «per un progetto di telefonia sociale — fa sapere Fratojanni —, da fare da remoto, per rispondere al bisogno di socializzazione degli anziani soli. Ci sono tante persone che avrebbero piacere che gli si leggesse il giornale o che vorrebbero scambiare due parole al telefono. Ne abbiamo parlato con il vicesegretario Riccardo Riccardi, con il direttore dell'AsuFc Denis Caporale e con la responsabile del Distretto sanitario Mara Pellizzari e con il Comune di Udine, ma finora non abbiamo ottenuto nulla».

Nei prossimi giorni, assicura Fratojanni, «torneremo alla carica con le istituzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE GENERALE

«Sempre pagato: azione scorretta Sembra una lotta tra specialità»

La presa di posizione degli anestesisti non è stata gradita alla direzione aziendale. «Questa risposta da parte loro non è delle più corrette — replica il direttore generale di AsuFc, Denis Caporale —: sono sempre stati pagati. Nel 2021 gli sono state retribuite 16.545 ore per oltre un milione di euro. L'incontro di ieri non aveva dato queste risultanze», aggiunge in riferimento al tavolo tra direzione e sindacati di martedì sulle risorse aggiuntive regionali.

Se, da una parte, gli anestesisti mettono sul tavolo problemi legati alla valorizzazione del personale, questioni economiche e carenza di organico, Caporale è di ben altro avviso: «La vedo come una lotta tra singole specialità, che non aiuta il sistema». Quanto agli aspetti legati ai pagamenti, il direttore è chiaro: «Il tavolo sulle risorse aggiuntive regionali e sulle prestazioni aggiuntive è ancora aperto. Sono d'accordo sul fatto che siano figure essenziali, ma sul resto no. Sono stati pagati nel 2021 e continueranno a essere pagati. Se il problema — aggiunge — è l'utilizzo del fondo strategico, se ne sta ancora discutendo. Su questo tema dovremo confrontarci ancora, tant'è che quest'anno il tavolo della trattativa è stato aperto molto prima rispetto agli an-



Denis Caporale

«Gli anestesisti sono parte fondamentale del sistema, ma no a strumentalizzazioni»

ni passati. Non capisco questa presa di posizione e mi dispiace — commenta —: capisco le difficoltà a reperire personale, ma questo vale per tutte le specialità. Gli anestesisti sono una parte fondamentale del sistema, ma strumentalizzarli non mi sembra corretto. Le ore richieste sono state inserite in un piano che avevamo presentato. Il problema di pagamento ore riguarda solo Udine, non so se ci sia un problema di collegamento tra responsabili che convocherò». —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi pubblici



SALVATORE BENIGNO
PRESIDENTE DEL CONSORZIO
ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE

«Nomine rispettose della rappresentanza territoriale. Evitati riferimenti ad appartenenze politiche»

«Il piano porterà all'unione del Consorzio con Acquedotto Poiana, poi con Net e quindi con A&T2000»



FRANCESCA LAUDICINA

«Ringrazio i soci»



«Ringrazio i soci che mi hanno indicata e mi hanno votata. Lo vedo come un apprezzamento per il lavoro svolto in questi anni». Con queste parole Francesca Laudicina ha accolto il suo ingresso, in quanto esponente di palazzo D'Aronco, nella commissione per il controllo analogo di Cafc. Un allargamento, quello dei soci, arrivato a sorpresa, dopo le tensioni tra Comuni per la definizione della governance di Net

Cafc, tregua tra piccoli Comuni e Udine aggregazioni e multiutility provinciale

L'assessore Laudicina entra nella commissione controllo della spa. Riduzione dei costi con la digitalizzazione

Alessandro Cesare

Cambiano i componenti della commissione per il controllo analogo di Cafc così come il presidente del coordinamento soci. Quattro nuovi ingressi sancite ieri dall'assemblea della società, riunitasi nella sede di viale Palmanova. E se in tre casi si tratta di avvicendamenti dettati dal cambio delle amministrazioni comunali, in uno i soci hanno voluto "aprire" a Udine. Per il controllo analogo, Antonio Zoratti è stato sostituito da Giacomo Trevisan (vicesindaco a Codroipo), Egon Concina da Franco Baritusio (consigliere comunale a Tarvisio) e Giuliano Castenetto (sindaco di Povoletto) da Francesca Laudicina (assessore a Udine). Un organismo che continua a essere guidato da Francesco Martines (Palmanova) e di cui fanno parte anche Daniele Ariis (Raveo), Nicola Bosello (Gemonia), Manuela Celotti (Tropo Grande), Fabrizio Pitton (Talmassons) e Laura Sgubin (Fiumicello Villa Vicentina). L'assemblea ha poi provveduto a nominare presidente del coordinamento soci Laura Giorgi (sindaco di Lignano Sabbiadoro), che prende il posto dell'uscente Luca Fanotto.

«Si è cercato di portare avanti un concetto di rappresentanza territoriale nelle nomine – spiega Pitton – evitando di fare riferimento alle appartenenze politiche, ma focalizzandosi sulle esigenze locali. La novità è l'ingresso dell'assessore Laudicina in un'ottica di coinvolgimento del socio di maggioranza relativa, il Comune di Udine, in una fase molto importante per Cafc, soprattutto per i due progetti in essere, l'aggregazione con Acquedotto Poiana e l'avvio del percorso verso la nascita della multiutility provinciale».

Una nomina, quella di Laudicina, arrivata a sorpresa, vi-

ste le tensioni recenti con gli altri Comuni friulani per le scelte sulla governance di Net, evidentemente superate.

Ieri si è discusso anche della costituzione della rete d'impresa Smart water management Fvg (per digitalizzare la gestione della rete

idrica in regione), dell'impatto dei costi dell'energia sul bilancio e sugli investimenti (le tariffe saranno decise dall'Ausir. Non potranno su-

perare la soglia dell'8,5%), e del progetto di multiutility. Per quest'ultimo punto, è toccato a Martines presentare l'atto di indirizzo, che, è questo l'auspicio, porterà all'unione di Cafc prima con Acquedotto Poiana, poi con Net e A&T2000.

«Un lavoro avviato dal basso, dai soci e dalle governance delle quattro società – chiarisce Martines –, con il progetto che ha già incassato un primo via libera politico. Ora ogni società approverà in assemblea l'atto di indirizzo, come fatto da Cafc, con il documento che sarà inviato all'Ausir, chiamata a stendere un progetto per la nascita vera e propria della multiutility provinciale. Un percorso graduale di integrazione delle quattro aziende». Una scelta, come rimarcato da Martines, «per razionalizzare i costi, condividere scelte di investimenti e impiantistica, avere più forza sul mercato finanziario, essere più forti di fronte agli "assalti" di colossi che operano nel settore, e quindi a contenere gli incrementi delle tariffe».

Ma si tratta solo del primo passo, come ricorda il vicesindaco Martines, visto che il vero obiettivo a medio-lungo termine è ragionare su una società in house in grado di comprendere anche le realtà operanti nei settori della gestione integrata dei rifiuti e del ciclo idrico nel Pordenonese e nel Goriziano. «È fondamentale che i servizi continuino a essere svolti in house, cioè da società con capitale sociale interamente pubblico – chiude Martines – perché solo in questo caso saranno garantite la vicinanza ai territori e ai problemi quotidiani delle comunità, l'impegno per rendere l'integrazione idrico-rifiuti sul territorio provinciale efficiente nella fornitura dei servizi, l'attenzione verso la razionalizzazione dei costi».

FRANCESCO MARTINES

«Più forza sul mercato»



«Il progetto di multiutility provinciale per il ciclo integrato dei rifiuti e per quello idrico – ha detto Francesco Martines, vicesindaco di Palmanova –, rappresenta un lavoro avviato dal basso, dai soci e dalle governance delle società coinvolte, Cafc, Acquedotto Poiana, Net e A&T2000. Un percorso graduale di integrazione per razionalizzare costi, condividere investimenti e impiantistica, avere più forza sul mercato».

FABRIZIO PITTON

«Progetto importante»



«L'ingresso dell'assessore Laudicina e del Comune di Udine – indica Fabrizio Pitton, sindaco di Talmassons – va letto come una volontà di coinvolgere il socio di maggioranza relativa in un momento molto importante per Cafc, soprattutto per i due progetti in essere, l'aggregazione con Acquedotto Poiana e l'avvio del percorso verso la nascita della multiutility provinciale. Per le altre nomine, si è cercata la rappresentanza territoriale».

CAMERA DI COMMERCIO

I cinque siti Unesco del Fvg raccontati nel resto d'Italia

Un piccolo inserto che racconta il Friuli Venezia Giulia attraverso i suoi cinque siti Unesco. E attraverso i percorsi che uniscono eccellenze produttive e bellezze storico-artistiche, ossia il cuore del progetto Opus Loci che la Camera di Commercio Pordenone-Udine sta promuovendo, mettendo in rete i siti di Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti Friulane e Palù di Livenza con una ventina di aziende che offrono prodotti e servizi di

qualità (dal cibo alle bevande, dai servizi turistici a prodotti d'alto artigianato).

S'intitolano proprio Opus Loci le quattro pagine, con tante immagini simboliche e coinvolgenti, che usciranno oggi sulle edizioni cittadine di una serie di quotidiani del Gruppo Gedi: l'edizione genovese del Secolo XIX, quella torinese de La Stampa, quella romana di Repubblica, nonché su Mattino di Padova, La Nuova Di Venezia e Me-

stre, la Tribuna di Treviso e il Corriere delle Alpi. Ogni città è stata scelta in conseguenza della visita in Fvg, a fine settembre, di un gruppo di operatori turistici, che venivano proprio dalle regioni coinvolte nella diffusione dell'inserto.

La Cciaa ha anche realizzato dei micro-video con le testimonianze degli operatori alternate a immagini dei siti Unesco, video che saranno promossi sui canali social Cciaa Pn-Ud nelle prossime settimane. —

CONCORSO NAZIONALE

Premio impresa ambiente c'è tempo fino a dicembre

Decima edizione del premio Impresa Ambiente, il più importante riconoscimento italiano per le imprese che si distinguono nell'adozione di strategie, prodotti, servizi, partneri e sistemi gestionali che promuovono la sostenibilità ambientale, economica e sociale nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Aperte il 17 ottobre, le

iscrizioni saranno possibili fino alla mezzanotte del 17 dicembre. Potranno partecipare tutte le aziende e gli enti pubblici e privati che hanno dato un importante contributo innovativo, in ottica di sostenibilità, effettuando l'iscrizione tramite il sito dedicato al Premio www.premioimpresambiente.it.

Requisito fondamentale per partecipare è l'essere regolarmente iscritti al-

la Camera di Commercio del proprio territorio di riferimento. La partecipazione al Premio Impresa Ambiente X Edizione non comporta alcun costo di partecipazione per chi intenderà iscriversi.

Quattro le categorie in cui poter concorrere e due premi speciali: Miglior gestione per lo sviluppo sostenibile; Miglior prodotto o servizio per lo sviluppo sostenibile; Miglior processo/tecnologia per lo sviluppo sostenibile e Miglior cooperazione per lo sviluppo sostenibile. I premi speciali, invece, andranno alle imprese di Giovane Imprenditore e alle Start-up Innovative. —



I piaceri del
Gusto

27 OTTOBRE 2022

Perché il cibo riguarda tutti

*Il 5 e il 6 novembre va in scena
“C’è più gusto a Bologna”
Al centro del dibattito il futuro
del Made in Italy a tavola*

di LUCA FERRUA



Joe Biden ama la cucina italiana, ha una grande passione per la pizza che consuma anche in occasioni inusuali come questa vista alle forze americane in Europa.

La pizza è un simbolo di italianità, forse il più potente, quello più trasversale ma allo stesso tempo è anche il prodotto che ha perso l'italianità più di altri, perché nel mondo quella spianata di pasta più o meno lievitata bene è una tavolozza sui cui ogni Paese schiera i suoi ingredienti migliori, anche se sono ananas. Possiamo scandalizzarci, urlare tutta la nostra disapprovazione e voltarci da un'altra parte, oppure dialogare con questo mondo di italianità latente e cercare di comprenderlo.

Gli Stati Uniti sono il luogo dove il nostro cibo si trasforma di più, dove diventa altro, anche quello che nei nostri codici non esiste come gli spaghetti con le polpette. Ma se andiamo a vedere cosa ci torna indietro dagli Usa ci accorgiamo che è alle loro reinterpretazioni che dobbiamo la Carbonara o la pasta alla Bolognese. Il rapporto di odio-amore tra l'Italia e la «Merica» sarà uno dei temi chiave della prima edizione di “C’è più gusto a Bologna”, il primo festival de «IlGusto» l'hub di cibo, vino e viaggi del gruppo Gedi. Ci sarà Luigi Diotaiuti del ristorante «Al Tiramisu» di Washington, uno che ha sfamato più di un Presidente. Ci sarà Roberto Paris de «Ilbuco» di New York, un'altra tavola dove sfilano spesso vip a stelle e strisce.

Mangiare come atto politico sarà invece al centro di molti dibattiti e masterclass perché ormai non è più solo una scelta di gusto. Non è per caricare di responsabilità eccessive il momento in cui addentiamo una polpetta o una pralina, ma la scelta ha sempre conseguenze. E non solo per il colesterolo.

Con il direttore della Stampa, Massimo Giannini, all'apertura del festival il 5 novembre, si parlerà di quello che un territorio può fare per l'enogastronomia, ma dietro questo termine si nasconde anche la parola cibo e la qualità di quello che mangiamo influisce sulla salute, sul futuro e soprattutto sulla qualità della vita. Perché questo con il sindaco di Bologna Lepore, con il presidente del Piemonte, Cirio, con Riccardo Illy e con l'ad di Enit Roberta Garibaldi si farà un viaggio dentro il rapporto tra cibo e istituzioni.

La scelta di cosa mangiare passa anche dall'«italian sounding» ovvero quel mondo di fake che con nomi che somigliano a quelli dei cibi italiani rubano quote di mercato ai nostri prodotti. Ma siamo sicuri che rubino quote di mercato e non colmino invece vuoti lasciati da disciplinari troppo rigidi. Ci sono imprenditori come Roberto Brazzale che producono un formaggio ad alto tasso di italianità in Moravia e per questo sono in guerra con il Consorzio del Grana. A Bologna ascolteremo le sue ragioni oltre ad assaggiare i suoi prodotti.

Nelle sale di Palazzo Re Enzo ci sarà chi, come lo chef cileno Guzman, fa della sostenibilità non un'etichetta ma una ragione di vita. Il cibo è lo specchio di politiche nazionali, di scelte aziendali, di coscienze, mode e intolleranze. Ma entra nelle bocche di tutti. Per questo ci riguarda tutti. Bologna sarà l'occasione per capirlo meglio.

Dalla voce dei protagonisti: produttori, consumatori e trasformatori.

Ci vediamo a Bologna.

**È il momento
di scegliere
la strada giusta
per tutelare
le nostre
produzioni
senza chiuderci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NOSTRO FESTIVAL

Tutti a Bologna Per assaggiare parole e cibo

*Da Jacobs a Bottura, da Cracco a Benedetta Rossi
Talk show e masterclass per degustare e ascoltare
Molti degli appuntamenti si possono
ancora prenotare sul sito www.ilgusto.it*

di LORENZO CRESCI



ALLEGRA
BY ORO CAFFÈ



Benvenuta ALLEGRA. La nuova gioia per il gusto.

ALLEGRA è la nuovissima macchinetta a capsule ORO CAFFÈ dal design pulito e sinuoso. Ancora più funzionale, ancora più performante, per un espresso perfetto a casa o in ufficio. Acquistala sul nostro sito oppure nei migliori bar, ad un prezzo speciale per il lancio.


orocaffe.com




I PROTAGONISTI

1. Marcell Jacobs campione olimpico; **2. Massimo Bottura** trisstellato Michelin con L'Osteria Francescana a Modena; **3. Max Alajmo** de Le Calandre, in provincia di Padova, tre stelle Michelin; **4. Enrico Bartolini** quattro stelle per i suoi tre locali nel 2016; **5. Heinz Beck** chef trisstellato con La Pergola a Roma; **6. Benedetta Rossi** cuoca e autrice con 10 milioni di follower sui social; **7. Viviana Varese** chef stellata con Viva a Milano; **8. Roberta Garibaldi** ceo di Enit, l'ente nazionale per il turismo; **9. Loretta Fanella** è la pasticciera delle stelle, il suo pastry lab è in provincia di Livorno; **10. Cristina Bowerman** chef stellata con la sua Glass Hostaria a Roma



S

tudiamo il fenomeno Bologna. Scopriamo come cambia Bologna. Ascoltiamo Bologna. Una città in trasformazione, ma simbolo dell'Italia della tavola, della genuinità dei sapori e dell'eterno dilemma se l'innovazione deve mettere in un angolo la tradizione, o se si può cercare e quindi raggiungere l'equilibrio tra due visioni. Non è

un caso allora che "C'è più Gusto" - il primo appuntamento nazionale con cibo, vino e viaggi di "Gusto" organizzato dalla testata che produce i contenuti food, wine & travel per il gruppo Gedi - sia "C'è più Gusto a Bologna", perché il capoluogo emiliano sa rappresentare al meglio l'Italia del Gusto.

Su Il Gusto ne abbiamo già parlato: c'è chi racconta Bologna come una città in crisi di identità, diventata "la città dei tagliari", dove le osterie cantate una volta da Francesco Guccini sembrano aver abbassato le saracinesche una dopo l'altra e dove una certa omologazione ha finito per appiattire l'offerta. Ma guardiamo la realtà nel profondo, e allora si scopre un capoluogo che è in grande evoluzione, capace di contaminarsi e soprattutto di mettersi in discussione, merito non da poco, insomma. E, soprattutto, non disposta a campare di rendita su una tradizione enogastronomica che, in fondo, sarebbe già di per sé sinonimo di garanzia, perché mica sbaglia a proporre tortellini e lambrusco. Ecco la Bologna che lavora con personalità, allora è destinata per un fine settimana a raccontarsi e a ospitare i più importanti chef italiani (più alcune chicche internazionali) perché c'è un mondo del gusto da raccontare, con talenti e grandi personalità, cuoche e cuochi che hanno tanto da dire e da far assaggiare, a partire dalle Cesarine, la più sorprendente macchina di home restaurant del mondo.

E se è vero che il cibo è fatto di persone tutte diverse tra loro, ecco perché saranno tante le voci potenti di quel Made in Italy amato in tutto il mondo. A Palazzo Re Enzo, il 5 e 6 novembre, eccoci quindi ad assaggiare, cucinare, degustare, ma soprattutto scrivere insieme il futuro possibile della cucina con voci e testimonianze di quelle che magari neanche ti aspetti. Un esempio? Marcell Jacobs, l'uomo più veloce del mondo chiamato a dialogare di cibo e alimentazione con Massimo Bottura, pluripremiato chef stellato. Ma sotto al cielo di Bologna brillano altre decine di stelle, tra cui quelle di Max Alajmo, di Enrico Bartolini, di Heinz Beck, di Norbert Niederkofler, di Carlo Cracco, di Rodolfo Guzman, di Chicco Cerea, di Anthony Genovese. Benedetta Rossi e la sua straordinario capacità di rivoluzionare la comunicazione del cibo è un'altra delle attese protagoniste di una due giorni di dialoghi e masterclass. Il calendario è ricco, e par-

te dal sabato mattina - alle 10 - con un talk su "Il Comune senso del Gusto, Cibo e Territori: come vivere e convivere con l'enogastronomia": ospiti, Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, Matteo Lepore, sindaco di Bologna, Riccardo Illy presidente del Polo del Gusto, Enrico Bartolini, chef del Mudec e Roberta Garibaldi, ad di Enit. A seguire, l'incontro tra Marcel Jacobs e Massimo Bottura e alle 12, "Re Carlo si racconta" dialogo con Carlo Cracco tra ristorante, tv e azienda agricola. A chiudere la mattinata, alle 13, "Una vita da predestinati", lo chef Massimiliano Alajmo e il mental coach Dario Silvestri esplorano i percorsi professionali cominciati in famiglia e sviluppati con determinazione.

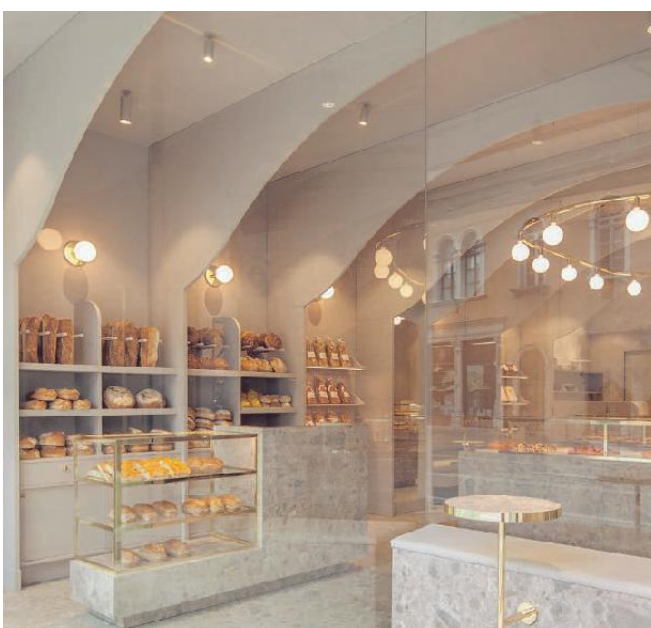
Nel pomeriggio, incontri su prodotti tipici del Paese (alle 14, mozzarella e salumi, con Pier Maria Saccani, direttore del consorzio di tutela della mozzarella di bufala campana dop, Roberto Paris titolare del ristorante Il Buco di NY, Alberto Santini del Pescatore Santini, Francesco Pizzagalli presidente dell'Istituto Valorizzazione Salumi Italiani (IVSI), a seguire "Cucina, pasticceria, editoria" con Viviana Varese chef del ristorante Viva, Loretta Fanella Chef Pâtissier e alle 17 il prosciutto di San Daniele in cattedra, per un viaggio attraverso linguaggi, paesaggi, sapori e competenze di un Paese da assaggiare (ospiti il Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Giorgio Ferrero regista, Cristina Bowerman chef del ristorante Glass, Des Martin Caseificio e Agriturismo, Giuseppe Cerasa direttore delle Guide di Repubblica).

Spazio anche alla musica (ore 18,30) con "Il suono del Gusto", con Camilla Giorgia Bernabò in arte Sintesi, Cristina Bowerman e Bandakadabra.

Una domenica (ore 10) all'insegna di politica del cibo con "Il Modello Danimarca", e di sostenibilità (ore 11) con Maura Latini, ad di Coop Italia, Enrico Cerea del ristorante Da Vittorio, Rodolfo Guzman chef del ristorante Boragò, Francesco Pizzagalli di Ivsi.

Alle 12 sul palco Benedetta Rossi, alle 13, tra mare e monti, due big della cucina, come il trisstellato Norbert Niederkofler e Gennaro Esposito, il mito della cucina del sud. Nel pomeriggio, il Gusto e il cinema (Cerasa, Paolo Damilano e Pupi Avati), l'incontro tra culture con: Giada Zhang CEO di Mulan Group, Riccardo Monco chef Enoteca Pinchiorri, Anthony Genovese chef ristorante Il Pagliaccio, il rapporto tv e cibo con Philippe Leveillé chef Ristorante Miramonti L'Altro, Cristiano Tomei chef ristorante L'Imbuto e Dario Silvestri, e ancora spazio alle birre con Quality Beer Academy prima di una chiusura (18,30) con "Il suono del Gusto": Lo Stato Sociale, Tomei e Bandakadabra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.



DORBOLO
www.gubanedorbolo.com

Largo Boiani 10, Cividale del Friuli

A Corno di Rosazzo, la Filiale BancaTer dedicata alle Aziende vitivinicole.

Già in prossimità dell'ingresso scoprite che siete in
una Filiale davvero speciale: **la Filiale del Vino**.

Ad accogliervi una selezione delle eccellenze prodotte dai
viticoltori tradizionalmente legati al territorio
e sensibili ai nuovi criteri di sviluppo e sostenibilità.

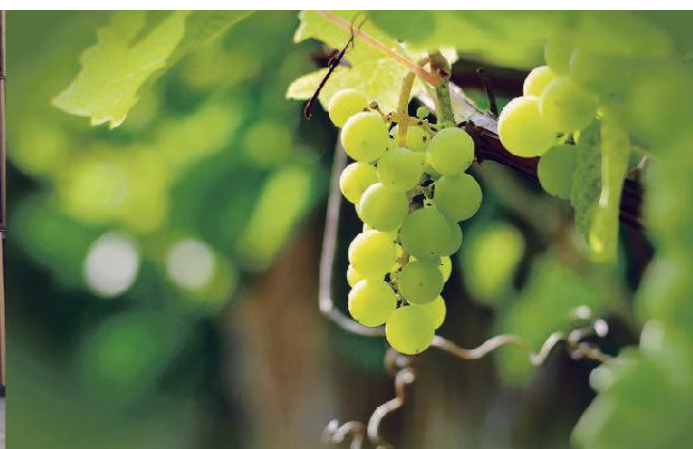
Oltre al meglio delle proposte bancario-assicurative
per Privati e Imprese, BancaTer propone

**ai Viticoltori un servizio di consulenza
specifico e competente.**

Info: filialeimprese@bancater.it
tel. 0432.820300



bancater.it



Filiale di CORNO DI ROSAZZO - Parcheggio con colonnine di ricarica bici/auto elettriche - Areaself ATM h24 - Caffetteria/gelateria

LE SFIDE DELL'ENOMONDO

La carica dei 1400 vini ribelli

Quelli che ci mettono la faccia

Piacenza ospita l'appuntamento dedicato ai vignaioli indipendenti: un'occasione per incontrare un modo in grande crescita

ROBERTO FIORI
PIACENZA

S

ono ribelli, perché ci mettono fieramente la faccia. E con passione, anche le uve. In un mondo dove spesso l'industria e il commercio hanno interesse a sganciarsi dalle origini, dal territorio, per poter comperare le materie prime in un posto o nell'altro, secondo la convenienza del momento, loro ribadiscono con forza che il vino è un prodotto agricolo e culturale, legato indissolubilmente al terroir d'origine. Per questo sostengono che il vero vignaiolo deve essere un coltivatore diretto, produrre il vino con le proprie uve, imbottigliarlo e venderlo con il proprio nome in etichetta. È questa la filosofia che accomuna i produttori riuniti nella Fivi, la Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti: una sorta di sindacato, nel senso francese del termine. Un gruppo di viticoltori, provenienti da ogni regione italiana e di ogni età, uniti dagli stessi valori, che vogliono portare a Rome e a Bruxelles le istanze di chi fa vino partendo dalla vigna.

Nati nel 2008, oggi contano quasi 1400 vignaioli iscritti. E ogni anno si danno appuntamento a Piacenza Expo per il Mercato dei Vini dei Vignaioli Indipendenti, un evento che ormai è diventato un punto di riferimento imperdibile per appassionati e operatori. Sarà così anche dal 26 al 28 novembre, quando andrà in scena l'undicesima edizione della kermesse. Dopo il grande successo ottenuto nel 2021, con 20mila ingressi e più di 670 espositori, quest'anno il Mercato si presenta con numeri da record, registrando la partecipazione di oltre 850 Vignaioli provenienti da tutte le regioni italiane. Per ospitare tutte le aziende iscritte al Mercato e il pubblico che da anni affolla la manifestazione, saranno ben tre i padiglioni dedicati al vino, dove si potranno conoscere, assaggiare e acquistare migliaia di vini frutto del lavoro e della passione delle vignaiole e dei vignaioli Fivi. Una tensostruttura dedicata accoglierà l'area della gastronomia, dove gli artigiani del cibo completeranno la rassegna con le loro proposte.

«Il Mercato di Piacenza nasce con la volontà di incontrare il pubblico e promuovere la nostra identità di Vignaioli Indipendenti – spiega Lorenzo Cesconi, presidente Fivi –. È la nostra festa, prima ancora di essere una fiera: per questo motivo abbiamo ritenuto giusto che potessero partecipare tutti i soci che ne hanno fatto richiesta, aumentando gli spazi espositivi. Dopo due anni complessi, con un'edizione rinviata e una condizionata dalla pandemia, con questo undicesimo Mercato vogliamo dare un segno di speranza ancora più forte: i vignaioli sono un elemento centrale nell'economia e nella cultura italiana e il Mercato dei Vini è l'evento che meglio di qualsiasi altro racconta e mette in luce questa centralità».

Come già nella passata edizione si riconferma l'innovativo elemento introdotto nel 2019, con l'aggiunta del lunedì come giornata dedicata principalmente agli operatori professionali del settore commerciale e del canale Horeca. «Sono tante le novità, frutto di un grande investimento in termini organizzativi e della felice collaborazione con Piacenza Expo: il Mercato dei Vini è una manifestazione che, anno dopo anno, si conferma in continua crescita e che ha raggiunto risultati importanti – prosegue Cesconi –. Ma non è solo una questione di numeri: il pubblico ama il Mercato per l'atmosfera unica e irripetibile che si respira e i Vignaioli hanno a cuore questo evento perché è quello che più li rappresenta con coerenza».

L'appuntamento di Piacenza sarà anche l'occasione per fare il punto sullo stato di salute dell'associazione, sulle battaglie vinte e su quelle ancora da combattere. «In questi anni siamo cresciuti molto, sia in numero che in autorevolezza. Abbiamo sostenuto diverse istanze e fatto molte proposte, dando voce a chi non l'aveva, ma conservando la nostra indipendenza



UN RED CARPET IN LAGUNA PER IL VINO

Sostenibilità, innovazione ed etica Comincia il viaggio di Wine in Venice

Crescono le aziende che hanno scelto di candidarsi al "Wine Red Carpet" che si svolgerà a Venezia dal prossimo 28 gennaio 2023. Sostenibilità, Innovazione ed Etica saranno le discriminanti per partecipare alla manifestazione con AIS Veneto per garantire la qualità del prodotto nel bicchiere. Soltanto venti cantine, una per Regione, saranno selezionate, un vero premio perché non sarà richiesta nessuna quota di partecipazione alle aziende selezionate.

La giuria che voterà le cantine sarà poliedrica e con importanti figure sia del mondo del vino ma anche e soprattutto composta da persone di spicco in campo di: etica, sostenibilità ed innovazione, sveleremo a fine novembre la giuria completa ma vi anticipiamo i primi tre nomi: Simone Roveda, Laura Donadoni, Emiliano De Venuti che si aggiungono ai già presentati precedentemente Gianpaolo Breda presidente di AIS Veneto e al presidente di giuria Luca Ferrua direttore di "Il Gusto" verticale del gruppo Gedi dedicata a Food&Wine.



Sarà un evento che unisce il mondo del vino con molte sinergie importanti come quella con Emiliano De Venuti, amministratore delegato di Vinòforum che dichiara: «Sono convinto che le sinergie portino avanti i progetti migliori, che insieme si fa la differenza e che uniti si possa arricchire sempre più quel "bouquet" di valori aggiunti che rendono l'enogastronomia italiana unica al mondo». Uno dei pilastri della manifestazione sarà l'etica e su questo tema abbiamo il piacere di anticiparvi la partecipazione di Laura Donadoni come speaker dell'evento e come giurata della commissione di selezione.

– dicono dall'associazione –. I vignaioli indipendenti desiderano creare un forte legame e un dialogo costante con i consumatori».

Chi va a Piacenza Expo non cerca semplicemente «un vino», ma «un vino di...». «Non tutti i vini che si possono bere hanno un marchio forte di tipicità e di cultura. Noi vogliamo difendere la figura del vignaiolo perché siamo convinti che essa sia essenziale per il futuro delle nostre terre e per quello dell'agricoltura italiana. Fivi è fatta di braccia, tante braccia e teste che lavorano per raccogliere i frutti che ci dona la terra».

A disegnare il manifesto dell'edizione numero 11 – altra bella novità grazie alla collaborazione con Corraini Edizioni – è stato il maestro Guido Scarabottolo, illustratore e grafico dalla personalità e dal tratto che ben rispondono alla natura della Fivi. Alla domanda sul suo lavoro Scarabottolo, con la flemma e il sorriso che lo contraddistinguono, dice: «Spiegare i disegni è vietato. Sarebbe come spiegare una barzelletta: dopo non c'è più gusto. E poi il bello dei disegni è la loro ambiguità, o meglio, la loro possibilità di piegarsi a letture diverse e anche divergenti. Così chi li guarda, praticamente, ne diventa coautore. Su questo manifesto posso solo dire che facendolo pensavo alle vigne, all'indipendenza, alla convivenza, all'allegria e anche alla pace».

«La collaborazione con Guido Scarabottolo è uno dei segni tangibili di cosa sono e di cosa voglio raccontare i Vignaioli indipendenti» conclude Cesconi. «Qualità, originalità, professionalità: e, prima di tutto, amore per il proprio lavoro, amore per le cose fatte bene, eseguite con passione e cura artigiana». I biglietti d'ingresso sono disponibili in prevendita sul sito www.mercatodeivini.it al costo di 25 euro: acquistare il biglietto online significa non solo risparmiare (il biglietto acquistato direttamente in fiera costerà 30 euro) ma soprattutto garantirsi l'ingresso per una manifestazione che richiama ogni anno un interesse sempre crescente.

FINO AL 30 OTTOBRE C'È "BUONISSIMA"

Tra piole e Reggia il buono di Torino

Sua maestà l'agnolotto sfida le paste ripiene nazionali e orientali e nel segno della contaminazione c'è Vivaldi a tempo di rock. E gli chef Cerea, Pavan e Baronetto cucineranno il cinema

STEFANO VECCELLO

Torino non è mai stata così... "Buonissima". Da ieri, il capoluogo piemontese è diventato la capitale della scena gastronomica nazionale e lo sarà fino a domenica, 30 ottobre. La manifestazione gastronomica, ideata dai giornalisti Stefano Cavallito e Luca Iaccarino insieme con Matteo Baronetto, chef dello storico ristorante Del Cambio, offre per il secondo anno consecutivo cene-spettacolo con i migliori chef stellati, musica pop lirica e spettacoli cinematografici nella cornice dei luoghi più suggestivi e significativi di Torino. La novità di questa edizione sta nella crescita dell'offerta, sia nella quantità che

nella qualità, con un miglioramento nella scelta degli chef residenti nel territorio e degli ospiti presenti. Un upgrade generale per l'intera manifestazione, in cui lo stesso format dell'anno scorso si rinnova nei suoi cavalli di battaglia e aggiunge new entries al già ricco e variegato programma, come "Il pranzo della domenica. Alla piemontese", legato alla tradizione del territorio, o la cena "Agnolotto & Friends" di sabato 29 a Eataly Lingotto, una sfida tra paste ripiene nazionali e orientali. Non solo la proposta si è ampliata, ma si è anche internazionalizzata, come dimostrano le cene a quattro mani in "Metti Torino a cena", dove gli chef dei migliori ristoranti di Torino collaboreranno con ospiti di grande caratura mondiale, da Giancarlo Vissani a Karime Lopez e Paco Mendez.

Cene tra cinema, musica e tradizione gastronomica, in ambienti suggestivi come la Reggia di Venaria

La contaminazione è il tema centrale anche delle due imperdibili cene-evento, in cui cucina, musica e arte si mescolano per dar vita a degli inediti abbinamenti fra enogastronomia di eccellenza e grande spettacolo. Un mix di classicità e modernità è il trait d'union della prima cena, al costo di 400 euro, "Vivaldi Rocks: La Cena del tempo", in programma stasera nella scenografica Galleria di Diana della Reggia di Venaria, teatro dell'incontro fra la cucina del maestro Alain Ducasse e quella dell'allievo pop Davide Oldani. Il passato incontra il presente anche nella musica d'accompagnamento, con le partiture originali di Vivaldi, conservate nella Biblioteca Nazionale di Torino, che si intrecciano con gli spartiti di musica elettronica e barocca creati da Samuel Romano, frontman del gruppo torinese

dei Subsonica, che gli ospiti possono seguire con un libretto d'opera.

Sempre la musica accompagnerà invece il cinema in "Cinemagika", la seconda cena-evento che avrà luogo domani sera all'interno della Mole Antonelliana, nel Museo Nazionale del Cinema. Gli chef Chicco Cerea, Chiara Pavan, Francesco Brutto e Matteo Baronetto cucineranno in uno spettacolo di musica, colori e immagini, frutto della collaborazione tra l'eclettico artista Roy Paci e i due ospiti speciali, Vladimir Luxuria, direttrice di Lovers Film Festival, e Steve Della Casa, direttore di Torino Film Festival, i quali selezioneranno una serie di film per creare un'atmosfera di stupore, meraviglia e magia. L'evento, dal costo di 350 €, sarà anche un'occasione di beneficenza per l'IRCC di Candiolo.

Cibo, arte e bellezza non è solo il



L'OCA E IL VIN NOVELLO
www.ocaevinnovello.it LAVARIANO IN FRIULI
DEGUSTAZIONE

Comune di Mortegliano

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROMOTORE PROTEZIONE CIVILE E SOSTEGNO REGIONALE FRIULI

NATURALMENTE LAVARIANO
ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
FRIULI VENEZIA GIULIA

DEGUSTANDO I VINI «PIWI»
Alla scoperta dei vini ottenuti da varietà di vite resistenti alle principali malattie fungine

INTERVENTI:
Il Friuli, cuore della ricerca e della diffusione delle varietà di vite resistenti a malattie
Prof. Raffaele Testolin, Università degli Studi di Udine

Le varietà resistenti in Friuli: stato dell'arte
Stefano Gri, Presidente PIWI F.V.G.

DEGUSTAZIONE DI VINI FRIULANI OTTENUTI DA VARIETÀ RESISTENTI:
Tamano Brut n. 1, Cantina TreZero, spumante metodo Charmat, dal vitigno Soreli
Floreia, Conte d'Attimis Maniago, dal vitigno Sauvignon Rytos
Caliere Rosso, Terre di Ger, dai vitigni Merlot Khorus e Merlot Kanthus
Preludio, MEAvitis, dal vitigno Soreli, Fleurtai, Sauvignon Kretos
Kalos, Forchir, dai vitigni Cabernet Eidos e Merlot Khorus

E' necessaria la prenotazione al numero 3337471971

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2022, ore 19.30
Casa della Gioventù - LAVARIANO (UD)

PIWI
TREZERO
PATTINIS-MANIAGO
TERRE DI GER
Venit
Forchir
VITICOLTORI IN FRIULI

"La sostenibilità ambientale o meglio lo sviluppo sostenibile, promosso dall'ONU, i cui obiettivi sono da raggiungere entro il 2030, sono oramai noti a tutti; siamo convinti che i vitigni resistenti, qualora avessero una capillare diffusione in viticoltura, sarebbero uno degli strumenti più idonei a raggiungerli. Quello che è doveroso ed eticamente corretto per i ricercatori prima e per i viticoltori poi, è fornire prodotti sani, salubri e gustosi nel rispetto dell'ambiente".

Così si esprime, nell'Ottobre del 2020 l'Accademia dei Georgofili rispetto a Sostenibilità e Vitigni Resistenti.

Il Friuli grazie alla collaborazione nata tra l'Università degli Studi di Udine, l'Istituto di Genomica Applicata ed i Vivai Cooperativi Rauscedo è uno dei principali protagonisti a livello mondiale di questo percorso virtuoso.

Durante la serata sarà possibile degustare le prime produzioni di vini da varietà resistenti ottenute da cantine friulane, all'avanguardia nel settore.

Galleria d'Arte "LA CANTINA"

del M° Giovanni Toniatti Giacometti - via Gen. Radaelli, 6 - LATISANA (UD)

Sabato 22 ottobre ore 18.00 c'è stata la presentazione e mostra fotografica di Maria Tea Morello, letture di Livio Galassi e interventi musicali di Giovanni Toniatti Giacometti.



Az. Agricola Toniatti Giacometti

"LA CANTINA" - via Rocca 28 - LATISANA (UD)



PROSSIMI EVENTI:

"Casa Allegra" via Volton Bevazzana di Latisana:
sabato 5 novembre 2022 - ore 18.00 "1ª Guerra Mondiale 1914-18"

Galleria d'arte "La Cantina" di Latisana:
sabato 12 novembre 2022 ore 18.00 presentazione del libro di Manuela Piovesan



claim di Buonissima, ma ne rappresenta l'anima e l'essenza più vera, come hanno dichiarato anche gli organizzatori: «Il nostro obiettivo è creare un evento intorno al cibo, esaltando le eccellenze e le bellezze dei luoghi di Torino. Se l'anno scorso abbiamo celebrato l'auto e il cinema, questa volta il fil rouge della manifestazione è la musica. Le cene non sono delle semplici cene, ma luoghi di spettacolo immersivi, dove i commensali si sentono partecipi della contaminazione tra cibo, musica e arte».

L'alta qualità e il connubio tra cibo e arte sono gli elementi distintivi di Buonissima, che si riflettono in tutti gli eventi in programma: «Le piole in Piolissima hanno saputo creare un mix formidabile tra offerta culinaria e parte artistica sulle osterie, le Colazioni d'autore offrono cartoline e stampe ad hoc realizzate da Lavazza. È l'arte che ca-

Non solo cene chic: "Buonissima" porta anche alla ri-scoperta delle tradizionali piole torinesi

ratterizza il cibo», dicono ancora gli organizzatori.

Un'offerta per tutti i gusti, che soddisfa i palati di un pubblico sempre più ampio e variegato, che spazia dagli abitanti di Torino e dintorni a tutta Italia, dai gourmet ai puristi della tradizione, fino alle famiglie e ai giovani. Così, a seconda dei diversi appuntamenti proposti durante questi cinque giorni della manifestazione, ci sono target differenti: quelli più legati al territorio non si perderanno sicuramente «Il pranzo della domenica. Alla piemontese», chi invece è amante della tradizione e delle atmosfere d'osteria proverà una delle piole, mentre per i più smart e i più giovani, l'ultimo giorno, sarà una festa con i piatti di «Bistromania». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE

“Non rinunciamo al gusto e per il prossimo futuro la parola d'ordine è sostenibilità”

La filosofia di Buonissima e la ripresa dopo il periodo della pandemia
“Gli eventi sul cibo vanno condivisi, ma con nuovi modelli di offerta”

I

Food Event hanno un forte impatto sulla comunità dal punto di vista identitario, sociale ed economico, contribuendo a migliorare l'immagine del territorio e a stimolare la creatività e la nascita di nuove collaborazioni internazionali.

La pandemia ha colpito questo settore, portando diversi eventi sul web. Ma gli odori, i sapori, l'arte e la consistenza del cibo non possono essere apprezzati dietro uno schermo, ma vissuti in presenza. Perciò Buonissima aveva rinviato la prima edizione nel 2021, «creando un'attesa che ha ripagato in termini di offerta e di pubblico», sottolineano gli organizzatori. «Gli eventi gastronomici vivono un momento di grande fortuna, persino maggiore di quanto accadeva prima della pandemia: c'è più voglia di viaggiare, di incontrarsi, di confrontarsi. La Food Industry ha bisogno di momenti di scambio, ma con un nuovo modello, che va oltre fiere e congressi: eventi che mettano assieme contenuti, relazioni e naturalmente il gusto, una delle poche cose che non possono



Gli eventi legati al cibo sono occasione di condivisione e momenti da trascorrere nei locali

che essere vissute in presenza», sottolineano i direttori artistici, Stefano Cavallitto, Luca Iaccarino e Matteo Barone. Per il futuro la parola d'ordine è sostenibilità, con più attenzione alle risorse e alla qualità. S. VEC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29 e 30 OTTOBRE

FIERA MERCATO SAN PIETRO AL NATISONE

All'insegna dei Sapori, con prodotti tipici del territorio.

Ogni domenica a pranzo uno Showcooking a cura dell'associazione cuochi.

Per i più piccoli, ogni weekend, intrattenimenti con truccabimbi, animali, animazione...

FARINE E FORMAGGI Abbinamenti di tradizione.

Orari: Sabato dalle 12 alle 20
Domenica dalle 9 alle 20

Sapori
nelle
Valli

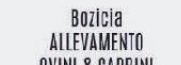
6^a
Edizione

30 OTTOBRE
CASTAGNATA
PRESSO
CAVA JULIA
MARMI



Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD)

Con il sostegno



In collaborazione con





Unica.
Come la tua cucina.



Official
Partner

Seguici su



gocciadicarnia.it



Da sinistra il dirigente del Comune Lorenzo Agostini, il professore Paolo Ermano, l'ex rettore Alberto Felice De Toni con il capogruppo Pd, Alessandro Venanzi e il pubblico (FOTO PETRUSSI)

L'iniziativa dell'associazione guidata dal professore Ermano ha riunito molto esponenti del centrosinistra

Illumina analizza il bilancio del Comune e fa incontrare De Toni e Venanzi

IL CONVEGNO

CRISTIAN RIGO

La prima stretta di mano pubblica tra l'ex rettore Alberto Felice De Toni e il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi è arrivata grazie all'incontro organizzato da Illumina per analizzare il bilancio del Comune. Da quando entrambi hanno rotto gli

indugi annunciando di essere pronti a correre per la conquista di Palazzo D'Aronco, all'interno del centrosinistra è scattata la conta del chi sta con chi, un tentativo di capire possibili alleanze e strategie nella corsa che porterà l'area progressista a scegliere il candidato sindaco.

La stretta di mano di ieri non cambia le rispettive posizioni che su alcuni temi, primo fra tutti le primarie, restano distanti, ma che pog-

giano anche su certezze condivise a incominciare dalla consapevolezza che la pre-condizione per provare a scalzare il sindaco Pietro Fontanini (se deciderà di ricandidarsi) è quella di tenere unite tutte le anime del centrosinistra. E allora ecco che tutti gli incontri, come quello di ieri, diventano l'occasione per cercare punti comuni e costruire una base da allargare il più possibile lungo il percorso che porterà al-

le prossime amministrative. Lo sa bene De Toni che si aspetta una mossa dei partiti («Io ho dato la mia disponibilità, adesso la palla è in mano alle liste che mi pare stiano già dialogando, per quanto mi riguarda questa è la fase dell'ascolto») e anche Venanzi, impegnato nella "battaglia" interna al Pd che dall'alto del suo 21% gioca un ruolo fondamentale nella partita.

Come fondamentale,

quando si parla di gestione della cosa pubblica è l'analisi del bilancio, come ha evidenziato il professore di economia Paolo Ermano che, forte del contributo del dirigente di Palazzo D'Aronco, Lorenzo Agostini, ha illustrato i numeri del Comune per capire come vengono spesi i soldi e se è vero che «non si può migliorare i servizi perché il bilancio non lo permette». Prendendo spunto anche da altri comuni europei

Ermano ha evidenziato che in realtà le risorse per migliorare alcuni servizi ci sarebbero.

Tanti i volti noti presenti in sala: dall'ex Pd Agostino Maio al commercialista Claudio Siciliotti, dall'ex sindacalista della Cisl, Roberto Muradore all'ambientalista Marino Visintini fino all'assessore al Bilancio dell'attuale giunta, Francesca Laudicina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Scalava e poi ripuliva le case ladro patteggia 3 anni e 6 mesi

Dotato di un'agilità sorprendente, era riuscito a mettere a segno una manciata di furti in poco più di un mese. Tutti in appartamento, da un capo all'altro di Udine, scalando grondaie fino al quarto piano o infilandosi dalle porte finestre della cucina o della camera da letto, dopo averle forzate o averne infranto il vetro, e poi dileguandosi in bicicletta. A mettere fine ai raid ladreschi di Artemis Bazha, 46 anni, originario dell'Albania e domiciliato a Udine, nell'abitazione di una connazionale di

41 anni, era stata lo scorso gennaio l'attività investigativa degli agenti della Squadra mobile della Questura.

Sottoposto a fermo, il ladro acrobata era stato accusato di furto e ricettazione. Ipotesi di reato, quest'ultima, venuta meno all'esito del procedimento penale cui era stato sottoposto e che ha consentito alla difesa di proporre e ottenere il patteggiamento di 3 anni e 6 mesi di reclusione e 2.600 euro di multa. Approdato in tribunale, il processo si è chiuso con la decisione del giudice



Il ladro con la sua bici

monocratico Carla Missera di procedere con l'applicazione della pena, così come precedentemente concordata tra i legali, gli avvocati Guido Galletti e Pieraurelio Cicuttini, e il pm Luca Olivotto.

I primi riscontri ai sospetti investigativi erano arrivati già dalla perquisizione che i poliziotti, al comando del dirigente Massimiliano Ortolan, avevano eseguito nella casa in cui l'indagato aveva trovato ospitalità. Buona parte della refurtiva si trovava custodita tra una stanza e l'altra: diversi gioielli, una quindicina di orologi di pregio, una ventina di monete antiche verosimilmente d'oro, borsette firmate e altra merce riconducibile ai colpi, che Bazha aveva compiuto tra dicembre del 2021 e gennaio del 2022. Molto più lungo l'elenco dei pezzi sottratti, compresi cravatte e argenteria. —

IN PIAZZALE CAVEDALIS

Entrano in palestra e forzano gli armadietti Tentato furto allo Zanon

Tentato furto, tra le 17 e le 21 di ieri, nella palestra dell'istituto Zanon. I ladri sono entrati dalla porta d'ingresso, che era aperta. Una volta all'interno si sono diretti verso gli spogliatoi. I malviventi hanno forzato tutti gli armadietti cercando qualcosa da portare via ma non hanno trovato nulla. Ieri mattina, il dirigen-te scolastico, avvertito dai docenti, ha chiamato i carabinieri. «È successo – spiega il preside, Pierluigi Fiorentini – nella fascia di tempo tra la fi-

ne dell'utilizzo della palestra da parte della scuola e l'inizio delle attività organizzate dalle associazioni sportive. Ci sono stati solo danni all'arredo. Fortunatamente i ladri non hanno trovato nulla da portare via. Sono stati gli insegnanti di scienze motorie, questa mattina (ieri, per chi legge) ad accorgersi dell'accaduto. Nel pomeriggio è una zona poco frequentata e pertanto possono succedere fatti simili. Siamo amareggiati». —

COMMISSIONE BICAMERALE ANTIMAFIA

Sull'omicidio Corazzin spunta l'ombra del mostro di Firenze

I delitti del mostro di Firenze, i massacratori del Circeo e i riti iniziatici di alcuni ambienti dell'estrema destra potrebbero essere lo scenario nel quale si è consumato il delitto, insolito da quasi mezzo secolo, della 17enne Rossella Corazzin, di San Vito al Tagliamento. A dirlo, nella bozza della relazione finale sul caso, è la Commissione bicamerale antimafia.



Rossella Corazzin

La ragazza sarebbe stata «rapita in Cadore, violentata nel corso di una cerimonia a sfondo esoterico e strangolata in una villa vicino al lago Trasimeno di proprietà di Francesco Narducci». Rossella scomparve nell'estate del 1975 mentre era in villeggiatura a Tai di Cadore, nel Bellunese, dopo aver lasciato lettere in cui accennava di aver conosciuto un certo «Gianni».

La Commissione antimafia ha ripreso e indagato sulla ricostruzione dei fatti fornita nel 2016 da Angelo Izzo, uno dei mostri del Circeo. Giudicando inattendibile la sua versione, la Procura di Perugia archiviò il caso. Ma secondo la bozza della commissione, i riferimenti specifici forniti da Izzo non possono essere liqui-

dati come non credibili. «Emergono elementi che non hanno trovato smentita – si legge –, specie per quanto riguarda il medico perugino e la sua villa sul Trasimeno». Il riferimento è a Narducci, professore dell'ateneo umbro e gastroenterologo di fama, scomparso misteriosamente nel 1985, quando il suo nome cominciò a essere associato ai delitti del mostro di Firenze. Izzo ha sempre detto che il «Gianni» delle lettere era Gianni Guido, altro responsabile del massacro di Rosaria Lopez e Donatella Colasanti, la cui famiglia aveva una casa a Cortina (poco distante da Tai). Risentito Gianni Guido, la commissione avrebbe trovato diversi riscontri alle parole di Izzo. —

Rai 3 bis: canâl 810 dal digjital terestri e canâl 310 sul satelit



No stait a pierdi
lis aventuris di Tip il surisin

Il martars - e in repliche il vinars - aes 14.20

Rai Friuli Venezia Giulia

ARLEF AGENZIE REGIONAL PE LENGHE FURLANE



Il feretro di Nicoletti all'arrivo alla chiesa di San Pio X

IL FUNERALE DI NICOLETTI A SAN PIO X

La tromba di Italo suona il silenzio

Un addio carico di emozioni. Ieri pomeriggio, nella chiesa di San Pio X in Baldasseria, è stato celebrato il funerale di Italo Nicoletti, il trombetta dell'Udinese, che avrebbe compiuto 82 anni il prossimo 29 dicembre. Sopra il feretro c'erano la sua tromba, che per decenni, allo stadio Friuli, ha scandito "Alè Udin" e accompagnato i minuti di raccoglimento, e la sciarpa dell'Udinese, la sua squadra del cuo-

re. Nicoletti, titolare del "Regolazucche" di viale Ungheria, era deceduto sabato all'ospedale di Tolmezzo, per un aggravarsi delle sue condizioni di salute. «In chiesa – le parole del figlio Massimo – è stato suonato "Il Silenzio", con la tromba, dal suo amico Stefano Sebastianutti, con il quale ha suonato nella Filarmonica di Nogaredo di Prato. È stato davvero emozionante. All'uscita, invece, non poteva

manca "Alè Udin". Desidero ringraziare tutte le persone che si sono strette alla nostra famiglia in questo momento di dolore. Un grazie anche alle terapie intensive di Udine e Tolmezzo per aver assistito mio padre, che contemporaneamente all'attività di artigiano ha sempre coltivato la passione per la musica componendo canzoni e inni per tanti artisti». Tra le tante persone presenti al funerale c'era anche il

maestro Giorgio Celiberti. Migliaia gli udinesi ai quali Nicoletti ha tagliato i capelli e tra i suoi clienti ci sono stati anche calciatori come Zico e Oliver Bierhoff, stelle del basket e personaggi appartenenti al mondo dello spettacolo, tra cui Vittorio Sgarbi, Massimo Dapporto e Cristiano Malgioglio. Nicoletti lascia la moglie Rita, i figli Massimo, Andrea e Cesare e il fratello Renato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

«I palloni dal parco ci arrivano in giardino e i ragazzi scavalcano. Serve una rete alta»

I residenti del condominio Monte Bivera che confina col Brun: «Il Comune deve trovare una soluzione al più presto»

Laura Pigani

L'area del parco Brun di viale Vât dove i ragazzini si divertono a giocare a calcio confina con il condominio Monte Bivera e spesso il pallone va oltre il muretto divisorio spingendo più di qualcuno a scavalcarlo per non terminare la partita. I residenti sono però stufo del perdurare di questa situazione «di disagio e potenziale pericolo» e, dopo averla segnalata per anni al Comune, hanno scritto anche al Messaggero Veneto per una maggiore sensibilizzazione.

Una pratica, questa, che mette a rischio i giovani giocatori. «Per recuperare la palla – spiega infatti Roberto Bressa-

IL CONFINO
UN MURETTO SEPARA IL PARCO BRUN DAL CONDOMINIO MONTE BIVERA

nutti a nome dei condomini del Monte Bivera – i ragazzini scavalcano il muretto di confine e si trovano a camminare sulle coperture degli sfiati delle autorimesse danneggiandone la superficie. Senza contare che una delle lastre potrebbe cedere, non essendo preposta al camminamento, facendo cadere il ragazzino di turno». In più occasioni, inoltre, i residenti hanno dovuto sostituire «le coperture a causa di una rottura, che solo per fortuna non ha causato lesioni al piccolo temerario calciatore».

Ma i danni non sono tutti qui. «Di recente uno dei condomini ha trovato una vetrata della sua veranda in frantumi – prosegue Bressanutti –, sen-



Il condominio Monte Bivera confina con il parco Brun di viale Vât (FORO PETRUSSI)

za ovviamente che alcuno sia fatto vivo per rivendicare la paternità del potente tiro o che qualche coscienzioso genitore abbia provveduto a rimborsare i relativi danni». E da oltre la recinzione giungono nella proprietà del condominio anche bottiglie e lattine vuote. L'intento, ovviamente, non è quello di limitare il gioco, ma chiedere all'amministrazione comunale una soluzione, come ad esempio alzare una barriera protettiva sul confine. «Non è certo nostra intenzione impedire ai ragazzi di esercitare la loro passione per

il calcio – sottolinea il portavoce –, è un piacere vederli giocare assieme, anziché passare il tempo ad inebetirsi con smartphone e video giochi. Quello che a più riprese abbiamo richiesto è invece che il Comune decida di spostare l'area preposta a queste attività in una posizione più consona oppure che si provveda ad alzare una barriera di protezione, impedendo l'uscita dei palloni nella direzione del condominio: in tal modo si agevolerebbero i ragazzi, scongiurando inoltre passeggiate pericolose, oltre che illecite, nelle altrui proprie-

tà. Gli Uffici preposti sono stati contattati anche telefonicamente, ricevendo assicurazioni generiche di intervento, ma nulla di fatto, tanto che nell'ultima assemblea condominiale si è valutato se provvedere a nostra cura e spese alla realizzazione di una recinzione». Il vicesindaco Loris Michelini, interpellato sulla questione, verificherà «con gli uffici comunali il reale e corretto utilizzo dell'area verde» e valuterà «con gli uffici competenti un intervento nel più breve tempo possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una decina di associazioni contesta le parole di monsignor Mazzocato «Chi forse dovrebbe stare fuori dagli istituti è proprio la Chiesa»

La scuola è uno spazio laico il Vescovo scorda la costituzione

L'INTERVENTO

Le parole del vescovo di Udine non suonano nuove, sono stantie e portatrici di secoli di supremazia patriarcale. Sembra che il Vescovo dimentichi di doversi rivolgere solamente ai suoi fedeli e che viviamo in uno Stato "indipendente e sovrano" come sancito dall'articolo 7 della

costituzione, in cui dovrebbero essere salvaguardati i sentimenti religiosi di tutte le persone, soprattutto di chi non è credente; chi dovrebbe stare fuori dalle scuole forse dovrebbe essere proprio la Chiesa, a meno che non vengano fornite inconfutabili evidenze scientifiche relativamente alla religione, ma sappiamo che in Italia le ingerenze della Chiesa nella vita di tutte noi sono ancora trop-

po tollerate e tutelate e volte a cercare di conservare il proprio privilegio ottenuto tramite l'oppressione.

Evidenze scientifiche che chiediamo anche quando si parla di fantomatiche "teorie gender", ma come dicevamo poco fa non ci sorprende che un'istituzione come la chiesa attraverso i suoi esponenti cerchi di contrapporsi alla scienza e alla libertà. .. la storia è sotto gli occhi di tutti*.

La scuola, come voluto dalla nostra Costituzione, è uno spazio laico in cui è garantita la libertà di insegnamento e la libertà di ogni studente di esprimere se stessi* e crescere in un luogo sicuro e accogliente. Non tenendo in alcun conto le dichiarazioni anacronistiche del vescovo, continueremo il nostro impegno nelle scuole del Fvg promuovendo la cultura del rispetto e un'educazione che valorizzi e tuteli gli/le studenti/esse Lgbtqi+.

Mazzocato dovrebbe ricordare che ogni persona ha diritto a formare la propria identità liberamente da imposizioni dall'alto e che la scuola ha un ruolo fondamentale nell'educazione, anche in merito a temi come la sessualità e l'affettività. L'educazione all'affettività e alla sessualità consapevole è

fondamentale per l'educazione di tutte e di tutti* e – nonostante la sua istituzione abbia scelto il celibato/nubilato – stupisce la cecità nei confronti dei temi dell'affettività e del rispetto, che sono cen-

Il presule domenica aveva contestato l'educazione gender in classe. «Parole stantie che non suonano nuove»

trali all'interno della famiglia che tanto celebra.

Dimentica, inoltre, il diritto di ogni famiglia di scegliere come costituirsi e che l'esistenza di diverse forme di famiglia non toglie qualcosa alle altre: ogni famiglia è unica. "La missione di generare

figli" è anch'essa qualcosa per cui c'è bisogno del consenso di tutte le parti coinvolte, e non sarà un'istituzione arcaica e lontana dalla famiglia – all'evidenza – a stabilire se le coppie, comunque formate, debbano o no avere dei figli.

Ci preme ricordare anche, che ogni persona deve essere libera di scegliere sul proprio corpo, e ci chiediamo perché una persona non credente debba essere soggetta all'autorità di una divinità che non riconosce. Le parole di Mazzocato oltre ad essere lontane dal 2022 sono violentemente sovradeterminanti. —

Arcigay Friuli, Rete Genitori Rainbow, Euphoria Trans Fvg, Famiglie Arcobaleno in Fvg, Agedo Udine, Alfi Lune, A Scuola per Conoscerci, Fvg Pride, Associazione studentesca universitaria Iris

Costume & Società

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Iniziato l'anno accademico alla Paolo Naliato



È iniziato l'anno accademico dell'Università della terza età "Paolo Naliato". La novità principale di questo quarantesimo anno di attività è una sede nuova e di proprietà, in via Piemonte 82, a Paderno. A portare il saluto alla presidente dell'Ute Maria Letizia Burtulo, sono arrivati il vicesindaco Loris Michelini e il consigliere regionale Mauro Di Bert (a destra). L'inaugurazione ufficiale dei nuovi spazi il 23 novembre.

IL PROGETTO DEL PALMANOVA VILLAGE

Geometric Bang dipinge dal vivo le facciate



Palmanova Village cambia volto e si prepara a diventare una galleria d'arte a cielo aperto con dei grandissimi e colorati murali che saranno dipinti "live" sulle facciate, in circa sei settimane di lavoro. L'opera sarà realizzata da Geometric Bang, street artist e illustratore di Lodi conosciuto in tutto il mondo. «Un progetto visionario e innovativo – commenta Benedita Chiara Conticelli, Ceo del gruppo Land of Fashion Outlet –. Un'esperienza unica».

COINVOLTE CINQUE SCUOLE

Mille studenti vanno alla scoperta di Udine con l'Orienteering

Iniziativa pensata per far conoscere la città e i suoi simboli
Percorso di 2 chilometri con partenza e arrivo in piazza Libertà



Per completare il percorso bisogna sapersi orientare con le cartine

per la prima volta si affacciano alle scuole superiori. Spesso, infatti, non conoscono la città o arrivano da fuori. Un modo di fare accoglienza dando all'iniziativa anche un valore culturale, visto che ogni punto indicato ha una valenza storica riconosciuta».

Dal castello a piazza Primo Maggio, dal giardino Ricassoli al duomo, dalla chiesa di San Francesco a piazza San Giacomo, da piazza San Cristoforo a vicolo Sottomonte. In ogni punto i ragazzi hanno trovato un punzone da utilizzare per dimostrare il loro passaggio, per poi dirigersi alla tappa successiva, non prima di aver risposto a una domanda sul monumento incontrato. Il progetto si chiama "Ori-Tour. Conosci la città

dove studi attraverso l'orienteering", e si pone come obiettivo di far scoprire la città, presupposto formativo finalizzato alla maturazione e al consolidamento di una personale cultura storica e del senso di appartenenza a una comunità. «Non si tratta di una gara – precisa Di Bert – ma di un'esperienza da vivere per aumentare la conoscenza della città e dei suoi simboli. Poi ogni istituto, in maniera autonoma, se lo ritiene, può premiare i ragazzi più precisi».

A dare manforte agli organizzatori, ci sono anche alcuni studenti di quinta superiore che per l'attività svolta riceveranno dei crediti formativi da Friuli Mtb & Orienteering. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

ALESSANDRO CESARE

Un modo per fare gruppo, a poche settimane dall'avvio della scuola, e per conoscere la città. Sono i principali obiettivi della due giorni promossa dall'associazione Friuli Mtb & Orienteering, che tra ieri e oggi sta coinvolgendo mille ragazzi. Si tratta, in particolare, degli studenti delle classi prime di Marinelli, Marinoni, Zanon, Percoto e Stellini che, da soli o in gruppo, girano la città con l'ausilio di una mappa per trovare i punti segnalati, di solito in prossimità di monumenti o luoghi storici. «Dopo lo stop del 2020 e le limita-



Alcuni degli studenti che hanno partecipato all'iniziativa (FOTO PETRUSSI)

zioni del 2021 – spiega il presidente dell'associazione di orienteering, Paolo Di Bert – ci siamo ritrovati con un migliaio di iscritti e quindi abbiamo dovuto dividere l'attività su due giornate».

Dalle 9 alle 12, con partenza e arrivo in piazza Libertà,

il centro è un brulicare di ragazzi alla ricerca dei punti sulle mappe: «Il percorso è lungo circa 2 chilometri e si sviluppa all'interno del ring principale di Udine – aggiunge Di Bert –. Crediamo si tratti di un'ottima iniziativa, dedicata a quegli studenti che

IN BREVE

Salotti dell'Ute
Francesco de Stefano presenta il suo libro

Giovedì 3 novembre, dalle 17, nella sede dell'Università della Terza Età a in via Piemonte 82, a Paderno, è in programma "Il Salotto dell'Ute" la presentazione del libro di Francesco de Stefano "Dialogo sopra i massimi sistemi quantistici", edito nel febbraio scorso da Mimesis. Insegnante in quiescenza di Matematica e Fisica al "Marinelli", ha riversato in questo lavoro quasi 50 anni di studi e riflessioni sugli aspetti filosofici della meccanica quantistica.

La 50&Più
Corso di yoga diviso in quattro lezioni

La 50&Più di Udine, associazione dei pensionati di Commercio, propone ai propri soci un corso di yoga in quattro lezioni, ciascuna di un'ora. «Lo yoga – spiega il presidente Guido De Michielis – è una pratica utile anche nella terza età dato che può contribuire a migliorare la qualità della vita prevenendo comuni disturbi fisici come cervicale, mal di schiena e dolori articolari». Per informazioni viale Duodo 5, 0432/1850037, 347/6277972.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Astolfo	15.45-18.10-20.15
Il Colibrì	15.40-17.45-20.10

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Battle Royale V.O.S.	21.30
La Stranezza	15.15-17.20-19.25
Amsterdam	15.30-18.10
Amsterdam V.O.S.	20.50
Triangle of Sadness	15.00-17.50-20.40
Io sono l'abisso	15.00-17.05-21.30
Utama - Le terre dimenticate	19.40
Black Adam V.O.S.	21.35
Il Talento di Mr. Crocodile	15.00
Ninjababy V.O.S.	19.30

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Amsterdam	17.00-20.30
Black Adam	17.30-21.00
Halloween ends	21.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.30
Il Talento di Mr. Crocodile	17.00-20.00
Io sono l'abisso	21.00
La Stranezza	18.30-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.45
Ticket to Paradise	17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Black Adam	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30-22.00
Amsterdam	16.00-18.40-21.40-22.20
Fall	19.00-22.15
Il Ragazzo e la Tigre	16.10

Smile	22.30
Ticket to Paradise	19.30-21.40
Il Colibrì	16.50-20.50
La Stranezza	18.20-19.50-21.00
Io sono l'abisso	16.10-19.05-21.20
Il Talento di Mr. Crocodile	16.40-17.20-18.30-20.00
Halloween ends	18.00-22.15
Il Ragazzo e la Tigre	16.10

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

SICCITÀ

Black Adam	20.45
------------	-------

LE FARMACIE



Servizio notturno
San Marco Benessere
v.le Volontari della Lib. 42 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato
(8.30-19.30)

Del Sole	
via Martignacco 227	0432 401696
Palmanova 284	
viale Palmanova 284	0432 521641

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti	
via Roma 12	0431 58007
Porpetto Migotti	
via Udine 20	0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame	
via Roma 17	0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi	
piazza Municipio 16	0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo	
piazza Zona Libera 1944 9	0433 80287
Codroipo Mummolo	
piazza G. Garibaldi 112	0432 906054
Lestizza Luciani	
Calle San Giacomo 3	0432 760083
Moggio Udinese San Gallo	
via alla Chiesa 13/B	0433 51130
Prato Carnico Borgna	
fraz. PIERIA 97	0433 69066
Ragogna Romanello	
via Roma 14	0432 957269
San Vito di Fagnagna Rossi	
via Nuova 43	0432 808134
Tolmezzo Città Alpina	
piazzale Vittorio Veneto 6	0433 40591
Venezia Bissaldi	
via Mistruzzi 18	0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini	
via Divisione Julia 16	0432 674136
Civiale del Friuli Minisini	
largo Boiani 11	0432 731175
Pulfero Szklarz	
via Roma 81	0432 726150
Tarcento Mugani	
piazza Roma 1	0432 785330
Tavagnacco Comuzzi	
fraz. FELETTO UMBERTO	
piazza Indipendenza 2	0432 573023

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
al "Ristorante Ragno
d'oro" Villa Vicentina

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAZZARCO - CAMPOFORMIDO

**...VIVI LA TUA PASSIONE
PER IL MARE CON NOI**

**ISCRIZIONI APERTE AL CORSO
DI PATENTI NAUTICHE
DA METÀ OTTOBRE**

0432.675932

**ISCRIZIONI APERTE
AL CORSO DI
CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE
INIZIO NOVEMBRE**

CHIAMA IL 348.2260312

la furlanina

**PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE**

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

**Centro revisioni auto e moto IVECO
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00 SERVICE**

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**VIENI IN OFFICINA
CONTROLLO GRATUITO
DELLA TUA OPEL
PER VIAGGIARE IN SICUREZZA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

MATTIUSI

**CORSI RINNOVO CQC
INIZIO 12 NOVEMBRE**

ULTIMI POSTI DISPONIBILI !

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
INIZIO 10 GENNAIO 2023
(POSTI LIMITATI !)**

Possibile contributo regionale
(L.R. 13/2022 art. 5 comma 6)

UDINE V.le Duodo, 36 - Tel. 0432 531342 - Via Caccia, 4
FELETTO UMBERTO - VILLALTA DI FAGAGNA

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

VI ASPETTIAMO!

Orario: dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / pomeriggio chiuso

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

**FELETTO
UMBERTO (UD)**
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**PROMOZIONI
inverno 2022**

Driver®
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

ELETTROMECCANICA

**AL SERVIZIO DEL CLIENTE CON
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA**

- Autofficina
- Elettrauto
- Installazione e manutenzione impianti GPL e metano
- Climatizzatori

Elettromeccanica di Tuti Stefano • Via Cividale, 547/2 - Udine
Tel. 0432283951 • info@elettromeccanicatuti.com

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su f

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**Dedicaci pochi minuti del tuo
tempo per aiutarci a migliorare
il nostro servizio**

inquadra il QR code qui a fianco
o vai al sito <https://clicqui.net/2ouy8>
rispondi in pochi minuti alle nostre
domande e noi

**TI REGALIAMO L'IGIENIZZAZIONE
DELL'ABITACOLO DELL'AUTO!**

www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987

KYMC

FANTIC

Bonus Scuola € 360

AK 550 MY 2022
CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

**CONCESSIONARIA UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAJANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
Presso la sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
INIZIO il 31/01/2023

Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a:
0432-678980
info@autoscuolapittolo.it
Corsi rinnovo cqc continuativi

www.autoscuolapittolo.it

TOLMEZZO

Muri imbrattati e strade buie

La minoranza: basta degrado

Stasera in Consiglio si parla della situazione di alcune aree in centro storico
All'ordine del giorno anche la situazione del parcheggio rialzato di via Percoto



Uno scorcio di via Oscura con i muri imbrattati. Sotto, via Cascina bersaglio dei vandali

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Degrado in centro storico con vie vandalizzate e buie e illuminazione pubblica spenta vicino a passaggi pedonali. A sollevare il problema che sarà affrontato nel corso del consiglio comunale convocato per oggi alle 16 è l'opposizione che parlerà anche del parcheggio rialzato di via Percoto da ristrutturare. «Da tempo – denuncia il consigliere Gabriele Moser (gruppo Tolmezzo Futura-centrosinistra) - persiste uno stato di degrado di alcune vie nel centro

storico cittadino, in particolare via Oscura e via Cascina, che risultano essere costantemente sporche, imbrattate e poco illuminate». Moser domanda al sindaco, Roberto Vicentini, interventi per far fronte a tale situazione.

Il consigliere Marco Craighero (gruppo Tolmezzo Futura-centrosinistra) chiede invece all'amministrazione comunale di intervenire nei prossimi mesi con urgenza sulla pavimentazione del piano rialzato del parcheggio di via Percoto, poiché in stato di forte deterioramento.

TOLMEZZO

Parcheggia il furgone derubato un dipendente

Un uomo di 47 anni, di Paularo, dipendente di una ditta di Tolmezzo, ha denunciato ai carabinieri di aver subito un furto, martedì pomeriggio, a Moimacco. L'uomo aveva parcheggiato un furgone della ditta e stava effettuando un intervento. I ladri hanno rotto un finestrino e hanno portato via il portafogli e le chiavi della sua auto privata. Poi sono fuggiti. Indagini dei carabinieri.

La consigliera Fabiola De Martino (Gruppo coalizione “Al vostro fianco”), dopo la decisione dell'amministrazione comunale di affrontare il caro energia spegnendo alcuni punti luce dell'illuminazione pubblica obietta che ciò è avvenuto anche in prossimità di passaggi pedonali come in via Paluzza, via Val di Gorto fronte stadio, via della Cooperativa e via Gortani.

«Alcuni di tali passaggi – rileva – sono molto pericolosi, perché completamente al buio e perché ad esempio nel caso di via della Cooperativa, si trovano anche in prossimità di un incrocio». Ben venga per De Martino il risparmio, ma senza pregiudicare la sicurezza dei cittadini. Chiede di eseguire un sopralluogo per verificare la situazione e apporre correttivi. De Martino presenta altre due interrogazioni, una con cui domanda lo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento del Pronto soccorso di Tolmezzo e i tempi previsti per la loro conclusione e un'altra con cui vuole sapere dal sindaco i motivi «che hanno portato alla destituzione del cda dell'Asp della Carnia Scrosoppi e con quali criteri e metodo sono stati scelti i nuovi membri» dello stesso. Craighero chiede invece lumi sullo stato dell'arte dell'elettrodotto Wurmlach-Somplago e cosa farà l'amministrazione comunale su tracciato, monitoraggio oltre che sulle compensazioni. Moser pone il tema della ciclabile Tolmezzo-Carnia: vuole conoscere a che punto sia il progetto e quali siano le soluzioni tecnico-progettuali definitive dell'opera, i costi e i tempi di realizzazione. La seduta tratterà la surroga del consigliere Manuele Scarsini, modifiche al regolamento delle consulte frazionali e un odg per l'adesione all'associazione “rete dei comuni sostenibili”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCO DI LEGAMBIENTE

Lepre sul progetto Siot: rispetto per la Carnia

TOLMEZZO

Marco Lepre, presidente del circolo Legambiente di Carnia, Val Canale e Canal del Ferro, bacchetta l'assessore regionale Fabio Scoccimarro per l'atteggiamento in aula sulla questione Siot accusandolo di mancanza di rispetto verso la Carnia. Lepre si appella al presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, chiedendo “rispetto” in consiglio regionale: «Anche noi – sferza – siamo Friuli Venezia Giulia!». La delegazione di comitati e associazioni che si oppongono al progetto di centrali della Siot era scesa a Trieste il 29 settembre per assistere alla trattazione di un'interrogazione sull'argomento dri consiglieri regionali Moretuzzo e Bidoli. Si sarebbe attesa, spiega Lepre, di trovare rispetto per la gente e per l'ambiente. «In sostanza – continua – si attendeva dall'assessore all'Ambiente Scoccimarro un chiarimento circa l'apertura di un tavolo pubblico di confronto sui progetti della Siot, alla luce anche delle considerazioni preoccupanti espresse da un organismo tecnico e parziale, come l'Agenzia per l'Energia del Fvg. Più che la risposta data da Scoccimarro (ha insistito sul fatto che la Regione si è limitata ad applicare la legge e che le autoriz-

zazioni sono state rilasciate dagli uffici, mentre è rimasto vago sulla possibilità di un ulteriore approfondimento con i soggetti interessati) quello che ha sconcertato chi era sceso dalla Carnia per assistere alla seduta è stata la sua sufficienza nel trattare l'argomento, se non l'ostentato atteggiamento sprezzante. Mentre Bidoli si rivolgeva a lui per la replica, l'esponente della giunta gli ha voltato le spalle, intrattenendosi a colloquio con alcuni funzionari e con la presidente della Quarta commissione Mara Piccin, che aveva lasciato il suo banco, attraversando l'intera aula, con un'inopportuna espressione divertita». Per Lepre chi presiedeva la seduta, il vicepresidente Stefano Mazzolini, avrebbe dovuto fermare la discussione e, prima di farla riprendere, chiedere a Scoccimarro di ascoltare Bidoli, assumendo un atteggiamento più rispettoso nei confronti dei consiglieri, dei cittadini che rappresentano e del pubblico che seguiva i lavori. Mazzolini ha ignorato quanto stava accadendo, forse distratto dalla lettura di messaggi sul telefonino». Lepre si appella a Zanin, «alla sua riconosciuta sensibilità per porre rimedio ed evitare il ripetersi di queste situazioni». —

T.A.

TOLMEZZO

Piazza chiusa al traffico

Sabato la gimkana

TOLMEZZO

Per Il Filo dei sapori sabato ci sarà anche l'evento “Carnia bike experience”. Il punto di ritrovo dalle 9.30 è al bar “Il Gatto e la volpe” di Tolmezzo. Alle 10 partenza per un giro di circa due ore suddiviso tra mountain bike e bici da strada per giovani e adulti. Alle 13 ristoro offerto con il sostegno del Comune di Tolmezzo nello stand di “Borgo Shanghai” in piazza Domenico da Tolmezzo (che sarà chiusa al traffico).

Dalle 14 alle 17 percorso gimkana nella stessa piazza per grandi e piccini con istruttori Fci e Amibike. Sono invitati tutti i soci di Carniabike, simpatizzanti e amici che vogliono passare una giornata in bici e allegria. Sabato e domenica dalle 14 alle 16 si svolgeranno inoltre corsi nello studio fotografico Foto Livio per imparare a fotografare i piatti più belli con scatti itineranti durante la kermesse. Posti limitati (tel. 339 4752480). —

T.A.

IL FINANZIAMENTO

Dalla Regione i fondi per lavori di asfaltatura previsti in 74 Comuni

TOLMEZZO

Fondi per l'asfaltatura delle strade di 74 comuni della Regione. «La cifra – annuncia Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale Fvg verrà equamente suddivisa tra i comuni interessati dalla manovra – illustra Mazzolini – a tranches di 100.000 euro, permetterà la risistemazione delle nostre strade. Tutti i

municipi riceveranno un contributo per l'intervento manutentivo delle loro viabilità. È questo un segnale di sostegno importante che arriva dal governo regionale per far capire che non dimentichiamo nessuno e lavoriamo per un Friuli sempre più competitivo ed estetico oltre che funzionale».

A beneficiare maggiormente di questo stanziamento di

fondi, è l'area montana e di tutto il Gemonese.

«Con i fondi della stabilità – commenta Mazzolini – siamo arrivati alla posizione 26, con i fondi dell'assestamento alla 46 e con le economie della Dc Agricoltura e con i prossimi assestamenti, andremo a coprire le esigenze dei territori: 7,4 milioni di euro per i Comuni montani e il Gemonese in un solo anno. Nonostante il difficile momento, la Regione continua a investire su sicurezza e ripristino della viabilità a beneficio di cittadini e imprese. Stiamo dando risposta a tutte le richieste pervenute come ad esempio da parte dei comuni di Ovaro, Paularo, Forni di Sotto, Montenars, Venzone, Tarvisio, Chiusaforte ecc».

Fra i Comuni già finanziati con Stabilità 22 ci sono Paularo, Lauco, Dogna, Chiusaforte, Ovaro, Forni di Sotto, Preone, Treppo Ligosullo, Tarvisio, Arta Terme, Cercivento, Rigolato, Forni Avoltri, Ravascletto, Socchieve, Verzegnis e Malborghetto Valbruna.

Quelli che sono invece in corso di finanziamento con Assestamento 22 sono Resia, Montenars, Sutrio, Gemona, Ampezzo, Pontebba, Cavazzo Carnico, Venzone, Amaro, Prato Carnico, Zuglio, Comeglians e Resiutta. Infine fra i Comuni da finanziare con Assestamento bis 22 figurano Forni di Sopra e Tolmezzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

C'è il Filo dei sapori

Sospeso il mercato

TOLMEZZO

Il mercato settimanale di Tolmezzo non si svolgerà lunedì. Lo ha deciso con ordinanza il sindaco, Roberto Vicentini, sospendendo l'appuntamento di inizio settimana nelle vie e piazze del centro. Ciò è legato, spiega Vicentini, alla manifestazione “Il Filo dei Sapori”, che fino alla sera prima interesserà la medesima zona. «Non è ipotizzabile – rileva – disinstallare tutte

le strutture al termine della manifestazione, o durante la notte di domenica, per consentire lo svolgimento del mercato del lunedì». Non vi sono aree limitrofe alternative abbastanza grandi da accogliere gli ambulanti, poiché dal 18 ottobre al 9 novembre Tolmezzo accoglie anche il Luna Park autunnale nel parcheggio di via Gortani, con la chiusura di aree di sosta nevralgiche. —

T.A.

RESIA

Distrutta dalla pioggia la pista nel torrente Sull'ex Provinciale si va a senso alternato

Il sindaco: ripulita la carreggiata invasa dalla frana
Viola (Edr): nel 2023 la messa in sicurezza del versante

Alessandro Cesare / RESIA

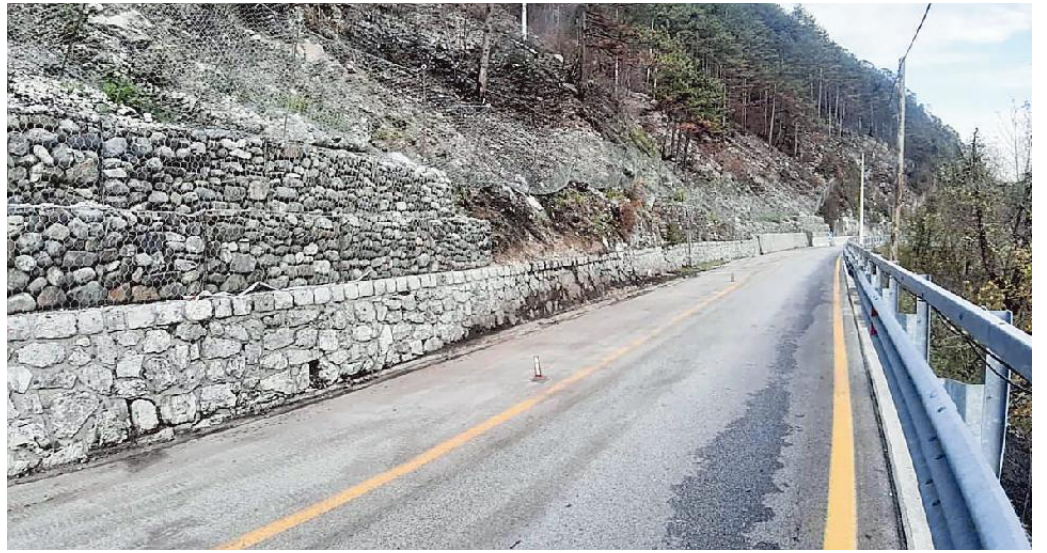
Il maltempo degli ultimi giorni ha messo in luce, se ancora ce ne fosse bisogno, la fragilità del versante sopra l'ex strada provinciale 42, interessato da un vasto incendio nei mesi estivi. Alcuni smottamenti verificatisi nella notte tra lunedì e martedì hanno fatto ripiombare nella paura gli abitanti di Resia, anche perché la pista provvisoria ricavata sul greto del torrente Resia è stata spazzata via dalla piena alimentata dalle forti piogge. «L'Ente di decentramento regionale che ha in gestione la viabilità – informa il sindaco, Anna Micelli – ha provveduto a ripulire la carreggiata incaricando una dit-

ta specializzata e a sostituire quelle reti rimaste danneggiate dalla caduta del materiale. Non solo, è stato necessario anche intervenire sull'impianto semaforico, che ha fatto emergere delle criticità dopo i forti temporali degli ultimi giorni. Quindi si può dire che la situazione sia tornata alla "normale" precarietà del periodo».

L'ex provinciale è l'unica via di accesso alla Val Resia, e il traffico è a senso unico alternato, scandito dal semaforo che ha tempi di attesa medi di sei minuti. «Stiamo lavorando per mettere a punto un software che permetta ai mezzi di soccorso, in caso di necessità, di modificare i tempi del semaforo per avere stra-

da libera. Il tratto a senso unico è piuttosto lungo, 2,5 chilometri, quindi va data la sicurezza di non incontrare nessuno sul percorso», afferma Micelli. La strada verso Sella Carnizza è ancora interessata da lavori da parte della Protezione civile, e il transito non può essere continuo, ed è per questa ragione che l'ex provinciale resta l'unica arteria per raggiungere la Val Resia. «In questa fase mi sento di ringraziare la mia comunità per la pazienza dimostrata – conclude il sindaco – ma anche all'Edr per la costante presenza, e i vigili del fuoco, sempre pronti ad accorrere quando c'è bisogno di loro».

L'unico modo per ridare serenità ai resiani è un interven-



Sopra l'ex provinciale 42 ripulita dopo la frana. Qui a sinistra la pista cancellata dal torrente

to definitivo di messa in sicurezza del versante con la posa di specifiche barriere paramassi. Per farlo, però, servono 4,5 milioni di euro.

«Siamo consapevoli della necessità di quest'opera – rileva il commissario dell'Edr, Augusto Viola –. Abbiamo fatto richiesta alla Regione, e la giunta ha accolto la nostra istanza, predisponendo un

emendamento che sarà approvato nell'ambito della manovra autunnale. E di questa rapidità le va dato merito. Appena avremo le risorse, partiremo con la gara e con l'intervento, che risolverà in maniera definitiva le criticità esistenti. È chiaro che i lavori non partiranno prima del 2023». Nel frattempo, Viola garantisce «un monitoraggio

quotidiano della situazione, soprattutto quando si verificheranno precipitazioni di forte intensità. L'altra notte siamo riusciti a intervenire con tempestività riducendo al minimo i disagi. E le soluzioni adottate, come le barriere New Jersey in cemento, hanno evitato danni maggiori», chiude Viola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Uno sportello di ascolto per il disagio a scuola Già 50 richieste di aiuto

Piero Cargnelutti / GEMONA

Contro bullismo, iperattivismo, problemi relazionali e per confrontarsi nel modo opportuno con la crescita dei più piccoli, lo sportello per genitori e insegnanti attivato nel Gemonese dalla rete B*sogno d'esserci registra ottime risposte con oltre 50 richieste in pochi mesi.

Lo spazio di ascolto è stato attivato nei locali della sede dell'istituto comprensivo in Piovega a partire da marzo e

già nei primi tre mesi ha registrato le richieste di ben 48 persone tra genitori e insegnanti. Lo sportello si è chiuso a giugno con l'anno scolastico ed è stato riavviato nelle ultime settimane con l'inizio di ottobre e già ora sono 13 le persone che si sono rivolte al servizio che mette a disposizione la presenza di uno psicologo, pronto ad ascoltare dubbi per aiutare le persone a trovare soluzioni o cambiare strategia con i più piccoli: «È un progetto – spie-

ga l'insegnante Vania Menis del gruppo di lavoro di B*sogno D'esserci che ha seguito lo sportello – che avevamo pensato nel 2019 e poi avviato solo l'anno scorso a causa dell'emergenza pandemica. Spesso, sia genitori che insegnanti, hanno bisogno di qualcuno che ascolti le problematiche dall'esterno e sia in grado di dare degli spunti. Per questo motivo, grazie al contributo degli enti che fanno parte della rete, è stato possibile affidare questo compito a una psicologa che è molto flessibile anche nell'organizzazione di un appuntamento per venire incontro anche a quei genitori che hanno impegni di lavoro». I riferimenti dello sportello sono: 342 843 0506 | spazio.ascolto@aracon.it. Gli utenti possono fissare con lo psicologo un appunta-

mento che resta riservato. Lo sportello fa da riferimento sia per l'istituto comprensivo di Gemona che per quello di Trasaghis che arriva fino a Venzone, ma al servizio hanno fatto riferimento in questa prima fase pure persone che vengono dai territori limitrofi: «Spesso – spiega Menis – ci sono bambini che hanno qualche difficoltà comportamentale e a volte il nostro sportello può dare i giusti consigli per affrontarli. Noi speriamo di poter continuare offrire il servizio anche nel prossimo periodo».

La rete B*sogno d'esserci comprende i due istituti comprensivi di Gemona e Trasaghis, ma anche il servizio sociale ai Comuni, gli enti locali e associazioni di genitori che operano insieme per migliorare i servizi nella formazione dei minori. —

TRICESIMO

Mafia e crimini a Nord-Est domani sera un incontro

TRICESIMO

Tra i suoi punti programmatici c'è anche la cultura della legalità e la collaborazione avviata con le cooperative che sul territorio gestiscono l'accoglienza dei richiedenti asilo riflette l'impegno profuso nel proporre eventi che insistano sulla centralità della dignità della persona e che favoriscano la divulgazione dei principi contenuti nella Costituzione italiana. Ecco perché, nel calendario delle attività di quest'anno, l'organizzazione di volontariato

«Le Nuove Querce» ha deciso di inserire anche la presentazione del libro «Crimini a Nord-Est» (Laterza). L'incontro, intitolato «Mafia spa» e organizzato in collaborazione con Libera e con il patrocinio del Comune di Tricesimo, si terrà domani, alle 20.30, in sala Pellizzari (piazza Ellero), a Tricesimo. Durante la serata, la giornalista e coautrice Luana de Francisco dialogherà con l'avvocato e vicesindaco Federico Artico. Intervalli musicali di Benedetto Parisi e letture a cura di Gabriella Martinuzzi. —

IL PROGETTO

Edifici da restaurare Nuove risorse turistiche sulla pista Alpe Adria

CHIUSAFORTE

Assegnati dalla Regione 3,25 milioni di euro alla Comunità di montagna Canal del Ferro e Valcanale nel contesto della concertazione 2022 fra la stessa e l'ente locale, ai sensi della legge 13/2022. Interventi che permetteranno di continuare le opere di messa in sicurezza e i servizi ai ciclisti ma non solo, lungo la pista

ciclabile Alpe Adria nel tratto da Tarvisio a Moggio Udinese. A darne notizia è il presidente dell'ente montano Fabrizio Fuccaro. Nel dettaglio, con 750.000 euro è stata prevista la demolizione di fabbricati fatiscenti e la sistemazione dell'area nei pressi dell'ex stazione ferroviaria di Moggio Udinese. Con 1.150.000 euro invece, a Chiusaforte nell'ex compendio Agriforest

acquistato da poco dal Comune, si punta alla realizzazione di un struttura ricettiva a favore dei ciclisti, turisti, parrocchie e società anche professionistiche, al fine anche di valorizzare gli impianti sportivi delle vicinanze. Due interventi invece, sono stati programmati nel comune di Malborghetto. In particolare, con 570.000 euro un secondo lotto di ristrutturazione ai fini ricettivi, della casa per ferie Monsignor Faidutti a Bagni di Lusnizza. L'altro è a salvaguardia della sicurezza degli utenti della ciclabile; mediante realizzazione di una bretella stradale per escludere le autovetture dalla circolazione nella galleria ciclabile denominata rio Rank. Le opere sommano

780.000 per un intervento atteso dalla popolazione.

«Mentre gli uffici della Comunità montana – annuncia Fuccaro –, in sinergia con i Comuni stanno sviluppando i piani d'intervento del 2021, dai sindaci abbiamo raccolto quelli per il 2023 come da anticipata richiesta della Regione. A breve illustrerò gli stessi ai consiglieri regionali espressione del territorio, mentre ringrazio la giunta del presidente Fedriga, in particolare l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti per il piano degli interventi che in attesa del prossimo, in due anni ha raccolto 7,5 milioni di euro per lo sviluppo dell'economia dei nostri territori» conclude il presidente Fabrizio Fuccaro. —

IN BREVE

Malborghetto
Scontro tra ciclisti
Due persone ferite

A Malborghetto Valbruna, nella frazione di Ugovizza, si sono scontrati due ciclisti che stavano percorrendo la ciclovia Alpe Adria. Si tratta di due cittadini stranieri. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarvisio che li ha soccorsi per poi accompagnarli all'ospedale di Tolmezzo. Le loro condizioni non desterebbero preoccupazione: hanno riportato alcuni traumi nella parte superiore del corpo.

Gemona
Luoghi segreti in Friuli
Si presenta il libro

L'associazione culturale Valentino Osterman organizza per stasera alle 20.30 nella sede della comunità montana di via Caneva l'incontro «Storia e storia» che avrà come relatori Flavia Valerio e Alberto Vidon che per l'occasione presenterà il loro libro «Luoghi segreti e misteriosi del Friuli». Gli autori condurranno la serata lungo i sentieri segreti del Friuli, alla scoperta dei tesori custoditi nel territorio.

Le opere sul Tagliamento

Traversa nella stretta di Pinzano La Regione finanzia il progetto

La consigliera Spagnolo (Lega): necessaria la messa in sicurezza. Bidoli (Patto): si coinvolga il territorio

Sara Del Sal / SAN DANIELE

«Il Piano di gestione del rischio alluvioni è entrato in vigore il 5 febbraio e ha previsto opere di messa in sicurezza nel basso corso e nel medio corso del Tagliamento, comprendendo la realizzazione della traversa (sbarramento che impedisce al Tagliamento di esondare a valle) di Pinzano, come emerso dal Laboratorio Tagliamento». Lo riporta in una nota il consigliere regionale Maddalena Spagnolo che prosegue: «Con l'assestamento di luglio la Regione ha finanziato con un milione di euro la progettazione delle opere ivi previste, riguardanti i lavori sia del basso sia del medio corso. Lo ha chiarito – prosegue Spagnolo – l'assessore Scoccimarro rispondendo a un'interrogazione in consiglio regionale ieri, rilevando anche come il recente caso delle Marche renda evidente



La consigliera regionale Spagnolo e il tratto del corso d'acqua in cui dovrebbe essere realizzata la traversa

la rilevante responsabilità derivante dall'inerzia nella realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica del territorio». E aggiunge: «Ringrazio l'assessore Scoccimarro e la direzione Ambiente della Regione per il la-



voro fatto in collaborazione con l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali e per l'attività che continua a svolgere per questo territorio. Importantissimi i fondi messi a disposizione per la progettazione delle opere a

monte. Attualmente sono in corso di esecuzione le opere di diaframmatura degli argini a Gorgo e a Fraforeano ed è in fase di ultimazione la concertazione relativa al nuovo ponte sul Tagliamento», conclude Spagnolo.

Il consigliere regionale del Patto per l'Autonomia, Gianpaolo Bidoli, ha proposto l'interrogazione nella quale chiedeva: «La giunta chiarisca una volta per tutte le sue intenzioni sul Tagliamento e sulle ipotizzate opere per la

sua messa in sicurezza». Interrogazione presentata dopo la nota ufficiale dell'assessore in cui si fa riferimento al finanziamento di 5,3 milioni di euro (dall'assestamento 2022) per la difesa del suolo e la manutenzione dei corsi d'acqua «con i quali – ha chiarito l'assessore Scoccimarro – si potrà dare il via al primo lotto del canale di scolo Latisana-Lignano e alla progettazione delle opere di messa in sicurezza del Tagliamento». «Dalla risposta fornita, invece di chiarire, l'assessore ha fornito elementi che lasciano perplessi per la loro vaghezza – commenta Bidoli –. A fronte di un annuncio sullo studio di fattibilità su un'eventuale opera mobile da realizzarsi all'altezza di Pinzano, pensiamo che sarebbe più opportuno procedere con un approfondimento tecnico coinvolgendo anche i territori. Restiamo convinti che se da un lato le soluzioni ai dissesti idrogeologici sono necessarie, dall'altro non si possono imporre soluzioni potenzialmente devastanti per alcuni territori dal punto di vista ambientale, economico e sociale», afferma il consigliere e conclude. «Va individuata una soluzione comune, che tenga in considerazione le esigenze di tutte le comunità rivierasche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORUZZO

Opposizione all'attacco: le nostre proposte osteggiate dalla giunta

Maurizio Di Marco / MORUZZO

I componenti del gruppo autonomo di opposizione del Comune di Moruzzo lamentano il fatto che il sindaco e la giunta comunale, a loro dire, violano i diritti della minoranza. I consiglieri Paolo Frongia e Stefano Padrini infatti affermano che «gli interventi proposti quali mozioni, interpellati, quesiti e similari vengono osteggiati nella loro risposta adducendo la scusa banale della "discreziona-

lità dell'Ente" e gli esempi sono sui temi della manutenzione del territorio, della gestione del notiziario comunale e dell'illuminazione pubblica». I due amministratori sostengono che «il giudizio di discrezionalità dell'Ente non è normato e consente ad alcuni componenti della giunta di portare i nostri interventi sul piano di "particolare complessità" e "quesito di natura tecnica". Così facendo non viene data alcuna risposta politica alle nostre richieste e

vengono violati continuamente gli articoli 17 e 18 del regolamento del consiglio comunale». Frongia e Padrini continuano affermando che «la giunta prosegue imperterrita con questi comportamenti perché pare proprio si senta al sicuro sul fatto di non incappare in sanzioni, ammonimenti o quant'altro da parte delle figure preposte al controllo e alla vigilanza sul rispetto dello statuto e del regolamento». E aggiungono: «Chiediamo a gran voce un maggiore controllo e rispetto delle regole e una maggiore chiarezza nell'applicazione del concetto di "discrezionalità dell'Ente" e chiediamo anche che chi è preposto al controllo dell'operato sia nostro sia della giunta intervenga per sanzionare questo comportamento antidemocratico». —

MARTIGNACCO

Cade da 4 metri a casa sua donna finisce all'ospedale

MARTIGNACCO

È stata accompagnata con la massima urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine una donna di circa cinquant'anni che ieri mattina, per cause in corso di accertamento, è caduta da un'altezza stimata di circa quattro metri mentre si trovava a casa sua dove, in questo periodo, sono in corso lavori di ristrutturazione. L'infortunio si è verificato in un'abitazione del Comune di Mar-

tignacco.

Dopo aver ricevuto la telefonata con la richiesta di aiuto, gli infermieri della centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores hanno inviato immediatamente sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e anche un'auto – proveniente da Udine – con a bordo un medico.

La donna è poi stata accompagnata al nosocomio del capoluogo friulano con seri traumi. Sul posto le forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAJANO

Consulta anziani un incontro con gli over 65

Un incontro con gli anziani per programmare iniziative destinate ad aumentare la rappresentanza popolare e a programmare iniziative sul territorio. L'amministrazione comunale di Majano ha organizzato per domani, venerdì 28 ottobre, alle 20 nella sala consiliare l'assemblea degli over 65. In tale occasione sarà eletta anche la consulta degli anziani, è prevista la nomina di tre rappresentanti oltre ai due rappresentanti eletti su indicazione delle principali associazioni operanti nel settore sociale della comunità. Sarà l'occasione per cercare di trovare nuove strategie destinate al rilancio del volontariato e soprattutto per cercare di capire quali sono le esigenze e le necessità della fascia d'età che comprende tutte le persone che hanno terminato il proprio ciclo lavorativo.

Gianni Bravo Fagagna

LA LETTERA DA FAGAGNA

«Oasi in abbandono, il sindaco intervenga»

Sono un friulano che ama la sua terra e in questa terra si trova Fagagna, un paese ricco di storia e di bellezza. Ho seguito con attenzione quanto è successo e succede tuttora nell'Oasi dei Quadris, fiore all'occhiello dell'antico borgo di Fagagna. Ora l'Oasi è gestita dall'amministrazione comunale, che ha sempre assicurato massima attenzione al benessere degli animali. Tuttavia avverto da una parte una indeterminatezza opera-

tiva e dall'altra una mancanza di conoscenza di quanto sta accadendo. Dirò di più: ho l'impressione che la gente di Fagagna ignori il problema che scuote gli animi di chi ha a cuore la sorte della Oasi e dei suoi animali. Io mi chiedo: è mai possibile che il sindaco – persona saggia che dovrebbe operare con diligenza e dedizione verso il paese – non riesca a trovare un equilibrio fra le istanze dei cittadini che protestano, gli animali che non possono pro-

testare e dall'altra parte il quieto vivere di una comunità che ha bisogno di sapere che tutto va bene? Sono sincero e vado al punto: a me arrivano ogni giorno notizie che rendono la situazione sempre più complicata, preoccupante. Mi giunge notizia che gli animali non hanno sufficiente cibo, la recinzione sta cadendo, il laghetto è prosciugato, che nell'Oasi, un tempo Paradiso, ora regnano incuria ed abbandono, per non parlare della morte di decine di animali e

del fatto agghiacciante che un ibis è stato messo vivo in congelatore. Non sarebbe ora, caro signor sindaco, di usare il buon senso e pensare al futuro del bellissimo paese di Fagagna riportando vita e serenità nell'Oasi, fra gli animali e tutti quelli che amano ed hanno amato questo piccolo paradiso? È così difficile? Io mi auguro che ritorni il buon senso in tutti, particolarmente in quelli che hanno la responsabilità della gestione

del territorio, e che possiamo ritrovare l'Oasi che rappresentava un piccolo angolo di paradiso della meravigliosa Fagagna. La prego signor sindaco, dedichi un po' del suo prezioso tempo a risolvere questa sgradevole situazione e faccia sì che Fagagna torni ad essere quel bellissimo paese in cui l'uomo e l'animale vivono in pace e serenità. E la prego, non cerchi motivi per perdere ancora tempo. Quando la pubblica opinione si inasprisce fino a perdere il senso dell'equilibrio le conseguenze diventano non prevedibili.

FURTI IN DUE NOTTI

Svaligiate nove case a Manzano e San Giovanni

I ladri hanno forato gli infissi con un trapano e aperto dall'esterno. Potrebbe trattarsi sempre della stessa banda

Elisa Michellut / MANZANO

Raffica di furti in abitazione nei comuni di Manzano e San Giovanni. Sono in tutto nove, in due giorni, le case prese di mira dai ladri, che hanno utilizzato sempre lo stesso modus operandi per mettere a segno i colpi: hanno forato gli infissi con un trapano e sono riusciti ad aprire porte e finestre dopo aver introdotto un ferro dall'esterno. Potrebbe trattarsi della stessa banda. Nel comune di Manzano, nella notte tra lunedì e martedì, i malviventi hanno rubato denaro in tre abitazioni. In una quarta casa sono entrati, hanno rovista-

to nelle varie stanze mettendo tutto a soqquadro ma non hanno trovato nulla da portare via e pertanto sono fuggiti a mani vuote. Si tratta di incursioni pianificate con metodo.

Nel comune di San Giovanni al Natisone sono cinque le famiglie derubate in una sola notte, quella a cavallo tra martedì e mercoledì. Altri furti si sono verificati nei giorni scorsi. Il bottino, quasi esclusivamente denaro contante, non è stato ancora quantificato. Il sindaco di San Giovanni, Carlo Pali, lancia un appello ai residenti. «Sono due settimane - le parole del primo cittadino - che il nostro

territorio è preso di mira dai malviventi. Ci sono stati diversi furti non solo a San Giovanni ma anche nelle frazioni di Villanova e Medeuza. So che è stato tassato dai furti anche l'Isonzino, tra Romans d'Isonzo, Medea e Cormons. Il modus operandi è sempre il medesimo. Bucano con un trapano la finestra e con un ferro aprono l'infisso dall'esterno. Le forze dell'ordine stanno facendo tutto quello che possono e i controlli ci sono ma il territorio è molto ampio per il numero di personale a disposizione ed è pertanto difficile monitorarlo. Nel nostro comune sono state installate diverse te-

lecamere e altre verranno posizionate entro la prossima primavera in alcuni punti sensibili ma è chiaro che i sistemi di videosorveglianza non possono coprire tutte le vie del paese. Come detto, ci vogliono più risorse umane. Ai cittadini raccomandando di adottare sempre comportamenti di massima attenzione e di segnalare persone, automobili sospette o situazioni anomale a chi di dovere. È fondamentale aiutarsi anche tra vicini di casa e denunciare sempre i furti subiti». Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della Compagnia di Palmanova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Due appuntamenti in biblioteca con gli autori

La biblioteca propone - nella propria sede - due interessanti incontri con l'autore: sabato, alle 18, Andrea Vazzaz presenterà il suo libro "La caduta del Monte Maggiore. I combattimenti della "ritirata di Caporetto" nelle Prealpi Giulie", in dialogo con l'editore Paolo Gaspari, storico e sociologo. Lunedì 31, alle 17.30, toccherà invece a "La notte dei

benandanti" di Paolo Paron, edito da L'arco e la corte. Arricchirà la serata l'arpista Luigina Feruglio che accompagnerà con alcuni brani musicali l'illustrazione dei contenuti dell'opera. Per sabato va inoltre segnalato un ulteriore appuntamento, previsto per le 17.30 al Museo archeologico nazionale: in programma la presentazione del volume "Itinerarium mentis", scritto e miniato a Cividale nello studio Vellum, del miniaturista Massimo Saccon. Interverranno Caterina Crestani, dell'Università Ca' Foscari di Venezia, e l'editore Vito Vinci.

L.A.

MANZANO

Contributi per le bollette Erogati oltre 12 mila euro

MANZANO

C'è tempo fino al 30 novembre per far richiesta di contributo per l'abbattimento degli oneri di utenze domestiche, riferite al periodo dal primo gennaio al 31 marzo di quest'anno.

L'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Piero Furlani, ha messo a disposizione 12.662 euro, destinati a famiglie del territorio. L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione della domanda tramite la modulistica predisposta, allegando modello Isee in corso di validità e la documentazione relativa alle spese sostenute.

I requisiti necessari per accedere al bonus sono due: essere residenti nel comune di Manzano ed essere in possesso di un'attestazione Isee in corso di validità uguale o inferiore a 30 mila euro. Si considera nucleo familiare di riferimento quello composto dal richiedente e da tutti coloro che, anche se non legati da

vincoli di parentela, risultino nel suo stato di famiglia anagrafico alla data di presentazione della domanda di contributo. L'importo massimo erogabile a testa è di 600 euro, destinato ai nuclei che hanno un'attestazione sotto i 7.500 euro (prima fascia), mentre il minimo è di 300 euro per chi va da 25 mila a 30 mila euro. Il modulo per la richiesta è scaricabile dal sito istituzionale dell'ente o disponibile in forma cartacea all'ingresso del municipio, in via Natisone, 34. La domanda può essere inoltrata via mail a comune.manzano@certgov.fvg.it in formato pdf, compilata e sottoscritta dal richiedente, allegando carta di identità e tutta la documentazione richiesta; oppure consegnata a mano, previo appuntamento telefonico chiamando il numero 0432/938363, nelle giornate di lunedì e mercoledì, dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 18. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale
Delegazione argentina in visita al Convitto

Una delegazione composta da rappresentanti di enti locali e di scuole di secondo grado dell'Argentina, accompagnata dal senatore Dionisio Scarpin, farà visita oggi al Convitto nazionale Paolo Diacono per incontrare i 14 ragazzi vincitori della borsa di studio per la partecipazione al progetto "Studiare in Friuli", lanciato vent'anni fa dall'Ente Friuli nel Mondo e rivolto ai discendenti di corregionali emigrati all'estero, che hanno l'opportunità di frequentare i licei annessi al Cnppd o altre scuole del territorio, alloggiando nella struttura cividalese. Il gruppo, di cui fanno parte il sindaco di Avellaneda, Gonzalo Braidot, esponenti delle istituzioni e una rappresentanza da Sunchales, sarà ricevuto dal rettore del Cnppd, Alberto Pettoello, e dai partner del progetto, la Regione - attesi il presidente dell'assemblea Fvg, Piero Mauro Zanin, e il consigliere Elia Miani -, il Comune, la Fondazione Friuli e Civibank.

L.A.

Cividale
Al via la manutenzione sui rii Emiliano e Doria

In attesa che partano gli annunciati lavori di pulizia della roggia Torreano-Cividale, ripetutamente sollecitati da cittadini e opposizione consiliare - e al centro di una serie di interrogazioni - e di recente affidati, in via ufficiale, al Consorzio di bonifica pianura friulana, il Comune ha programmato interventi di manutenzione straordinaria su altri due corsi d'acqua bisognosi di azioni di bonifica, per scongiurare il rischio di esondazioni. «I contesti interessati sono quelli del rio Doria, nelle campagne di Gagliano, e del rio Emiliano, nella zona di Sanguarzo. Su quest'ultimo, in particolare, si impone un'accurata operazione di taglio della vegetazione», informa l'assessore al patrimonio Flavio Pesante, spiegando che le attività inizieranno nei prossimi giorni, mentre quelle sul rio Doria sono già state eseguite. Complessivamente, le opere richiederanno una spesa di 48 mila euro, coperta da un contributo regionale.

L.A.

MANZANO

Don Rivetti festeggia vent'anni nella comunità

Timothy Dissegna / MANZANO

Ha dedicato i suoi ultimi 20 anni alla comunità che lo ha accolto e che oggi sarà al suo fianco. Questa sera, monsignor Giovanni Rivetti - per tutti don Nino - festeggerà due decenni al servizio della parrocchia manzanese, con la messa, alle 19, nella chiesa di Santa Maria Assunta. Nato di Torviscosa, classe 1949, il sacerdote è stato ordinato il 18 marzo 1976, arrivando solo alcuni anni più tardi in quella che era ancora la capitale della sedia. Prima della celebrazione, nei giorni scorsi si è tenuta una cena assieme al consiglio comunale e ai sindaci che si sono alternati durante questo periodo, con il sacerdote che ha donato all'amministrazione la raccolta dei numeri de Il Quadrioglio, il giornalino parrocchiale da lui coordinato, nelle mani del vicesindaco Lorenzo Alessio. Durante la sua amministrazione parrocchiale, sono state ristrutturate le chiese di cinque abitati -



Monsignor Giovanni Rivetti

Manzano, Oleis, Manzinello, Case, San Lorenzo - oltre ad essere riusciti a costruire l'Oasi dell'oratorio Don Bosco e realizzare il campo multisportivo del Centro Giovanile. «Lavori impegnativi e complessi che hanno reso le chiese belle e accoglienti» ricorda il consiglio parrocchiale in una nota, evidenziando anche come «il sostegno per le persone più fragili si è concretizzato attraverso la solidarietà con le missioni, con i più poveri e disadattati, con la generosità anche personale verso di loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EL ALAMEIN

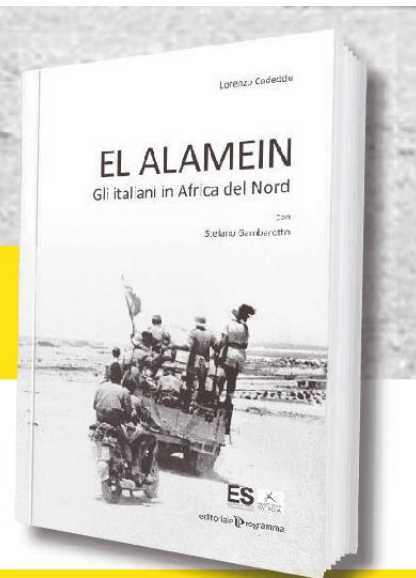
Gli italiani in Africa del Nord

« 23 OTTOBRE 1942
Era possibile vincere in Africa Settentrionale?

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale Programma

Quali erano le nostre effettive possibilità di successo sul fronte dell'Africa Settentrionale? Sarebbe stato possibile, con azioni rapide e decise, mettere i britannici alle corde? A queste domande non si può rispondere se prima non si analizza lo stato delle nostre forze armate nell'imminenza della loro discesa in campo. Questo libro ripercorre le vicende della campagna del Nordafrica, tra vittorie e sconfitte, per provare a dare una risposta alla domanda: "Era possibile vincere?"



Dal 22 ottobre in edicola con **Messaggero** Veneto

Il Comune di Tavagnacco, assieme a quello di Reana, ha promosso un premio per le scuole. Allo storico sabato sarà intitolata la sala conferenze della biblioteca con un evento aperto a tutti

Poesie, video e fotografie

Gli studenti ricordano Ceschia

TAVAGNACCO

Un premio dedicato alle scuole per promuovere il senso e il valore della ricerca storica. È questa una delle iniziative messe a punto dall'amministrazione comunale di Tavagnacco per ricordare Valter Ceschia, poliedrica figura di operaio, insegnante, storico e scrittore. A lui sarà dedicata la sala conferenze della biblioteca comunale, con un evento aperto a tutta la cittadinanza che si terrà sabato 29, alle 11, in biblioteca.

Ceschia, appassionato cultore di storia locale, molte volte aveva espresso il desiderio di coinvolgere bambini e ragazzi delle scuole nella sua passione per la storia del territorio. Il premio infatti è rivolto alle alunne e agli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie e alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo di Tavagnacco. Analoga proposta interesserà gli alunni dell'istituto comprensivo di Reana del Rojale, che assieme al Comune di Tavagnacco

co ha intrapreso un percorso in vista del riconoscimento, da parte della Regione, dell'Ecomuseo delle rogge, progetto integrato di tutela e valorizzazione di un territorio che offre l'opportunità di scoprire e promuovere una zona di particolare interesse. «L'obiettivo finale del premio, a cui concorreranno le produzioni dei bambini e dei ragazzi – precisa l'assessore alla Cultura della giunta Lirutti Ornella Comuzzo –, sarà la creazione di percorsi di valore storico e culturale che collegheranno i luoghi significativi del territorio dei due comuni, sotto il profilo della memoria pubblica e privata. Si creerà in questo modo una mappa storica ed emotiva che andrà a costituire degli itinerari storico-artistico-culturali di visita e di esplorazione, attenti alle bellezze naturali, storiche e alle peculiarità enogastronomiche del territorio, fruibili da turisti, scuole e residenti».

«Crediamo che questo premio sia davvero importante – conclude il sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti – per valorizzare la memoria di Valter



VALTER CESCHIA
INSEGNANTE, STORICO E SCRITTORE
ORIGINARIO DI TAVAGNACCO

Sarà creata una mappa emotiva che andrà a costituire degli itinerari di collegamento tra i due paesi

Ceschia, una persona che ha profondamente amato questo territorio e ne ha valorizzato la storia e le tradizioni. Questo è un patrimonio che va trasmesso alle future generazioni».

Si potranno presentare lavori di gruppo, di classe o di più classi in un'ottica di recupero e valorizzazione del patrimonio storico, ambientale, culturale, antropologico, naturalistico del territorio di Tavagnacco e di Reana del Rojale. I lavori, che consentiranno anche una catalogazione dei beni di comunità, potranno prevedere video, testi, fotografie. Per partecipare al premio le scuole dovranno inviare la scheda di adesione a tavagnacco@postemailcertificata.it per il Comune di Tavagnacco e protocollo@comune.reanadelroja-le.ud.it per quello di Reana entro lunedì 31 ottobre. Gli elaborati – che dovranno pervenire entro il 15 maggio 2023 – verranno valutati da una commissione. I premi consistono in buoni spesa per l'acquisto di materiale didattico. —

C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Oggi ad Adegliacco si illustra il Biciplan

TAVAGNACCO

Da oggi, e per tutto il mese di novembre, l'amministrazione comunale propone ai cittadini una serie di serate informative in cui sarà presentato il piano della mobilità ciclabile "Biciplan" di Tavagnacco. La redazione di questo documento è stata anche l'occasione per la revisione del piano urbano del Traffico. «Il Biciplan è un piano di settore – interviene

il vicesindaco Federico Fabris – che ha la funzione di identificare una rete di itinerari ciclabili che rispondano ai requisiti di sicurezza, continuità e di connessione tra servizi, residenze e luoghi di lavoro. Rispondendo all'esigenza sempre più sentita di una mobilità lenta». Il primo incontro si terrà, oggi, alle 18.30 ad Adegliacco, al centro ricreativo in via della Chiesa 34. —

C.M.

REANA DEL ROJALE

Incontro in municipio con il difensore civico

REANA DEL ROJALE

Oggi, alle 18.30, nella sala consiliare del municipio di Reana del Rojale sarà presentato alla cittadinanza il difensore civico regionale Arrigo De Pauli. La legge regionale 9/2014 ha istituito questa figura e prevede che le sue funzioni di tutela e garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, con riferimento ai Co-

muni e agli altri enti locali del Fvg, possono essere attribuite allo stesso difensore con una apposita convenzione che l'amministrazione comunale di Reana del Rojale ha già stipulato.

La serata, nel corso della quale verranno illustrati i compiti del difensore civico a beneficio della collettività, è aperta a tutti i cittadini. —

M.D.M.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa. Hill hold & start system, Lane keep assist</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 18500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 2500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>€ 13900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>1.0 hybrid cult, 2/3-Porte, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 13750</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 8v Dynamic, 11/2009, 4/5-Porte, Bianco, 139.500 km, 44 KW / 60 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>HYUNDAI I10</p> <p>1.0 LPGI Econext Comfort, 03/2014, Grigio, 188.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina/GPL, Manuale</p> <p>€ 7300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>NISSAN QASHQA</p> <p>1.5 dCi Tekna, Bianco, 119.181 km, 81 KW / 110 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 420 D</p> <p>Gran CoupØ Sport, Bianco, 2016, Cerchi lega 18 pollici, km 85.000</p> <p>€ 24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p>	<p>FIAT 500</p> <p>Berlina Action, 2/3-Porte, Bianco, 70 KW / 95 CV, Elettrica, Automatico</p> <p>€ 20800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TwinAir Turbo S&S Easy, 06/2016, 4/5-Porte, Bianco, 118.420 km, 84 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 6700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6 Multijet II 2WD LONGITUDE, Fuoristrada, Rosso, 96 KW / 131 CV, Diesel, Manuale</p> <p>€ 29800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.6 TDI DPf 5p. Comfortline, 05/2011, 4/5-Porte, Bianco, 167.650 km</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 520 D XDRIVE</p> <p>Touring Business aut., Nero Met. 11/2016, Cerchi lega 17 pollici, Km 67.649</p> <p>€ 25900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>ABARTH 595</p> <p>1.4 Turbo T-Jet 145 CV - 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 23900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT 500L</p> <p>1.4 95 CV Pop Star 07/2018, Nero, 69.000 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 15800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FIAT TIPO</p> <p>1.0 100CV SERIE 3 5 PORTE 4/5-Porte, Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 16900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.0 T3 Longitude MY22, Fuoristrada, Rosso, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 19900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.6 TDI 115CV 5p Business, 03/2019, 4/5-Porte, Blu, 67.500 km</p> <p>€ 19300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>BMW 216 D</p> <p>7 POSTI Gran Tourer Business, 2020, Blu Scuro Met., Apple CarPlay, Cerchi in lega, Km 89.959</p> <p>€ 24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
<p>CITROEN C4</p> <p>1.4 Classique 02/2006, 4/5-Porte, Argento, 191.300 km, 65 KW / 88 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 3500</p>	<p>FIAT 500X</p> <p>1.2 8v Pop, 03/2019, 4/5-Porte, Bianco, 24.900 km, Benzina, manuale</p> <p>€ 18400</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD B-MAX</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV, 10/2012, Bianco, 107.596 km, 74 KW / 101 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 8200</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>LANCIA YPSILON</p> <p>1.0 Hybrid 5p Silver, Rosso, 51 KW / 69 CV, Elettrica/Benzina, Manuale</p> <p>€ 12650</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>OPEL ASTRA</p> <p>1.6 CDTi 136CV Start&Stop Sports Tourer Innovation, Nero Met., 2019, km 33.669</p> <p>€ 18900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>DS 5</p> <p>2.0 HDi 160 aut. So Chic, 2012, Nero Met. Autoradio, Aux In, Cerchi lega 18 pollici, Km certificati</p> <p>€ 10900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
	<p>FIAT 500X</p> <p>1.0 T3 120 CV CULT, 03/2019, Fuoristrada, Blu, 35.400 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale</p> <p>€ 17900</p>	<p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 EcoBoost 100 CV ST-Line 11/2019, Rosso/Nero, 15.468 km, 73 KW / 99 CV, Benzina, Manuale</p>	<p>MAZDA 6</p> <p>2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, Nero, 295.000 km, 100 KW / 136 CV, Diesel, Manuale</p>	<p>BMW 320 D XDRIVE</p> <p>Touring Modern, Grigio Antracite Met. ABS, Airbag, Cerchi lega 17 pollici, km 189.500</p>	

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

La casa di riposo a Codroipo

La Regione stanZIA 4,2 milioni Garantiti i servizi all'Asp Moro

Riccardi: la misura assicura la continuità delle attività per gli ospiti, il personale e anche i fornitori

CODROIPO

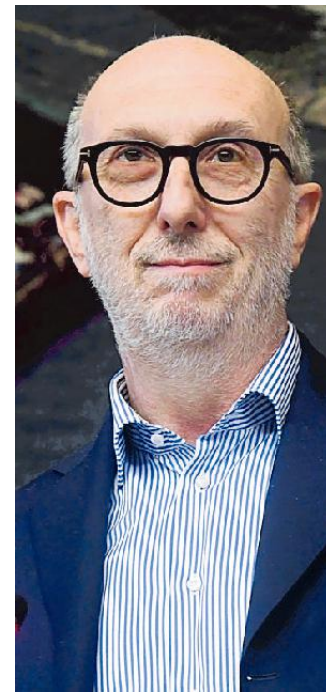
È stato approvato a maggioranza dal consiglio regionale, in sede di assestamento di bilancio, ieri pomeriggio, il finanziamento di 4,2 milioni di euro da destinare all'azienda pubblica per i servizi alla persona Asp Moro per la sua attività delegata dai Comuni per il servizio sociale.

«È un'anticipazione finanziaria erogata sulla base di un lavoro non ancora completato da parte del commissario dell'Asp Moro – ha dichiarato in aula il vicepresidente e assessore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi –. Questo per consentire all'azienda pubblica per i servizi alla persona con sede a Codroipo di poter utilizzare la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento delle prestazioni da erogare sulle obbligazio-

ni da assumere entro il 31 dicembre 2022 per il servizio sociale dei Comuni».

«In questo modo andiamo a garantire l'erogazione dei servizi sociali che i Comuni hanno delegato all'ambito – ha sottolineato Riccardi –. Si tratta di una misura, infatti, che consentirà di garantire la continuità delle attività per gli ospiti e le famiglie della struttura residenziale per non autosufficienti, per il personale impiegato nella struttura, per tutto il suo sistema organizzativo, compresi i fornitori».

«È un lavoro che abbiamo condiviso con tutti i sindaci del territorio, a partire dalla decisione del commissariamento e fino ad arrivare a questo primo importante passaggio – ha aggiunto il vicepresidente –. L'emendamento stabilisce che ci sia una restituzione della somma in trent'anni, migliora-



L'assessore regionale Riccardo Riccardi e una veduta dell'Asp Daniele Moro di Codroipo

ta dell'interesse legale».

«Attraverso comunicazioni del commissario e della direzione sanità, sono state attivate le autorità competenti al fine di perseguire eventuali responsabilità in relazione a quanto sta emergendo da una situazione, quella dell'Asp, che evidentemente presenta delle condizioni di difficoltà» ha concluso Riccardi.

L'assessore regionale aveva incontrato i sindaci del Medio Friuli il 19 ottobre, proprio per affrontare la tematica del finanziamento di 4,2 milioni, nel palazzo municipale di Basiliano. I fondi, come aveva specificato anche allora, vengono erogati per garantire ai cittadini del Medio Friuli le misure di protezione sociale previste dalle norme regionali. «Si tratta – aveva infatti dichiarato Riccardi – del primo passo per la prosecuzione del lavoro del commissario per la ristrutturazione del debito dell'Asp; un debito che ha motivato l'intervento del commissario».

Un intervento, questo, come è stato ribadito in consiglio regionale, per salvaguardare i diritti delle persone, gli ospiti, le loro famiglie della struttura residenziale per non autosufficienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

Contributi per la Tari e buoni spesa solidali Dal Comune 31 mila euro

TALMASSONS

Il comune di Talmassons è vicino alle famiglie del territorio, messe in difficoltà dal rincaro dei costi delle bollette ma non solo. Grazie ai fondi Covid del 2021, l'amministrazione ha messo a disposizione due bonus per un valore totale di 31 mila euro: 10 mila destinati a buoni spesa solidali, mentre i restanti 21 mila euro verranno erogati ai richiedenti per contribuire al pagamento della Tari 2021. I buoni spesa si potranno

non spendere solo negli esercizi commerciali convenzionati nel comune. «Abbiamo voluto dare un aiuto concreto alle famiglie più bisognose in questo momento di crisi – sottolinea il sindaco Fabrizio Pitton –. Oltre ai due bonus, nonostante l'aumento dei costi che ci troviamo ad affrontare, abbiamo deciso di mantenere gratuito il servizio di trasporto scolastico e inalterato, rispetto allo scorso anno, il costo per il servizio mensa». Si possono già presentare le domande per richieder-

re i buoni spesa, mentre, da lunedì 31 si potrà fare richiesta per i contributi Tari. Nel sito internet del comune si possono trovare le istruzioni per presentare le domande che si baseranno su criteri economici già sperimentati in passato. «I regolamenti nazionali – fa sapere il vicesindaco Roberto Grassi – ci imponevano di destinare parte dei fondi ai bonus spesa che riteniamo molto utili visto l'aumento del prezzo dei prodotti nei supermercati». Il comune ha anche organizzato, stasera alle 20.30, un incontro al teatro polifunzionale per fare il punto sui bandi regionali per accedere ai fondi a sostegno delle famiglie. Si parlerà anche di «Dote Famiglia», un contributo rivolto ai figli non ancora diciottenni, per incentivare la fruizione di attività educative e ricreative. —

E.A.

RIVIGNANO

Ritorna la Fiera dei Santi con la grande festa del Friuli

RIVIGNANO

È una delle fiere più antiche del Friuli. Ma resta una festa tutta da scoprire. Già, perché ogni anno la tradizione si rinnova tra gli stand e i chioschi allestiti lungo le vie del centro a Rivignano, eppure la rassegna si rinnova e amplia il suo programma. La Fiera dei Santi – in programma da sabato 29 a mercoledì 2 novembre – torna. Riecco il mercato, il luna park, i concerti, le mostre, gli eventi sportivi, sfilate e poi maschere, artisti di strada, rievocazioni storiche, rassegne del commercio e dell'artigianato, piatti enogastronomici della tradizione friulana a cura delle associazioni, dei locali e degli esercizi pubblici del paese.

Si parte sabato 29, con l'inaugurazione alle 19 della fiera alla quale seguirà la lunga notte bianca dei Santi e dei Morti e, dopo gli eventi di domenica 30 (dimostrazioni con addestratori cinofili, musica e il mercato), appuntamento lunedì 31 con la grande festa del Friuli che culminerà alle 23.45 con la battaglia di fuochi e fiamme sul cielo di Rivignano, uno spettacolo pirotecnico che richiama sempre migliaia di persone.

Il paese si popolerà di zucche, di streghe e di fate d'ac-



I chioschi e gli stand già allestiti a Rivignano per la Fiera dei Santi

qua per la festa mascherata (ma non chiamatela Halloween). Martedì 1, appuntamento con la fiera dei «Santi...mbanchi»: alle 15 spettacoli itineranti, musicisti, clown, trampolieri e sputafuoco. Mercoledì 2, alle 21, in scena il Festival mondiale della canzone funebre, organizzato dall'amministrazione di Rivignano Teor e dall'associazione Musicisti Tre Venezie di Udine.

In paese si è al lavoro per allestire i chioschi e gli stand. L'aria che si respira è già quella che precede una

grande festa che è in primis quella di una comunità che fa gioco di squadra per realizzarla. «Un'intera comunità da mesi lavora a questa fiera – ha dichiarato il sindaco Mario Anzil – dove da sempre si vive un rapporto particolare con la morte: presto la nostra magia millenaria si rinnoverà, e sarà di nuovo un grande evento culturale e, nel contempo, un ottimo volano economico per tutto il nostro territorio». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Incontro del circolo Acli sulla sicurezza stradale

CODROIPO

Sensibilizzare i cittadini a una buona condotta alla guida. È l'obiettivo dell'incontro, organizzato dal circolo Acli di Codroipo, che si terrà sabato 29, alle 10, nella sede della Banca Ter di Codroipo.

Tra i relatori della serata interverranno l'ingegnere Domenico Sforza, funzionario del Servizio trasporto pubblico regionale e locale, il luogotenente Luca Cu-

pin, comandante dei carabinieri di Codroipo e Paolo Di Benedetto, direttore del dipartimento di riabilitazione del Gervasutta di Udine e degli ospedali riuniti di Trieste. «L'incontro – fa sapere il presidente di Acli Codroipo, Bruno Scruzzi – nasce dalle richieste dei cittadini alla luce del notevole aumento degli incidenti stradali. Ritengo che, attraverso i tre relatori, si potrà fare chiarezza e dare una corretta informazione alla

popolazione, sia in merito alle buone pratiche da adottare quando si è al volante, sia ai rischi che si corrono nel caso in cui si adotti una condotta di guida scorretta. Infatti, tra le principali cause degli incidenti è sempre più frequente l'abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti, ma anche la scarsa attenzione e la stanchezza».

L'Acli di Codroipo si pone, da sempre, l'obiettivo di porre all'attenzione di tutti i cittadini tematiche attuali come questa cercando di sensibilizzare i cittadini attraverso il confronto diretto con veri e propri professionisti. —

E.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione a San Vito al Torre



Da sinistra: un esperto del Centro interforze per la Difesa (Nucleare biologico e chimico) di Civitavecchia, un militare del Terzo reggimento guastatori di Udine e alcuni volontari della Protezione civile impegnati nell'operazione

Anna Rosso / SAN VITO AL TORRE

Ieri gli specialisti del 3° Reggimento guastatori di Udine, allertati dalle Prefetture di Udine, Gorizia e Trieste sono intervenuti in tre distinti interventi di messa in sicurezza, inertizzazione e distruzione di residui bellici a presunto caricamento chimico risalenti al primo conflitto mondiale. Il team Cmd (Conventional munition disposal) della caserma Berghinz di Udine, accompagnati dai carabinieri competenti per territorio, si è recato nei comuni di Udine, Doberdò del Lago (Go) e Duino Aurisina (Ts) dove è stata segnalata la presenza di ordigni bellici inesplosi ancora attivi; gli stessi sono stati poi catalogati in una granata di artiglieria calibro 75 mm he (ordigno trovato, lunedì scorso,

Disinnescate tre granate a presunta carica chimica

In azione i militari del Genio. Gli ordigni sono stati trasferiti sul greto del torrente

so, nelle vicinanze del liceo Marinelli di Udine e trasportato, lo stesso giorno, in una zona di campagna a San Vito al Torre e ieri fatto esplodere a Medea, una granata di artiglieria calibro 149 mm, una granata di artiglieria calibro 210 mm, tutte "a presunto caricamento chimico", più due gra-

nate di artiglieria calibro 75 mm ad alto esplosivo, tutti ordigni di nazionalità italiana risalenti alla Prima guerra mondiale. Quelli di ieri sono stati interventi di bonifica "complessi" in quanto si trattava di operare in sicurezza, sia per le persone che per l'ambiente, su ordigni a presunto caricamen-

to chimico che comportano l'intervento di ulteriori team di personale specializzato del Centro tecnico interforze per la Difesa Nbc (Nucleare biologico e chimico) di Civitavecchia, unico ente nazionale autorizzato a intervenire su ordigni a caricamento chimico. Dopo alcune ore di delicate opera-

zioni tramite attrezzature di ultima generazione, gli specialisti dell'Esercito hanno completato la demilitarizzazione delle granate. I guastatori del Terzo Reggimento hanno trasferito le due granate di artiglieria calibro 75 mm in un luogo idoneo al brillamento, nel greto del torrente Torre, a Medea,

dove una macchina militare movimento terra, aveva predisposto una buca, in gergo militare "fornello", all'interno della quale, con l'innesco di altro esplosivo militare, nel pomeriggio sono state neutralizzate. La zona interessata al brillamento è stata bonificata. Fondamentale il supporto della Protezione civile (dei Comuni di Aiello, Ruda, Campolongo Tapogliano, San Vito al Torre e Medea) e della Croce Rossa militare.

È bene ricordare a chi dovesse imbattersi in oggetti che per forme e dimensioni possano richiamare un ordigno esplosivo o parti di esso, che questi manufatti non devono essere toccati o manomessi, ma ne va denunciato il ritrovamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Mattiussi: andava rivisto il progetto della Pasubio



Franco Mattiussi

CERVIGNANO

«Costruire una piscina nell'area dell'ex caserma Monte Pasubio sarebbe stato un bagno di sangue per le casse comunali, con costi di gestione devastanti e destinati a crescere esponenzialmente rispetto alle stime iniziali. Il nuovo progetto di riconversione dell'area delineato dalla giunta risulta molto più logico, lineare e sostenibile». Franco Mattiussi, consigliere regionale di Forza Italia, ha sottolineato che «l'attuale giunta Balducci ha ereditato un bilancio anemico e ha subito evitato che venissero dilapidati milioni di euro per un progetto non compatibile con il contesto attuale. In questi anni Cervignano ha perso la sua vocazione emporiale, la sua identità di comunità e ha speso male le risorse a disposizione. La piscina rischiava di essere il colpo di grazia». —

L'INIZIATIVA

Concorso per clarinetto Si sfidano a Carlino musicisti da 14 nazioni

CARLINO

Settantuno musicisti, da ben 14 nazioni, parteciperanno da oggi a domenica al Concorso internazionale per clarinetto "Città di Carlino", che con la sua 20^a edizione conferma la propria notorietà e capacità attrattiva su scala europea e mondiale, nonostante le complessità del periodo della ripartenza post pandemia.

Organizzato dall'Associazione culturale musicale "Nuova banda di Carlino" - Aps, il Concorso ha richiamato candidati - oltre che dall'Italia, naturalmente - da Polonia, Francia, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Svizzera e Ungheria: saranno divisi in cinque categorie, partendo dalla "Clarinetto solista Baby" (riservata ai bambini e ragazzini fino ai 12 anni), "Clarinetto solista Junior A", per i ragazzi fino ai 16 anni, "Clarinetto solista Junior B", fino ai 20 anni, "Clarinetto solista Senior", per i giovani fino ai 30, e infine "Clarinetto Basso"; quest'ultima sezione è destinata ai giovani fino ai 35 anni.

Quest'anno il concorso aprirà con un concerto eventuale stasera alle 20.45 all'Auditorium San Zorz di San Gior-

gio di Nogaro, che vede protagonisti i cinque giurati internazionali accompagnati dalla Banda giovanile regionale Anbima Fvg, per ricordare come, da ormai 20 anni, questo concorso sia nato proprio da una banda del territorio. Le audizioni, poi, si terranno a partire dalle 9 del giorno successivo, per continuare poi fino a domenica 24 ottobre, nell'Auditorium parrocchiale di Carlino. Vi si potrà assistere con ingresso libero. Gran finale, domenica sera, all'Auditorium San Zorz con la finale della categoria Clarinetto Solista Senior che verrà accompagnata dall'Orchestra Fvg, a cui seguiranno le premiazioni dei migliori musicisti: appuntamento alle 20.30, nell'Auditorium parrocchiale.

La giuria sarà composta da alcune fra le maggiori personalità del panorama clarinetistico europeo: Paolo Beltrami, primo clarinetto Solista dell'Orchestra della Svizzera Italiana; Giovanni Punzi, primo clarinetto dell'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, Sauro Berti, Clarinetto basso del Teatro dell'Opera di Roma, Shirley Brill, professoressa di Clarinetto presso la Hochschule für Musik Nürnberg e Milan Polak, primo clarinetto dell'Orchestra da camera di Praga. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Appello ai proprietari di alloggi «Ospitate i profughi ucraini»

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Appello dell'amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro ai cittadini affinché mettano a disposizione alloggi per i profughi ucraini. Lo chiede il vicesindaco Daniele Salvador, rimarcando che il Comune è vicino al popolo ucraino che soffre per la guerra. «Un conflitto che prosegue, anche lontano dai riflettori, giunto oggi al tragico traguardo degli otto mesi - dice -. Non passa però in secondo piano la solidarietà della comunità sangiorgina e la sua risposta corale fatta di tanti contributi. Dall'inizio del conflitto russo-ucraino, il Comune, con i suoi volontari, le associazioni e con il contributo di alcune famiglie, continua la sua azione di sostegno alla popolazione dell'Ucraina, aderendo con convinzione al cordone solidale che l'Italia ha da subito attivato, dando una risposta concreta alla richiesta di aiuto sia per le necessità primarie, con medicinali, alimenti e vestiario, ma anche attraverso l'accoglienza. Ed è grazie a quest'ultima forma di solidarietà che alcune famiglie sangiorgine hanno accettato, durante lo scorso mese di maggio, di ospitare alcuni profughi fuggiti dalla guerra nelle abitazioni libere di loro proprietà e temporaneamente



DANIELE SALVADOR
RICOPRE L'INCARICO DI VICESINDACO
A SAN GIORGIO DI NOGARO

te non occupate, assicurando agli stessi una dignitosa sistemazione».

Salvador sottolinea che si tratta di un'accoglienza che si traduce concretamente anche grazie alla collaborazione con l'istituto comprensivo che ha accolto nelle varie classi gli allievi ucraini, mettendo in atto le norme per un loro inserimento armonico e rispettoso della loro identità linguistiche e culturali. «Come amministrazione - afferma - abbiamo anche sostenuto le famiglie di questi alunni esonerandole dal pagamento della retta della mensa e del trasporto scolastico. Con riconoscenza ringraziamo tutti coloro che in questi mesi si sono adoperati in tutte

queste azioni di altruismo e di generosità, nella speranza che questo conflitto termini in tempi brevi e riporti la speranza di una pace e di una normalità da troppo tempo abbandonate».

Il vicesindaco evidenzia che però l'emergenza continua «e ancora una volta tutti noi siamo chiamati a non voltare la faccia di fronte alle necessità di chi, suo malgrado e per causa di forza maggiore, ha già perso tutto o si trova in serie difficoltà. A tal proposito - ricorda - è nostra intenzione continuare la collaborazione con la Croce Rossa di Palmanova e la Prefettura di Udine rinnovando l'appello ai proprietari di alloggi sfitti, inoccupati o che dispongano di spazi abitativi liberi, a dare la loro disponibilità ad accogliere in via temporanea (da gennaio a giugno) i profughi ucraini». La disponibilità che può essere da subito trasmessa, compilata, firmata e corredata da fotocopia di un documento di identità all'indirizzo comune.sangiorgiodinogaro@certgov.fvg.it che riceve anche da mail ordinarie, oppure può essere consegnata al protocollo comunale che è aperto dal lunedì al venerdì con orario 10-12.30 e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 17.30 senza necessità di appuntamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

A 84 anni la sarta Franca realizza il grande sogno: una sfilata con i suoi abiti

Rapretti Finco realizza i costumi del gruppo di rievocatori
Lo spettacolo si terrà sabato a teatro. Ricavato in beneficenza

Francesca Artico / PALMANOVA

Mettersi in gioco a 84 anni per beneficenza, coltivando quella che è una passione: realizzare i costumi per il Gruppo storico Città di Palmanova. Questo è l'idea che Franca Rapretti Finco, 84 anni appunto, si appresta a concretizzare sabato, alle 20.30, al Teatro Modena di Palmanova, con l'inedita sfilata di moda Iod – Ieri, Oggi, Domani –, una carrellata di moda, storia, musica e danza che racconta la storia della città stellata dalle origini ai giorni nostri. Tutti i costumi sono di Franca Rapretti Finco che ha ideato e costruito l'intero spettacolo in coordinamento con Rinaldo Fantino (regista), la scuola Studio danza di Palmanova e la Pro loco. Il ricavato della serata sarà devoluto in parte per contribuire ai lavori di restauro della chiesa di San Francesco, e una parte per rifacimento del Gonfalone Marciano della città Fortezza che ormai ha 45 anni ed è in cattivo stato.

È l'84enne a raccontare com'è nata la sua passione per il cucito. «Posso dire che è nata negli anni Ottanta, nel periodo in cui il Gruppo storico della nostra città muoveva i primi passi – racconta Franca Rapretti Finco –, È nata in modo particolare, facendo vestiti per le comparse: popolane, nobildonne e cavalieri, che sfilavano nelle manifestazioni con il gruppo. Da allora ho sempre contribuito a realizzare i vestiti per le Scuole furlane locali e per le Majorettes di allora, della nostra città. Prima avevo sempre fatto la casalinga, per cui in questo modo ho dato spazio al mio estro creativo realizzando vestiti». Non soltanto. La sarta attende l'appuntamento con impazienza. «L'idea della sfilata è nata dal cuore ed è un vecchio sogno nel cassetto per far conoscere la vita passata attraverso gli abiti da me realizzati – racconta Franca Rapretti Finco –, lasciando al termine dello spettacolo una morale: il risvolto sociale che questa accompagna. Ringrazio tutte le persone che mi sono state vicine che hanno fatto sì che potessi realizzare questo mio desiderio – conclude commossa l'84enne –, in modo particolare la maestra Lucia De Giorgio della scuola Studio Danza, il regista Fantino, il presidente della Pro loco, Fiorino Nicola, e il sindaco di Palmanova. Giuseppe Tellini».

Ed è proprio il sindaco Tellini che sottolinea come l'evento sia stato «fortemente voluto dalla nostra concittadina Franca, profondamente innamorata della città di Palma-

nova che con questa iniziativa ha voluto onorare». «La vogliamo ringraziare per i tanti anni di servizio per la comunità – rimarca il sindaco –, per i suoi bellissimi abiti e per la passione con cui ha sempre operato. Assieme a lei le associazioni molto attive in città e alcuni cittadini che l'hanno ottimamente supportata nell'organizzazione. Sarà

una serata con cui potremo rivivere la storia della città stellata, tra danza, musica e moda».

Il Gruppo di ricostruzione storica, che è attivo in tutta Italia e all'estero, conta più di 100 rievocatori che con passione e impegno fanno rivivere gli antichi fasti della città stellata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Franca Rapretti Finco con la macchina da cucire e i costumi storici

PALMANOVA

Associazione Sbandieratori Alla guida eletto Papa

PALMANOVA

Eletto il nuovo direttivo dell'associazione Sbandieratori di Palmanova. Il presidente è Alessandro Papa che ha espresso gratitudine verso chi ha fatto crescere l'associazione in questi primi nove anni, guardando anche al futuro. Il nuovo direttivo eletto è composto: Filippo Papale vicepresidente; Andrea Domenghini tesoriere e i consiglieri Davide Gattesco, Irene Pantarotto e Giovanni Boscarol. Il sodalizio ringrazia il presidente uscente, Andrea Domenghini, che ha operato negli ultimi due mandati e ha permesso una celere crescita all'associazione, e Davide Gattesco che, dopo aver ricoperto la carica di vicepresidente dalla Fondazione del gruppo, lascia spazio ai più giovani. Un grazie è andato anche a Sonia Ciani e Giulia Cattivelli, socie fondatrici del gruppo ed ex consigliere, per la costante presenza. L'associazione ha augurato ai nuovi arrivati «di poter fare un'esperienza di vita associativa positiva ed edificante, che accresca la loro voglia di impegnarsi per la società». —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

L'assessore: «Buon esito delle iniziative organizzate»

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Bilancio di fine estate per il Comune di Campolongo Tapogliano sugli eventi e manifestazioni che si sono svolti nel comune. Il trend registrato è stato positivo, dopo due anni difficili a causa della pandemia, come spiega l'assessore a Sport e Associazionismo, Gabriele Gregorat. «Sono più di 40 gli appuntamenti da inizio anno, in parte organizzati dalle associazioni e in parte dall'amministrazione comunale, tutti partecipanti. Vorrei sottolineare – rimarca l'assessore – quindi come la ripresa post Covid sia stata importante e le associazioni, nonostante il fisiologico assottigliamento dei volontari, siano ripartite con entusiasmo. Come assessore, a nome di tutta l'amministrazione, posso ritenermi soddisfatto e, nel complimentarmi con i presidenti e i volontari, auspicare un futuro «vivace» per la nostra comunità. Sottolineo infine – conclude Gregorat – l'interesse suscitato in particolare dal campo estivo della Cri nel parco delle ex scuole a Tapogliano con base nell'asilo». —

F.A.

5-6 NOVEMBRE
PALAZZO RE ENZO
BOLOGNA

ADESSO PARLA IL CIBO

C'è più gusto, a Bologna. C'è più gusto dove si incontrano i sapori della passione. Dove si incontrano con il direttore Luca Ferrua anche Max Alajmo, Bandakadabra, Enrico Bartolini, Heinz Beck, Massimo Bottura, Cristina Bowerman, Chicco Cerea, Carlo Cracco, Loretta Fanella, Roberta Garibaldi, Anthony Genovese, Rodolfo Guzman, Marcel Jacobs, Philippe Léveillé, Lo Stato Sociale, Norbert Niederkofler, Roberto Paris, Roberto Pintadu, Benedetta Rossi, Alberto Santini, Dario Silvestri, Cristiano Tomei, Viviana Varese, Giada Zhang. Aspettiamo anche te.

Scopri il programma e prenota i tuoi appuntamenti

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

CON IL PATROCINIO DI

Comune di Bologna

PREMIUM PARTNER



GOLD PARTNER



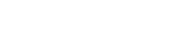
GOLD PARTNER



PARTNER



ACQUA UFFICIALE



COOKING PARTNER



CHARITY PARTNER



PARTNER TECNICO



LATISANA

Sarà aperto un cimitero per animali domestici Si valutano due ipotesi

Un'interrogazione di Latus Anniae fa emergere il progetto
L'assessore Martinis: è previsto a Latisanotta o a Gorgo

Sara Del Sal / LATISANA

Un cimitero per gli animali da affezione potrebbe trovare spazio a Latisanotta o a Gorgo di Latisana in tempi brevi. A darne conferma è stato l'assessore comunale all'Urbanistica, Elena Martinis, durante la seduta del consiglio comunale di martedì sera, rispondendo a un'interpellanza della lista civica autonoma "Latus Anniae". I due consiglieri della civica, Gianluca Galasso e Federico Cardillo, hanno sottolineato che l'incremento della presenza degli animali domestici porta un conseguente disagio nel momento della loro morte e, considerando il rischio biologico per la salute e l'igiene pubblica legati alla sepoltura impropria nei campi o nei giardini, o anche il desiderio di molti proprietari di potere avere un luogo in cui poter-



L'assessore Martinis

li seppellire, un cimitero dedicato agli animali sarebbe la soluzione ottimale. Non soltanto. Nell'interpellanza la civica mette anche in evidenza il ritorno mediatico per la città e l'indotto che verrebbe garantito alle casse comunali per l'af-



Il consigliere Galasso

fitto dei loculi o per gli spazi a terra per gli animali di stazza maggiore. «Considerando infine che questa iniziativa era presente nel nostro programma elettorale, ma anche in quello del gruppo "Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale" –

ha rimarcato Galasso –, abbiamo pensato di fare subito l'interpellanza, visto che quel tipo di progetti si stanno realizzando in un numero sempre maggiore di comuni. La risposta dell'assessore Martinis è incoraggiante, perché nel piano regolatore si sta già pensando a una collocazione. Una buona notizia, che dimostra la volontà di portare a termine il progetto».

È Martinis a confermare il progetto. «L'interesse politico c'è anche nel mio partito di riferimento, cioè Forza Italia, dove un esponente come Maria Vittoria Brambilla ha sempre sottolineato la propria sensibilità nei confronti degli animali. In questo momento – spiega l'assessore – il progetto non rientra fra le priorità più stringenti dell'amministrazione, perché dobbiamo affrontare altre grandi criticità del momento, ma è un progetto che vogliamo realizzare, magari trovando modo di istituire anche un canile e un gattile dei quali ora siamo sprovvisti, tanto da essere costretti ad affidarci sempre alla buona volontà delle gattare». Rispetto all'ubicazione del cimitero per animali l'assessore ha in mente due ipotesi. «Entrambe sono inserite nell'attuale piano regolatore, e quindi erano previste anche dalla precedente amministrazione, e sono l'area di 6 mila metri quadrati dietro al cimitero di Latisanotta oppure uno spazio di 3 mila metri quadrati in via Tommaseo a Gorgo», conclude Martinis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BICINICCO

Ladri in un'azienda Dodici irrigatori rubati in un campo

Ladri nei campi a caccia di irrigatori. Un agricoltore, un uomo di 76 anni, residente nel comune di Biciniccio, nella Bassa friulana, martedì mattina ha denunciato alla locale stazione dei carabinieri di aver subito un furto, avvenuto nel Comune di Castions di Strada, in un campo di sua proprietà.

Il furto, secondo quanto riferito alle forze dell'ordine dallo stesso agricoltore, sarebbe avvenuto in un lasso di tempo che va dallo scorso 20 settembre al 20 ottobre.

I ladri, come detto, hanno rubato dodici irrigatori, che erano stati posizionati dall'anziano in un campo. I malviventi, dopo aver messo a segno il colpo, sono fuggiti, probabilmente a bordo di un furgone, senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini. Nessuno ha visto nulla.

Il bottino, secondo una prima stima effettuata, ammonta a circa 1500 euro. I militari dell'Arma, che raccomandano ai cittadini di segnalare sempre la presenza di persone o mezzi sospetti che si aggirano sul territorio, stanno svolgendo indagini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Travolta dal treno: ritardi fino a 4 ore

LATISANA

Una donna residente in Veneto è morta ieri mattina dopo essere stata investita da un treno. Il fatto è avvenuto poco dopo le 7 tra le stazioni di Latisana (Udine) e Portogruaro (Venezia). Trenitalia ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria, ma sulla linea si sono accumulati ritardi fino a quattro ore. Il traffico ferroviario è tornato alla normalità verso le 11. Molti passeggeri in attesa su convogli fermi nei pressi della stazione di Latisana sono stati trasferiti in bus fino alla stazione di Portogruaro. In particolare, i ritardi maggiori ci sono stati per quattro Freccie, due Italo e un InterCity (deviato via Udine); fino 170 minuti di ritardo, poi, per tre Regionali (compreso il treno investitore, il regionale 16053), una Freccia, un Italo, 1 InterCity e cinque Regionali limitati, un Regionale cancellato. Inoltre sei treni merci sono stati cancellati o limitati. La polizia ferroviaria indaga sull'accaduto. —

PRECENICCO

Sanità, servizi e tecnologie Un questionario agli over 75

PRECENICCO

Combattere la solitudine e pianificare i servizi e le attività rivolte agli anziani. È questo in sintesi il senso del questionario che il Comune di Precenico ha proposto agli over 75 del paese, attraverso il sostegno dei volontari formati dai servizi sociali dell'Ambito. Su 200 questionari finora 190 hanno ottenuto risposta. Come spiega l'assessore alle Politiche sociali, Elisa Zanelli, «tutto è nato dal fatto che ci siamo accorti



L'assessore Elisa Zanelli

che dopo la pandemia, era difficile far uscire gli anziani da casa, specialmente i più fragili, un po' perché spaventati, un po' perché trovavano a casa tutto quello di cui ave-

vano bisogno». «Inoltre – rimarca Zanelli –, dopo la pandemia abbiamo constatato che la tecnologia per quanto riguarda la sanità, non era così accessibile a queste persone. Richiedere uno Spid, o accedere a Sesamo, ma anche prenotare il vaccino o una visita, diventa un problema anche perché i figli o i parenti non sempre sono disponibili, mentre queste richieste sono la quotidianità. Allora abbiamo predisposto il questionario con poche e semplici domande, per ottenere quelle ri-

sposte necessarie per attivare i servizi. Grazie a un decina di volontari di associazioni e formati dalla assistenti sociali, abbiamo intervistato tutti gli over 75, con due volontari che si recavano a casa delle persone e assieme compilavano il questionario e, devo dire, che hanno abbiamo avuto una buona accoglienza ovunque».

Fra le domande nel questionario è stato chiesto agli anziani se hanno difficoltà a uscire di casa per commissioni o visite mediche, ma anche quali problemi riscontrano a prenotare le visite al Cup o a usare smartphon e telefono. Agli over 75 è stato chiesto anche se hanno buoni rapporti di vicinato, a chi si rivolgono in caso di necessità e di che cosa avrebbero bisogno per vivere meglio. —

F.A.

ALCUNE DOMANDE DEL QUESTIONARIO

Inviato a 200 residenti dai 75 anni in su

Ha difficoltà a uscire di casa, a raggiungere l'ospedale, medico di base, infermiera di comunità per visite mediche?

Ha difficoltà ad usare la tecnologia (pc, smartphone, telefono, ecc..)?

Conosce il servizio di trasporto anziani e come attivarlo?

Ha figli e/o parenti?
Con che frequenza incontra figli e/o parenti?

Ha rapporti con i suoi vicini? Ha amici?

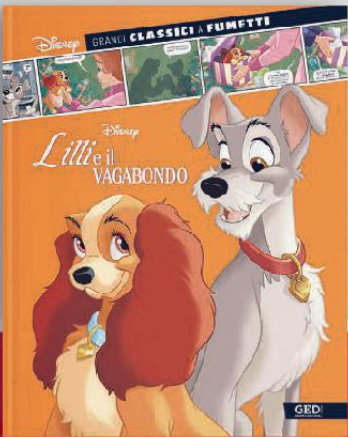
In che momenti della giornata si sente solo?

Partecipa alle iniziative organizzate sul territorio?

Di che cosa avrebbe bisogno per vivere meglio?

Fonte: Comune di Precenico

WITHUB



Grandi Classici a Fumetti
Disney

LILLI E IL VAGABONDO

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 28
Dal 28 ottobre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

L'UOMO CHE MORÌ DUE VOLTE RICHARD OSMAN

Il tempo passa ma non la voglia di impiccarsi dei fatti altrui di quattro ospiti di una casa di riposo inglese che si mettono sulle tracce di un furto di diamanti che però pare coinvolgere addirittura i Servizi Segreti di Sua Maestà.

Uscita 19
Dal 29 ottobre
8,90 € in più

Le iniziative **GEDI** in edicola con

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

la Sentinella

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna

Se sarai luce scalderei,
se sarai luna ti vedremo
e se sarai qui non lo sapremo,
ma se sei tu lo sentiremo
ovunque sarai,

E' mancata all'affetto dei suoi cari
ovunque saremo<qr
in ogni gesto noi ti cercheremo.



Ne danno il triste annuncio i figli Davide e Matteo, la mamma Sandra, il papà Bruno e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 28 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore a Luca, a Simone, alla dottoressa Branca, al medico curante dottor Rossi, alle infermiere del Distretto Sanitario ed a tutte le persone che le sono state vicino.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Margherita del Gruagno, 27 ottobre 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Stefano, Katia, Susanna e Franca

"Nel mondo avete tribolazione;
ma fatevi animo,
io ho vinto il mondo".

ALESSIA

Imelde, Fermina, Pina, Roberto, Michele, Paolo, Mariangela, Gianni, Maria, Aurelia, Enzo, Renato, Luisella, Antonella, Piero, Elena, Massimiliano, Alessandro, Giada e Alice.

Martignacco, 27 ottobre 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Con grandissimo affetto Benedetta e Lucia si stringono a Sandra, Bruno, Davide e Matteo e salutano

ALESSIA

mamma speciale, donna coraggiosa, indomita combattente.

Moruzzo, 27 ottobre 2022

Te ne sei andato troppo presto



ANDREA DOLO

lasciando un vuoto incolmabile nel cuore del tuo adorato figlio Mattia, di Stefania e di tutte le persone che ti hanno voluto bene.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 ottobre, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato giovedì sera, alle ore 19, in duomo.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore al 3° Reggimento Artiglieria da Montagna.

Gemona del Friuli - Tarcento, 27 ottobre 2022
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Sara, Nicola, Giannina, Valdi e Dina

Ci ha lasciati



MORENO GORZA
di 64 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Cristina, la figlia Sara con Mario, l'adorata nipote Marta, la mamma Elsa, la sorella Tiziana, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 ottobre alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.

Mortegliano, 27 ottobre 2022
O.F. Gori Mortegliano - Pozzuolo del Friuli Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



GIUSEPPE ZOLLI

Ne danno il triste annuncio la sorella Luisa con Tiziano, i nipoti Stefano e Michela con Stefano e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto Ematologia dell'ospedale di Udine e a tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Udine - Villanova di San Daniele del Friuli, 27 ottobre 2022
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Silvana e Fernanda con le rispettive famiglie si stringono a Luisa, Tiziano e ai nipoti per la perdita del caro

EDI

Martignacco-Villanova, 27 ottobre 2022

Ci ha lasciati



LODOVICO SEBASTIANIS
di 91 anni

Lo annunciano i familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 27 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa di Talmassons, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà cremazione.

Talmassons, 27 ottobre 2022
O.F. Gori Talmassons - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata ai suoi cari



AMNERIS DESINANO
ved. COLOMBATTI
di 100 anni

Ricordando la fermezza del suo carattere e la disponibilità affettuosa verso gli altri si riuniscono intorno a lei i figli Alfonso con Emilia, Marco con Dunia e i nipoti Raffaella, Giacomo, Emma, Antonietta, Mariano ed Anna e le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo sabato 29 alle ore 12 nella Chiesa del Cristo di via Marsala.
Si associano al cordoglio i nipoti Claudia e Manuela, Franca, Mirko. Un ringraziamento speciale a Lyuba che l'ha accudita per più di un decennio.

Udine, 27 ottobre 2022
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA LONDERO
ved. Urbani
(Anute Panade)
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Luciano e Laura assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 ottobre alle ore 15.00 nel duomo di Gemona, giungendo dalla Casa Funeraria Giuliano.

Gemona del Friuli, 27 ottobre 2022
Casa Funeraria Onoranze Funebri
GIULIANO srl, via Battiferro n° 15
Gemona del Friuli
tel.0432/980980 www.ofgiuliano.it

E' mancata



ANNA NOVELLO
ved. NADALUTTI
di 87 anni

Il figlio annuncia che i funerali avranno luogo venerdì 28 ottobre, alle ore 10, nella chiesa di Oleis di Manzano.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Annalaura Lavaroni, al dottor Orlando e al personale dell'Hospice di Cividale.

Oleis di Manzano, 27 ottobre 2022
O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato ai suoi cari



ANTONIO MATTALONI
di 88 anni

Lo annunciano Gianpaolo, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 28 ottobre alle 9,30 nella chiesa di Grupignano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cividale, 27 ottobre 2022
La Ducale - tel.0432/732569

Salutiamo con profondo affetto un sincero amico

ANTONIO

che ha attraversato parte della nostra vita.
Famiglia Bottussi.

Rualis, 27 ottobre 2022
La Ducale

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ALBERTO
BODIGOI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Giuseppe (Dolegna del Collio), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine-Dolegna del Collio,
27 ottobre 2022
O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.marchettigino.it

AMNERIS DESINANO
in COLOMBATTI

Un abbraccio e grazie. Mirko

Udine, 27 ottobre 2022

Ci ha lasciati



EVELINO TRELEANI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Ranieri, il nipote Michele, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura,
27 ottobre 2022
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Manzano-Porpetto
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari



Generale
di Corpo d'Armata
GIANFRANCO
OTTOGALLI

già Capo di Stato Maggiore
dell'Esercito
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, le figlie Laura ed Elena, i generi Gianpaolo e Denis e gli adorati nipoti Mirko e Myriam.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 ottobre alle ore 15.30 nella Basilica di Aquileia, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Palmanova.
Non fiori ma eventuali offerte a: Fondazione A.I.R.C. - IBAN IT18N0503401633000000005226 - causale: Donazione in memoria di Gianfranco Ottogalli.

Palmanova - Aquileia,
27 ottobre 2022
IOF Sartori Odilo srl Fiumicello
tel. 0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it

Assistita amorevolmente dalla figlia Sonia è mancata



SILVANA SFILIGOI
ved. CAROSA
di 89 anni

Addolorati lo annunciano la figlia Sonia, le figlie Laura e Miriam e i parenti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Prepotto, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Prepotto, 27 ottobre 2022
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Nus a saludât

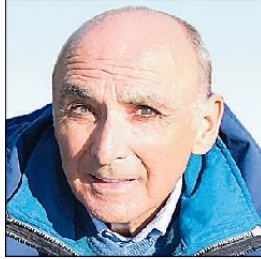


ANGELINA GROSSUTTI
ved. GROSSO
91 anni

Lo annunciano i figli Sebastiano, Alberto, Paolo, Adriano, Romana, nuore, genero, nipoti, cognati, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertolo.

Bertolo, 27 ottobre 2022
O.F. Fabello, tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancato



MARCELLO SANCANDI
di 76 anni

Lo annunciano la moglie Giusy, la figlia Lucia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 28 ottobre, alle ore 10.30, nella chiesa di Susans, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Susans di Majano, 27 ottobre 2022
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

VÔSE COLÔRS DENESTRE TIÈRE

FRANCESCO SABUCCO

Lis alegriis fatis di lumins: une cjosse fûr dal ordenari

Par solit chês che o clamin alegriis o ançe luminaris a vegnin metudis dongje in moments di feste, di gjonde ma, in chest câs che us conti, intune situazion cetant dife-rente.

Une mê amie mi à cjacarât di une usance che mi à lassât dal dut scaturît e che pardabon e à pôca ce viodi cun pinsîrs lizêrs e pacjifîcs; par dî se o fevelin di muarts e di cimitieris o crôt che a nissun i vegni tante voie di frontâ cierts discors tant par passâ il timp o par gust di ridi. Ben cheste mê amie, agnorums indaûr, tal imprin dal so morosament cuntun cjargnel di mar-che, che po dopo al jere de-ventât l'om de sô vite, e jere

lade tal paîs di lui, Trep di Cjargne, in ocasion de rîrin-ce dai muarts. A Trep di Cjargne si usave e, al è co-stum ançe in dî di vuê, di lâ tal cimitieri pe celebrazion religjose sot sere. Inviantsi pal cimitieri si jere inacuarte che il so morôs al tignive strente in braç une borse ple-ne di lumins. Tant che lui, du-cj che a incuintravin strade fasin, a vevin a man une spor-te compagne, plui o mancûl grande.... La rispueste ae sô curiositât e jere rivade di bes-sole a pene jentrade in cimi-tieri: ogni tombe, monu-ment o fuesse e jere sfodrade di cetancj lumins e, no avon-de, ognidun che al jentrave in chê dimore eterne, metint mans ae borse che si puarta-



Si impiin pai muarts ma a zovin ai vîfs

ve daûr, al tirave fûr un lu-min, lu impiave e cun gracie lu poiave sore di ogni lapide che si cjatave denant. Il so morôs i vevealore spiât che li di lôr e jere buine usance impiâ un lumin par ogni defont che si cognosseve, ançe no-me di viste, parincj, amîs, o ançe amîs dai amîs o parincj dai parincj. Intun paisut che al contave nancje mil animis al jere clâr che duçj a cognos-sessin duçj.

Daspò tancj agns passâts e dopo cetantis voltis che e je-re tornade su a Trep pai muarts la maravee che e ve-ve vude chê prime volte là no le veve mai bandonade: rivâ in chel lûc che jê si spietave scûr e sudizionôs e, invezit, cjatâsi denant chel prât spar-

niât di mil lusignis che a tre-mavin tal aiar Novembarin, i veve dât une sensazion cussî pacjifiche che, sal vise inmò benon e e sarès volude restâ li ancjemò par un lamp par gjoldisi ad implen chel mo-moment di recuie rigjenerant, cundut che al tiràs un aiarin frêt e umit.

Pardabon chel sflandôr fat di mil flamutis che a zuiavin tal vint a jerin rivadis a scjal-dâ il cûr, a jê e ançe a duçj chei che a stevin tornant a cjase sdrondenant la sporte dai lumins vueide, tant che une promesse di lûs par sim-pri.

Cumò ae mê amie i sbrisse un riduç par sot: si vise ançe une vore ben che, chê sere là di cetancj agns indaûr, tor-nant a cjase dal cimitieri il so morôs si jere cetant spindût par scjaldâi ce che lis alegriis dal cimitieri no jerin rivadis a tignîi tal clip. —

LE LETTERE

Politica
Il centrosinistra
e le primarie

Talvolta ciò che leggo e sento riguardo a un deter-minato argomento rag-giunge un tale livello l'as-surdità che sento il biso-gno di controllare di esse-re sveglio.

Sia gentile, mi dia un pizzicotto.

Leggo da settimane di una diatriba paradossale che vede il centrosinistra udi-nese arrovellarsi intorno alla possibilità di svolgere le primarie per la scelta del proprio candidato sin-daco. Peccato che questo dibattito si svolga quasi a parte invertite.

Il partito che ha la maggio-ranza relativa nella com-pagine del centrosinistra, cioè il Pd, sta giustamente (forse un po' lentamente) confrontandosi al suo in-terno, prima di decidere se ricorrere o meno a tale strumento decisionale.

La maggior parte dei sog-getti civici (dove, in taluni casi, "soggetti" sta a signifi-care singoli individui, di-ciamocelo con franchezza) pare invece sostenere che esse siano inutilmente divisive.

Non tutti, fortunatamen-

te, in quanto il suo giorna-le ha potuto registrare an-che posizioni favorevoli al-lo svolgimento delle pri-marie da parte di realtà ci-viche.

Ebbene, da libero elettore (di centro sinistra) fatico davvero a capire come, co-loro i quali si professano espressione del civismo, possano sostenere che le decisioni prese da e nelle segreterie di partito siano migliori di quelle espresse dai cittadini.

Come pensano, costoro, di combattere la disaffe-zione nei confronti della politica e l'astensionismo, con decisioni prese dall'al-to?

Non sarà piuttosto che la paura di mettere a con-fronto la proposte, di "pe-sarle", starà avendo la me-glio sulla vocazione demo-cratICA?

Mi permetto di lanciare un appello a tutti costoro dalle sue pagine: non per-dete la preziosa occasione di un confronto democrati-co dal basso.

Non al grido di "uno vale uno", quanto piuttosto del "tante teste sono me-glio di poche".

Sennò che centrosinistra è?

Massimo Ceccon
Udine

LA FOTO DEI LETTORI



Rimpatriata
dei geometri
a 50 anni
dal diploma

Gli ex studenti del Marinoni, in particolare della 5D, si sono ri-trovati a 50 anni dal diploma conseguito nel 1972, per rîco-rdare i bei tempi e gli anni scola-stici passati assieme. La clas-se era composta da 31 alunni. La foto ci è stata inviata dal let-tore Paolo Cozzarolo di Cividale.

Due sindaci
nel 1950
alla malga
di Verzegnis

Siamo nel 1950 in una malga del comune di Verzegnis: due sindaci di allora, da sinistra Ar-turo Daniele Deotto e Fiden-zio Paschini. «Si spera che il Comune vorrà intitolare spazi pubblici ai due sindaci, ma an-che ad un sacerdote e a un me-dico» afferma Giorgio Deotto di Udine, che ha inviato la fo-to.



ANNIVERSARIO



ELISA RUBINO

A undici anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con immutato amore, mam-ma, papà e Pier.

Una Santa Messa sarà celebrata alle ore 18.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris

Udine, 27 ottobre 2022

ANNIVERSARIO

27-10-2021

27-10-2022



SERGIO TONINO

Rimanga nel cuore di chi lo conob-be, il ricordo della sua vita onesta e la-boriosa.

La nipote.

Buja, 27 ottobre 2022

Of Sordo

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE **CLASSE A+++**

IL MODO PIÙ CONVENIENTE
PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di **GARANZIA**



CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

CULTURE

Il festival

Il mondo digitale e i nuovi rischi di ibridazione al centro del dibattito degli eventi di Mimesis
Luca Grion affronta il tema del postumano: «Una vita priva di ostacoli pone nuove questioni»

«Intelligenza artificiale robotica e nanotecnologia possono limitare l'uomo»

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Il mondo del digitale sembra ormai farla quasi da padrone nelle nostre esistenze spesso anche a costo di pesanti condizionamenti. Interrogarsi sui limiti ma anche sulle opportunità e su quanto di ancora imprevedibile comporta questa invasione, diventa sempre più urgente e necessario proprio al fine di salvaguardare l'umanità del nostro stare al mondo. Il Festival di Filosofia Mimesis, quest'anno dedicato alla trasformazione digitale, si propone proprio questo, e non a caso il primo appuntamento, oggi alle 11 al Liceo Einstein di Cervignano si intitola «Chi ha paura del postumano? Etica e digitale», affidato a un colloquio tra i professori Floriana Ferro e Luca Grion.

Sui temi dell'incontro abbiamo posto alcune domande al professor Grion, docente di filosofia morale all'Università di Udine e presidente dell'Istituto Jacques Maritain di Trieste, nonché direttore della Spes (Scuola di politica ed etica sociale) promossa dall'Arcidiocesi di Udine. A comin-

ciare da quel postumano del titolo.

«All'interno della riflessione morale contemporanea, il postumano indica una serie di scenari che mettono in questione l'immagine tradizionale di uomo e ne indicano il superamento. Perché lo sviluppo tumultuoso delle tecnologie, in particolare di quelle dette emergenti – l'intelligenza artificiale, la robotica, la nanotecnologia, portano ad un'ibridazione sempre più forte del corpo biologico con innovazioni tecnologiche. Ed alcuni filosofi cominciano a immaginare che quello che finora era materia per romanzi di fantascienza possa effettivamente essere il futuro dell'uomo».

E questo cosa comporta?

«Ad esempio, rispetto alla medicina: noi siamo abituati a pensare che suo compito sia quello ripristinare le normali funzionalità del corpo colpito da una malattia o ferito in un incidente, ebbene adesso si comincia a pensare a una malattia che potenzia le capacità dell'uomo e lo porta a far cose che normalmente non sarebbe in grado di fare. Oppure aumentare le capacità prestative di un corpo attraverso metodiche come il doping



Luca Grion, docente di filosofia morale all'Università di Udine

che portano a superarle all'interno del range di normalità per un uomo».

Quale allora il fulcro del problema nel rapporto tra uomo e tecnica?

«Bisogna capire se la tec-

nica ha lo scopo di permettere all'umano di fiorire ma rimanere se stesso con i propri limiti fragilità, oppure se la tecnica può consegnare all'uomo un futuro nel quale la vita sia priva di ostacoli

e questo apre una serie di questioni».

Quali?

«Una riguarda la privacy ad esempio: se continueremo cioè a vederla come un valore, se continueremo a dare per scontato la condivisione dei dati, i famosi data base che poi sono oggetto di profitto, con tutto quello che comporta in fatto di forme di controllo molto più sofisticate, e quindi considerarlo come il prezzo per accedere a una serie di servizi».

Ma c'è poi un problema, non da poco, legato al mondo del lavoro e alle sue trasformazioni.

«Anche qui le posizioni sono differenziate: per molti autori queste trasformazioni saranno fonte di disoccupazione, con le macchine che si sostituiranno all'uomo; altri invece parlano semplicemente di evoluzione».

Da un punto di vista morale cosa implica?

«Implica la domanda su come si considera e si vede il lavoro. Domanda che rivolta soprattutto ai giovani chiede loro di interrogarsi se sia meglio o auspicabile un futuro senza lavoro, perché lo si considera una condanna. O non invece chiedersi come può il lavoro, in questo scenario profondamente mutato, essere ancora la dimensione nella quale l'uomo si realizza, da qui il problema di come si può umanizzare il lavoro. Perché l'uomo è naturalmente tecnico, fin da quando ha avuto il fuoco da Prometeo e ha sviluppato la civiltà, con la tecnica lo aiuta a stare al mondo meglio. Il problema è quando alla tecnica chiediamo di risolvere ogni nostro problema, anche quello legato alla nostra finitudine e inquietudine. La tecnica però può anche essere fonte di grande disumanizzazione, come vediamo quotidianamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Come cambiare stato di coscienza Lo spiega il francese Michel Bitbol

FRANCO FABBRO

Oggi alle 18, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, Michel Bitbol, professore di filosofia della scienza e fisico teorico francese, terrà una conferenza su «Come cambiare stato di coscienza». Bitbol si è laureato in medicina nel 1980 e ha conseguito un dottorato in fisica teorica nel 1985, dedicandosi

successivamente all'insegnamento della filosofia della scienza in numerose Università francesi. Attualmente è direttore di ricerca del Cnrs, presso gli archivi dedicati al filosofo Edmund Husserl, della École normale supérieure di Parigi.

Michel Bitbol è un ricercatore eccezionale poiché i suoi interessi di ricerca spaziano dalla filosofia della scienza, alla fisica teorica, fino alle neuro-

scienze. In questi ambiti, negli ultimi trent'anni ha pubblicato una serie importante di libri sulla filosofia della meccanica quantistica, sull'epistemologia e sulla origine e natura della coscienza.

Nel suo intervento al Castello di Udine, il professor Bitbol svilupperà una riflessione, a partire da un recente libro pubblicato dalla casa editrice Mimesis: «Cambiare stato di coscienza. Fenomenologia e me-



Il volume di Michel Bitbol

ditazione» (2022). In questo libro l'autore si interroga sul possibile ruolo della meditazione di consapevolezza (mindfulness) nell'ambito della ricerca fenomenologica, sviluppata nei primi decenni del secolo scorso dal filosofo tede-

sco Edmund Husserl.

Nella sua ricerca filosofica Husserl ha posto a fondamento della filosofia e delle scienze (in particolare della matematica e della fisica) la dimensione originaria del «mondo-della-vita», accessibile attraverso l'esperienza interiore della coscienza soggettiva colta nella sua autenticità. Questa modalità conoscitiva fondamentale, che Husserl chiamava «epoché», consisteva nella capacità di cogliere il «flusso vissuto dell'interiorità» epurato dai consueti giudizi o categorie scientifiche e/o filosofiche.

Gli scritti filosofici di Husserl non permettono di capire con sufficiente chiarezza quale sia la via per realizzare l'epoché (detta anche «riduzione fe-

nomenologica»). Bitbol, nel suo recente saggio pubblicato dalla Mimesis, sostiene che la meditazione di consapevolezza (mindfulness) possa rappresentare una delle vie più fruttuose per attuare la condizione di epoché, dando il via alla riflessione fenomenologica sul mondo-della-vita.

Oltre all'estrema chiarezza nell'esposizione delle sue riflessioni e ricerche, Michel Bitbol è noto a livello mondiale per il suo profondo interesse verso le capacità e i limiti della conoscenza umana, un atteggiamento conoscitivo che Bitbol unisce a una grande gentilezza, disponibilità ed empatia verso gli altri. La possibilità di poterlo ascoltare a Udine credo sia una fortuna e opportunità da non perdere. —



GLI EVENTI
IN FRIULI

La guida alle piante

Oggi alle 18.30, alla Caffetteria Da Romi a Udine, Floreana Nativio presenta il volume "Guida insolita delle piante". Dialogherà con l'autrice Giuseppe Fiorica.



Dossier immigrazione

Oggi, giovedì 27, alle 10,30, al Centro Balducci di Zugliano, sarà presentato il Dossier statistico immigrazione 2022 a cura dell'Idos.



Cinema a Pordenone

Oggi dalle 21, a Cinemazero di Pordenone, dalle Giornate della Mostra del Cinema di Venezia, Reginetta, di Federico Rusotto-Eismayer, di David Wagner



L'ANNIVERSARIO

La Battaglia di Udine: una storia di abnegazione non raccontata sui libri

Fu combattuta dagli arditi del colonnello Giuseppe Bassi
Se ne parlerà domani in un convegno alla Joppi di Udine



Domani alla Biblioteca Joppi si parlerà della Battaglia di Udine del 28 ottobre 1917

L'INCONTRO

Domani, venerdì 28, alle 18 nella Biblioteca Civica Joppi di Udine in riva Bartolini 5 Paolo Gaspari e Gianni Oliva parleranno della Battaglia di Udine del 28 ottobre 1917 combattuta principalmente dagli arditi del colonnello Giuseppe Bassi.

Nato ad Udine il 21 gennaio 1884 da Giuseppe Bassi e Luigia Calvi, nipote di Pier Fortunato Calvi, patriota della Repubblica di San Marco del 1848, mitico difensore della difesa del Cadore, uno dei martiri di Belfiore, il maggiore Bassi fu il fondatore dei reparti d'assalto.

Divenne un personaggio mitico sia per le imprese sul Monte San Gabriele nel 1917, sia per la difesa sul Piave e soprattutto per aver comandato il 76° reggimento della brigata Napoli in Francia sullo Chemin des Dames nel 1918.

Nella battaglia c'entra un altro udinese: Luciano Ferigo recentemente biografato da Stefania Villani. Ferigo nacque a Udine nel 1870 dal macellaio di via Mercatovecchio Giacomo, e da Luigia Canciani. La sorella Ernesta sposò Ettore Spezzotti della famosa industria tessile.

Scelta la carriera militare, combatté come artiglieria

re nella battaglia di Adua del 1° marzo 1896 uscendone indenne e con una medaglia di bronzo.

Fu tra i primi a intuire l'importanza della mitragliatrice, ma fu mandato come addetto militare in Romania e in pratica ebbe un ruolo decisivo sia nell'addestramento militare di quell'esercito, sia nel determinare il suo ingresso in guerra accanto all'Intesa.

Il 27 ottobre 1917, appena richiamato dalla Romania, era a Udine e fu incaricato di tenere la testa di ponte di Bonzicco con il tenente Ardengo Soffici e con i mitraglieri della Scuola mitraglieri di Codroipo. Il ponte fu distrutto dalla piena del Tagliamento e Ferigo divenne comandante della brigata Sassari, poiché il generale Tallarigo era stato fatto prigioniero nella battaglia di Codroipo del 30 ottobre.

Ferigo entrò nel mito della Sassari nella Battaglia dei Tre Monti del 28-31 gennaio 1918, la prima vittoria offensiva degli italiani dopo la sconfitta di Caporetto. E poi nella terribile battaglia sul Basso Piave del 14-24 giugno 1918.

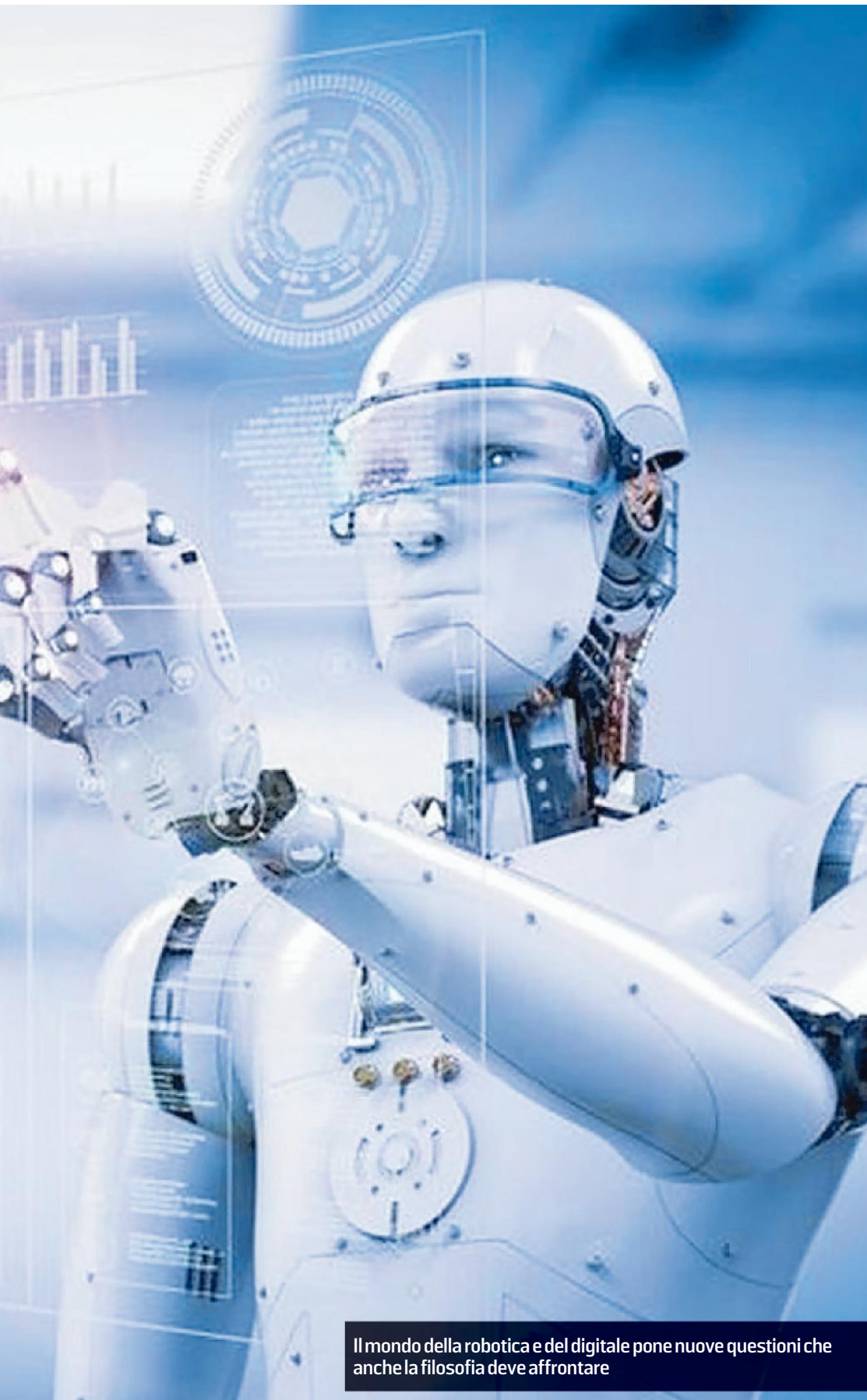
Il terzo personaggio che entrò per un momento nell'epopea delle donne in guerra fu Caterina Battistella – Ina, nata a Udine nel 1889, che mentre il 27 ottobre tutti i treni partiva-

no stracolmi da Udine verso il Veneto, lei in treno da Venezia veniva a Udine, unica donna in un treno vuoto che avrebbe caricato gli ultimi fortunati civili fuggitivi poche ore prima della battaglia.

La crocerossina Ina assistette i moribondi e i feriti della battaglia di Udine e rimase tutto l'anno d'occupazione nel reparto contagiosi di via Dante, per partecipare poi alla liberazione di Udine e avere l'onore della copertina della Domenica del Corriere del Natale 1918, unica donna ad avere tale onore, oltre ad essere la donna più decorata della Grande Guerra con medaglia d'argento, di bronzo e croce Florence Nightingale, dopo la unica medaglia d'oro femminile della guerra, quella di Maria Boni Brighenti, massacrata dai libici a Tarhuna nel giugno 1915.

La Battaglia di Udine che non figura in nessun libro di testo e in nessuna sintesi sulla Grande Guerra (e perciò sconosciuta agli studenti friulani) è quindi un modo per ricordare i personaggi friulani che con la loro abnegazione e perizia, hanno salvato vite e hanno permesso di vincere quella guerra che ancor oggi rappresenta la più grande prova di sacrificio compiuta dagli italiani nella loro storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mondo della robotica e del digitale pone nuove questioni che anche la filosofia deve affrontare

IL PROGRAMMA DI OGGI

Vito Mancuso al Palamostre Incontri a scuola e in libreria

Un ricco calendario di incontri, conferenze e dibattiti per affinare gli strumenti critici utili ad affrontare la trasformazione più radicale del nostro presente: la rivoluzione digitale il festival che prende il via oggi a Udine.

Ecco il programma di oggi. Si inizia alle 11 del mattino con il primo incontro a scuola: a Cervignano, al liceo "Albert Einstein" si svolgerà l'incontro "Chi ha paura del postuma-

no? Etica e digitale", con Luca Grion e Floriana Ferro.

Sempre alla stessa ora, ma a Udine, un altro appuntamento dedicato alle scuole. All'istituto "Malignani" si parlerà di "Architettura e digitale" con Alberto Sdegno e Roberto Masiero.

Alle 16 via agli incontri aperti al pubblico: alla libreria Tarantola di Udine "Enciclopedia dell'indicibile" con Alfonso Firmani e alle 17, in Sala Ajace, prenderà vita l'incon-

tro "Il senso dello sport" con Luca Grion e Flavio Tranquillo in dialogo con Umberto Sarcinelli. Si prosegue a ritmo sereno con l'incontro delle 18 sempre a Udine, nel Salone del Parlamento in Castello. Michel Bitbol, con Stefano Davide Bettera e il neuroscienziato Franco Fabbro, daranno vita ad un dialogo su "Come cambiare stato di coscienza".

Alle 18.30 si torna alla Libreria Tarantola: "Il dire e il fare, poesia e critica" con Rodolfo Zucco e Gian Mario Villalta in dialogo con Franco Fabbro intorno al tema "La mente innamorata". —

LA RASSEGNA

Il barocco veneziano di Baldassare Galuppi con “Dixit Dominus”

Prende il via oggi a Pordenone il Festival di Musica sacra
I curatori: «Un dialogo suggestivo fra il nuovo e l'antico»



Il soprano Nataša Trček, tra i protagonisti del concerto di oggi

PAOLA DALLE MOLLE

«Il XXXI Festival di Musica sacra ci offre quest'anno un programma musicale ancora una volta raffinato e davvero eccezionale. Ricco nei suoi contenuti, nei tanti concerti, di riferimenti diretti o indiretti alla tematica prevista per il terzo anno del triennio intitolato Trinità. Colta nel suo alto significato sia religioso che sociologico: Pater, Mater, Filius». Con le parole di don Luciano Padovese, fondatore e presidente di Presenza e Cultura, si apre la nuova edizione del Festival diretto dai maestri Franco Calabretto e Eddi De Nadai. Sedici concerti, fino al 17 dicembre, si alterneranno a Pordenone e in Friuli-Venezia Giulia, sul filo rosso di una suggestione tematica, “Filius”, che suggella il percorso triennale dedicato a “Trinitas. Trinità dell'umano”. Un programma scandito da collaborazioni

con prestigiose istituzioni musicali come Ravenna Festival e da molte in prima esecuzione. La rassegna musicale prenderà il via oggi, giovedì 27 a Pordenone, nel Duomo di San Marco (alle 20 e 45, ingresso libero) con il concerto “Dixit Dominus”, che presenta una nuova versione dal manoscritto originale, curata da Mario Pagotto e Davide Pitis, dell'omonimo brano di Baldassarre Galuppi, protagonisti l'Orchestra San Marco e i tre Cori: Città di Pordenone, Spengenberg e Primo Vere, integrati dalle voci soliste di Nataša Trček soprano, Francesca Gerbasì mezzosoprano, Alberto Ambrogiani tenore e Francesco Basso bass-baritone, per la direzione di Davide Pitis.

Abbiamo chiesto ai curatori del festival di anticipare qualche particolare sul concerto di apertura che si annuncia memorabile.

«Il concerto di apertura del festival registra un dialogo

suggestivo fra il nuovo e l'antico, nell'ambito di un progetto originale, quello legato appunto a una nuova versione, del Dixit Dominus di Baldassarre Galuppi detto il Buranello, grande protagonista del barocco veneziano, accanto alla prima esecuzione assoluta di Credo di Mario Pagotto, commissione del Festival. Le voci dei quattro giovani solisti restituiranno in tutto il suo splendore la vocalità barocca insieme a quella contemporanea».

Il Festival inoltre preannuncia molti momenti unici e preziosi. Da non perdere.

«Cito il confronto a distanza tra Haydn e Gubaidulina sulle Sette Parole di Cristo. Il ciclo pianistico di Messiaen, Vigs Regards, in due concerti. L'inserimento di una certa drammaturgia come contrappunto al concerto stesso, con la presenza di personalità come Luca Scarlini, Sandro Cappelletto (che legge Saramago) e il giovanissimo Matteo Gatta (su testi tratti da Sant'Agostino)».

Anche in questa edizione riserverete un'attenzione particolare ai giovani?

«Esattamente. Sono 5 le prime esecuzioni, affidate a noti professionisti, come Pagotto, e a giovani compositori, italiani e stranieri. Un progetto di valorizzazione dei giovani autori, in partnership con altri festival (Trento e Bolzano, Vilnius, Ravenna) con cui condividiamo questo sforzo. Ma sono giovani anche gli esecutori, come i Filarmonici Friulani, l'Ensemble Tempo Primo di Ravenna, lo String Quartet Mint di Nova Gorica e il Piccolo Coro Artemia. Siamo un festival che crede nei giovani, e propone opere di raro ascolto, accanto ai più celebri capolavori».

IL CONCERTO

«Con “Romantic Robot” il nostro punk da balera assume veste classica»

Gli Extraliscio sul palco del Verdi di Maniago per Vocalia
Mariani: «Si ballerà con un livello strumentale sempre alto»



Mirco Mariani con i suoi Extraliscio sarà sul palco del Verdi di Maniago

ELISA RUSSO

«Faremo divertire, ballare e cantare il pubblico, ma con un livello strumentale sempre alto. I nostri concerti sono imprevedibili ed è fantastico vedere come ogni volta alla fine le persone vengono a complimentarsi dicendo di aver vissuto l'impensabile»: garantisce Mirco Mariani (direttore dell'orchestra invisibile, voce, pianoforte, chitarra elettrica) che con i suoi Extraliscio sarà sul palco del Teatro Verdi di Maniago per Vocalia domani, venerdì alle 21. “Romantic robot con (in)visibile orchestra” vede accanto a Mariani: Moreno il Biondo (sax, clarino, voce), Enrico Milli (mellotron, synth, tromba, fisarmonica), Christian Ravaglioli (mellotron, synth, corno inglese, clarone), Massi Amadori (chitarra elettrica), Giuseppe Zaghini (basso) e Paolo Rubboli (batteria).

Mariani, che rapporto ha

con il Friuli-Venezia Giulia e come è nata la collaborazione con il pordenonese Davide Toffolo?

«È una terra magnifica, ci ho suonato molte volte ed è sempre un piacere tornarci. La nostra prima collaborazione è stata sul palco del Festival di Sanremo 2021, ci ha presentato ufficialmente Elisabetta Sgarbi e ci siamo subito trovati. È ormai un fratello, abbiamo preparato insieme uno spettacolo teatrale, “Extraliscio”, speriamo di portarlo anche da voi nel 2023».

La sanremese “Bianca Luce Nera” oggi ha superato il milione di view su YouTube... Cos'è cambiato per voi?

«Non avrei mai pensato di andare sul palco di Sanremo, tanto meno con il nostro liscio contaminato. Un'esperienza bellissima, molto importante per tutti i grandi musicisti che rappresentano quel genere e che lavorano tutte le sere 365 giorni all'anno, e anche molto

stimolante per me, perché mi ha permesso di dedicarmi completamente alla mia musica. Al nostro fianco c'è sempre stata Elisabetta Sgarbi».

Che ruolo ha?

«Elisabetta è fondamentale per me, c'è un'intesa eccezionale tra noi, è una vera storia d'amore artistico. Immaginiamo insieme nuovi mondi e grazie a lei riusciamo a costruirli. Sono dei miracoli che accadono».

Esce ora il singolo e video “La gazza chiacchierona”.

«Toffolo ha il superpotere di disegnare, che lo porta a disegnare solo la bellezza, come antidoto a questo mondo che fatica a diventare nuovo. Disegni che dilatano il tempo e lo contraggono, proprio come la canzone che ha scritto per questo nostro ultimo disco».

Il nuovo “Romantic Robot” l'ha definito “un album capovolto”, cosa intende?

«È un album da ascoltare a testa in giù, dove la mia orchestra punk da balera assume la veste classica, con suoni acustici ed elettronici, come se il disco fosse registrato in un salone dell'Ottocento con la corrente elettrica, tra celeste, clavicembali, pianoforti preparati, minipiano, armonium, organi a canne, glockenspiel, sintetizzatori primitivi come l'ondiolino e synth analogici e modulari».

Qual è il ruolo di innovazione e tradizione per voi?

«Siamo partiti dal liscio che è un genere musicale festoso e lo abbiamo contaminato con una sorta di pazzia controllata, lo abbiamo chiamato punk da balera. Volevamo riportare il liscio ai giovani, ma poi la nostra musica ha preso una direzione tutta sua, imprevedibile. Quando saliamo sul palco scatta una molla che fa rizzare il pubblico e ci riempie di entusiasmo».

IL FESTIVAL

“Il Volo del Jazz” debutta con Christian Sands

Chiusa la 25esima edizione del Jazz & Wine of Peace festival sul Collio italiano e sloveno, per Circolo Controtempo è già tempo del Volo del Jazz, che presenta il primo concerto della 18esima edizione sabato 29, nel Teatro Zancanaro di Sacile e debutta con il pianista Christian Sands, che alle 21 si esibisce in trio con il contrabbassista Phil Norris e il batterista Ryan Sands, nella sua unica tappa a Nordest

Sei i concerti in programma, con una serata speciale a palazzo Ragazzoni e quattro iniziative collaterali nel cartellone firmato dalla presidente di Controtempo Paola Martini.

Ad appena 30 anni, Christian Sands ha già una notevole carriera alle spalle ed è diventato familiare al grande pubblico come membro prima dell'orchestra e poi del trio di Christian McBride, oltre che ad aver lavorato con artisti del calibro di Gregory Porter, Geri



Il pianista Christian Sands, protagonista sabato a Sacile

Allen, Esperanza Spalding e molti altri. Con la sua terza uscita con l'etichetta Mack Avenue, l'album Be Water pubblicato nell'estate del 2020, Christian Sands si afferma come protagonista della scena

jazz contemporanea. Be Water, che sarà presentato a Sacile, prende ispirazione dalla tranquillità e dalla potenza dell'acqua e riflette sulle possibilità offerte facendo eco alla sua fluidità e malleabilità. —

L'EVENTO

La “Schola aquileiensis” a San Tomaso di Majano

Domani, venerdì 28 alle 20.45 nella millenaria chiesa di San Giovanni di Gerusalemme, a San Tomaso di Majano, si terrà il concerto “Canamus cum modulo” con le voci della Schola aquileiensis, gli strumenti antichi del Centro Studi Clavier e le mulieres Lisa Friziero e Elena Modena. L'evento nasce da una ricerca, svolta a Cividale, nel Museo Archeologico Nazionale, do-

ve è conservato un patrimonio musicale storico straordinario nel suo genere. Si tratta di un gruppo di dodici polifonie primitive registrate in dieci codici differenti che, secondo gli studiosi, costituiscono un corpus pregevole per quantità e tipologia dei brani, alcuni dei quali unici. L'ingresso per partecipare all'evento è gratuito. Per info: www.colonos.it, info@colonos.it, e pagine social dell'associazione. —

CINEMA

Il film friulano “Salvadis” trionfa al festival di Pittsburgh

OSCAR D'AGOSTINO

Prestigioso riconoscimento negli Stati Uniti per un film di fantascienza “made in Friuli”: Salvadis, il mediometraggio diretto dal disegnatore pordenonese Romeo Toffanetti, che lo scorso anno è stato proiettato al Science+Fiction Festival di Trieste nella sezione Spazio Italia, ha infatti portato a casa ben due premi al Pittsburgh Moving Picture Festival patrocinato dalla fondazione George A. Romero come miglior film horror e miglior fotografia.

Il film costato 500 euro e girato in Friuli nell'arco di tre anni, come aveva raccontato il regista, ha quindi convinto la giuria di uno dei più prestigiosi festival del settore.



Il disegnatore pordenonese Romeo Toffanetti, regista del mediometraggio Salvadis, e una scena del film ambientato a Barcis

Un film che parla della paura di ciò che non conosciamo, di diffidenza e di pregiudizi che ci fanno chiudere in noi stessi.

«L'idea di Salvadis è nata a Barcis, l'incantevole paese, davanti a un lago bellissi-

mo, in provincia di Pordenone dove ho vissuto per 8 anni – racconta il regista Romeo Toffanetti –. Il film parla di una sorta di chiusura che percepivo in quei luoghi verso il mondo esterno, una chiusura geografica

ma anche psicologica che provavo io stesso rendendomi in qualche modo conto che tendevo a isolarmi in quella sorta di paradiso, (il titolo originale era infatti L'ultimo paradiso), ed escludere il mondo ester-

no, per concentrarmi al massimo nel mio lavoro di fumettista che occupa gran parte del mio tempo disegnando Nathan Never, il personaggio fantascientifico della Sergio Bonelli Editore».

«Pur sapendo molto bene che quel tipo di chiusura non fa bene all'arte, la quale necessita di stimoli, di idee nuove e un'apertura continua verso il mondo esterno continua il regista – percepivo quella chiusura alla quale mi stavo in qualche modo abituando e ho deciso di raccontarla usando il tema degli zombie come metafora. Isolamento che si è in seguito accentuato con la pandemia, durante la quale rimanevamo chiusi in casa diffidando di ogni cosa».

Toffanetti ha già avuto esperienze in qualità di regista; nel 2005 aveva scritto e diretto il corto “L'ultimo spettacolo”, nel 2006 “Rockstalghia” e nel 2009 il cortometraggio “5”, proiettato a Cannes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL



Il giornalista e scrittore Paolo Rumiz, ospite di Leggermente

A Leggermente si parlerà del viaggio con Paolo Rumiz

Sarà Paolo Rumiz il prossimo ospite di Leggermente domani, venerdì 28 alle 21 al Cinema Splendor di San Daniele del Friuli. L'evento sarà condotto, come da tradizione della rassegna, dall'ideatore e direttore artistico Paolo Patui.

Alla voce Paolo Rumiz si legge: giornalista scrittore e viaggiatore. E il viaggio e i suoi perché saranno uno dei temi su cui più insisterà

la serata di Leggermente di cui Rumiz sarà ospite. Perché il viaggiare, l'andare l'errare (sotto ogni punto di vista semantico) è una condizione umana imprescindibile. Emblematico il titolo della serata: Europa dove vai?, considerando lo spazio che verrà dedicato allo sguardo profondo e attento con cui Rumiz guarderà a ciò che sta accadendo a est, nei Balcani, fino al mondo russo e a tutto quel territorio che sem-

brava ormai potersi definire ex cortina di ferro e che forse invece ex non lo è del tutto. E il percorso verrà affrontato partire dall'ultima fatica letteraria di Rumiz quel “Canto per l'Europa”, scritto in versi come un'antica opera classica, per poi approdare alla riedizione curata da BEE del “La Linea dei mirtilli”, ovvero a trascrizione cruda e senza ipocrisia che Rumiz fece anni fa attraverso una serie di articoli giornalistici di ciò che stava accadendo nei territori della ex Jugoslavia e non solo. Inevitabili poi i riferimenti ai libri che Rumiz ha più letto e più amato. Un appuntamento di estremo interesse con cui Leggermente prova a scrutare il magmatico mondo dell'Est europeo offrendo al pubblico domande, spunti e riflessioni di grande attualità.

La rassegna è realizzata grazie al sostegno della Regione, del Comune di San Daniele, della Biblioteca Guarneriana, della Fondazione Friuli e alla collaborazione di Bottega Errante Edizioni, di Puntozero e della libreria W. Meister. Gli appuntamenti sono a ingresso libero.

Prenotazioni a info@leggermente.it o [whatsapp](https://www.whatsapp.com/channel/00299a11111111111111) 3393697658. —

TEATRO

Nasce “Epicentrico” «Un sisma culturale»

Presentata la prima edizione che coinvolge la Bassa Spettacoli in cinque paesi, ma anche corsi e laboratori

MARTINA DELPICCOLO

Un terremoto buono, che non distrugga, ma crei e aggrega, con scosse che smuovano opportunità, onde culturali che si propaghino nel territorio, generate dalla forza del teatro. È stata presentata ieri, a Udine, in Regione la prima edizione del festival che viene definito “Il terremoto culturale della Bassa” intitolato “Epicentrico”, un neologismo composto da due termini: “epicentro”, che fa cadere i muri del teatro affinché vada incontro alla gente, ed “eccentrico”, ossia che ha origine in più centri. Così spiega il senso di questo bizzarro e rivoluzionario nome Agata Garbuio che, insieme a Claudio Colombo per la compagnia Brat, cura la direzione artistica del progetto: «Lo scopo è dare continuità all'attività teatrale nei paesi della Bassa che restano purtroppo in ombra, con un'offerta ricca che incuriosisca persone di ogni età avvicinandole a un teatro accessibile, alla portata di tutti, con spettacoli, ma anche corsi e laboratori». Claudio Colombo ha sottolineato «la capacità straordinaria del teatro nel fare comunità, aggregando persone attorno a un evento da vivere in comune, e nel creare opportunità di lavoro per gli artisti».

In programma spettacoli all'aperto e al chiuso per ogni età. Originale il teatro in orario di mercato, alle 11, a San Giorgio, con uno spettacolo di strada: “Mr Brush” il 29 ottobre, “Malleabile” il 12 novembre e “Tutti in valigia” il



La presentazione del nuovo festival: da sinistra, Grigio, Soranzo, Carello, Colombo, Garbuio, Stradolini e Cristin

26. All'Auditorium San Zor, teatro per giovani e adulti: il 4 novembre “Un'ora di niente”, il 18 “Mine” e il 2 dicembre “(Quale) Inferno Instrumental”. Tre domeniche per le famiglie: il 6 novembre con “Area 52”, il 20 con “Niko e l'Onda Energetica”, il 4 dicembre con “Antonton”.

Ricca l'attività collaterale con i “Corsi sismografi teatrali” tenuti da Angela Forti, rivolti ad adulti per accompagnarli alla visione degli spettacoli o ai più piccoli nel contesto scolastico per avvicinarli al teatro.

Il festival è realizzato con il sostegno di Regione, Fondazione Pittini, Fondazione Friuli, i Comuni di San Giorgio di Nogaro, Gonars, Porpetto, Torviscosa, Castions di Strada, e con vari partner, tra

cui Css, Teatro e Critica, Artisti Associati.

Alessio Cristin, assessore alla cultura di San Giorgio, ha posto l'accento sul teatro come scambio, quale opportunità di collaborare con associazioni virtuose per smantellare il pregiudizio di una cultura che annoia o incute soggezione. Cristina Stradolini, assessore alla cultura di Gonars, ha valorizzato l'attività di didattica della visione, la scuola come luogo essenziale di approccio al teatro per svelarne i retroscena ai più piccoli e agganciare la complessa fascia che parte dai sedicenni. E giovane è il gruppo presentato da Paolo Grigio, assessore di Castions di Strada: “Ragazzi si cresce”, cioè adolescenti coinvolti nel progetto “Epicentrico”. —

LA TRASMISSIONE

Su Tg1Mattina la storia della famiglia Nonino

Questa mattina alle 7.30 prende il via una nuova pagina del Tg1Mattina dedicato alle grandi famiglie di imprenditori italiani e la prima puntata è dedicata alla famiglia Nonino. «Bellissimo modo – commenta Antonella Nonino – per proseguire i festeggiamenti per i nostri 125 anni in distillazione con metodo artigianale».



SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

JOHAN WALEM. L'ex centrocampista commenta nel suo Belgio la Champions per la tv, ma segue sempre con interesse l'Udinese

«Decisiva la gestione delle partite prima e dopo il Mondiale per puntare in alto»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Oltre duemila cuori bianconeri riempiranno domenica pomeriggio il settore ospiti dello stadio Zini di Cremona, là dove l'Udinese è chiamata a rialzarsi per tornare a correre dopo le ultime due inopinate battute d'arresto subite al Friuli col Monza in Coppa Italia e poi col Torino. Due ko che per l'ex bianconero Johan Walem non possono inibire i sogni europei di una Zebretta tecnicamente dotata e in linea con i dettami del gioco moderno che l'ex centrocampista commenta nella sua nuova veste di opinionista per una televisione belga, ruolo assunto a tempo pieno dopo le recenti esperienze alla guida della nazionale cipriota e della squadra femminile dell'Anderlecht, il club dal quale l'ex dirigente bianconero Pietro Lo Monaco lo pescò per portarlo a Udine nel 1997 in cambio di 9 miliardi di vecchie lire.

Walem, come si gestiscono due sconfitte consecuti-

ve, con addosso i galloni di squadra rivelazione?

«Senza spaventarsi, innanzitutto, anche perché sono stati due ko diversi. Adesso l'Udinese deve restare consapevole della propria forza, dimostrata anche dall'atteggiamento delle avversarie che hanno capito quanto sia complicato giocarci contro».

Lo sa anche la Cremonese, alla disperata ricerca di punti con il suo allenatore Alvini in bilico. Quali insidie per i bianconeri?

«Nessuna, ma solo a patto di andare a Cremona con l'umiltà e la forza che hanno caratterizzato altre prestazioni. La tensione agonistica va mantenuta sempre molto alta per far emergere la differenza di valori. Inoltre, è proprio la classifica che indica i problemi, che non sono certo dei bianconeri».

È quindi fiducioso per un viatico vincente fino alla sosta Mondiale?

«Ho vissuto a Udine e ho la fortuna di viverla ancora, e so che per i giocatori questa piazza rappresenta un momento unico per costruire anche il loro futuro. Hanno tutto l'interesse a fare bene e seguendo

la squadra dico che è questo il momento per stupire, soprattutto perché la partenza è stata ottima, e va cavalcata l'onda dell'entusiasmo».

Come giudica il campionato italiano dal suo osservatorio di opinionista televisivo?

«Seguo soprattutto la Champions, ma il campionato italiano è sempre piacevole, specie quando vedo squadre che giocano a calcio come fanno Napoli, Milan e quest'anno anche l'Udinese. Credo che la squadra sia costruita bene, con qualità e intensità in tutti i reparti».

Riconosce in questa Udinese alcuni punti di contatto con la squadra arrivata terza al suo primo anno in Italia, nel 1997-'98, sotto la guida di Alberto Zaccheroni?

«La somiglianza può arrivare dal raggiungimento di un traguardo importante come l'Europa, ma per adesso noto la ricerca del gioco e un bell'equilibrio tra i giocatori più esperti e più giovani. Questa Udinese sa difendere bene, ha tanta forza fisica ed è molto pericolosa davanti con un centrocampo di qualità».



Gerard Deulofeu ha colpito Johan Walem (nel dettaglio in alto) per la maturità che sta dimostrando

«Samardzic? Prima di giudicare questo ragazzo aspetterei, di certo con Pereyra è tra i centrocampisti più qualitativi»

«Andrea Sottìl è un trascinatore adesso così come lo era in campo: combatte e dà grinta alla squadra che è alla base del calcio»

In cui Sottìl sta cercando di inserire un mancino talentuoso come Samardzic...

«Preferisco non espormi su Lazar, aspetterei prima di giudicare questo ragazzo, ma è certo che anche lui, assieme a Pereyra, è tra i centrocampisti più qualitativi».

In attacco invece?

«Deulofeu lo conoscevo e mi ha colpito la sua maturità. Beto e Success sono diversi e a quel punto dipende tocca all'allenatore metterli nelle migliori condizioni».

Walem, lei è stato compagno di squadra di Sottìl. Pregi e difetti?

«Dico solo che è un trascinatore

adesso così come lo era in campo. Combatte e dà grinta alla squadra, che è alla base del calcio, ma non dimentichiamoci che per arrivare a certi livelli ci sono molti aspetti e tanti collaboratori alle spalle. In questo calcio moderno fatto di fisicità e tecnica in velocità c'è sempre meno tempo per sbagliare e i risultati dell'Udinese in ottica europea dipenderanno anche dalla gestione delle partite prima e dopo il Mondiale, che resta un'incognita. È un'annata particolare sotto moltissimi aspetti, ma se l'Udinese gestisce bene può arrivare in fondo con un bel gruppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STORIE SORPRENDENTI DEL FRIULI

Tra sacro, superstizione e magia

€ 9,90

oltre al prezzo del quotidiano



Dal 29 ottobre in edicola con **Messaggero** Veneto

PALLONE
IN PILLOLE

Mancini e Buffon, spot sul risparmio energetico

Il calcio europeo scende in campo per il risparmio energetico. In due diversi spot pubblicitari lanciati da Ue e Uefa anche il ct della Nazionale, Roberto Mancini, e il

portiere del Parma, Gigi Buffon, incoraggiano a fare attenzione alle abitudini quotidiane: «Diventa anche tu un tifoso del risparmio energetico» è lo slogan scelto.



Tortu sugli infortuni: «I calciatori corrono male»

«Una percentuale degli infortuni che ci sono nel calcio è legato al fatto che i calciatori corrono male, in modo non adeguato». Parole del velocista azzurro Filippo

Tortu: «Sono consapevole che nel calcio c'è il pallone, ci sono gli avversari, ma credo che le squadre potrebbero lavorare un po' anche con noi dell'atletica».



Serie A



Udinese versione extra forte

Prime prove anti-Cremonese e Sottit studia il centrocampo: per proteggere Pereyra a destra servono i "muscoli" di Lovric

Stefano Martorano / UDINE

Come a Monza dove ha colto la prima vittoria, come a Reggio Emilia dove ha rimontato con pazienza e carattere, oppure come a Verona dove ha dominato convinta fin dall'avvio, imponendosi poi allo sprint. Sì, è proprio "quel tipo" di Udinese che Andrea Sottit vuole rivedere all'opera domenica allo Zini di Cremona. Non che la sua squadra abbia mai smesso la tuta operaia, ma se il tecnico di Venaria Reale sta pensando più all'incudine e al martello, piuttosto che al fioretto, è perché è non solo consapevole dell'avversaria che troverà, ma soprattutto perché vuole che l'Udinese torni a imporre il proprio gioco con profitto.

ASPETTATIVE

D'altronde, è un po' quello che tutti si aspettano, con l'Udinese pronta a fare la partita in casa dell'ultima in classifica, dove Sottit si aspetta spazi ridotti con linee di gioco intasate e da scardinare col ritmo e la verticalizzazione immediata, anche col movimento senza palla. È proprio quello che il tecnico ha già detto alla squadra, intavolando la sfida alla Cremonese ieri pomeriggio, quando la tattica ha cominciato a fare capolino al Bruseschi dopo la sessione in palestra del matti-

LA DESIGNAZIONE

Rocchi ha scelto
l'esperienza: Irrati
e il Var Mazzoleni

Novantuno anni in due. È la somma delle età di Massimiliano Irrati, il 43enne arbitro fiorentino designato per Cremonese-Udinese e di Pier Silvio Mazzoleni, il 48enne antiquario di Bergamo che seguirà la sfida dalla sala Var di Lissone, con l'assistente Marini al fianco. Sulla carta non mancherà dunque l'esperienza sotto il profilo arbitrale allo stadio Zini di Cremona, là dove Irrati è stato mandato al designatore Rocchi dopo il convulso Roma-Napoli di domenica scorsa in cui è stato salvato dal Var, dopo avere concesso un rigore inesistente al Napoli, e dove nel finale è stato protagonista di un "testa a testa" col romanista Rick Karsdorp. Il tutto, al termine di sette ammonizioni dispensate, più l'espulsione al preparatore atletico romanista Rapetti. A completare la designazione ci saranno gli assistenti Scatragli e Barone con Gherardini quarto uomo.

S.M.

Gli arbitri

12ª GIORNATA

Sabato

15.00 Napoli - Sassuolo	Rapuanò
18.00 Lecce - Juventus	Chiffi
20.45 Inter - Sampdoria	Massimi

Domenica

12.30 Empoli - Atalanta	Ayrolò
15.00 Cremonese - Udinese	Irrati
15.00 Spezia - Fiorentina	Massa
18.00 Lazio - Salernitana	Manganiello
20.45 Torino - Milan	Abisso

Lunedì

18.30 Verona - Roma	Sacchi
20.45 Monza - Bologna	Pairetto

La classifica

Napoli 29 punti; Milan 26; Lazio e Atalanta 24; Roma 22; Udinese e Inter 21; Juventus 19; Sassuolo 15; Torino 14; Salernitana 13; Empoli 11; Bologna, Monza e Fiorentina 10; Spezia 9; Lecce 8; Sampdoria 6; Verona 5; Cremonese 4.

no. E lì, sul campo, sono già arrivate le prime indicazioni ai giocatori, che al di là delle pettorine indossate, hanno già capito il tipo di squadra, atteggiamento e partita che andrà a fare l'Udinese.

ORIENTAMENTO

Lo ha capito soprattutto Lazar Samardžić, titolare nelle ultime due con Lazio e Torino, ma prossimo a ricominciare dalla



Andrea Sottit in queste ore sta meditando sul centrocampo da proporre domenica allo stadio Zini

panchina, visto che Sottit sembra intenzionato a riproporre Sandi Lovric come interno di destra. Più che un ballottaggio col tedesco, sembra proprio un orientamento preciso quello del tecnico, che dallo sloveno vuole soprattutto due compiti; lo scivolamento in taglio sulla fascia, movimento senza palla che permette a Pereyra di rientrare più all'interno del campo in fase di posses-

so, là dove il "Tucu" si è visto davvero poco nelle ultime due gare, e la copertura in fase di non possesso, quella che l'Udinese ha pagato a caro prezzo con il Toro, quando Samardžić è partito in ritardo senza poi recuperare su Vlasic, in occasione del primo gol granata.

BALLOTTAGGIO

Ricordato che Rodrigo Becao non si è ancora allenato e quin-

di, come preannunciato, non si rivedrà almeno fino alla trasferta dell'8 novembre a La Spezia, in difesa Sottit non ha dubbi, con Nehuen Perez, Bijol ed Ebosee pronti alla riconferma, il vero ballottaggio è in attacco, dove andrà scelto il partner di Deulofeu. Al momento Success è in vantaggio su Beto, ma la scelta non è così scritta come sembra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima volta del tecnico della Cremonese contro l'Udinese dopo tanti incroci col Pordenone
Alvini e quel 3-5-2 visto con l'Albinoleffe che gli tornerebbe utile ora per salvare la panchina

IL RITRATTO

ALBERTO BERTOLOTTO

Massimiliano Alvini affronterà domenica per la prima volta in carriera l'Udinese: una gara che, se dovesse coincidere con l'ennesima sconfitta, dovrebbe costargli la panchina della "sua" Cremonese.



Alvini, tecnico della Cremonese

nese. Le voci legate su Aurelio Andreazzoli sono insistenti e il 52enne tecnico di Fucecchio può scacciare questi rumors soltanto con un successo.

Il mister non è nuovo a imprese con formazioni della nostra regione: a saperlo bene è il Pordenone, che tra serie B e C ha affrontato il toscano per dieci volte. È vero che, coi ramarri, ha perso quattro volte, ma è altrettanto vero che ha ottenu-

to quattro pareggi e portato a casa due vittorie, peraltro di fila ed entrambe pesanti.

L'ultima risale all'agosto del 2021, quando Alvini debuttava in campionato sulla panchina del Perugia. Era la prima giornata di serie B e si giocava a Lignano. Attorno agli umbri poco credito, complice anche alcuni infortuni. Invece il Grifo vinse per 1-0 e il progetto di Alvini guadagnò subito fidu-

cia e consenso tra gli addetti ai lavori e l'opinione pubblica. A dettare i ritmi in mezzo al campo c'era Sasà Burrari, attuale regista dei neroverdi, che come un altro suo attuale compagno, Arlind Ajeti, è stato calciatore di Alvini. E il difensore albanese, con la Reggiana, fu il marcatore dell'altra sfida vinta contro i friulani dal tecnico toscano. A maggio 2021 timbrò di testa il gol che regalò i tre punti agli emiliani, bravi a stendere per 1-0 il Pordenone di Domizzi. Con quel centro tennero vive le speranze salvezza a due giornate dal termine del campionato di B, poi naufragate nel finale.

Alvini si è sempre dimostrato un osso duro per la società di Lovisa, prova ne sia che nei primi quattro confronti coi ra-

marri – dal 2016 al 2018 – sono usciti quattro pareggi. Allora il mister guidava l'Albinoleffe e proponeva un 3-5-2 molto solido, attento alla fase difensiva più che a quella offensiva, caratteristiche che gli servirebbero non poco ora per salvare la panchina a Cremona. E nel dicembre 2016 fu capace di "silenziare" con uno 0-0 il gruppo di Tedino, reduce da 5 vittorie di fila e 12 reti. L'ultima sfida coi neroverdi terminò con un ko, quell'1-0 inaspettato al Curi in seguito al gol di Cambiaggi, un rovescio che ha seguito i tre incassati tra C e B con Albinoleffe (nel 2018-'19 tra campionato e Coppa Italia) e Reggiana (nel 2020-'21). A condannare il tecnico Attilio Tesser, un ex Cremonese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

L'INDISCREZIONE

Pozzo tratta con un fondo Usa e valuta l'Udinese 200 milioni

Dall'Inghilterra: «Cessione di una quota significativa». Ma non è la maggioranza
Nell'affare anche il 10% del Watford che vale 168 milioni (230 se sale in Premier)

Pietro Oleotto / UDINE

Prima l'indiscrezione che rimbalzava da Wall Street, su un fondo di investimento interessato all'Udinese, adesso la "carambola" arriva da Londra: la famiglia Pozzo starebbe per cedere una quota di minoranza del club bianconero e anche del Watford, società che attualmente milita nel campionato della serie B inglese e che proprio per questo particolare è oggetto di una trattativa che riguarda la possibile promozione "al piano di sopra", nella ricca Premier.

Ecco perché l'affare nella sua globalità potrebbe essere differito nel tempo e concretizzarsi nel 2023, senza smentire perciò quello che avevamo scritto su queste pagine, cioè di un Gianpaolo Pozzo che sogna di regalarsi il ritor-

no in Europa senza l'ingresso di un fondo ad affiancarlo a metà stagione, come è successo lo scorso anno all'Atalanta, con la cessione al tycoon americano Stephen Pagliuca e la famiglia Percassi rimasta in società "in minoranza".

Il progetto dei Pozzo, invece, sarebbe diverso e più articolato, come sostiene "The Athletic" – portale internet americano con una sezione UK – attraverso tutta una serie di indiscrezioni raccolte "a più mani", come conferma la firma multipla del articolo online, attribuito a Adam Leventhal, il corrispondente che si occupa del Watford, a Matt Slater, ex BBC, esperto del calcio inglese, «and more», e altri come genericamente segnalato in apertura.

I dettagli, forse anche per questo lavoro di *intelligence*,



Gianpaolo e Gino Pozzo trattano l'ingresso di un fondo americano

non mancano a "The Athletic": «La famiglia Pozzo è in trattative avanzate per vendere una quota significativa dell'Udinese a un investitore statunitense. L'accordo dovrebbe includere anche una quota di minoranza, probabilmente intorno al 10%, del

Watford».

Insomma, si aggiungono altri particolari a quelli che erano stati evidenziati sulle pagine di questo giornale lo scorso 10 agosto, quando veniva confermato l'interessamento newyorkese di "890 Fifth Avenue Partners" affiancato da

"Group Nine Acquisition Corp" attraverso una Spac (l'acronimo di *Special purpose acquisition company*), un fondo di investimento creato appositamente per la quotazione in Borsa. In poche parole "890 Fifth Avenue Partners" farebbe da sponsor per attirare altri finanziatori in un momento successivo, grazie a una struttura in grado di convincere gli investitori, un ruolo trainante che, nel caso dell'affare Udinese-Watford, spetterebbe, secondo indiscrezioni, a Patricio Teubal, esperto del calcio internazionale e italiano in particolare, visto che l'ex dirigente di Mediaset, è stato una decina di anni fa il direttore generale e amministrativo del Palermo di Maurizio Zamparini, per il quale imbastì una trattativa con un fondo d'investimento dei Emirati Arabi. Da allora, secondo gli inglesi, i colloqui sarebbero proseguiti, al punto che ci sarebbero già le cifre, o meglio, le quotazioni dei due club: 200 milioni in euro per l'Udinese (175 in sterline), 168 per il Watford che però potrebbero diventare 230 in caso di promozione in Premier League. Chissà se anche la quotazione dell'Udinese è in discussione, visto che, essendo a sorpresa in zona Europa, potrebbe a sua volta fare un salto di qualità giocando le prossime coppe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE COPPE



Mou deve vincere a Helsinki

Europa League: Lazio e Roma si giocano i punti qualificazione

Serata di Europa League oggi: alle 18.45, all'Olimpico, la Lazio è pronta al ritorno contro il Midtjylland, decisa a vendicarsi del 5-1 subito in Danimarca e a conquistare una vittoria che le aprirebbe le porte della qualificazione alla fase a eliminazione diretta nel Gruppo F, il più equilibrato dell'intero torneo (tutte a quota 5). La Roma, invece, è costretta a vincere alle 21 a Helsinki per sperare di proseguire il cammino nel Gruppo C, dove è terza dietro a Betis e Ludogorets. In Conference League, invece, la Fiorentina sarà al Franchi alle 18.45 per contendere il primo posto del Gruppo A ai turchi del Basaksehir.

Champions League 5ª GIORNATA

Gruppo A	
Napoli-Rangers	3-0
Ajax-Liverpool	0-3
La classifica	
Napoli 15 punti; Liverpool 12; Ajax 3; Rangers Glasgow 0.	
Gruppo B	
Club Brugge-Porto	0-4
Atletico Madrid-Bayer	2-2
La classifica	
Club Brugge 10 punti; Porto 9; Atletico 5; Bayer Leverkusen 4.	
Gruppo C	
Inter-Viktoria	4-0
Barcellona-Bayern	0-3
La classifica	
Bayern Monaco 15 punti; Inter 10; Barcellona 4; Viktoria Plzen 0.	
Gruppo D	
Tottenham-Sporting	1-1
Eintracht-Marsiglia	2-1
La classifica	
Tottenham 8 punti; Sporting Lisbona e Eintracht Francoforte 7, Marsiglia 6.	
Gruppo E	
Salisburgo-Chelsea	1-2
Dinamo Zagabria-Milan	0-4
La classifica	
Chelsea 10 punti; Milan 7; Salisburgo 6; Dinamo Zagabria 4.	
Gruppo F	
Lipsia-Real Madrid	3-2
Celtic-Shakhtar	1-1
La classifica	
Real Madrid 10 punti; Lipsia 9; Shakhtar Donetsk 6; Celtic Glasgow 2.	
Gruppo G	
Siviglia-Copenaghen	3-0
Borussia-Manchester City	0-0
La classifica	
Manchester City 11 punti; Borussia Dortmund 8; Siviglia 5; Copenaghen e 2.	
Gruppo H	
Benfica-Juventus	4-3
Psg-Maccabi	7-2
La classifica	
Psg e Benfica 11 punti; Juventus e Maccabi Haifa 3.	

LE ITALIANE



Uno dei due gol segnati da Edin Dzeko. Nel finale è andato a bersaglio anche Lukaku

Inter, poker e qualificazione Tris del Napoli, ma il primato andrà difeso a Liverpool

Mentre la Juventus si lecca le ferite legate all'eliminazione (almeno 30 milioni di mancati guadagni, una mazzata che si somma alla preoccupazione per il caso plusvalenze) e il Milan si gode il sorpasso che significa secondo posto, ieri Napoli e Inter hanno fatto altri due passi in avanti per il loro futuro Champions.

QUI INTER

Sì perché la squadra di Simo-

ne Inzaghi ha staccato il pass per gli ottavi di finale a eliminazione diretta battendo in modo perentorio la cenerentola del Gruppo C, il Viktoria Plzen, e aspettando il risultato finale del Barcellona, ormai sicuro di disputare l'Europa League come terza classificata del girone, visto che ieri al Camp Nou ne ha presi tre dal Bayern Monaco che così si è garantito il primo posto con lo scontro diretto con l'Inter ancora da

giocare. Sarà una sorta di "sfidata", così come è stata la partita con i cechi di ieri a San Siro dopo una prima mezzora in parità. Poi il gol di Mkhitarjan ha rotto l'equilibrio, mandando in orbita Edin Dzeko – autore di una doppietta e al suo dodicesimo gol in carriera contro il Viktoria – e resuscitando Romelu Lukaku, entrato a sette minuti dalla fine e autore del 4-0 finale. Così primo obiettivo stagionale da parte

della "banda" interista è stato raggiunto.

QUI NAPOLI

Prosegue invece il momento d'oro della squadra di Luciano Spalletti che al Maradona supera senza problemi i Rangers per 3-0 nonostante l'ampio turnover. Sugli scudi Simeone, che con una doppietta in poco più di un quarto d'ora indirizza il match fin da subito: prima calcia alla grande con il destro sul palo lontano firmando così il vantaggio, poi Mario Rui gli serve un cross al bacio dalla sinistra sul quale l'argentino si avventa di testa infilando nuovamente McGregor. Gli scozzesi si fanno vedere solo allo scadere, quando Lobotka sbaglia un passaggio, Morelos si invola verso l'area tallonata da Ostigard e va al tiro, ma Meret devia in tuffo. Nella ripresa altro pericolo a metà frazione, quando Yilmaz viene servito sulla sinistra e mette in mezzo una palla che Morelos deve solo spingere in fondo al sacco, ma il colombiano manca l'impatto con la sfera. Così il sigillo finale lo mette proprio la squadra azzurra, su un'azione da corner, con Raspadori che trova la testa di Ostigard per il meritato tris. Il verdetto sul primo posto del Gruppo A sarà emesso il prossimo martedì ad Anfield, visto che ieri il Liverpool ha battuto l'Ajax ad Amsterdam (sempre per 3-0) e resta secondo a "meno 3". Là il Napoli difenderà la vittoria per 4-1 dell'andata al Maradona. A Spalletti basterà perdere con tre (o meno) gol di scarto per mettere in cassaforte il primato nel girone e garantirsi un sorteggio da favorito. —

INTER	4
VIKTORIA PLZEN	0

INTER (3-5-2) Onana 6; Skriniar 6.5, Acerbi 6.5, Bastoni 7; Dumfries 6.5, Barella 6.5, Calhanoglu 6 (26' st Asilani 6), Mkhitarjan 7 (38' st Gagliardini sv), Di-marco 7 (32' st Gosens 6); Dzeko 7.5 (26' st Correa 6), Lautaro Martinez 6.5 (38' st Lukaku 6.5). All. Farris (Inzaghi squalificato).

VIKTORIA PLZEN (3-4-2-1) Stanek 6; Hejda 4.5, Pernica 5, Tijani 5 (6' st Jemelka 5.5); Havel 5, Bucha 5, Kalvach 4.5 (25' st Ndiaye 6), Mosquera 5; Jirka 5 (1' st Holik 6), Vlkanova 6 (38' st Pilar sv); Bassey 5 (1' st Chory 5.5). All. Bilek.

Arbitro Ekberg (Svezia) 6.

Marcatori Al 35' Mkhitarjan, al 42' Dzeko; nella ripresa, al 21' Dzeko, al 42' Lukaku.

NAPOLI	3
RANGERS	0

NAPOLI (4-3-3) Meret 6.5; Di Lorenzo 7 (41' st Zanoli sv), Ostigard 7.5, Kim 7, Mario Rui 7; Ndombélé 6.5, Lobotka 7 (38' st Zielinski sv), Elmas 6.5 (28' st Gaetano sv); Politano 6.5 (28' st Lozano sv), Simeone 8, Raspadori 7 (38' st Zerbini sv). All. Spalletti.

RANGERS (4-2-3-1) McGregor 6; Tavernier 5, King 5 (31' st Barsic sv), Davies 5, Yilmaz 5.5; Lundstram 5, Sands 5.5; Wright 5 (1' st Sakala 6), Tillman 5.5 (23' st Arfield 6), Kent 5, Morelos 5 (23' st Colak 6). All. Van Bronckhorst.

Arbitro Meler (Turchia) 6.

Marcatori All'11' e al 16' Simeone; nella ripresa, al 35' Ostigard.

Basket - Serie A2

QUI APU

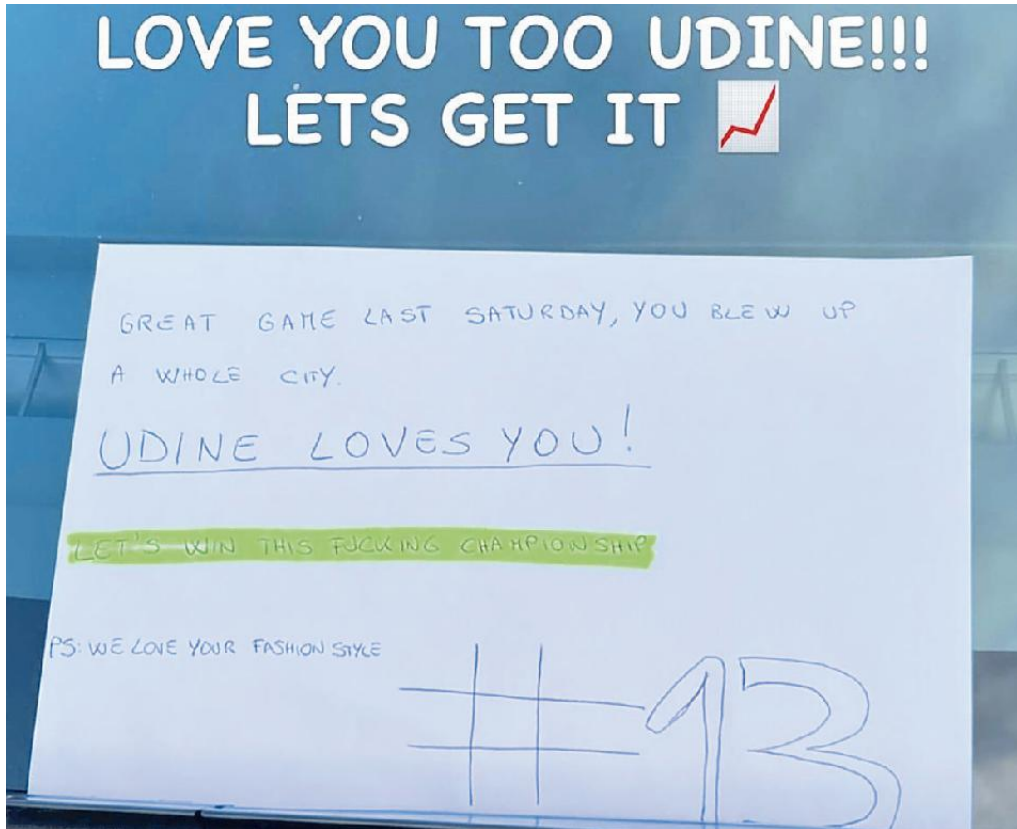
Briscoe, sorpresa sull'auto
«Udine ti ama, portaci in A»

L'americano dell'Old Wild West ha trovato un cartello sul suo parabrezza e l'ha condiviso su Instagram: «Sì, andiamo a prenderci questo campionato»

Giuseppe Pisano / UDINE

In città è già esplosa la Briscoe-mania. Con la prestazione di sabato contro Cento la guardia del New Jersey ha riacceso entusiasmi sopiti alla vigilia del match a causa del massiccio forfait di giocatori per il Covid, tanto che ieri mattina un tifoso ha pensato di recapitargli un messaggio direttamente sul parabrezza della Suzuki Vitara messa a disposizione dall'Apu tramite uno degli sponsor. Sul cartello, scritto rigorosamente in lingua inglese, si legge un testo che si traduce così: «Bella partita sabato scorso, hai fatto saltare in aria un'intera città. Udine ti ama, vinciamo questo fottuto campionato». C'è anche spazio per il post scriptum «amiamo il tuo stile di moda», a testimonianza del fatto che l'autore è un follower di Briscoe su Instagram, dove l'ex Nba è solito condividere certi outfit piuttosto eccentrici. Ed è proprio sul popolare social network che il numero 13 bianconero ha condiviso la simpatica sorpresa ricevuta ieri al risveglio, tramite una delle sue stories (i popolari post che si cancellano dopo 24 ore) in cui, oltre a fotografare il cartello, ha esclamato: «Ti amo anch'io Udine!!! Andiamo a prenderlo».

Mancano solo i cuoricini, in questa corrispondenza degna di San Valentino. L'amore fra Udine e Briscoe è già



Il cartello che Briscoe ha trovato sulla sua auto e che ha condiviso sul suo profilo Instagram

scoppiato e a quanto pare è ricambiato. Il giocatore (che abita a due passi dal palasport Carnera) si sta ambientando in fretta, il grande esordio davanti al pubblico udinese ha contribuito ad accelerare il suo impatto mediatico: la pagina dedicatagli dal nostro giornale e la prima uscita televisiva nel giro di poche ore.

Il tutto mentre cresce l'attesa per la trasferta di domeni-

ca a Rimini, dove Briscoe dovrà confermarsi. Potrà farlo in un contesto decisamente meno complicato, dato che l'emergenza Covid in casa bianconera sta rientrando: sarà interessante, in particolare, rivedere la coppia a stelle e strisce formata insieme a Keshun Sherrill. Un'attesa che «Zaaay» (questo il soprannome di Briscoe, oltre che il nickname scelto sul social) scandirà con le sue sto-

ries e i suoi abiti ricercati. Come quella domenica di settembre in cui, sfruttando il giorno di riposo, andò a fare shopping a Milano assieme a Esposito e Sherrill. Il misterioso «ammiratore», invece, penserà a un messaggio da recapitare dopo il prossimo show: a nome suo e di tutti gli altri 3000 tifosi innamoratisi di Briscoe sabato scorso al Carnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Palumbo, Dabo e Fantoma ancora positivi

Il Covid non molla. Altro giro di tamponi ieri all'Apu Old Wild West per Palumbo, Fantoma e Dabo, tutti ancora positivi al virus. Oggi nuovi test per i tre atleti, dato che sono trascorsi i cinque giorni di isolamento indicati dai protocolli. La squadra, intanto, si allena in vista della trasferta di domenica a Rimini. In società si guarda già alla partita successiva: ieri è scattata la prevendita dei biglietti per il big match di domenica 6 novembre fra Apu Old Wild West e Fortitudo Bologna. Prezzi da 15 a 45 euro. —

G.P.

GLI ANTICIPI

Pistoia, che difesa: supera San Severo e aggancia la vetta

Doppio anticipo di campionato ieri in serie A2. Nel girone Rosso vittoria della Tesi Group Pistoia sulla Cestistica San Severo per 54-45 con una grande difesa toscana nel secondo tempo. Con questo successo i toscani agganciano Cento e Forlì in vetta alla classifica con 8 punti. Nel girone Verde Urania Milano-Assigeco Piacenza 76-69 con 17 punti dell'ex Apu Amato e 16 di Pascolo. Grazie a questi due punti la squadra milanese sale al secondo posto assieme a Cantù a quota 6 punti, alle spalle della capolista Vanoli Cremona. —

G.P.



L'ASSIST

IL PROFETA
ISAIAH AVRÀ
UN RUOLO
DECISIVO
PER L'OWW

OTELLO SAVIO

Rispettando il nome biblico Isaiah Briscoe può diventare il profeta dell'Apu '22/'23. Contro Cento prova a vincerla da solo quando capisce che i compagni non avrebbero fatto canestro in una vasca da bagno (0/18 dall'arco). Quasi ci riesce andando a prendersi la palla con personalità. A Ferrara mi era sembrato piuttosto un giocatore al servizio della squadra. Non un vero playmaker ma può fare il regista, usa spesso l'esitation per andare al ferro, è fisicamente solido, furbo e sa cercarsi i falli. Poco atletico e con una meccanica di tiro non ortodossa. Leadership da verificare. Queste le mie prime impressioni dal vivo su IB13. Ma avremo modo di conoscerlo meglio.

La sua storia inizia da una scuola di basket come Kentucky. La Nba l'ha vissuta solo nel 2018 a Orlando con un impatto marginale. IB è poi passato per tre diverse esperienze europee (Estonia, Germania e Polonia) tutte brevi e difficili da decifrare. Da tempo fuori dai radar Nba ora è ritornato in Europa per costruirsi una nuova carriera. L'Apu lo ha cercato e gli ha dato un ruolo importante, forse decisivo per le sorti della stagione bianconera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2004 quando Bologna giocava la finale di Eurolega, Cividale, senza sponsor, era fallita

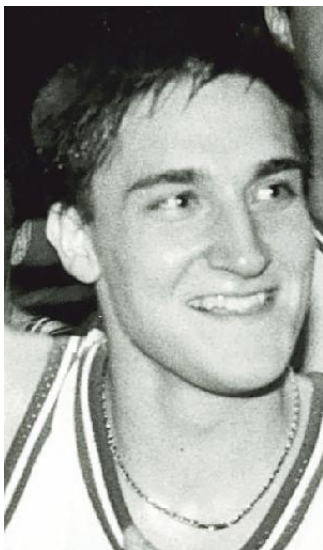
Ueb-Fortitudo, sfida tra estremi
sembra Davide contro Golia

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

Il tempo è giunto: perché Davide sfidi Golia. Il tempo è giusto: perché prima o poi dà anche a una piccola realtà di provincia la chance di confrontarsi con la storia della pallacanestro italiana. Questo, nondimeno, è infatti la Fortitudo Bologna, prossima avversaria di Cividale, sabato al PalaGesteco. Società, quella emiliana, di grande appeal. Che grande è stata in passato, quando le Eagles — ante litteram — batagliavano per ele-

varsì fino alle vette raggiunte oggi giorno. Era il 2004, allora, quando la Effe griffata Skipper veniva sconfitta in finale di Eurolega dal Maccabi Tel Aviv: quel secondo posto nel massimo trofeo continentale rappresenta tuttora l'apice sin qui toccato dal club. Soltanto l'anno prima, invece, la palla a spicchi cividalese giungeva al suo momentaneo crepuscolo, complice la mancanza di sponsor in grado di portare avanti il progetto Longobardi basket. Un po' quanto successo a Bologna, in tempi recenti, coi cambi di proprietà sfociati poi nella revoca dell'affiliazione Fip.



Un giovane Pozzecco, doppio ex

IL PUNTO

Oggi doppia seduta per Chiera&Co. Prevendita aperta

Doppio allenamento quest'oggi per Chiera e compagni in vista del match contro la Fortitudo. Prosegue, nel frattempo, la vendita dei biglietti per la sfida di scena sabato, dalle 20, al PalaGesteco: tagliandi disponibili nella Club House dell'impianto ducale e online, sul circuito Vivaticket. —

S.N.

Mai così diversi, tuttavia, i tracciati che hanno condotto le due formazioni a giocarsi nel weekend il bottino messo in palio dalla quinta giornata del campionato di Serie A2. Perché se il 30 maggio 2000 la Fortitudo vinceva il suo primo Scudetto ai danni della Benetton di Treviso, espugnando un Palaverde gremito, all'epoca Cividale, già associata al marchio Gesteco della famiglia Luci, viveva gli ultimi capitoli della sua avventura in B2. Nove, a tal proposito, le stagioni trascorse dalla Longobardi in quel torneo sotto la guida del presidentissimo Luciano Riccobono, dodici anni alla testa del club ducale. Prima, la scalata, il saliscendi. E quell'annata da antologia che segnò l'avvento nel mondo del basket di un certo Giammarco Pozzecco. Il Poz, l'attuale tecnico dell'Italbasket nonché ex giocatore della stessa Fortitudo Bologna, fra 2002 e 2005. Nel campionato 1990/91, però, la «mosca atomica» è a Cividale, in Serie D, al servizio

del prof. Maurizio Ivancich. Altri tempi, direte voi. Tempi in cui la Effe si apprestava a divenire, sotto la gestione di Giorgio Seragnoli, una delle società più ricche e competitive d'Europa. Nel 1998, per i biancoblu arrivava così il primo, storico trofeo, la Coppa Italia vinta di fronte alla futura arcinemica Treviso. Poi eccolo, nel 2005, il secondo Scudetto, quello strappato all'Armani con l'istant replay. Quindi la crisi e la sostituzione, nel 2013, della Fortitudo Pallacanestro Bologna 103.

Qualche anno più tardi e anche Cividale sarebbe risorta dalle sue ceneri: con l'Asd Longobardi, di casa nella storica palestra Martiri; con la Ueb del presidente Davide Micalich, nata a luglio 2020. Abbreve distanza, quindi, dalla qualificazione della Fortitudo alla Champions League (stagione 2019/20). Quasi a sottolineare ulteriormente l'importanza dell'avvento di scena questo sabato, a partire dalle ore 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Il ciclocross made in Italy parla sempre più friulano

A Motta di Livenza gli atleti targati Fvg hanno monopolizzato quasi tutti i podi. Nella gara regina ha trionfato Ponta, tra le donne Braida, nei master Del Missier

Francesco Tonizzo / UDINE

Il ciclocross '22-'23 parla friulano. Basta scorrere i risultati ottenuti dagli atleti "made in Fvg" nell'ultimo fine settimana per capire quanto la nostra scuola sia in auge. In Nazionale, a Tabor, gli azzurrini del Commissario Tecnico Daniele Pontoni da Variano di Basiliano, hanno colto i migliori risultati tra quelli del contingente italiano. A Motta di Livenza nel Trevigiano, domenica, addirittura i nostri atleti hanno monopolizzato il podio alto in quasi tutte le categorie. In pratica, nelle graduatorie finali del "Secondo Trofeo CX De La Motha", organizzato dal team Zero5 Bike, nel weekend gli unici non friulani ad aver primeggiato sono la junior austriaca Anja Capovilla (Egna Neumarkt), la esordiente veneziana Nicole Righetto (Velociraptor Torre di Mosto) e il master di fascia 3 Sante Schiro (Cicli Rossi). Per il resto, solo atleti del Friuli Venezia Giulia sotto i riflettori.

Nella gara regina, il vincitore è stato Marco Ponta, portacolori del Team Fun Bike Cus-sigh Bike: l'alpino di Colloredo è arrivato solitario al traguardo, con tanto di impennata spettacolare, precedendo di 45" Enrico Barazzuol (Rudy Project) e l'azzurro Emanuele Huez (Carabinieri). Ai piedi del podio degli Open Uomini anche Alberto Cudicio (Bandiziol Cycling). Ponta ha messo in archivio il secondo successo consecutivo, dopo la vittoria a San Canzian d'Isonzo di sette giorni prima.

Nella gara Open Donne, successo della valligiana Lucrezia Braida (Ki.Co.Sys. Team Friuli), con 11" di margine su Beatrice Fontana (Rudy Project). Continua a stupire il fornese Marco Del Missier (Dp66), primo tra i Master di fascia 1, mentre il triestino Gianpiero Dapretto (FederclubTs) ha vinto la classifica



2



3



1

1 - Marco Ponta è arrivato impennando sul traguardo grazie ai 45" di vantaggio sugli inseguitori. 2 - Lucrezia Braida sorridente sotto lo striscione d'arrivo 3 - Marco Del Missier primo tra i Master di fascia 1

ca degli M2. Tra gli junior nuovo successo del friulano Alessio Paludgnach (Bandiziol). Nelle categorie allievi, applausi per Tommaso Argenton (Bannia) e Luca Battistutta (Pedale Manzanese); vittoria di Nicol Canzian (Bandiziol) nella gara allieve. Sono tutti friulani i primi sei della

gara esordienti, vinta da Nicolò Marzinotto (Bannia). Arrivano dal Friuli anche i vincitori delle categorie dei G6, Pietro Bandiziol e Anna Momesso. Infine, la Jam's Bike Buja e la DP66 Giant SMP risultano al secondo e al quarto posto della classifica del Campionato Italiano per Società, dopo

la prima prova, corsa domenica a Casalecchio di Reno. Stefano Viezzi (DP66) ha vinto tra gli juniores; Filippo Grigolini ed Ettore Fabbro, entrambi della Green Armada bujese, si sono piazzati al secondo posto nelle due gare degli allievi a Casalecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA DEL MONDO

Casasola è undicesima nella tappa di Tabor. Domenica si corre in Belgio

UDINE

Sara Casasola, classe 1999, originaria di Majano, ha centrato domenica scorsa a Tabor un eccellente undicesimo posto. In una delle più importanti gare di Coppa del Mondo di ciclocross, su un circuito ormai mitico per ogni appassionato dell'off road, l'azzurra friulana del team Selle Italia Guer-ciotti è stata la prima delle atlete italiane al traguardo. La gara l'ha vinta la fenomenale ventenne olandese Fem van Empel, davanti alle belghe Puck Pieterse e Annemarie Worst.

Non hanno avuto troppa fortuna in chiave piazzamento le altre due friulane, Asia Zontone e Alice Papo. A Tabor, il ct azzurro Daniele Pontoni ha apprezzato anche Davide Toneatti, bujese che ha appena concluso la stagione su strada con la Astana Development Team e ha subito dimostrato di essere in palla anche nel ciclocross. Non posto per Toneatti in Repubblica Ceca, migliore degli italiani in una classifica vinta dal figlio d'arte belga Thibau Nys. In Top20 anche l'altro



Sara Casasola, classe '99

bujese Tommaso Bergagna, sempre continuo nell'ultimo mese di competizioni internazionali. Infine, a Tabor, 24° posto per il pordenonese Tommaso Cafueri (DP66), nella gara vinta dal francese Léo Bisiaux.

La Coppa del Mondo di ciclocross si sposterà nel fine settimana a Maasmechelen, in terra fiamminga, in Belgio. Sarà la quarta tappa, dopo le prove americane a Waterloo e Fayetteville, a inizio ottobre, e l'appuntamento di Tabor. L'unica tappa italiana sarà in Val di Sole, il 17 dicembre. L'atto conclusivo di Coppa, a Besançon, in Francia, a fine gennaio. —

F.T.

IN BREVE

Formula 1
Audi sceglie Sauber come suo partner

Audi compie un ulteriore passo in vista della partecipazione al Campionato mondiale di Formula 1: la Casa dei quattro anelli ha scelto Sauber quale partner strategico e intende acquisire una partecipazione nel Gruppo Sauber. La partnership vedrà la storica scuderia svizzera gareggiare come team ufficiale Audi dal 2026, utilizzando la power unit sviluppata dai quattro anelli per la classe regina dell'automobilismo sportivo. Sauber sarà anche responsabile della pianificazione e gestione delle attività in gara.

Judo
Centracchio racconta: «Ho la fibromialgia»

Maria Centracchio, bronzo olimpico a Tokyo nella categoria dei 63 kg, ha confessato sui social di essere affetta da fibromialgia. «Da qualche mese è subentrata una stanchezza persistente, un affaticamento a ogni minimo sforzo, tutto accompagnato da forti dolori in tutto il corpo e difficoltà a svolgere serenamente anche le più semplici attività quotidiane. Dopo le più svariate visite, i più diversi pareri e le incertezze annesse, siamo arrivati a dare un nome a tutto questo: fibromialgia».

Il tennista azzurro si ritira: è stato anche numero 18 al mondo ha vinto 386 incontri con 66 presenze consecutive negli Slam

Seppi saluta dopo 15 anni nei top 100 «Fiero di aver giocato così a lungo»

LA DECISIONE

«Se qualcuno mi avesse detto che avrei giocato fino a 38 anni, avrei firmato subito: mi sento fortunato ad aver fatto quello che ho fatto per così tanto tempo». Lunedì, nel

Challenger di Ortisei, Andreas Seppi ha giocato il suo ultimo match. Cala dunque il sipario sulla carriera del tennista azzurro che per 15 anni di fila è rimasto fra i Top100 Atp, vincendo 386 incontri nel circuito maggiore e anche tre titoli.

Per Seppi, eliminato al primo turno dello "Sparkasse



Andreas Seppi, 38 anni

Challenger Val Gardena Sudtirolo» dal tedesco Hanfmann con il punteggio di 5-7, 6-3, 6-4, anche 66 presenze consecutive negli Slam: solo Feliciano Lopez (79) e Fernando Verdasco (67) hanno fatto meglio. «Ricordo quando sono arrivato per la prima volta a ridosso dei Top100 e poi quando ci sono entrato, chiudendo l'anno attorno al 70° posto — racconta al sito dell'Atp —. Guardandomi indietro, a quello che ho fatto per 15 anni di fila, è qualcosa che non mi sarei mai aspettato all'inizio della mia carriera e penso forse che sia la cosa di cui vado più orgoglioso, essere riuscito a giocare ad alti livelli per così tanto tempo. Magari avrei potuto vincere un

paio di tornei in più o avere un best ranking migliore ma l'aver giocato tutti questi anni ad alti livelli per me è la cosa più speciale».

Alla fine la decisione di appendere la racchetta al chiodo non è stata così dolorosa come si potrebbe immaginare per uno sportivo che per tanti anni è stato affezionato alla sua disciplina. «No, anzi, è stata la decisione più facile — ha concluso Seppi —: per me non era più possibile giocare tre o quattro match consecutivi, il recupero è molto più lento ed è difficile tenere il passo dei più giovani. Si chiude un capitolo importante della mia vita, ma ne inizia un altro ancora più bello con la mia famiglia».

I TORNEI

Sinner avanti a Vienna Basilea, Musetti fuori contro Ramos-Vinolas

Debutto positivo per Jannik Sinner nel torneo Atp 500 di Vienna, suo rientro nel tour a tre settimane e mezzo dall'infortunio alla caviglia rimediato in semifinale a Sofia. L'azzurro ha battuto in due set (6-3, 6-2) il cileno Cristian Garin. Ora lo attende l'argentino Francisco Cerundolo, n° 29 del ranking. Lorenzo Musetti è uscito subito di scena nel torneo Atp 500 di Basilea, sconfitto un po' a sorpresa al primo turno dallo spagnolo Albert Ramos-Vinolas, che si è imposto in tre set col punteggio di 1-6, 6-3, 6-4.

PROMOZIONE - COPPA ITALIA

Un Tolmezzo sprecone si fa infilare su corner: primo round alla Sacilese

Nella semifinale d'andata decide Dimas dalla bandierina gli ospiti vanno vicini al gol con Motta, Persello e Nagostinis

Matteo Coral / SACILE

Un colpo da vero numero 10 di Dimas regala la semifinale di andata di Coppa Italia Promozione alla Sacilese, che ha ragione del Tolmezzo Carnia per 1-0. Un risultato arrivato al termine di una gara in cui entrambe le squadre non hanno messo in mostra il meglio di se stesse dal punto di vista del gioco, creando però diverse palle

gol con intensità e voglia, soprattutto su palla inattiva.

Il gol della Sacilese è, come detto, una magia di Dimas, che dalla sinistra batte un corner fortissimo verso lo specchio e trova il vantaggio superando sul primo palo un colpevole Di Giusto. Una conclusione direttamente dalla bandierina che il fantasista brasiliano aveva provato poco prima, senza fortuna: al 26', invece,

l'ex-Chions trova il vantaggio con un gol olimpico.

Risponde al 31' il Tolmezzo Carnia con un diagonale di Motta disinnescato da Onnivello al termine di una bella azione in verticale. I rossoblù ci provano poi su un paio di mischie da corner, senza trovare fortuna. Nel finale, dopo una buona porzione di casa giocata dagli ospiti, è Dimas a scuotere la partita con una bomba



Dimas in gol per la Sacilese

SACILESE	1
TOLMEZZO	0

SACILESE (4-3-3) Onnivello 7; Sotgia 6, Tellan 6, Ligios 6, Toffolo 7 (43' st Damore sv); Nadin 6, Nadal 6, Cattellet 6; Frezza 6, Dimas Goncalves 7 (8' st Grotto 6), Stolfo 6 (20' st Sane 6). All. Muzzin

TOLMEZZO CARNIA (4-4-1-1) Di Giusto 5,5; Rovere 6, Capellari 6, Persello 6,5 (21' st Nait 6), Faleschini 6; Nagostinis 6,5 (20' st Gregorutti 6), Solari 6, Fabbri 6, Sabidussi 6; Plozner 6 (31' st Zanier 6); Motta 6 (43' st Vidotti 6). All. Serini.

Arbitro Bonutti del Basso Friuli 5.

Marcatore Al 26' Dimas.
Note Ammoniti: Toffolo, Nadal, Frezza, Fabbri, Capellari, Sane, Gregorutti e Damore. Angoli: 6-5. Recupero: 1' e 6'.

da fuori dopo aver chiuso un triangolo con Stolfo. L'occasione più grande ce l'ha, però, Persello per gli ospiti, che nel recupero manca il gol di poco con una bella girata in area sugli sviluppi di un piazzato.

In avvio di ripresa grandissima occasione per il Tolmezzo

Carnia: Onnivello buca un cross in presa e Nagostinis, a botta sicura, calcia verso lo specchio, trovando il salvataggio miracoloso sulla linea di Toffolo. Sacilese poi pericolosa con un tiro di Nadin fuori di poco. Il Tolmezzo Carnia spinge per trovare il pareggio con

L'ALTRA SFIDA

Tris dell'Ufm a un Casarsa in serata no

Serata storta per il Casarsa che, lontano dalle mura amiche, patisce un pesante 3-1 sul campo dell'Unione Fincantieri Monfalcone. Nel primo tempo, i padroni di casa passano in vantaggio con il fuoriquota Nicolò Molinari, classe 2004. Il giovanissimo attaccante, nella prima metà di ripresa, segna anche il raddoppio, con Puntar, poco dopo, che cala il tris. Nel finale, gol della bandiera del Casarsa con Toffolo. —

M.C.

Solari che va a sbattere su un super Onnivello. I rossoblù provano a premere ma, nel finale, l'occasioneissima ce l'ha la Sacilese con Grotto, che manca il gol con un pallonetto. Appuntamento al ritorno il 7 dicembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Pontoni è tornato a casa dopo l'esperienza in Usa per far grande il Basiliano

Stefano Martorano / UDINE

Chiamiamola pure la forza dei nervi distesi, perché è senza alcuno stress da primato che Vallenoncello, Basiliano e Isontina si trovano là dove pochi le avrebbero collocate alla vigilia. Dopo sette giornate, le tre capolista in Prima categoria godono di un imperturbabile benessere psicofisico, conscie che i sogni possono farsi realtà.

PRIMATO

Lo sa bene Manuele Noselli, allenatore della sorpresa Basiliano che nel girone B ha superato il primo esame battendo a domicilio l'Aurora nella sfida al vertice: «Stiamo vivendo un periodo positivo con la componente fortuna che è stata dalla nostra parte dopo che ce la siamo cercata. I ragazzi reagiscono e radrizzano il risultato e, soprattutto danno tutto, in linea col progetto d'inizio anno, quando il nostro presidente Umberto Mattiussi ha chiesto di creare un gruppo capace di dimostrare i propri valori. La società, seria e organizzata in tutto, ci sta favorendo e lavoriamo sempre con uno spirito sereno».

PROFETA IN PATRIA

Lo sa bene Alex Pontoni, l'attaccante classe '97 nativo di Variano di Basiliano, cugino del pluricampione mondiale di ciclocross Daniele Pontoni, che domenica ha segnato la doppietta vincente contro l'Aurora e che ha scelto di tornare nella sua comunità dopo l'esperienza vissuta negli States, in seguito a una borsa di studio sportiva per l'indirizzo Media management. «Durante il lockdown mi è stata offerta la possibilità di

giocare nella massima divisione collegiale americana, con i Cougars, a Saint Louis ed è stata un'esperienza formidabile e formativa – racconta il bomber cresciuto nel settore giovanile dell'Udinese –. Ho vissuto da professionista, con sei allenamenti settimanali, le trasferte in aereo e i pernottamenti negli hotel, l'abbigliamento personalizzato e con un personal trainer fantastico che mi ha dato tantissimo come Mark Jamison, che è stato fondamentale per me. Ho anche avuto l'opportunità di giocare nella serie B americana, ma il mancato rinnovo del visto non lo ha permesso e così sono tornato nella mia comunità, dove ho ritrovato mio fratello Thomas e Di Fant, mio compagno al Fagagna, ma soprattutto una società sana e genuina come deve essere nel puro spirito dilettantistico. Abbiamo l'ambizione di restare in alto e non molliamo mai».

SUPER DEPOR E LESTIZZA

Con un gol in zona Cesarini, qualche settimana fa Pontoni aveva riacchiuffato il «Super Depor» di Paolo Peressotti, che domenica ha invece piazzato il blitz a Trivignano: «Non me lo aspettavo. Il campionato ha un livello alto». Come sanno bene anche a Lestizza, dove la neopromossa ha piazzato il colpaccio a Lestans: «Siamo debuttanti assoluti in categoria e l'obiettivo è la salvezza – spiega il tecnico Daniele Modotto –. Purtroppo qualche infortunio di troppo e un po' d'inesperienza ci ha privato di riferimenti e alternative, ma siamo cresciuti per attenzione e determinazione». —



Alex Pontoni (Basiliano)

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA



Punture di spillo
2 I gol "flash" che alla fine hanno determinato il risultato. Ne sanno qualcosa il Ceolini, sconfitto dall'Union Rorai grazie al gol lampo di Zentil al 1' e il Tagliamento, messo ko dal dolce pallonetto di Benedet dopo appena 240 secondi.

5 Come i pareggi collezionati in sette giornate dalla coppia Buiese e Ragogna, due corazzate che stentano ancora a centrare i tre punti.

32 Sono i gol incassati dalla neopromossa Bisiaca, penultima a soli tre punti nel girone C. E' sua la peggiore retroguardia della Prima categoria, dove Isontina e San Quirino hanno invece la migliore difesa, con soli 4 gol al passivo.

WITHUB

L'angolo del volley

Bellinetti San Giorgio, che binomio

ALESSIA PITTONI

Attaccamento alla maglia, motivazione, legami di squadra. Sono questi alcuni degli ingredienti che stanno alla base del progetto Sangiorgina, la cui squadra di vertice sta affrontando, da neopromossa, il campionato di B2. Al timone della formazione che, dopo tre giornate vanta sette punti in classifica grazie a due vittorie a una sconfitta al tie-break ed è la migliore fra le friulane della categoria, c'è Michela Bellinetti che, per gli appassionati di volley, non ha bisogno di presentazioni e incarna perfettamente il progetto essendo stata, per tantissimi anni, la bandiera del club di San Giorgio di Nogaro, nel quale ha cominciato a giocare assieme alle sorelle e che anni ha portato in alto il nome del volley friulano.

«Ho fortemente voluto mantenere la rosa della promozione – racconta – inserendo solo qualche innesto. Si tratta di ragazze che lavorano tanto, che hanno creato un gruppo molto affiatato e per me questo aspetto è fondamentale. Sono atlete con personalità, affamate di vittorie, che non mollano mai e questo atteggiamento ci ha permesso di battere anche formazioni fisicamente più dotate».

Buona parte del gruppo che sta affrontando la



Michela Bellinetti

IL CALENDARIO

Sabato sera il primo derby col System

Il campionato di B2 della Pallavolo Sangiorgina è iniziato con una sconfitta, al tie-break, per mano del Conegliano Volley, oggi secondo in classifica. Una maratona che ha visto il quinto set chiudersi con l'eccezionale punteggio di 25-27 e ha tenuto col fiato sospeso tutto il pubblico. Sono seguiti due successi da tre punti contro Synergy Venezia e Abano Terme. Sabato, alle 20.30, le sangiorgine affronteranno il primo derby provinciale, ospitando il System Volley.



serie nazionale gioca anche in Under 18. «In questo momento – precisa Bellinetti – ci sono tante società di vertice e credo che per farsi largo si debba puntare su qualcosa di diverso. Vogliamo creare le nostre atlete in casa partendo dal settore giovanile ma per fare questo serve lavoro, umiltà e pazienza. Non cerchiamo vittorie a tutti i costi in Under 13 e 14, vogliamo che le atlete abbiano il tempo per crescere senza bruciare le tappe. Anche le famiglie, da questo punto di vista, credo dovrebbero avere più pazienza e fiducia. Un'atleta di talento, destinata ad emergere, lo farà senza necessariamente uscire dalla propria realtà a dodici o tredici anni se è seguita da una società valida, che le garantisce un percorso di crescita. Il salto di qualità lo potrà fare anche un po' più avanti».

Il nuovo progetto della Pallavolo Sangiorgina, avviato prima del Covid, ha iniziato a dare i suoi frutti, in campo ma anche fuori. «Da giovanissima ho vissuto in campo i fasti della Sangiorgina – ricorda l'allenatrice – quando lottavamo per andare in serie A e tantissimi tifosi ci seguivano in casa e in trasferta. Ora i tempi sono diversi, è vero, tuttavia con questo gruppo sto vivendo un po' quelle emozioni. Essendo una squadra composta quasi esclusivamente da ragazze del territorio abbiamo un numero e bellissimo seguito alle partite; famiglie, amici, fidanzati. Anche questo è uno dei valori aggiunti di un progetto come il nostro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

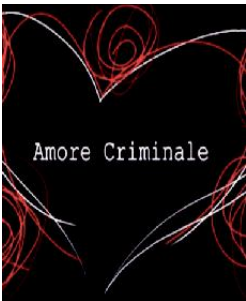
tvzap



Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso
RAI 1, 21.25
Malinconico (**Massimiliano Gallo**) accompagna in questura il suo vicino di casa, preoccupato per la scomparsa della giovane moglie ucraina. Un taglio sulla mano di Giustino, però, insospettisce il commissario che ne dispone il fermo.



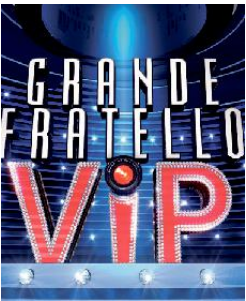
Che c'è di nuovo
RAI 2, 21.20
Nel giovedì sera di Rai2 arriva il nuovo programma di approfondimento condotto da **Ilaria D'Amico**. In ogni puntata si affronterà il "fatto nuovo" della settimana in compagnia di numerosi ospiti.



Amore criminale - Storie...
RAI 3, 21.25
Emma D'Aquino racconta la storia di Alessandra. Dopo la bellezza del primo incontro, l'ex compagno si rivela geloso e possessivo e quando la ragazza si riavvicina a un vecchio amore, l'uomo la uccide.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

telefriuli

AZIONI POLIZZE BTP BOND ORO

L'ABC DEL RISPARMIO

ECONOMY FVG

ore 21.00

Canale 11 e in streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Unomattina Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.35 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 Reazione a catena	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo.	
21.25 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie	
6.30 Chesapeake Shores	
7.15 Heartland Serie Tv	
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.05 N.C.I.S. Fiction	
19.50 Una scatola al giorno	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 TG2 Post Attualità	
21.20 Che c'è di nuovo	
24.00 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
7.30 TGR - Buongiorno Regione Attualità	
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.25 La grande storia Doc.	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Amore criminale - Storie di femminicidio	
23.00 Sopravvissute Doc.	
23.45 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.45 Ucciderò Willie Kid Film Western ('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio	
0.55 Il comune senso del pudore Film Comm. ('76)	
3.05 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Meteo.it Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Vip	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.45 Striscia La Notizia	
21.20 Grande Fratello Vip	
1.55 Tg5 Notte Attualità	
2.30 Striscia La Notizia Spettacolo	

ITALIA 1	
7.10 L'isola della piccola Flo	
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati	
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati	
8.40 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv	
11.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 N.C.I.S. Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
21.20 Ghost in the Shell (1ª Tv) Film Azione ('17)	
23.25 Ex Machina Film Drammatico ('15)	
1.35 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Padre Brown Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. conduce Lilli Gruber	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 ArtBox Documentari	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	

TV8	
14.00 Morire e poi ancora Film Thriller ('19)	
15.45 Il frutto dell'amore Film Commedia ('17)	
17.30 Due cuori e una baita Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 5a g. Calcio	
21.00 Hjk Helsinki - Roma Calcio	
23.00 5a g. Calcio	

NOVE

15.20 Storie criminali Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.35 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20	20
14.05 Person of Interest Serie Tv	
15.40 Walker Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)	
23.15 The Italian Job Film Azione ('03)	
1.25 Gotham Serie Tv	
2.45 Chuck Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.20 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Private Eyes Serie Tv	
18.20 MacGyver Serie Tv	
19.50 Flashpoint Serie Tv	
21.20 Premonitions Film Giallo ('15)	
23.00 Resident Alien Serie Tv	
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.35 Narcos: Mexico Serie Tv	
3.25 Senza traccia Serie Tv	
5.00 The Good Fight Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
12.45 Doppia personalità Film Thriller ('92)	
14.45 Deep Impact Film Documentari	
17.10 Frontera Film Drammatico ('14)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Arma letale Film Azione ('87)	
23.20 L'Anno Del Dragone Film Giallo ('85)	

RAI 5	23 Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Jekyll Serie Tv	
16.55 Muti Prova La Traviata Documentari	
18.00 Appresso alla musica Spettacolo	
18.55 Le serie di RaiCultura.it Documentari	
19.10 Rai News - Giorno	
19.15 Art Night Documentari	
20.15 Under Italy Documentari	
21.15 Rigoletto Spettacolo	
23.25 Appresso alla musica Spettacolo	

RAI MOVIE	24 Rai
14.05 Le ultime 24 ore Film Thriller ('17)	
15.45 Cartagine in fiamme Film Avventura ('60)	
17.45 Quella dannata pattuglia Film Guerra ('69)	
19.25 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Commedia ('74)	
21.00 BLOB - Visti da Benigni	
21.10 Criminal Film Thriller ('16)	
23.00 Legend Film Drammatico ('15)	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Heartland Serie Tv	
17.25 Don Matteo Fiction	
19.25 Un passo dal cielo Fiction	
21.20 La nave dei sogni - Namibia Film Drammatico ('99)	
23.05 The Good Doctor Serie Tv	
0.35 Nei Tuoi Panni Attualità	
1.35 Allora in onda Spettacolo	
2.10 Un ciclone in convento Serie Tv	
3.00 Heartland Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.15 MasterChef Italia Spettacolo	
16.45 Fratelli in affari	
17.45 Buying & Selling Spettacolo	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Documentari	
19.45 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia	
21.15 Killing Salazar Film Azione ('16)	
23.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.55 Hazzard Serie Tv	
15.45 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Detective in corsia Serie Tv	
20.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Caro zio Joe Film Commedia ('94)	
23.10 The Blues Brothers Film Commedia ('80)	
1.05 Shameless Serie Tv	
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	28 TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 TGTG Attualità	
21.10 La contessa bianca Film Drammatico ('05)	
23.10 Storie straordinariamente normali Attualità	
0.10 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	29 7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 The Good Wife Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Miss Marple Serie Tv	
23.20 Miss Marple Serie Tv	
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	30 La 5
14.15 Amici di Maria Spettacolo	
14.45 Una mamma per amica Serie Tv	
16.45 Le tre rose di Eva Fiction	
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo	
19.10 Amici di Maria Spettacolo	
19.40 Uomini e donne	
21.10 Lo stagista inaspettato Film Commedia ('15)	
23.35 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)	

REAL TIME	31 Real Time
8.45 Sogni in costruzione	
10.30 Catfish: False Identità	
12.20 Cortesie per gli ospiti	
14.20 Catfish: False Identità Serie Tv	
15.20 Abito da sposa cercasi	
18.20 Cortesie per gli ospiti	
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.20 TIKTOK: Predatori e prede (1ª Tv) Doc.	
0.20 The Bad Skin Clinic Lifestyle	

GIALLO	38 Giallo
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby	
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Modern Murder - Due detective a Dresda (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.10 Delitto a Mont Saint-Michel (1ª Tv) Film Poliziesco ('22)	
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie	
2.35 Chicago P.D. Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Attualità	
4.25 Strike - La Via Del Male Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle	
15.45 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 I pionieri dell'oro Documentari	
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle	
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari	
22.20 Metal Detective Documentari	
23.15 Quella pazza fattoria Documentari	
0.10 Ufo: i testimoni Documentari	

RAI SPORT HD	57 Rai
14.55 Tabor: Elite M. Coppa del Mondo Ciclocross	
16.15 10a giornata: Carrarese - Reggiana. Campionato Italiano Serie C Calcio	
18.20 Pattinaggio di Figura: Skate America - Gala. ISU - Grand Prix	
19.20 Radiocorsa. Ciclismo	
20.20 2a giornata: Cuneo - Chieri. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo	
23.00 Reparto corse Attualità	

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zona Cesarini Europa League: Lazio - Midjylland
21.00 Europa League: HJK - Roma
22.58 Ascolta, si fa sera
RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera DeeJay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuè o fevelin di: Un progetto di Legacoop FVG contro le violenze e le molestie sul lavoro
11.20 Anziani... anzi noi!: Lezione di lettura della bolletta dell'energia
11.55 Né stato né mercato: Duccio Facchini. La cooperativa sociale Contea
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo
14.10 Riverberi: Tosca. Il programma musicale del Teatro Pasolini di Cervignano a cura di Euritmica
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: Il libro "Patriarchi nel cuore d'Europa" di Diego Navarria
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensations - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumador ocjo - La Vns dai camillatats; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SusSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzileite - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

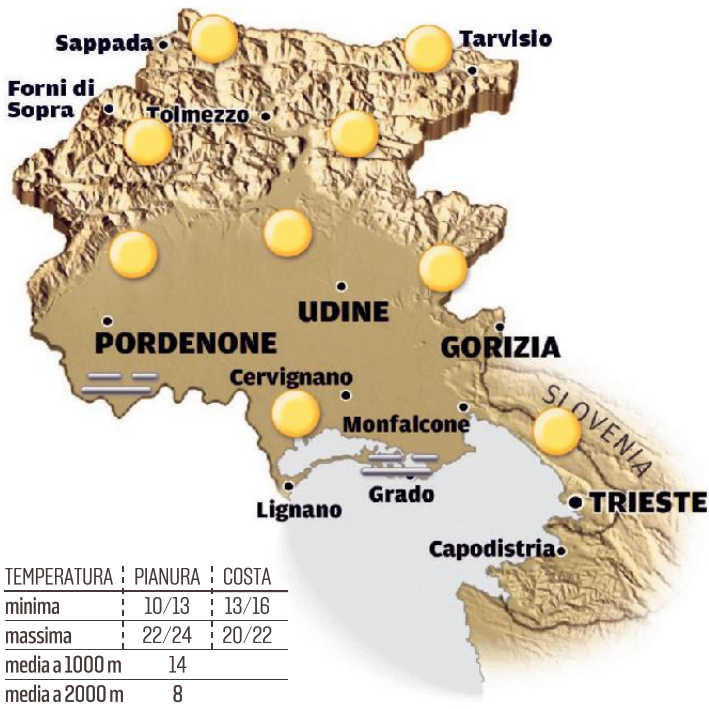
TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino... diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vùe
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby magazine
11.30 Family salute e benessere
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Electroshock
16.00 Telefrutts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta
17.00 L'alpino
17.30 Tg flash
17.45 Telefrutts - cartoni animati
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale Fvg - diretta
19.30 Sport Fvg - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Economy Fvg
22.15 Rugby magazine
22.30 Screenshot
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale F

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

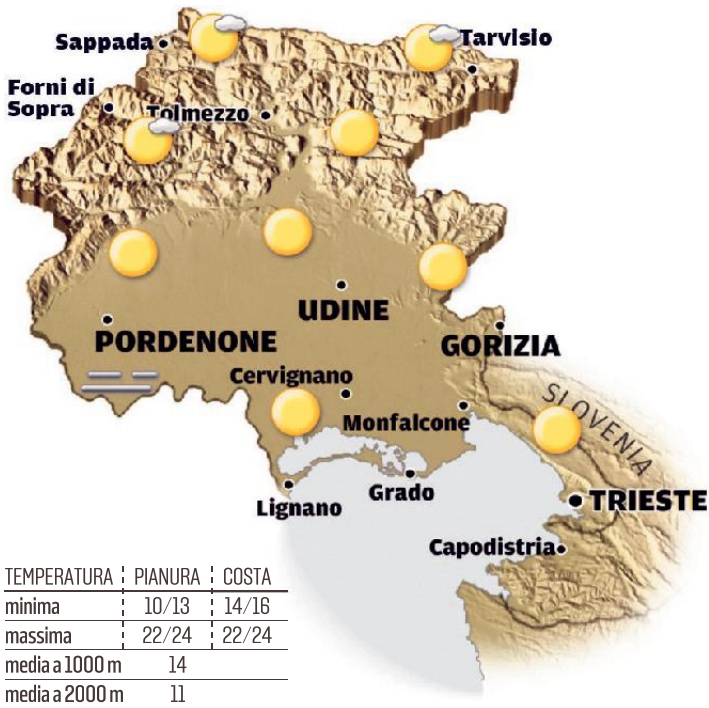


OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno su tutta la regione. Al mattino e di sera possibili foschie o qualche banco di nebbia tra bassa pianura e area lagunare. Soffierà leggero boro-
no al mattino e di sera a Trieste, brezza in giornata.

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno o con qualche velatura. Possibili foschie in pianura fino al primo mattino. Al mattino e di sera a Trieste soffierà leggero borino, brezza in giornata.

Tendenza: sabato e domenica avremo bel tempo con cielo in prevalenza sereno, salvo qualche possibile foschia o banco di nebbia sulle zone pianeggianti nelle ore notturne. Temperature alte per il periodo in quota.

TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	15,6	20,4	81%	5 km/h	
Monfalcone	12,0	22,0	81%	5 km/h	
Gorizia	13,9	22,6	67%	7 km/h	
Udine	13,2	21,5	66%	6 km/h	
Grado	16,2	19,9	85%	4 km/h	
Cervignano	10,0	22,0	90%	3 km/h	
Pordenone	12,0	21,7	66%	3 km/h	
Tarvisio	7,9	17,2	75%	0 km/h	
Lignano	16,2	19,9	85%	8 km/h	
Gemona	9,0	19,0	82%	3 km/h	
Tolmezzo	11,3	21,0	71%	8 km/h	
Forni di Sopra	8,9	18,3	64%	5 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,1	0,02 m
Monfalcone	calmo	19,4	0,03 m
Grado	calmo	20,4	0,04 m
Lignano	calmo	20,3	0,04 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	11	18	
Copenaghen	10	16	
Atene	19	27	
Belgrado	13	21	
Berlino	10	17	
Londra	15	19	
Bruxelles	13	20	
Budapest	13	20	
CITTÀ	MIN	MAX	
Copenaghen	10	16	
Ginevra	11	22	
Lisbona	17	26	
Londra	15	19	
Lubiana	9	20	
Madrid	16	24	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	0	5	
Parigi	16	23	
Praga	10	15	
Varsavia	10	16	
Vienna	12	17	
Zagabria	12	20	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	22
Bari	15	24
Bologna	13	24
Bolzano	11	22
Cagliari	15	28
Firenze	12	25
Genova	16	22
L'Aquila	10	24
Milano	13	23
Napoli	14	23
Palermo	19	27
R. Calabria	19	29
Roma	13	23
Torino	13	22
Venezia	13	21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso, salvo banchi di nebbia localmente fitti al primo mattino sulle basse pianure lungo il Po.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo nubi basse o locali nebbie al primo mattino su Toscana, Umbria e alte Marche, in dissolvimento.
Sud: Cielo sereno o poco nuvoloso salvo velature di passaggio, specie in Sardegna.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso con banchi di nebbia al primo mattino in Val Padana, specie lungo il Po.
Centro: Cielo poco nuvoloso, salvo foschie o banchi di nebbia al primo mattino su pianure interne.
Sud: Cielo poco nuvoloso, salvo variabilità in Puglia.

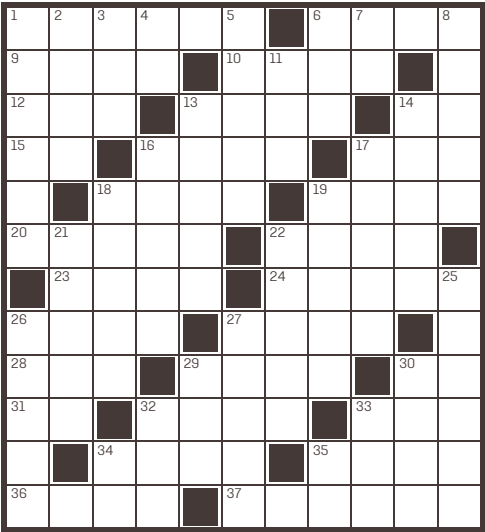
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Un Tarquinio re di Roma - **6** Trampoliere del Nilo - **9** La moneta sudafricana - **10** Gli dei pagani - **12** Il violinista Ughi - **13** Spolpa le carogne - **14** Il pittore Lotto (iniz.) - **15** Poco gentile - **16** Compensi sul riscosso - **17** Rafforza il nulla - **18** Una parte di Ragusa - **19** Canta *Renato* - **20** Fu un poeta greco - **22** Palmizio nel deserto - **23** Un nanetto - **24** Rugiada ghiacciata - **26** Abbaia - **27** Dimostrazione in breve - **28** Un'onda da stadi - **29** Arnesi da filatrici - **30** Duecento romani - **31** Centro di Manila - **32** Malattia ereditaria - **33** Il verso del grillo - **34** È frequente in errore... - **35** La posta elettronica - **36** Una caravella - **37** Si sviluppa sotto terra.

VERTICALI: **1** Susina - **2** Quote di pagamento - **3** Amò Atamante - **4** La Dandini della Tv (iniz.) - **5** Un vasto lago della Carelia - **6** Posta in profondità - **7** Ci precede - **8** Sta sotto il cavaliere - **11** Si alternano agli altri - **13** Una dimora tra i ghiacci - **14** Guidò la Rivoluzione d'Ottobre - **16** La vittima di Caino - **17** Un noto Claudio - **18** Immagine sacra su tavola - **19** Sono pregiati quelli di Carrara - **21** Onesti e sinceri - **22** Affetta da pinguedine - **25** Un antico scudo - **26** Un barbaro del cinema - **27** Albrecht, pittore e incisore - **29** Il West dei cowboy - **30** Il martinello dell'auto - **32** In mezzo a - **33** Lo fondò Quintino Sella (sigla) - **34** L'inizio dell'enigma - **35** Il Dillon attore (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Pervoi è importante soprattutto la mattina. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

LEONE
23/7 - 23/8



Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi tempo prezioso in questioni poco importanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consultatevi con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5



Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9



Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

PESCI
20/2 - 20/3



Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili chiarire in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

FORBICI A BATTERIA

Promo
€139
IVA COMPLESSIVA

mod. PS 22-23 TWIN
Ø Taglio mm. 23
Dotazione 1 batteria
Autonomia fino a 1 ora

SEGHETTO A BATTERIA

Promo
€199
IVA COMPLESSIVA

mod. CS 22-04
Ø Taglio mm. 100
2 batterie 10,8V-2,5Ah
Caricabatterie 2 slot

ABBACCHIATORI PER OLIVE

Promo
€598
IVA COMPLESSIVA

mod. TIRRENO 4000-12V
Asta telescopica in carbonio
Lunghezza fino a 3 mt. + prolunga
Cavo mt. 20 per batteria 12V

ABBACCHIATORI PER OLIVE

Promo
€398
IVA COMPLESSIVA

mod. IONIO 3500-12V
Asta fissa in carbonio
Lunghezza 2,5 mt. + prolunga
Cavo mt. 20 per batteria 12V

DOSE giardinaggio

IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268
www.dosegiardinaggio.it
dosegiardinaggio@infinito.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDi Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna 40
35219 Padova

La tiratura del 26 ottobre 2022
è stata di 35.212 copie.
Certificato n. 9.021
del 06.04.2022

Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
- **ITALIA:** annuale: settenumeri €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decantata); una copia arretrata €3,00
ESTERO: tariffa uguale a **ITALIA** più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



G6
DOMENICA
6 NOVEMBRE
18:00
@PALACARNERA



CLASSICA



VS



OLD WILD WEST
UDINE

FORTITUDO
BOLOGNA



VIVATICKET

ON LINE dal sito www.vivaticket.com

UDINE
Officina dello sport, Terminal Nord
UDINE
Tabaccheria Covassi, Via Pio V. Ferrari, 6
UDINE
Zuccola edicola tabacchi, Via Caccia, 53
UDINE
Angolo della Musica, Via L. da Vinci 47
UDINE
Edicola Ricevitoria Zulian, Via San Rocco 148
CIVIDALE DEL FRIULI
Cartoleria News & toys, Piazza Zorutti, 2
REMANZACCO
Tabaccheria D'Arrigo, Piazza Paolo Diacono, 9
MARTIGNACCO
La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4
LATISANA
Tabaccheria Sclosa, Piazzale Osoppo 12
LIGNANO SABBIA D'ORO
Ricky Store, Via Tirrenica, 6
SAN GIORGIO DI NOGARO
Tabaccheria Menduni, Via Roma 16

SETTORI	UNICO	RIDOTTO
CURVA OVEST	15 €	12 €
CURVA EST	15 €	12 €
TRIBUNA ARGENTO	22 €	18 €
TRIBUNA ORO	26 €	21 €
PARTERRE ARGENTO	35 €	28 €
PARTERRE ORO	45 €	35 €

INGRESSO RIDOTTO UNDER 16 E OVER 65

HALF TIME SHOW
DAME DM +
DJ MELLOW

[f](https://www.facebook.com/apudine) [ig](https://www.instagram.com/apudine) [t](https://twitter.com/apudine) [yt](https://www.youtube.com/apudine) www.apudine.it

